

EDITORIALE

TRIESTE E FRIULI POST AUTONOMISTI

di Sergio Baraldi

La Lega si muove, e il centrosinistra le presta un ascolto distratto; il centrodestra la segue con scetticismo, come a dire che fuori della Cdl non ha futuro. Nessuno sembra interrogarsi sul perché la Lega esca dal silenzio. Nell'area giuliana della regione la Lega non ha storicamente un'incidenza importante, ma nell'area friulana ha un robusto radicamento, anche se i giorni della sua maggiore forza elettorale sembrano tramontati. Tuttavia la Lega ha conservato un istinto a recepire gli umori della società settentrionale. Anche se poi le soluzioni che tende a proporre, le prospettive politiche che vorrebbe aprire, o non sono percorribili o spesso non sono condivisibili. Un caso emblematico è stata la polemica sulla Cina. Quando la Lega lanciò l'allarme sul «pericolo» cinese, nessuno ne parlava. Eppure, nel giro di pochi mesi l'emergere della concorrenza asiatica divenne il tema dominante della globalizzazione. La soluzione che propone, i dazi, sarebbe persino dannosa per le imprese italiane. Ma anche in quel caso, la Lega ebbe la sensibilità di fiutare i segni che circolavano nella società connessi a un problema che avanzava. E che pochi avevano avvistato.

E quindi un errore non chiedersi da che cosa nasca la mossa della Guerra. Alessandra sembra intenzionata ad aprire margini di manovra al suo partito. Ma per quale ragione si è convinta che occorra ridisegnare lo spazio per la Lega? Forse perché avverte che la prospettiva politica offerta dal centrodestra fatica a rispondere alle domande nuove del suo territorio di riferimento, il Friuli. Ecco un punto che dovrebbe richiamare l'attenzione. Quale domanda del Friuli, e di una parte importante della nostra società, resta inavasa? Una domanda di riconoscimento. E, insieme, una rivendicazione di accessibilità a una dimensione dalla quale teme di essere esclusa: la globalizzazione dell'economia, l'europeizzazione dei Paesi dell'Est e le conseguenze che possono avere sul benessere acquisito dalla collettività.

Al fondo del riconoscimento e dell'accesso non c'è solo una questione di identità o di interessi economici che cercano rappresentanza. Se vogliamo scandagliare il sintomo scopriremo

che dal Friuli sale il bisogno di veder riconosciuta la sua differenza. Che cosa significa? Che la differenza fonda la ragion d'essere di un territorio, di una società. La sua identità. E che la sintesi offerta dalla globalizzazione, dalla politica regionale o nazionale viene letta come un modello omologante, quindi come riduzione, come perdita. Perdita di potere sul proprio futuro. Di senso, individuale e comunitario. Il Friuli continua a cercare il riconoscimento della sua differenza, percepita come un valore cruciale per la realizzazione della sua autonomia. E sembra pensare che per poter essere liberi la priorità non è essere uguali, cioè cittadini con medesimi diritti e doveri, ma essere riconosciuti nella propria specificità. Perché un mancato o parziale riconoscimento limita la possibilità di sviluppare un'azione autodeterminata. Occorre fare attenzione: la differenza ha una natura ambivalente e può produrre conseguenze opposte. Può essere ritenuta un valore non negoziabile, che spinge a tracciare confini, a creare esclusione. Così diventa uno strumento di frantumazione sociale. Se si guarda bene è questa l'interpretazione della differenza che la Lega ha portato in dote al centrodestra. Infatti, il presidente Strassoldo ha vinto le provinciali di Udine in nome di una differenza friulana elevata a valore assoluto che si contrappone a chi la minaccia, identificando il nemico con Trieste. Ma la differenza può condurre anche ad altri esiti: alla mobilitazione per non essere esclusi dalle trasformazioni in atto, a una richiesta di equità, di partecipazione. La differenza può produrre distinzione e quindi opposizione. Ma può far scaturire anche il desiderio di accesso, di dinamismo allargamento dello spazio democratico, sicuri ciascuno della propria appartenenza.

Se è vero che un gioco politico può rivelare la realtà sottostante, occorre cercare una spiegazione più adeguata di quella fornita dal leader di Intesa e del Polo. Il ritorno alla differenza di fronte all'incertezza che ci circonda è un modo per semplificare e attribuire un ordine al mondo. Essa mostra la sua natura di strumento politico, perché esilia i diversi e accoglie gli uguali.

● Segue a pagina 2



LIBANO

Israele respinge richiesta di tregua

A PAGINA 3



SCHENGEN

Slovenia, documenti ai valichi fino al 2008

A PAGINA 6



L'INTERVISTA

Giuseppe Perissinotto: io contadino delle Generali

A PAGINA 5

Il Senato ha approvato con maggioranza qualificata dei due terzi. Inutili gli emendamenti di Di Pietro

Indulto è legge, 12 mila in libertà

A favore Unione, Forza Italia e Udc. Contrari Idv, Lega Nord e parte di An
Esplode la gioia nelle carceri. Mastella: «I serial killer restano in cella»



PACIFICAZIONE: PROCESSO DA CONDIVIDERE

● A pagina 22

ROMA Con un'improvvisa accelerazione sui tempi previsti, ieri il Senato ha approvato con la maggioranza qualificata dei due terzi il provvedimento che concede l'indulto. Inutili gli emendamenti di Di Pietro. Si calcola che con la nuova legge saranno dodicimila i detenuti che potranno lasciare così le carceri.

Scene di gioia in molti istituti penitenziari quando si è sparsa la notizia. A favore del provvedimento Unione, Forza Italia e Udc, contrari invece Idv, Lega e parte di An. E continua la polemica fra Di Pietro e il Guardasigilli Mastella che dice: «I serial killer restano in cella».

● A pagina 2

SISTEMA PENALE

RIFORMARE ALLA BASE

di Giancarlo Caselli

Chi governa deve avere la forza di essere impopolare, quando ritiene necessario - in un bilanciamento di interessi diversi - scegliere in una direzione che l'opinione pubblica prevalente non accetta o non condivide.

E quel che accade con la legge sull'indulto. Ma in questo caso con una specificità rilevante.

● Segue a pagina 3

LIBERALIZZAZIONI

LA LEADERSHIP NECESSARIA

di Paolo Segatti

A gli inizi degli anni Novanta ci trovammo a dover affrontare una grave crisi finanziaria e monetaria.

Da lì prese le mosse un'azione di risanamento dei conti pubblici perseguita con determinazione da diversi governi che ci consentì di far parte del gruppo di Paesi che per primi adottarono l'euro.

● Segue a pagina 5

Intervista al presidente del Fvg a due anni dalla fine della legislatura

Illy: «Liste civiche decisive per le regionali del 2008»

TRIESTE Mancano meno di due anni al traguardo della legislatura. Un traguardo dal quale Riccardo Illy potrebbe ripartire. Intesa democratica lo vuole, lui resta alla finestra ma intende apporre comunque la sua firma sul futuro. Con la nuova legge elettorale, da fare entro l'anno anche a costo di

andare in rotta di collisione con i suoi partner più «piccoli» e dando un contributo «esterno» alla nascita del Partito democratico, ma senza dimenticare che le civiche avranno ancora un ruolo decisivo per il successo del centrosinistra nel 2008. Intanto il governatore, alla vigilia della partenza per le vacanze, si gode i risultati ottenuti: la crescita economica della regione coniugata all'equilibrio sociale. E annuncia: per l'insiel forse faremo due società.

● A pagina 9

● Segue a pagina 10

INCHIESTA

Grado: più turisti ma con meno soldi



● Elena Orsi a pagina 7

Morto l'uomo sorpreso dalla tromba d'aria

SUPER PRICE!!

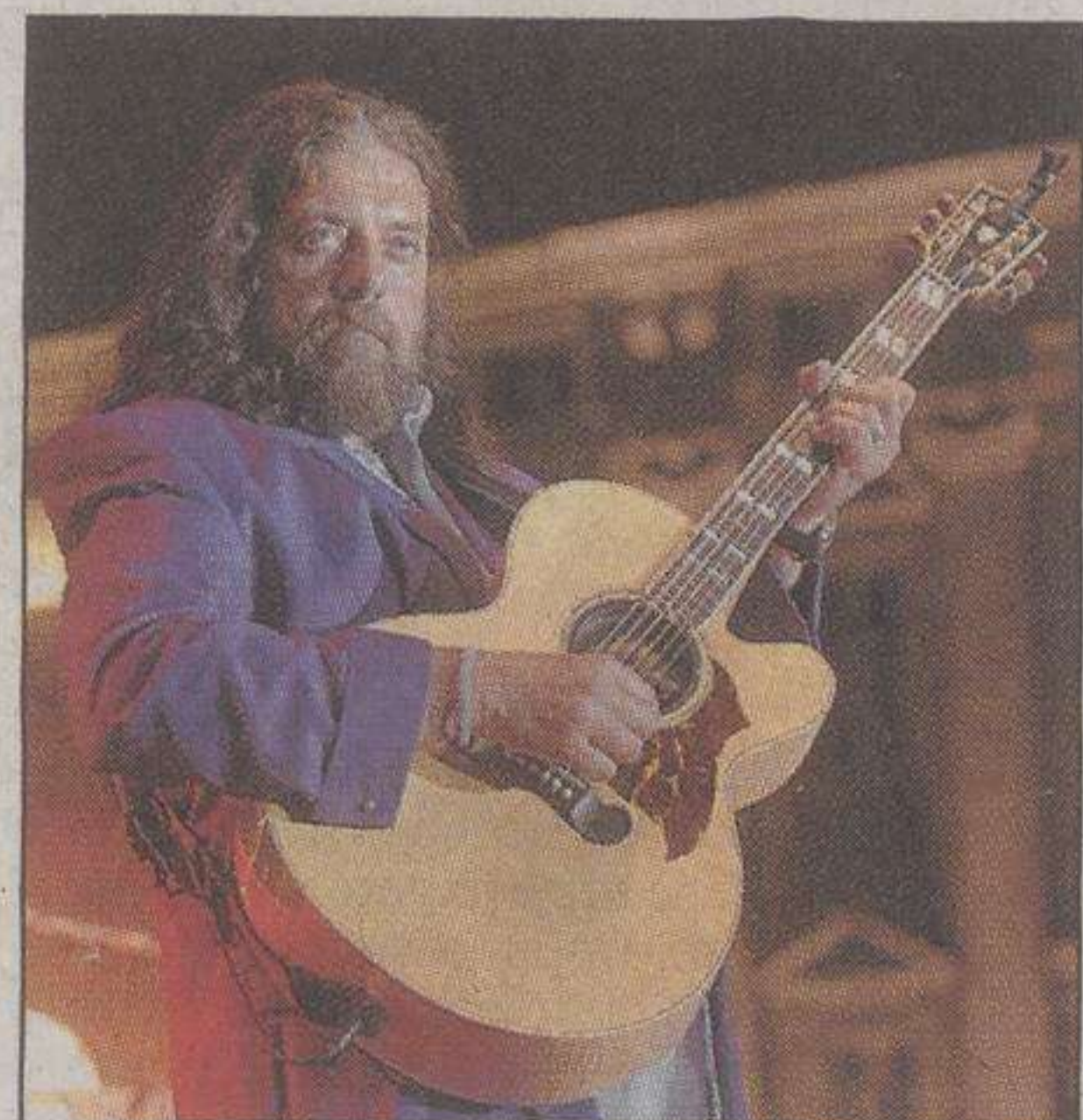
Roncato Flexi
4 ruote set 2 trolley
260,00 - 20% =
208,00 euro

Centro PELLETERIE Via Lamarmora, 14 z. Fiera
tutto agosto aperti dal lunedì al sabato
dalle 08.00 alle 19.00

Si era tuffato con l'amica Lina Cozzarolo, nota dj, che invece si è salvata

TRIESTE È morto l'uomo che l'altra notte è stato travolto in mare, al largo del Molo Bersagliere, da una violenta tromba d'aria. Si chiamava Germano Tomasini, 53 anni. Dopo averlo tratto a riva, per due ore i sanitari del 118 e i soccorritori dei vigili del fuoco hanno fatto l'impossibile per salvarlo. Gerry, come era chiamato in CittaVecchia, abitava in via di Cavana 1. Ex meccanico, era molto conosciuto nella zona. L'altra sera assieme a un'amica, Lina Cozzarolo, 48 anni, nota dj, era andato sul Molo Bersagliere dopo aver trascorso alcune ore all'osmizza di via Torretta.

● A pagina 21
Corrado Barbacini



Parsons strega Trieste Ritorna Ramazzotti

● Alle pagine 15 e 18

Moretton: «Attenti alla bocciatura espressa dai Comuni. Andremo al Consiglio dei ministri»

Rigassificatori: la Regione valuta un suo no

STARBIKE

PROMOZIONE ESTATE 2006
In regalo un telefonino NOKIA modello 1101 per ogni acquisto di uno SCOOTER NUOVO KYMCO ENTRO 31/07

TS - Via del Pesce 2/b
(piazza Cavana a fianco Banca)
Telefono 040/303693

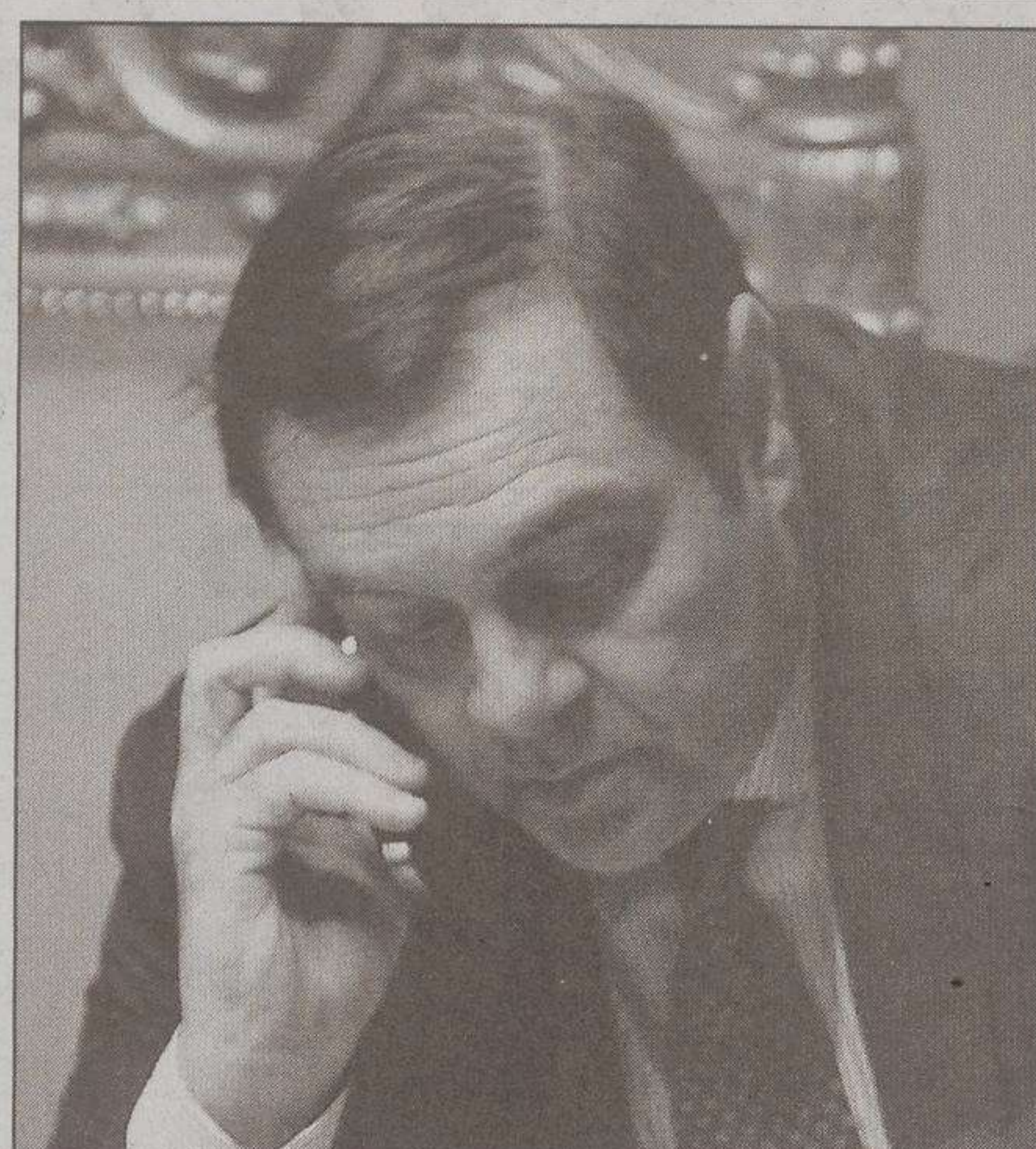
TRIESTE Tanti i dubbi di carattere ambientale per il golfo di Trieste dalle acque poco profonde e con un ecosistema assai delicato, troppi per i Comuni della provincia ma anche del litorale lagunare, da Grado a Marano e troppe ancora le carenze di documentazione sui progetti: hanno detto tutti di no agli impianti di rigassificazione, soprattutto a quello di Endesa off-shore al largo, ma anche e quello a terra della Gas natural nell'area ex Esso a Trieste.

Lo ha spiegato, scrivendolo nero su bianco, l'assessore regionale all'ambiente Gianfranco Moretton nella sua relazione sullo «stato dell'arte» dei rigassificatori fatta venerdì scorso nella riunione di giunta e la conclusione per ora appare lapidaria: «Fermo restando che l'istruttoria deve essere completata, sulla base dei pareri ottenuti appare improponibile un parere regionale positivo». All'amministrazione non resta che una strada, suggerisce lo stesso Moretton: «La Regione deve chiedere di essere sentita dal Consiglio dei ministri».

● Giulio Garau a pagina 23



L'ex pm Antonio Di Pietro, ministro del governo Prodi, si è battuto fino all'ultimo contro l'approvazione dell'indulto



Il ministro della Giustizia Clemente Mastella ha ingaggiato una lunga battaglia sull'indulto con il collega Di Pietro

A larga maggioranza il disco verde del Senato. Il provvedimento prevede uno sconto di pena fino a 3 anni per i reati commessi entro il 2 maggio scorso

Approvato l'indulto, 12 mila fuori delle carceri

Favorevoli Unione, Forza Italia e Udc. Contrari Italia dei valori, Lega Nord, una parte di An e D'Ambrosio

ROMA Con il sì del Senato l'indulto è legge. Coinvolgerà 12 mila detenuti. Il provvedimento che segna la vittoria politica del ministro della Giustizia Clemente Mastella, presente in Senato fin dal mattino e che dopo l'approvazione dedica il risultato ottenuto a Papa Wojtyła, passa in aula con una ampia maggioranza «trasversale»: 245 sì, 56 no e 6 astenuti.

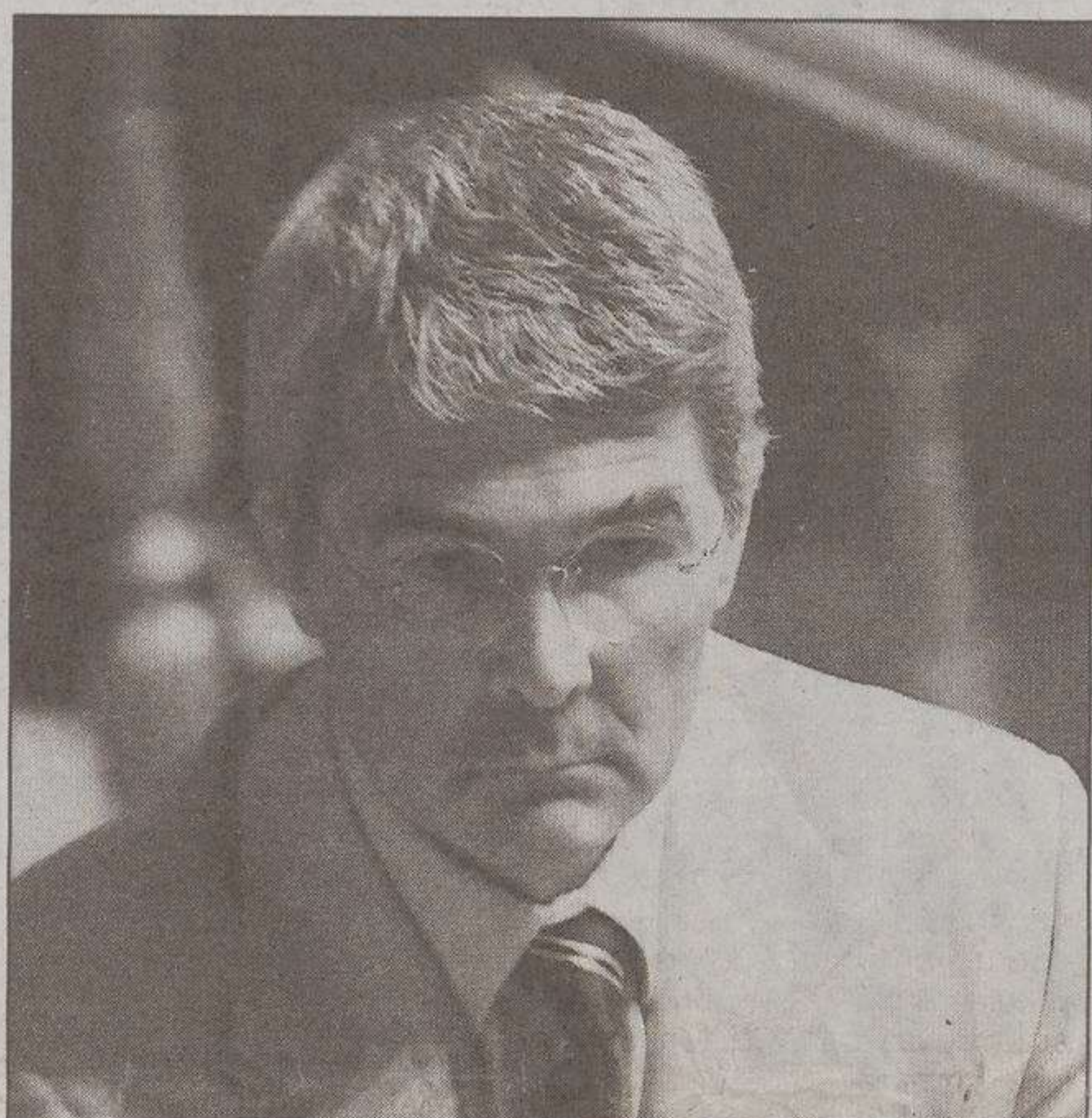
Deciso a bruciare i tempi, con lo sprint dell'atleta il presidente di turno Roberto Calderoli spiana la strada all'approvazione dell'indulto (che cancella la pena ma non il reato a differenza dell'amnistia) mettendo in votazione 250 emendamenti in poco meno di due ore, quasi tutti di Di Pietro. Lo sconto di pena fino a tre anni per i reati commessi entro il 2 maggio scorso diventa legge poco dopo le 18 di ieri, con 30 voti in più rispetto ai 216 (due terzi del Senato) previsti dalla Costituzione e segna la sconfitta di Antonio Di Pietro che per giorni e giorni ha fatto la spola tra i siti in di protesta e le aule parlamentari. La maggioranza di due terzi è stata garantita dal voto di Forza Italia, Udc e Unione (con le dovute eccezioni).

La schiarita, prevista da Romano Prodi prima del voto («Non sono preoccupato, tutto andrà bene»), arriva nel pomeriggio, dopo una tesa riunione dei senatori dell'Ulivo che per tre ore ragiona sulla possibilità di intro-

durare modifiche come l'esclusione dai benefici del voto di scambio politico-mafioso. Alla fine si decide di votare comunque il provvedimento ma la scelta non convince tutti. Gerardo D'Ambrosio diserta la riunione, conferma l'intenzione di votare no e presenta due emendamenti (che saranno bocciati) per ridurre lo sconto di pena da tre anni ad uno.

Marina Magistrelli, Simona Rubinetto e Giorgio Tonini vorrebbero modifiche ma si rendono conto che sono in minoranza e scelgono di non mettere i bastoni tra le ruote: «Volevamo emendare il testo per migliorarlo ma ci adeguiamo alla deliberazione presa a maggioranza dal nostro gruppo perché vogliamo far crescere l'Ulivo».

A tenere duro è invece il Pdc che chiede di escludere dallo sconto di pena il voto di scambio e conferma l'astensione (che al Senato vale come voto contrario) sul tormentato provvedimento. «L'Unione esce mac-



L'ex Guardasigilli Castelli della Lega, contrario all'indulto

chiata e non è compresa dal Paese» assicura Manuela Palmeri. Nel gruppo Verdicci di palazzo Madama che conta 11 senatori, sei del Sole che ride e cinque dei Comunisti italiani, si registrano due defezioni rispetto alla linea scelta dai rispettivi partiti: il comunista Armando Cossutta dirà sì, la verde Anna Donati si

asterrà. Nella Margherita si registrano i no di Domenico Fisichella e Valerio Zano- ne, mentre nell'Italia dei Valori fa discutere l'astensione del presidente della commissione Difesa, Sergio De Gregorio: «In questo voto mi regolo con un personale atto di codardia e mi asterrò».

Nell'opposizione resta il

no della Lega mentre An si divide. In mattinata, a spingere per l'approvazione ci pensa Silvio Berlusconi. «Ogni anno si ripropone questa emergenza. L'indulto è necessario per evitare il rischio di rivolte, non approvarlo sarebbe pericoloso» dice il leader di Forza Italia che invita il Parlamento a non deludere le aspettative di tanti detenuti. Ma a non essere d'accordo sul rischio di una possibile rivolta nelle carceri è il leghista ex ministro della Giustizia, Roberto Castelli: «Con noi al governo non c'è stato nessun indulto e nemmeno nessuna rivolta. E bastata l'intelligenza. Questo, invece, è il più devastante indulto della storia».

Esattamente il contrario di quel che dice il cardinale Renato Raffaele Martino. Il presidente della Pontificia commissione Giustizia e Pace non nasconde la sua «grande soddisfazione» e spiega che l'approvazione dell'indulto corona il sogno di Giovanni Paolo II e Benedetto XVI. Ma non solo. Il cardinale rigrazia anche il presidente della Camera, Fausto Bertinotti, per aver ricordato in questi giorni gli appelli fatti dalla Chiesa. Nelle carceri appena diffuse la notizia dell'indulto c'è stato un boato.

Gabriele Rizzardi

L'indulto

Che cos'è	Lo sconto di pena	A che cosa si applica	Revoca	REATI ESCLUSI
È un provvedimento a carattere generale che condona la pena in tutto o in parte senza estinguere il reato (a differenza dell'amnistia). Lo concede il Parlamento a maggioranza dei 2/3	Il provvedimento approvato si applica ai reati commessi fino al 2 maggio 2006 e prevede uno sconto di 3 anni per le pene detentive e fino a 10 mila euro per quelle pecuniarie. Sono escluse dall'indulto le pene accessorie	L'indulto ha effetti su reati di omicidio, furto, rapina, ricettazione ecc... Si applica anche ai reati finanziari, fiscali e contro la Pubblica Amministrazione e per il voto di scambio elettorale politico-mafioso	In caso il beneficiario commetta, entro cinque anni dall'entrata in vigore della legge, un delitto non colposo e sia per questo condannato a una pena superiore ai due anni	- terrorismo - associazione eversiva - strage - banda armata - mafia - schiaffo - prostituzione minorile - pedo-pornografia - tratta di persone - violenza sessuale anche di gruppo - sequestro - riciclaggio - produzione, traffico e detenzione di sostanze stupefacenti - usura

ANSA-CENTIMETRI

I DUELLANTI

Di Pietro: il frutto di un accordo tra centrosinistra e Berlusconi

Mastella vince il primo round

ROMA Antonio Di Pietro, ministro di lotta e di governo, Clemente Mastella, Guardasigilli, da ieri primo tesserato del partito «della Banda Bassotti». Prosegue a distanza il duello tra il ministro della Giustizia e il titolare delle Infrastrutture, accusato dal leader dell'Udc di comportarsi alla stregua di un ministro ombra della Giustizia. E neanche il voto definitivo del Senato sul provvedimento mette fine alle polemiche. Se infatti Mastella, incassato il sì, fa il magnanimo e chiude le polemiche perché «io non sono per le guerre puniche e la lotta tra romani e cartaginesi si estingue qui», Di Pietro non sotterra l'ascia di guerra. Il Guardasigilli dedica l'indulto a Giovanni Paolo II, l'ex pm attacca: «Questa è una furbata di chi vuole sommare furbizia a furbata, questo indulto è frutto di un accordo tra centrosinistra e Forza Italia, anzi di ricatto cui il centrosinistra si è sottoposto».

Ma andiamo per gradi. Ieri, mentre il Senato cercava di licenziare la valanga di emendamenti presentati da Idv, l'ex pm di Mani pulite non si è presentato né in aula né al sit in organizzato dai suoi sotto palazzo Madama che ha accolto Roberto Castelli con ovazioni da stadio. Di Pietro infatti era a Milano, a presenziare il tavolo per le Infrastrutture.

«Mica si discute del ponte sullo Stretto», ironizza Mastella dai banchi del governo mostrando, da buon meridionale, due paia di corna a chi gli chiede se l'indulto ce la fa-

rà a passare. Sotto pressione da giorni delle critiche dei fan dell'ex magistrato di Montenero di Bisaccia, principale protagonista in negativo del blog dipietrista, accusato di inciuci e intelligenze con il nemico, Mastella ha approfittato dell'assenza del leader Idv per togliersi diversi sassolini dalle scarpe. «Non c'è nessuna grande intesa né inciucio ma solo la necessità di raggiungere la maggioranza di 2/3 prevista dalla Costituzione» dice.

«Non ci possono essere due ministri della Giustizia o due ministri delle Infrastrutture», aggiunge, invocando un intervento chiarificatore di Romano Prodi. Poi torna a prendersela con i girotondi, Roberto Benigni e Beppe Grillo che continuano ad attaccarlo su indulto e intercettazioni.

«Andare contro Berlusconi per partito preso non è la mia linea politica, il giustizialismo non mi appartiene e nessuno può immaginare che io sia in questa coalizione solo per fottare Berlusconi», avverte Mastella. In Parlamento dal '76, Clemente non è certo tipo da nutrire timori reverenziali per il presidente della Camera. E commentando l'intervista di Fausto Bertinotti, avverte che «se il centrosinistra torna a sgretolarsi allora è giusto che la sinistra torni al governo nel 2500 dopo Cristo». Mastella batte Di Pietro? Per ora sì. Il campione però è ancora lungo ed è probabile che il Masaniello e il Savonarola dei «noantri» torneranno a incrociare le spade.

Maria Berlinguer

Non sono esclusi
Calisto Tanzi ex patron
della Parmalat,
Vanna Marchi
e la figlia Stefania Nobile,
Gianpiero Fiorani



Un'immagine d'archivio di Erika De Nardo

ni). Previti, agli arresti da aprile, si vede diminuire la pena di tre anni e, rimanendogli da scontare meno di 3 anni, può essere «affidato».

I reati di sangue. L'in-

dulto si applica anche ai condannati per omicidio. Erika De Nardo, la ragazza di Novi Ligure che nel 2001 ha ucciso la madre e il fratellino (aiutata da fi-

Le ricadute sui tanti detenuti che attendevano l'atto di clemenza varato dal Parlamento

Benefici da Erika a Previti, fino ai «furbetti»

La norma è applicata ai condannati per omicidio come la ragazza di Novi Ligure

danzato Omar) è stata condannata a 16 anni (ha goduto di benefici in quanto, all'epoca, era minorenni). Ne ha scontati 5. Con l'indulto è come se ne avesse scontati 8. Fra qualche mese, avendo scontato metà della pena, potrebbe chiedere la semilibertà (al lavoro esterno di giorno, in cella durante la notte). Vicino alla semilibertà anche Pietro Maso, il giovane veronese che nel 1991 massacrò i genitori. Fu condannato a 30

anni (fine pena nel 2021 ma con l'indulto si arriva al 2018) e lui ne ha già scontati 15. Vicino alla libertà il giovane Mattia, uno dei minori che uccisero Desirée Piovanello, a Brescia. Condannato a 10 anni, si vede la pena scontata a 7 e ne ha già trascorsi 3 e mezzo in carcere. Ruggiero Jucker, il giovane della Milano-bene che uccise la fidanzata Alenia Bortolotto a coltellate ha patteggiato una condanna a 16 anni. Con l'in-

dulto diventano 13 e ne ha già scontati 4: fra 2 anni e mezzo può iniziare a uscire dal carcere.

Le truffe. Sono state condannate in due processi. Vanna Marchi e sua figlia Stefania Nobile sono state condannate per truffa aggravata e poi per associazione a delinquere finalizzata alla truffa. Naturalmente sono in attesa del processo di secondo grado e poi del giudizio della Cassazione ma i tre anni di sconto faranno certamente como-

do quando dovranno pagare il saldo finale. Anche Calisto Tanzi, ex patron della Parmalat, potrà godere dell'indulto. È sotto processo a Milano e a Parma, per agiotaggio e bancarotta fraudolenta. Rischia una pena attorno ai sei anni, ma con lo sconto e avendo già scontato 6 mesi di carcerazione preventiva, potrà godere della condizionale e non andare più in carcere. Anche i «furbetti del quartiere» quando saranno processati, potranno contare sull'indul-

to. Gianpiero Fiorani ha fatto sei mesi a San Vittore ma l'evasione fiscale, la truffa e l'appropriazione indebita rientrano nei reati che possono godere dell'indulto. Anche Silvio Berlusconi deve essere processato. Il 21 novembre prossimo sarà chiamato a rispondere dei fondi neri Mediaset e di corruzione in atti giudiziari. Potrebbe essere condannato, al massimo, a 7 anni, ma tre gli verrebbero subito scontati.

Gigi Furini

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),
LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantafuri, Corrado Bacci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardoni, Giovanni Fantoni, Fabio Taccaria, Adalberto Valducci, COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Sennari (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 0,90, Slovenia SIT 320, Croazia KN 18, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo - Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KN 6)

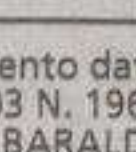
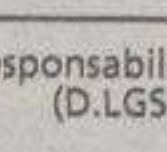
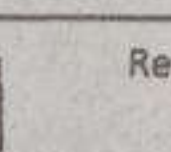
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/672831, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (flessi), posizione e data prestabilita € 256,10 - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1/4 pag. € 850,00 (flessi) € 1.105,00 - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola, croce € 20,00, Partecipazione € 4,70 - 9,40 per parola - Avvisi economici vedi rubrica «Viva» - Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 29 luglio 2006 è data di 56.050 copie. Certificato n. 5514 del 16.12.2005



DALLA PRIMA PAGINA

Questa esigenza si respira in Friuli, ma non è meno viva a Trieste che rappresenta l'altra differenza regionale, a sua volta ancora più complessa, perché è il risultato di diverse culture, lingue, nazionalità come quella slovena, che convivono nello spazio pubblico della città. Nella nostra regione, questo tema è centrale e richiama le modalità, le regole con cui il Friuli Venezia Giulia intende costituire il proprio spazio civile.

In generale, la Lega tende a leggere le cose non sull'asse orizzontale Destra-Sinistra, ma a privilegiare quello verticale Nord-Sud. Proviamo a sostituire a questi termini quelli di Globale-Locale o i possibili sostituti Universalismo-Differenza. Già il problema assu-

me coordinate più precise. Dunque, la Lega coglie un sentimento, lo amplifica. Ma nel fare questo sfiora il nucleo rovente della globalizzazione qui e ora. E la distrazione delle coalizioni rimarca il vuoto politico in cui maturano bisogni della società regionale che poi non riescono a trovare rappresentanza. Mostra la perdita del vuoto politico con la quale soprattutto il centrosinistra declina la questione territoriale e, dentro di essa, quella identitaria-linguistica. Il centrodestra, infatti, agisce come ha agito la Lega: fa della differenza e dell'identità un valore da difendere contro gli altri. Per il centrosinistra il compito è più difficile. Ma quando risponde non delinea le giuste coordinate, piuttosto sembra inseguire la visione

del centrodestra, cioè da anche l'essenza di una risposta nazionalista al caso friulano. Almeno questo pare il tono del presidente del Consiglio regionale Tesini. È un errore commesso anche dal sindaco Cecotti e pagato a caro prezzo. Dopo essere stato uno degli artefici della vittoria di Intesa, Cecotti è passato all'opposizione. Non si è reso conto di avere avanzato nei confronti della Regione rivendicazioni simili a quelle del centrodestra. Se si risponde sul piano del nazionalismo, gli elettori finiscono per rivolgersi a quello autentico, non all'imitazione. Intesa ancora non riesce a offrire una prospettiva

Trieste e Friuli post-autonomisti

va diversa alla domanda di differenza espressa dal Friuli come da caso friulano. Ma non ci riesce forse perché resta influenzata culturalmente dalla concezione dell'autonomismo confluito in passato nella Lega e nel centrodestra. Intesa non ha elaborato una «sua» riflessione la quale, partendo dagli esiti dell'autonomismo, apra una fase post-autonomista. In sintesi: sapere offrire una nuova definizione della democrazia regionale come capacità di accogliere prospettive differenti, di gestire pluralità e favorire un'integrazione dal basso, di conciliare diverse visioni del mondo e degli interessi. E mutarne

l'assetto.

È un dilemma urgente anche per il presidente Illy. Caduta l'alleanza con Cecotti, si apre per lui una stagione nella quale dovrebbe mettere in campo una nuova strategia di alleanza sia con il Friuli sia con gli altri territori. È decisivo per non rischiare di apparire nel 2008 come il presidente della parte triestina sospettata così di assumere un carattere egemonico. L'iniziativa della Lega, quindi, scopre il vuoto politico rispetto al terreno decisivo delle elezioni del 2008: quale schieramento realizzerà la coalizione più inclusiva, capace di rappresentare il più ampio spettro di ceti sociali, il più largo confine territoriale. La differenza e l'identità tornano a rappresentare una risorsa

politica. La modernizzazione da noi non può passare solo per le sue basi materiali, che pure sono indispensabili, ma ci sfida a farci carico anche di quelle immateriali, simboliche, non meno preziose. Il problema non è convincere la Lega, anche se il dialogo può risultare utile. Si tratta di parlare a quei ceti, a quei territori che di fronte all'incertezza generata dalla globalizzazione hanno paura di non farcela. Per riuscire, forse, la chiave sta nel definire un progetto e un messaggio di sviluppo e di libertà. Un programma riformatore che dia fiducia, ma soprattutto legittimazione a chi chiede di partecipare.

Sergio Baraldi



Soldati e blindati israeliani ieri a Marun El Ras, nel Sud Libano in una pausa dei combattimenti

La giornata

- I soldati israeliani hanno lasciato Bint Jbeil, roccaforte Hezbollah, da una settimana teatro di aspri scontri, ripositionandosi a Marun al-Ras
- 7 membri di una stessa famiglia, tra cui 5 bambini, sono stati uccisi in un raid aereo israeliano a Nabatiye
- 6 civili sono stati uccisi da un bombardamento israeliano nei pressi delle fattorie di Sheeba, una zona occupata da Israele, ma rivendicata dal Libano
- Raid israeliani a Hermel, nel nord del Libano, a Tiro, Sidone e nella Valle della Bekaa
- Una salva di razzi katiusha sparati da Hezbollah ha colpito Safed, Tiberiade e altre località della Galilea
- Un colpo di artiglieria o di mortaio israeliano sparato contro la postazione Unifil 9-36 vicino all'abitato di Markaba ha ferito due caschi blu indiani



La proposta americana

Dispiegamento di una forza di interposizione a guida Nato o Onu in una zona cuscinetto nel sud del Libano

Tempi

Entro 60-90 giorni

Compiti

Ripristinare la sicurezza nell'area
Addestrare l'esercito libanese che attualmente, secondo gli Usa, non ha né la volontà, né i mezzi per disarmare i miliziani Hezbollah

Missione Unifil (Onu), dal 1978
Possibile forza interposizione

Israele respinge la tregua, la Rice torna a Tel Aviv

Neppure il segretario di Stato proporrebbe il cessate il fuoco. Bush: «Libano nuovo fronte della lotta al terrorismo»

NEW YORK E' iniziata la seconda missione di Condoleezza Rice in Medio Oriente mentre si allontana la prospettiva di un cessate il fuoco temporaneo e le tensioni aumentano con nuove minacce di Hezbollah di estendere gli attacchi in Israele e colpire il centro del Paese.

Sforzi diplomatici. Il segretario di Stato Usa, signora Condoleezza Rice, è arrivata ieri a Tel Aviv per incontro col primo ministro israeliano Ehud Olmert. La Rice è senza un preciso disegno di che cosa proporre agli interlocutori israeliani e libanesi. Una missione per ascoltare e insieme a loro creare i presupposti per fermare gli attacchi. «Saranno discussioni difficili - aveva anticipato la Rice durante il volo - ma mi aspetto che da parte di tutte e due le parti ci sarà margine di manovra». Ma è poco probabile che il segretario di Stato proponga, se non addirittura prenda per il collo, un cessate il fuoco. L'idea che prevale a Washington è che una tregua non durerebbe e comunque non sarebbe rispettata dai militanti di Hezbollah. Meglio allora lasciare che Israele continui con bombardamenti attraverso i quali indebolire le file di Hezbollah. Le discussioni proseguiranno oggi con un incontro col presidente libanese Fouad Siniora.



Il segretario di Stato Usa Rice col premier israeliano Olmert durante l'incontro di ieri

Presidente Bush. Nel suo tradizionale messaggio radiofonico del sabato George W. Bush ieri ha ribadito un concetto già emerso: secondo lui il Libano è diventato il nuovo fronte di una battaglia fra la libertà e il terrorismo. «In Medio Oriente lo status quo non può più essere tollerato» ha detto Bush. «Vediamo» ha aggiunto - «che quando un'intera re-

gione è nel morso della violenza quella violenza è destinata un giorno a toccare le nostre sponde. L'unico modo per garantire la sicurezza del nostro Paese è di cambiare il corso del Medio Oriente, lottando contro un'ideologia del terrore e diffondendo libertà». E' lo stesso concetto che Bush applica all'Iraq. Gli osservatori politici rispondono pe-

rò che in Iraq si tratta di un fronte artificiale creato dalla presenza americana e che gli attacchi israeliani in Libano stanno avendo lo stesso effetto.

No alla tregua. Venerdì alle Nazioni Unite era stata ventilata una tregua di tre giorni per permettere ad aiuti umanitari di raggiungere la popolazione ci-

18 giorni di bombardamenti. Ma ieri il governo israeliano ha respinto l'idea di una tregua, avanzata al Palazzo di Vetro dal sottosegretario generale agli Affari Egeland. Tel Aviv sostiene che non ce ne sia bisogno perché dice di avere già creato un corridoio di sicurezza nel quale viaggiano aiuti umanitari. In realtà organismi indipendenti come Medici senza frontiere accusano Israele: ci sparano addosso e la comunità internazionale dorme. Il governo ebraico accusa Hezbollah di ostacolare lui gli aiuti perché la colpa del disastro umanitario cada su Israele.

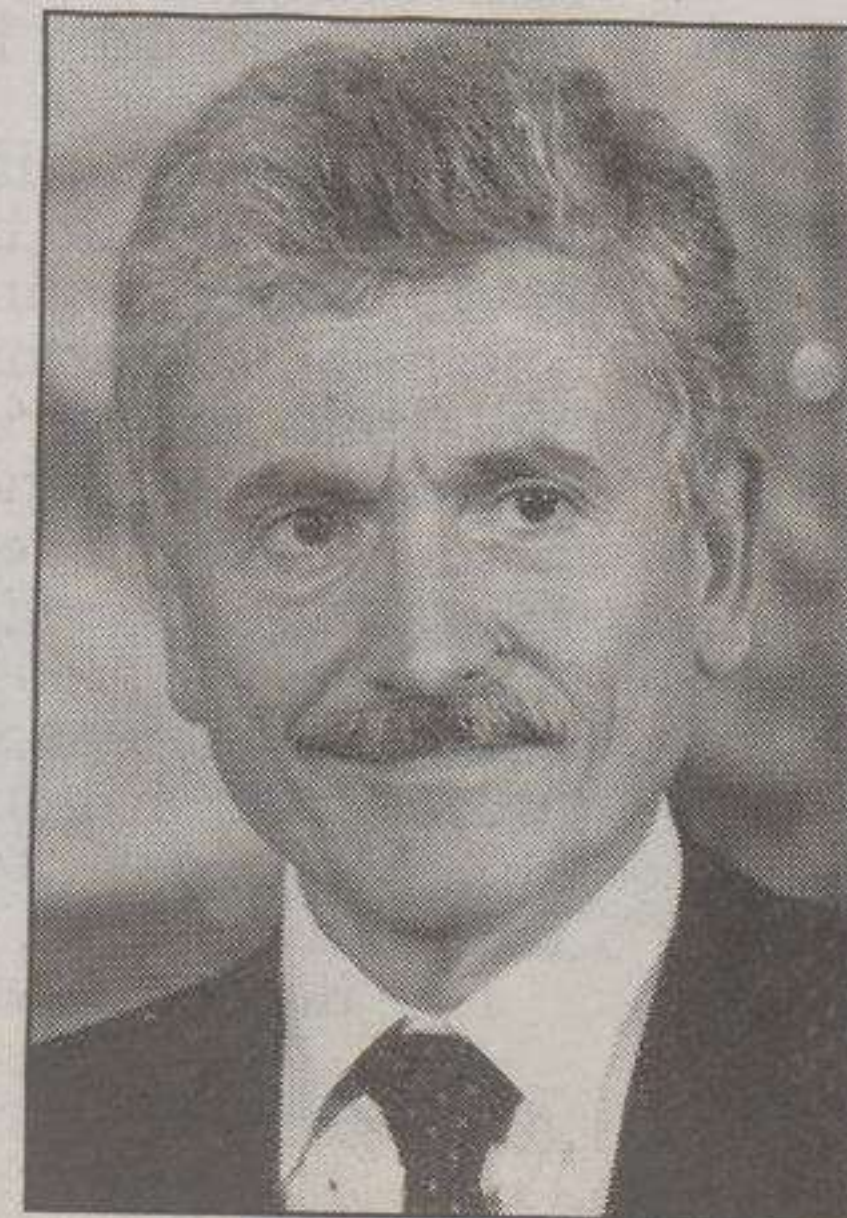
Forza multinazionale. Domani al Palazzo di Vetro si terrà un incontro d'emergenza del Consiglio di sicurezza per affrontare la crisi mediorientale e decidere sull'opportunità di formare una forza di pace multinazionale. L'incontro è stato convocato dal Segretario Generale Kofi Annan, ancora visibilmente infuriato per l'attacco di Israele a un avamposto dell'Onu in Libano che ha fatto quattro vittime. La proposta in discussione è di una forza multinazionale di almeno 15 mila caschi blu, ma alcuni osservatori già respingono l'idea in partenza dicendo che l'Onu ha il potere d'invitare forze per il mantenimento della pace, ma nella situazione attuale avrebbero un ruolo ben diverso, quello di adoperarsi per imporre la pace.

Andrea Visconti

DIPLOMAZIA

Il ministro s'interseca con la leader statunitense: vuole definire la forza Onu

D'Alema, viaggio in Medio Oriente



Il ministro Massimo D'Alema

concentrarsi soprattutto, a quanto sembra, non solo sulle condizioni per il cessate il fuoco umanitario (Israele l'ha rifiutato ieri), ma su di una seria definizione della forza multinazionale sotto mandato Onu che dovrebbe dispiegarsi nel Sud del Libano. Potrebbe sembrare assurdo, occuparsi di una forza d'interposizione mentre bombe e razzi continuano a piovere sulla testa della gente e sugli stessi caschi blu, eppure i segnali delle ultime ore dicono che la macchina organizzativa si è messa in gioco. E che il tandem Ri-

ce-D'Alema tra Israele e Libano (Condy dovrebbe volare a Beirut dopo la visita a Gerusalemme) si muove nell'area proprio alla vigilia degli incontri decisivi per mettere a punto il piano. Lunedì c'è la riunione, al Palazzo di Vetro dell'Onu, dei Paesi che dovrebbero partecipare alla forza internazionale. Martedì Massimo D'Alema va a Bruxelles per partecipare alla riunione dei ministri degli Esteri dell'Unione europea. Un giorno di sosta e poi giovedì c'è un incontro d'emergenza della Conferenza islamica sull'argomento: forse si parlerà della partecipazione di truppe di Paesi asiatici a maggioranza musulmana (l'Indonesia si è già proposta) in Libano.

Frenesie diplomatiche che si coniugano con l'apertura dei rubinetti statunitensi verso il riarmo di alcuni Paesi arabi. Arabia Saudita, Bahrein, Oman, Emirati Arabi, Giordania: tutti beneficiari di vendite di armi per quasi cinque miliardi di dollari. A cui si aggiungono i 10 milioni di dollari di aiuti militari offerti da Washington all'esercito libanese. Qualche macchina da guerra, insomma, val bene una tregua.

Paola Caridi

DALLA PRIMA PAGINA

Riformare alla base

La decisione in questo caso non è soltanto di larga parte della maggioranza che governa; è condivisa anche da larga parte dell'opposizione. Ed è una specificità che si spiega con il fatto che l'indulto richiede una maggioranza di due terzi, ciò che rende «obbligatori» accordi tra maggioranza ed opposizione.

Proprio questi accordi, per altro, hanno scatenato forti dissensi, trasversali anch'essi. C'è pure chi contesta in radice l'opportunità stessa di qualunque indulto, ma in generale il dissenso riguarda l'estensione dell'indulto concordato. Sia sul piano degli anni di sconto della pena (tre sarebbero troppi), sia sul piano dei reati cui il beneficio va applicato. Vi è chi contesta l'applicazione dell'indulto a reati di troppo grave allarme sociale (omicidio, rapina ed estorsione in particolare). Altri contestano l'estensione del beneficio ai reati di carattere economico finanziario (ai quali il sistema vigente già riserva, di fatto, privilegi che ne fanno cittadini di serie A). Altri ancora lamentano che l'esclusione dall'indulto dei delitti di mafia non abbia compreso anche il voto di scambio politico-mafioso (articolo 416 ter).

Il dissenso è diventato spesso, nelle aule del Parlamento e fuori, scontro senza risparmio di colpi, con lacerazioni anche interne a schieramenti che di solito dovrebbero essere più omogenei. Con speciale riguardo all'estensione dell'indulto ai reati economico-finanziari, è stata anche avanzata l'ipotesi di un «inciucio». Ipotesi che «quan-

do sono in gioco temi di giustizia» inquieta come nessun'altra.

Posto che nella passata legislatura la giustizia è stata massacrata con «leggi ad personam» ed altri pessimi interventi, rispetto ai quali l'esigenza di una forte discontinuità (il contrario di ogni inciucio) è semplicemente ovvia.

Vi è comunque un dato di fatto assolutamente ineludibile: l'obiettivo invivibile (ai limiti dell'inciviltà) nelle nostre carceri, dove si affollano oltre 61.000 detenuti a fronte di una capienza assai inferiore.

Un disastro. Oltre alla privazione della libertà personale, i detenuti subiscono una pena di grave afflizione che non è scritta in nessun codice. Scompaiono di fatto gli spazi, anche fisici, che dovrebbero esservi per il recupero dei detenuti. Un disastro che non consente di voltarsi dall'altra parte. Il Parlamento ha deciso di intervenire con l'indulto, per decongestionare le carceri. Ma attenzione: l'indulto è soltanto un segmento dell'intervento complessivo.

Gian Carlo Caselli

I COMBATTIMENTI

Bombe sulle postazioni dell'Unifil: feriti due caschi blu indiani. Eliminati 200 miliziani Hezbollah: parziale ritiro israeliano. Raffineria centrata: marea nera

I raid continuano: altre famiglie libanesi uccise

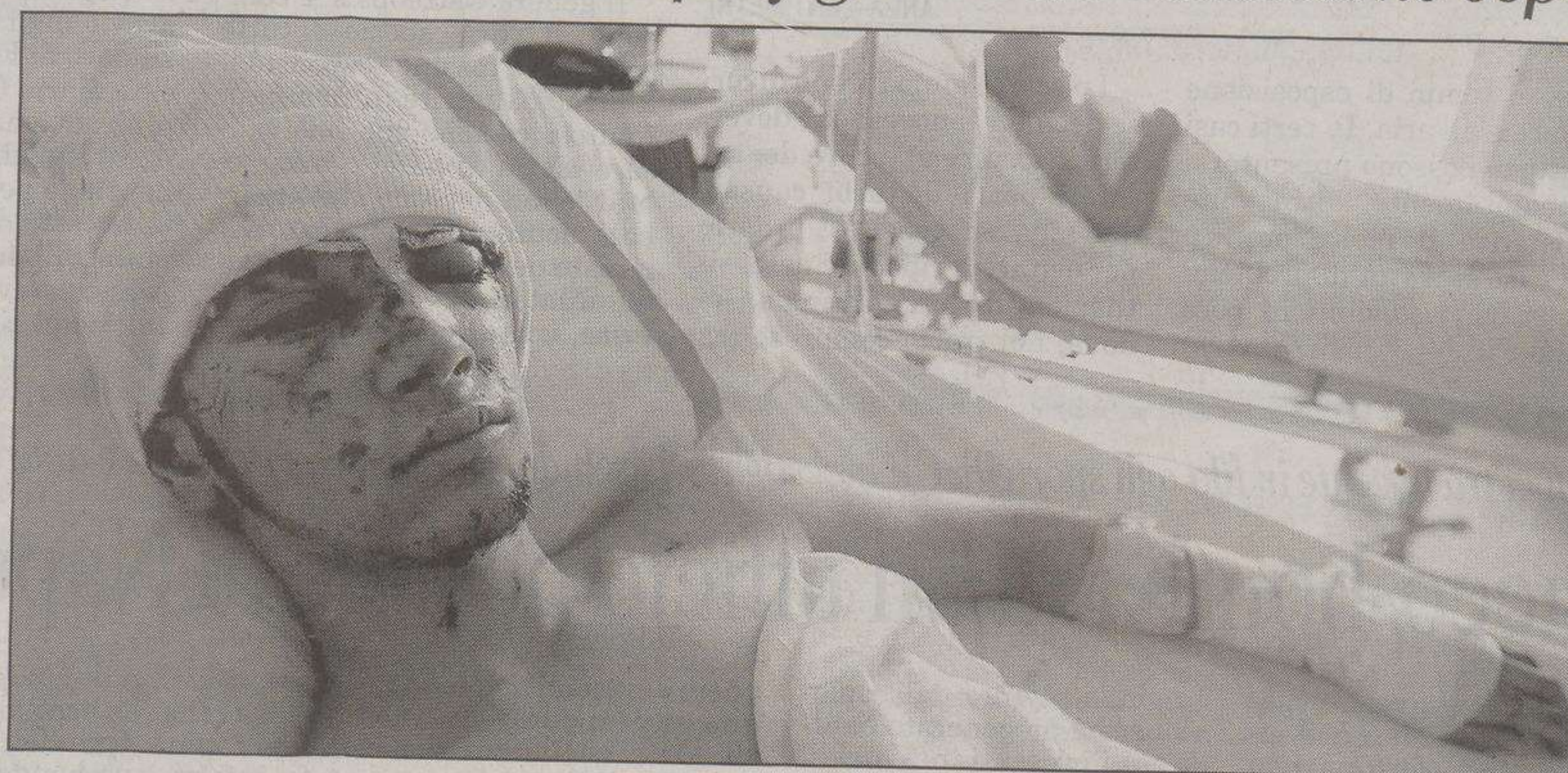
A Nabatiye sotto le macerie madre e cinque figli. A Tiro situazione ospedaliera disperata

ROMA Stretta tra due fuochi, la popolazione libanese continua a piangere morti. L'altra notte l'aviazione israeliana ha condotto più di 60 raid sui villaggi meridionali provocando altre vittime tra i civili inermi. E ieri sera, nonostante l'avvio del nuovo round di colloqui diplomatici, le incursioni sono riprese con vigore: hanno colpito il valico di Masnaa, al confine con la Siria, e hanno fatto altri due feriti, due militari indiani, tra i caschi blu dell'Unifil dislocati a Markaba.

Nel bombardamento a tappeto che ha colpito Nabatiye, 75 chilometri a Sudest di Beirut, una madre, i suoi cinque figli e un sesto bambino sono rimasti sepolti sotto le macerie della loro casa, colpita in pieno da un missile.

Altri sei civili sono rimasti uccisi nei raid compiuti sulle fattorie di Sheeba, la zona di confine occupata dalle forze israeliane, con gli elicotteri da combattimento. I segni della carneficina sono ovunque, riferiscono le squadre di protezione civile in ricognizione nella regione di Tiro.

Lungo le strade vi sono decine di cadaveri in avanzato stato di decomposizione. Sono stati individuati anche i resti di un'intera famiglia, madre, padre e tre figli, centrata da un missile terra-aria mentre fuggiva in auto. All'ospedale di Tiro nemmeno i camion frigo bastano più a contenere le



Un civile libanese ferito, all'Ospedale Hiram a Tiro: i cadaveri ormai non trovano posto neppure nei camion-frigo

salme. Ieri 31 persone sono state sepolte in una nuova fossa comune scavata accanto a quella dove la scorsa settimana erano stati collocati altri 120 cadaveri. Ma il bilancio è destinato a salire mentre le organizzazioni umanitarie denunciano l'uso massiccio e indiscriminato, da parte di Israele, delle micidiali cluster bomb, le bombe a grappolo divenute tristemente famose durante la guerra in Kosovo.

Fonti militari israeliane hanno

affermato che i raid aerei di ieri hanno avuto come bersaglio 37 postazioni di tiro di Hezbollah e che dall'inizio del conflitto 52 israeliani sono rimasti uccisi (33 soldati, 19 civili) e 1.233 feriti. Le forze di sicurezza libanesi hanno risposto che nel Paese i morti sono almeno 421 morti e 1.661 i feriti. Quanto alle perdite di Hezbollah, dal movimento non è venuto nessun bollettino ufficiale ma secondo Tel Aviv dal 12 luglio, giorno dell'attacco, sarebbero 200 i

guerriglieri eliminati, 70-80 solo negli ultimi tre giorni e solo l'altra notte, durante i combattimenti casa per casa nell'entroterra di Bint Jbeil, ne sarebbero stati uccisi 26 (otto i militari ebraici feriti, due gravi).

Il generale israeliano Udi Adam, comandante della Regione militare settentrionale, ha detto ieri che Bint Jbeil è stata ripulita. «In sette giorni di operazioni siamo riusciti ad annientare decine di terroristi, compresa un'uni-

tà speciale di Hezbollah addestrata in Iran», ha dichiarato l'ufficiale (200 studenti iraniani volontari per Hezbollah sono stati bloccati dalla polizia di Teheran al confine) spiegando il ritiro dall'area, cominciato ieri pomeriggio, della Brigata Golani e dei paracadutisti (non dei carri e del genio). «Nessuna ritirata strategica ma l'attuazione dei piani tattici che prevedevano non l'occupazione ma il controllo dell'area» ha proseguito la fonte aggiungendo che nei prossimi giorni incursioni analoghe saranno condotte in altre località del Libano del Sud ritenute roccaforti Hezbollah. Nel frattempo i militari restano di vedetta sullo sperone roccioso di Marun El Ras, l'altura che sovrasta Bint Jbeil.

Hezbollah, intanto, torna a minacciare un'escalation del conflitto e non ferma la pioggia di razzi. Soltanto ieri ne sono caduti un centinaio sui villaggi di Kiryat Shamona, Safed, Nahariya, Acre e Maalot. Ci sono stati danni, molta paura e 10 feriti.

Al dramma umanitario di due popoli si affianca, se non bastasse, la paura di un disastro ambientale causato dal bombardamento della raffineria di Tiro: 15 mila tonnellate di nafta si sono riversate in mare e dai depositi in fiamme continua a sprigionarsi un fumo denso che oscura il cielo e toglie il respiro.

Natalia Andreani

Erano partiti in 27 dalla Libia ma a Lampedusa sono arrivati solo in 14. Il soccorso in mare effettuato da una corvetta della Marina Militare

Barca alla deriva, muoiono 13 clandestini

Un sopravvissuto racconta: «Venti giorni d'inferno. I corpi li abbiamo buttati in mare»



L'imbarcazione con i 14 clandestini al largo di Lampedusa

PALERMO Sono partiti dalla Libia in 27, pieni di speranze. Ma a Lampedusa sono arrivati solo in quattordici. A poche miglia delle coste nordafricane il barcone sul quale viaggiavano è andato alla deriva, dopo un problema ad un motore. I viveri sono finiti presto. Per quasi due settimane sono rimasti in balia delle onde. Senza cibo, senza acqua. Tredici migranti sono morti durante il viaggio. I loro corpi sono stati gettati in mare dai compagni.

È il drammatico racconto di alcuni dei quattordici clandestini salvati la notte scorsa da una corvetta della Marina Militare, la Sibilla, al largo del Canale di Sicilia. Sette si trovano ricoverati in gravissime condizioni all'ospedale Civico di Palermo. Gli altri sono ospiti del centro di permanenza tempora-

nea di Lampedusa. Il capitano Stefano Bricchi è il comandante della Sibilla, che negli ultimi giorni ha soccorso centinaia di immigrati.

La tragedia che venerdì notte gli è apparsa davanti agli occhi lo ha sconvolto: «Sembravano fantasmi» racconta. La Sibilla, come ogni sera, stava perlustrando il Canale di Sicilia, quando è arrivata la segnalazione di un barcone alla deriva a 130 miglia a sud di Lampedusa. A bordo della carretta del mare, una barchetta in vetroresina di sei metri, c'erano quattordici persone. Tutti uomini tra i 20 e 30 anni. Due di loro per i compagni erano già morti. Stavano quasi per gettarli in mare. Il medico di bordo ha prestato le prime cure e ha poi lanciato l'allarme: subito sono intervenuti quattro elicotteri del 118 che hanno trasportato i mi-

granti fino a Palermo. «Quando li abbiamo raggiunti - racconta il capitano Bricchi - erano ridotti a scheletri. Uno in particolare sembrava ormai morto. È stato il peschereccio italiano Pindaro a segnalare un'imbarcazione alla deriva 130 miglia a Sud Est di Lampedusa, una zona lontana sia dalle coste italiane che da quelle maltesi».

L'unità della Marina ha impiegato sette ore per raggiungere il punto indicato: «Erano distesi sulla barca - continua -. Agitavano debolmente le mani. Ancora qualche ora e non ce l'avrebbe fatta». I migranti non hanno ancora un nome.

Qualcuno viene dal Mali, qualcun altro dall'Eritrea.

Mario Re, primario della Riabilitazione del Civico, spera di poterli salvare tutti: «Le loro condizioni sono gravi». Il ministro dell'Interno Giuliano Ama-

to parla di una «ennesima tragedia del mare». Ieri Amato ha ribadito «la necessità di iniziative straordinarie, in sede europea, per contrastare le azioni criminali delle organizzazioni che sfruttano le migrazioni illegali nel Mediterraneo. È importante anche l'intesa raggiunta con il commissario europeo Franco Frattini per un'urgente missione di Frontex a Lampedusa per il pattugliamento congiunto, già a partire da agosto, nel Mediterraneo centrale e per le iniziative dirette a rafforzare il dialogo con la Libia». Gli sbarchi, ieri, sono continuati. Le motovedette della Capitaneria hanno soccorso prima 35 e poi 21 immigrati. A Portopalo di Capo Passero, in provincia di Siracusa, sono sbarcati 55 eritrei. Tra loro c'erano anche donne e bambini.

Sara Scarafia

Giornata clou ieri sul fronte del traffico delle vacanze. Record di code a Mestre. Secondo l'Autostrade le partenze sono state ben distribuite

Esodo, fino a 8 chilometri di fila alla barriera del Lisert

ROMA Il peggio dovrebbe essere passato. Ma anche per oggi, soprattutto al mattino, il traffico sulle strade e le autostrade italiane sarà a rischio rallentamenti.

Ieri intanto le cose sono andate meglio del previsto. Dopo una mattinata all'insegna del forte traffico sulle principali arterie, con intensificazioni fino al primo pomeriggio, la circolazione ha ripreso a scorrere quasi regolarmente. Nel pomeriggio, la società Autostrade ha stilato un bilancio da bollino giallo, anziché rosso come nelle previsioni. Tuttavia, situazioni di particolare disagio per gli automobilisti non sono mancate.

I punti più critici si sono concentrati sulle frontiere, in particolare con la Croazia e la Slovenia. Ma anche intorno a Bologna e nel Nordest. In

mattinata, si è formata una coda di dodici chilometri alla barriera di Venezia-Mestre, in direzione di Trieste. Alla barriera di Trieste Lisert le code hanno raggiunto i 6-8 chilometri. Rallentamenti anche lungo le frontiere con la Svizzera e la Francia. Sulla A4 Brescia-Venezia, verso la Slovenia, la fila di auto ha raggiunto i dieci chilometri di lunghezza. Qui, gli automobilisti fermi alla barriera di Villabona hanno ricevuto il kit antistress della Regione Veneto: uno zainetto di tela con acqua, salviette rinfrescanti, una maglietta di ricambio, un frisbee e un depliant informativo sullo stato dei lavori sul Passante di Mestre. Alla distribuzione ha partecipato personalmente l'assessore regionale alla Mobilità, Renato Chisso.

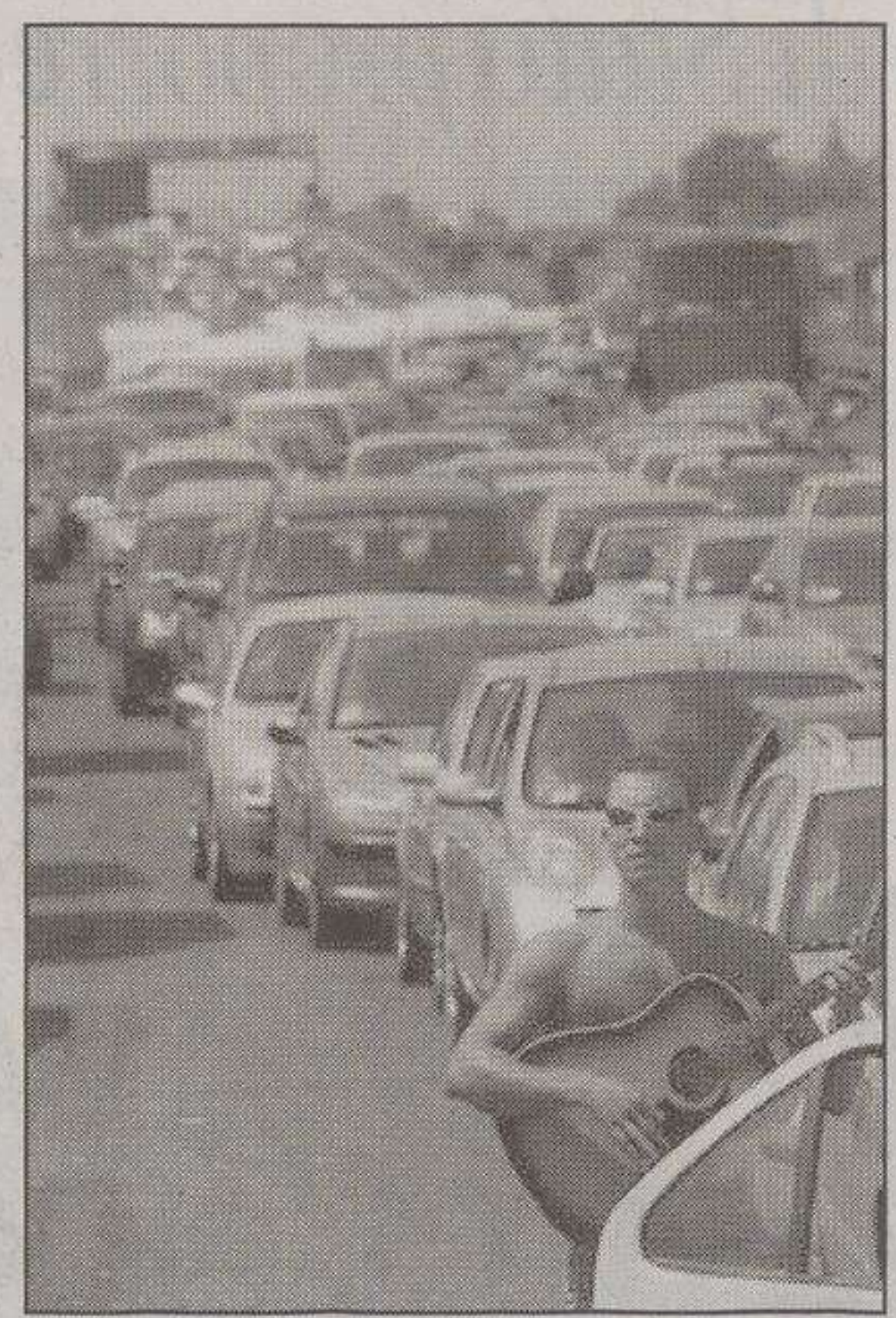
Due incidenti sulla Lainate-Chias-

so e sulla A22 del Brennero hanno provocato code rispettivamente di sei e tre chilometri. Disagi anche sulla A10 in direzione Ventimiglia e sulla A3, nel raccordo Avellino-Salerno, con incollamenti per sette chilometri, e sulla Salerno-Reggio Calabria. Molti rallentamenti si sono concentrati sulla Autostrada ai nodi di Firenze e Bologna. Sempre sull'A1, in serata altri due incidenti, uno a Nord (dalle parti di Roveglio) l'altro a Sud (verso Capua) hanno provocato nuove code.

Tutto sommato, poteva andare peggio. In quest'ultimo week-end di luglio erano previsti 10 milioni di veicoli in circolazione. Ma le partenze - secondo la società Autostrade - si sono ben distribuite fin da giovedì pomeriggio. Parte del miglior andamento

(per ora) dell'esodo estivo rispetto agli anni passati va attribuito anche al Patto per la sicurezza con i viaggiatori siglati da Autostrade, che prevede, tra le altre cose, il potenziamento dei servizi di informazione, punti di ristoro e assistenza agli svincoli e la rimozione di gran parte dei cantieri stradali. Inoltre, anche per oggi, è previsto lo stop ai mezzi pesanti sulle autostrade fino a mezzanotte.

Non solo asfalto, per le partenze dei vacanzieri. Stasera, a week-end terminato, all'aeroporto di Fiumicino avranno transitato circa duecentomila passeggeri. Al porto di Genova, ieri, quarantamila persone sono salite e scese dai traghetti e dalle navi da crociera; oggi ne sono previste altre ventunomila.



In coda per le vacanze sull'A4

Nel tratto di mare ligure compreso tra Quarto e Nervi è scattato il divieto assoluto di balneazione. Sette giorni fa lo stesso provvedimento era stato adottato a Fregene

GENOVA È un uomo di circa 60 anni che nei giorni scorsi ha frequentato uno stabilimento balneare nella zona di Quinto, nell'immediato levante genovese, il primo intossicato dalla tossina dell'alga ostreopsis, rinvenuta nei giorni scorsi nel mare del capoluogo ligure. L'uomo si è presentato ieri mattina all'ospedale Galliera lamentando disturbi gastroenterici, artrosi e stanchezza, sintomi simili all'influenza che però, in questo caso, sono riconducibili all'alga tossica. Il paziente è stato perciò ricoverato e sottoposto alla terapia prevista: farmaci sintomatici, eventuali antispastici ed antibiotici.

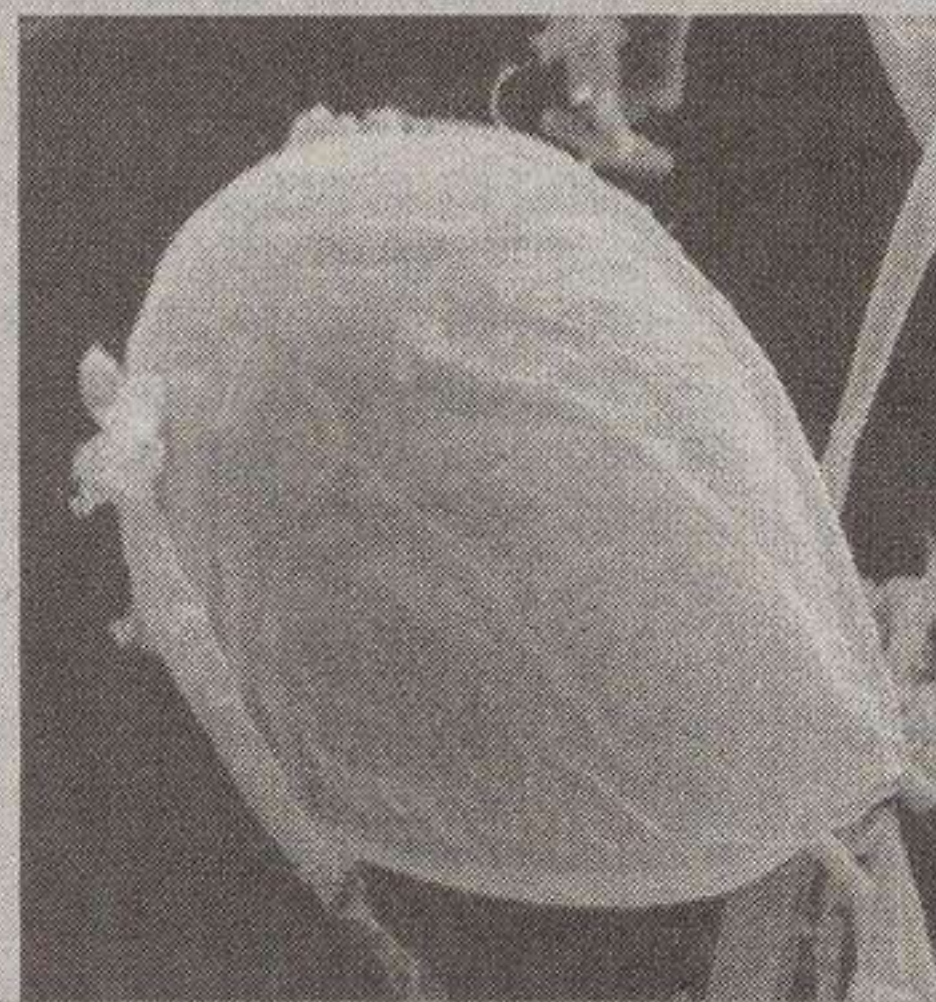
Ai sanitari del Galliera l'uomo ha segnalato che anche altri componenti della sua famiglia, seppur in modo più lieve, sono stati colpiti dagli stessi disturbi.

Il fatto che i problemi di salute si siano rivelati a distanza da qualche giorno dal bagno - ha spiegato il dottor Paolo Cremonesi, direttore del Pronto Soccorso dell'ospedale Galliera - è da mettere in rela-

L'identikit dell'alga tossica

NOME Ostreopsis ovata. Microalga di origine tropicale appartenente alla famiglia delle Dinoficee.

L'HABITAT Ama le temperature elevate e la luce. Si sviluppa soprattutto sotto costa nei primi metri d'acqua dalla riva. Vive sul fondo.



CONDIZIONI PER LA FIORITURA

- Alta concentrazione di sali di azoto e fosforo (per lo più legata agli scarichi delle acque di fogna mal depurate)
- Alta pressione atmosferica
- Alta temperatura
- Mare calmo
- Luminosità prolungata

IL RISCHIO

Durante la fioritura produce tossine che possono causare **moria di pesci**. Nell'uomo, se inalate in concentrazioni elevate, possono provocare **vertigini, febbre alta, tosse, irritazione delle vie respiratorie**.

ANSA-CENTIMETRI

zione ai tempi di esposizione al mare e all'aria. In certi casi i disturbi possono presentarsi immediatamente, altre volte a distanza di molte ore. In ogni caso si tratta di problemi non gravi, risolvibili in poco tempo.

Lo scorso anno furono diverse decine i genovesi che dovettero ricorrere alle cure dei sanitari per i disturbi causati dall'alga ostreopsis. E proprio per evitare il ripetersi della situazione da ieri mattina a Genova, nel tratto compreso tra

L'uomo di 60 anni si è presentato in ospedale lamentando sintomi simili all'influenza

A Genova il primo bagnante vittima dell'alga tossica di origine tropicale

Quarto e Nervi, nel Levante, è scattato il divieto di balneazione. Appartenente alla famiglia delle Dinoficee, l'Ostreopsis ovata è una microalga di origine tropicale che predilige le temperature elevate e la luce. È un'alga «bentonica» cioè che fa parte del benthos, il complesso di organismi che vivono stabilmente sul fondale, ed è epifita, cioè si struttura al di sopra di altre alghe.

L'eccessiva concentrazione di azoto e fosforo fa fiorire l'alga, provocando così la diffusione di milioni di cellule per litro di acqua. Il «nutrimento» deve essere composto, oltre che dai fattori chimici, anche da alta pressione atmosferica, condizioni di mare calmo e luminosità prolungata.

Il genere Ostreopsis si compone di varie specie e tutte producono tossine responsabili principalmente di una neurointossicazione che può causare moria di pesci e invertebrati e indurre uno stato morboso acuto nell'uomo caratterizzato da vertigini, febbre alta, dilatazione delle pupille, tosse, irritazione delle vie re-

spiratorie e dissenteria. La presenza di alghe velenose nel Mediterraneo è accertata da tempo, da quando il fenomeno ha iniziato ad interessare i mari dell'Alto Adriatico dove è regolarmente monitorato dalle Arpa.

Quest'estate il fenomeno ha interessato anche il Tirreno. La prima tranne d'estate è stata senza bagni a Fregene, spiaggia vip a pochi chilometri a nord da Roma. Una settimana fa, infatti, i risultati dell'Istituto Zooprofilattico avevano evidenziato la presenza di alghe tossiche nelle acque di Fregene e di Maccarese e la Regione Lazio aveva invitato il sindaco di Fiumicino Mario Canapini ad emanare il divieto di balneazione per tutta la costa del comune. Eppure le prime verifiche sulle alghe, scat-

tate proprio dopo la segnalazione di alcuni bagnanti di Fregene che avevano avuto fastidiose dermatiti, non avevano evidenziato presenza di tossine e mucillagini. Ma si trattava di esami sulle alghe naviganti. I nuovi accertamenti hanno puntato sulle alghe fisse per capire se proprio queste abbiamo «raccolto» tossine dalle alghe naviganti, quelle che generalmente presentano un grado di pericolosità.

IN BREVE

Frosinone: era un regalo per la promozione

Bimba di 10 anni perde la vita su una minimoto

CASSINO Una bambina di 10 anni, Valeria C., è morta ieri all'ospedale di Pontecorvo a causa di un trauma cranico provocato dalla caduta violenta dalla minimoto. L'incidente è accaduto nella tarda serata di venerdì. La ragazzina residente a Roccasecca (Fr), stava facendo alcuni giri con la mini moto davanti al piazzale di casa. Ha accelerato bruscamente facendo impennare il mezzo che l'ha scaraventata sull'asfalto. Soccorso in gravi condizioni è spirata all'ospedale di Pontecorvo. Il sostituto procuratore di Cassino, Carla Canaia, ha disposto il sequestro del mezzo. Alcuni giorni fa la Guardia di Finanza di Udine aveva sequestrato 90 minimoto di fabbricazione e provenienza cinese (Honda, Yamaha, Ducati, Suzuki) tutte contraffatte. Il sequestro va ad aggiungersi a quello effettuato dalle Fiamme Gialle quando furono eliminate dal mercato oltre 10 minimoto assieme ad una motosilva Honda, pure contraffatta oltre a migliaia di gadgets con marchi di famose case motociclistiche.

Ponza, trovato in mare il cadavere di una donna

NAPOLI Il cadavere di una giovane donna, tra i venti e i trenta anni, è stato trovato dalla Guardia costiera nello specchio d'acqua tra le isole di Ponza e Palmarola. Potrebbe trattarsi di Elizabeth Kay Galiano, 23 anni, figlia di un ricco concessionario d'auto del Michigan, in crociera sulla nave «Voyager of the sea» e scomparsa da bordo il 24 luglio.

Vaticano, 37 mila chierichetti in arrivo dalla Germania

ROMA Un esercito di 37 mila chierichetti, per la stragrande maggioranza tedeschi, arriverà a Roma martedì per incontrare Papa Benedetto XVI durante l'udienza generale di mercoledì 2 agosto. Il numero è di tutto rispetto se si considera che nel 2001, quando era papa Giovanni Paolo II, «solo» in 21.000 si radunarono in piazza San Pietro.

Acqua minerale con gambero Donna ricoverata a Siracusa

SIRACUSA Acquista una confezione di sei bottiglie di una nota acqua minerale e dopo averne bevuto un bicchiere accusa forti dolori addominali. In ospedale le viene diagnosticata una cistite e si accorge che dentro una delle bottiglie c'è un piccolo gambero. La vicenda, avvenuta a Siracusa, è stata resa nota dal Co-dacons Sicilia.

Parigi, perizoma vietato ai bagnanti della Senna

PARIGI Niente perizomi, topless o abbronzatura integrale a Paris-Plages. Caldo o non caldo, si chiede che i frequentatori delle spiagge parigine lungo la Senna, mantengano una tenuta «decorosa». All'origine c'è un'ordinanza del sindaco di Parigi, Bertrand Delanoë. «Sono vietate tutte le tenute indecenti» recita il testo. Pena una multa di 38 euro.

IL CASO

Nessun ferito ma solo tanta paura tra la gente in fila agli sportelli. Gli investigatori escludono la pista terroristica e anarchica

Esplode un pacco-bomba in un ufficio postale di Napoli



L'ufficio postale a Napoli

NAPOLI Solo un grande spavento per impiegati e utenti in fila: per fortuna non ha provocato altri danni l'esplosione di un pacco-bomba avvenuta ieri a Napoli all'interno dell'ufficio postale del rione Materdei. Una deflagrazione a basso potenziale che avrebbe potuto ferire, ma non uccidere i presenti. Esclusa la pista terroristica e quella anarchica, le indagini degli inquirenti vanno verso la criminalità comune e quella organizzata.

L'esplosione è avvenuta intorno alle 12.35. Dal pacco è uscita un'intensa fuma-

ta gialla seguita dall'esplosione che ha generato panico tra i presenti in fila nell'ufficio. A lasciare il pacco-bomba - secondo le testimonianze raccolte - sarebbe stato nel corso della mattinata un giovane sulla trentina allontanatosi senza destare sospetti. Il pacco, di dimensioni standard (20 per 30), era stato consegnato pochi minuti prima dell'esplosione. Destinataria una ditta di Mercogliano (Avellino), mentre come mittente figura una ditta napoletana, che si trova in piazza Nazionale. Proprio sulla ditta cui era diretto il

pacco si incentrano le indagini per appurare se non sia stata vittima di richieste estorsive.

All'interno del pacco esploso è stato trovato anche un candelotto con della polvere. Considerata la tipologia dell'ordigno, hanno spiegato i carabinieri, si escludono al momento la matrice politica o la pista anarchica. All'origine del gesto si ipotizza invece il ricatto estorsivo o lo scherzo di un mitomane.

Illesi, seppure spaventati, i presenti. Tuttavia gli operatori del 118 hanno dovuto soccorrere una im-

pietata travolta dal panico all'idea che si trattasse di una rapina. Quindici giorni fa, infatti, una banda tentò di rapinare gli uffici, ricavano un percorso sotterraneo dalle fogne, ma il tentativo fu bloccato dall'arrivo delle forze dell'ordine.

E proprio l'idea della rapina aveva fatto breccia tra gli impiegati dell'ufficio come conferma la direttrice: «Pensavamo si trattasse di un tentativo di rapina come è successo circa 15 giorni fa - ha evidenziato -. Dal pacco è uscito del fumo e subito abbiamo chiamato le forze dell'ordine».

MEDEUZZA

(SAN GIOVANNI AL NATISONE)

44° "FESTE DAL PAÍS" 2006
10ª "Festa della birra"

28 - 29 - 30 - 31 LUGLIO 4 - 5 - 6 AGOSTO

DOMENICA 30 LUGLIO

ore 15.00 Apertura festeggiamenti
ore 17.00 "PROCESSIONE DEL PERDON"
ore 21.30 Ballo con l'orchestra spettacolo
"MULINO DEL PO"
ore 23.15 Estrazione della TOMBOLA (montepremi € 1.300)

LUNEDÌ 31 LUGLIO

ore 19.30 Cena paesana
ore 21.30 Commedia teatrale in friulano con i TRIGEMINI

VENERDÌ 4 AGOSTO

ore 19.00 Apertura festeggiamenti
ore 21.30 Ballo liscio con
"RENÈ E LA SUA ORCHESTRA"

SABATO 5 AGOSTO

ore 19.00 Apertura festeggiamenti
ore 21.00 Esibizione della palestra "PLAYGYM"
ore 21.30 Ballo con l'orchestra
"PETRIS E I SOLISTI FRIULANI"
ore 23.15 Estrazione della TOMBOLA (montepremi € 1.300)

DOMENICA 6 AGOSTO

ore 9.30 Apertura festeggiamenti
ore 10.00 1° motoincontro del País
ore 12.30 Apertura cucina
ore 18.00 Esibizioni del gruppo di pattinaggio artistico "A.S. Dolegnano Pattinaggio"
ore 19.00 Stand dimostrativo dell'Associazione "Chey de Fjonde"
ore 21.30 Ballo con l'orchestra spettacolo
"LUCIO PAVANI"
ore 23.15 Estrazione della TOMBOLA (montepremi € 1.300)

Troverete la BIRRERIA con prestigiose marche, l'ENOTECA con i migliori vini locali e le specialità della rosticceria. Ricchissima Pesca di Beneficenza. Parcheggio interno di 5000 mq.
Per informazioni: www.medeuza.it (Associazione ricreativa)

di Piercarlo Fiumanò

Giuseppe Perissinotto, lei guida l'impero agricolo delle Generali. Come vive il rapporto con la campagna?

Dovremmo imparare diverse cose dalla gente di campagna. Il contatto quotidiano con l'ambiente naturale, con il mondo animale e vegetale, è importantissimo per affinare certe sensibilità e meglio capire i valori veri di cui la società necessita. Nella storia del Paese, quei valori morali, civili e etici connaturati al mondo agricolo non sempre hanno trovato adeguato collocamento. In campagna, aggiungo, c'è ancora molto rispetto e considerazione per la persona debole che ha bisogno di aiuto. In questo contesto la nostra compagnia spesso è intervenuta per alleviare situazioni di disagio.

L'agricoltura è diventata la «cenerentola» dell'economia?

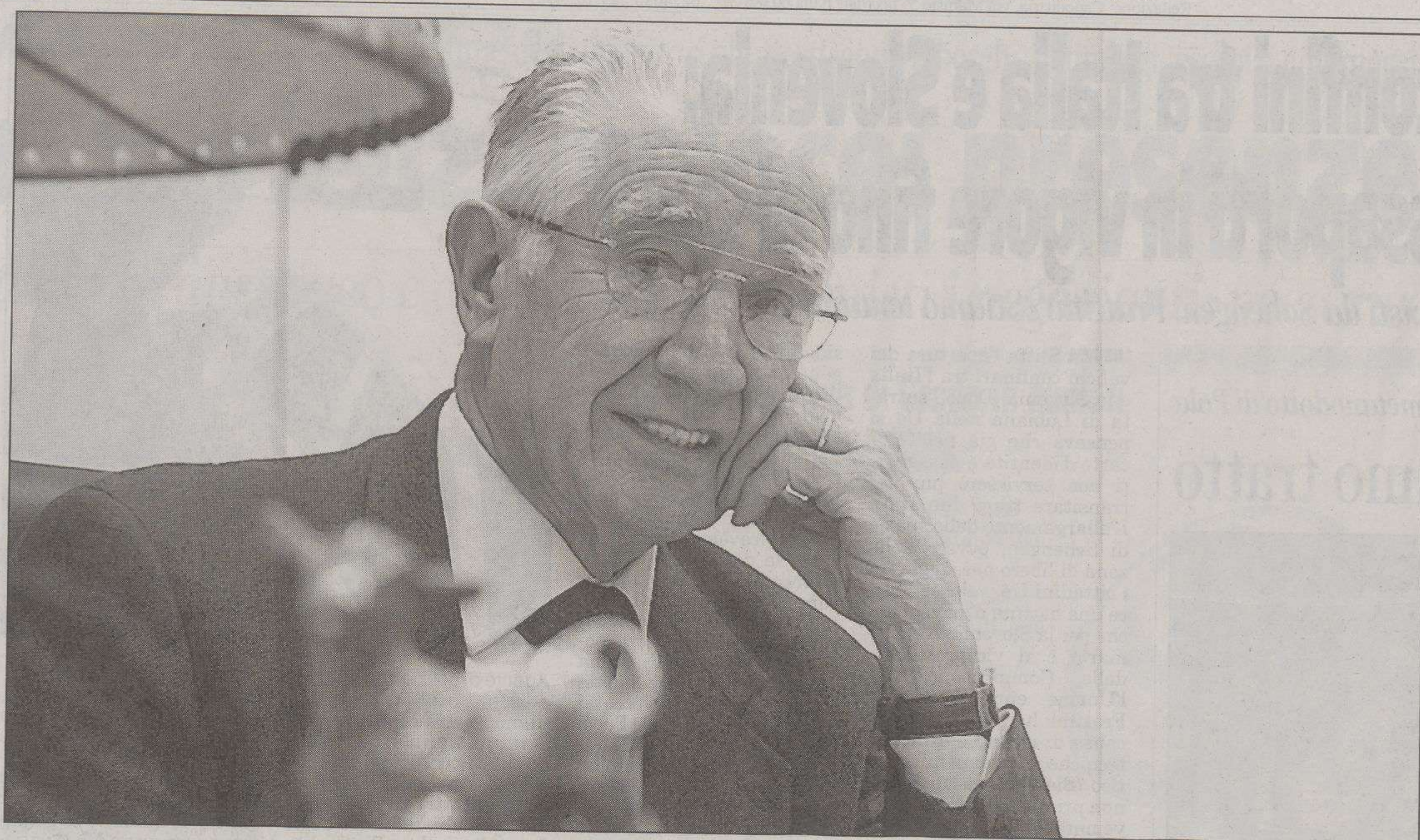
Per decenni abbiamo combattuto contro il luogo comune dell'agricoltore che inquinava: ma come è possibile che se in quell'ambiente vivono i nostri figli? È vero che in natura l'equilibrio biologico è stato compromesso ma ciò è riconducibile ai prodotti che l'industria chimica ci ha messo a disposizione quando abbiamo chiesto mezzi per combattere i parassiti. L'agricoltore per sua indole è rispettoso dell'ambiente perché quello è il suo mondo. Non avrebbe mai usato per sua scelta prodotti nocivi alla salute. La campagna rappresenta un mondo con valori veri. Siamo abituati da sempre alla sobrietà, al risparmio. Valori che non appartengono a un certo mondo ma che si ritrovano invece pienamente nel contesto delle Generali.

Siamo abituati a immaginare le Generali come una grande potenza finanziaria e assicurativa. Quali sono le origini del vasto patrimonio agricolo della compagnia, fra i più grandi d'Europa?

Le origini della proprietà agricola risalgono al 1851 quando le Generali avevano 20 anni e un dirigente, l'ingegner Francesconi, arrivò alle foci del Livenza in barca: vide una distesa di terre spesso invase dalle piene del fiume, canne palustri a perdita d'occhio. Francesconi ebbe un intuito straordinario. Le Generali avrebbero acquistato quel terreno, costruito gli argini e realizzato la prima opera di bonifica privata in Italia. Il primo ad arrivare fu il medico perché in quella zona imperversava la malaria. Sempre per meriti delle Generali, fu costruita la scuola, la chiesa, l'asilo. Oggi in quella zona sorge l'azienda agricola gioiello di Ca' Corniani.

Ricorda il suo primo giorno alle Generali?

Io vengo dalla campagna e non ho mai rinunciato alle mie radici, che attingono a questi valori, neanche quando l'Università di Bologna, nella persona del ti-



A capo della holding agricola del gruppo, 14 mila ettari di terreni: «Di questo progetto ne parlai anche con Gardini»

Giuseppe Perissinotto, contadino delle Generali: con Genagricola il Leone produrrà energia verde

tolare della cattedra di Economia e Politica Agraria, professor Perdica, mi propose ed io rinunciai di restare come suo assistente. Feci così domanda per entrare in una delle aziende agricole delle Generali. Iniziai come operaio in Toscana.

E poi?

Credo di essere riuscito a contagiare tutti con la mia passione dopo il mio arrivo a Trieste nel 1964. Il presidente dell'epoca, Baroncini, aveva una grande passione per l'agricoltura: mi riceveva il sabato pomeriggio. Qualche volta la domenica: «venga lo stesso dopo la messa», mi diceva. Poi ebbi rapporti soprattutto con il presidente Merzagora. Confessò di non capire molto dell'agricoltura e mi chiese se queste attività avessero un senso economico.

Fu quindi Merzagora ad aprire la strada agli investimenti agricoli?

Fu lui. Nel 1967 di conseguenza impostammo uno studio approfondito del settore comparando la redditività di un gruppo di aziende commerciali ed industriali, di immobili, oro, legname. Quel test ebbe un esito positivo. Merzagora si convinse della validità quando si dimostrò che le nostre attività avevano una redditività dell'1,5-2% a cui però andava aggiunta una rivalutazione reale dei terreni nell'ordine del 3%. Bisognava capire che i terreni sono un bene irripetibile, non sono come le scarpe e che la loro estensione si va via, via riducendo. Da quel giorno Merzagora chiese ripetutamente il mio parere e nelle riunioni mi chiamava affettuosamente «il nostro contadino».

Come nacque Genagricola, la holding agroalimentare del gruppo: 10 mila ettari in Italia,

3.500 in Romania?

Ne parlai a Merzagora ed egli decise di avviare la creazione di quella che oggi è la maggiore società agricola in Italia e fra le prime in Europa con circa 10 mila ettari coltivati e 26 aziende a alta specializzazione. Una vera realtà globale che oggi effettua anche la lavorazione e commercializzazione dei prodotti. Genagricola produce grano, granturco, barbabietole da zucchero, soia, erbe mediche, fieno, e poi pesche, pere, mele, uva. Alleviamo bovini da latte, da carne e suini. E fra breve con l'introduzione già realizzata della coltura delle bufale produrranno anche la mozzarella di bufala.

Una svolta nella storia della compagnia che da quel giorno ebbe anche una nuova dimensione agricola.

Con l'appoggio di Merzagora si è costruito una grande presenza delle Generali nel settore agricolo superando lo scetticismo iniziale. Si innamorò dell'agricoltura e non ha mai rinunciato a qualche visita a Ca' Corniani, la nostra prima azienda, e ad una nostra tenuta in Toscana, in provincia di Pisa. Si divertiva molto, veniva fuori il suo vero spirito. Faceva il giro degli allevamenti e dei campi. Era un personaggio straordinario e di grande spessore. Ricordo con grande piacere quel periodo. Merzagora era oltre che un uomo di grandi valori un grande appassionato di musica: gli piaceva suonare il contrabbasso.

Il contrabbasso?

Guardava i concerti di classica in televisione

aspettando proprio l'attacco del suo strumento preferito.

Quanto la meccanizzazione ha modificato il paesaggio agricolo?

Molto. Rispetto a quei tempi, la popolazione agricola oggi è diminuita per effetto della meccanizzazione. Tuttavia non si può rinunciare alle nuove tecnologie, alla modernità: bisogna sempre far quadrare i conti svolgendo contemporaneamente un ruolo di sostegno sociale. Le Generali hanno appoderato le aziende costruendo case per i mezzadri e le stalle per il bestiame. Ca' Corniani fu divisa in otto poderi e ciascuno aveva la casa colonica.

Qual è stato l'impatto della globalizzazione?

La globalizzazione e la finanza impongono tempi rapidi: sui mercati basta una telefonata a spostare un prodotto finanziario. In agricoltura invece bisogna sempre rispettare i cicli della natura. Inoltre i ritmi di vita sono diversi, e riflettono le differenti culture di ciascun Paese. La semina del frumento e del mais si fa una volta l'anno. È vero che l'impatto della globalizzazione non ha diminuito le disuguaglianze. Durante un viaggio in Thailandia vidi che i contadini ricevevano ancora come salario un pugno di riso e questo era il costo di produzione. Alla modernità non si può rinunciare ma la globalizzazione calata in agricoltura senza gradualità e senza ammortizzatori è causa di troppi squilibri.

Oggi si discute molto di energie rinnovabili. Potrà arrivare dall'agricoltura la soluzione al

caro-petrolio?

La produzione di energia verde, il biotano (e/o biodiesel), è un progetto al quale pensiamo da tempo. Ne discusso già vent'anni fa con Raul Gardini, industriale di Ravenna che aveva forti interessi e una grande passione per il mondo agricolo. A quei tempi guidava la Ferruzzi.

A cosa puntava Gardini?

Lui puntava alla commercializzazione dell'eccellenza internazionale e io, che rappresentavo gli interessi dei bieticoltori, pensavo più alla produzione di casa nostra. Di quel progetto non si fece nulla. Oggi anche Bruxelles spinge per tornare alla produzione di energia rinnovabile. D'altra parte se non troviamo altre fonti di energia il mondo rischia di fermarsi.

A Genagricola avete in mente qualche progetto?

Ci prepariamo tra poche settimane a mettere a reddito "energetico" nella nostra azienda di Ca' Corniani circa duecento ettari coltivati a mais che saranno trasformati in energia elettrica e calore. Abbiamo calcolato una redditività del 5-6%.

L'impero di Genagricola nel tempo si è esteso anche all'Est Europa anticipando in fondo il grande ritorno della compagnia nei suoi antichi territori.

È vero. In questo c'è anche un aspetto sentimentale. Volevamo tornare là dove le Generali erano nate e partite. Quando ho visto in Romania ettari di terreni fertili abbandonati destinati esclusivamente alla pastorizia è sorto un parallelismo come quel Francesconi che scopri nell'altro secolo Ca' Corniani. In Romania abbiamo iniziato cinque anni fa l'acquisto di 3.500 ettari di terreno e pensiamo



La tenuta di Sant'Anna, 140 ettari di vigneti, dove ha sede Genagricola a Loncon (Venezia).

di arrivare a 5 mila. In quattro anni i prezzi si sono moltiplicati per cinque. È interessante il fatto che in Romania non esistono mappe catastali perché apparteneva tutto allo Stato e quindi non c'era bisogno di distinzioni.

Come avete fatto?

Questo lavoro di ricostruzione catastale è stato fatto tutto dai nostri tecnici.

Lei è stato un pioniere nel suo campo. Ogni giorno guida per 200 chilometri da Trieste alla sede di Genagricola nella tenuta Sant'Anna di Annone Veneto. Come fa a mantenersi così in forma?

Sono più fortunato di altri. Chi come me fa una vita all'aria aperta ha una maggiore resistenza fisica. È lo spirito del contadino che, nella sua genuinità si lascia ancora influenzare dalla gente, dalle emozioni. Non ci sono solo cifre e alta finanza. Sto molto attento all'alimentazione, e poi la mia vita comporta un certo esercizio fisico. In campagna mi muovo sempre a piedi. E poi c'è anche un dna contadino in famiglia. Mio figlio Giovanni, amministratore delegato del gruppo, è nato e cresciuto in campagna. Non è un mondo che gli è sconosciuto.

Ha fatto strada. Oggi è il numero uno.

Certo, oggi può guardare dall'alto in basso ma soltanto in azienda.

Due generazioni a confronto in una famiglia legata alla storia delle Generali. Come sono i vostri rapporti sul lavoro?

Io riferisco soltanto con il consiglio d'amministrazione di Genagricola e in direzione a Trieste con il direttore generale Agrusti.

In Italia ci sono due correnti di pensiero. Da una parte si pensa che il Paese sia guidato da una classe dirigente troppo anziana e si chiude troppo spesso la porta ai giovani. Dall'altra invece si sostiene che a 80 anni un uomo sia ancora nel pieno della vitalità e energia. Chi ha ragione?

Hanno ragione tutte e due.

DALLA PRIMA PAGINA

Quasi tre lustri dopo ci troviamo di nuovo nel mezzo di una grave crisi finanziaria. Il debito negli ultimi anni è tornato a salire. Il bilancio dello stato è di nuovo in rosso. Ci accade quello che capita nel gioco dell'oca. Dopo aver guadagnato con fatica una buona posizione, per un lancio sfortunato dei dadi siamo rispediti al punto di partenza. Ma non possiamo imputare alla sfortuna quel che ci accade. Molto a che fare con la crisi economica dei primi anni del 2000. Molto, ma non tutto. C'è in questo tornare

al punto di partenza un aspetto strutturale. Un aspetto che rimanda a come funziona la nostra società. Evidentemente le dinamiche sociali del nostro paese tendono a riprodurre per loro natura una situazione di crisi finanziaria. Il risanamento dei conti pubblici, per quanto severo possa essere, non riesce a modificare alla radice gli equilibri tra i diversi gruppi sociali che producono la tendenza alla crisi. Il che vuole dire che anche le azioni messe in cantiere dall'attuale governo corrono il rischio di essere un necessario ma temporaneo tamponamento. Un frenare la macchina in corsa che rischia di finire fuori strada. Mentre ci sarebbe bisogno di dirigere la macchina in una nuova di-

rezione. Le misure di liberalizzazione predisposte dal ministro Bersani rispondono a questa esigenza. Sono un tentativo di mettere le mani su alcuni dei meccanismi che rendono la società italiana apparentemente incapace di uno sviluppo economico che non generi ogni decennio una situazione di crisi finanziaria. L'obiettivo è quello di colpire le moltissime rendite di posizione che ostacolano l'allargamento della base economica su cui si regge il paese. La leva utilizzata è l'introduzione di criteri di mercato nella valutazione delle prestazioni dei gruppi sociali. Mentre quel che accade oggi è che tale valutazione dipende in buona sostanza dal controllo che i piccoli e grandi gruppi riescono

esercitare sul numero di quelli che entrano a far parte del gruppo. Non dipende cioè da quel che vale nel mercato una determinata prestazione, ma dalla capacità di erigere barriere all'ingresso. In linea di principio l'azione del governo Prodi su questo fronte a me pare positiva. Vi sono, però, alcuni aspetti sui quali forse ci sarebbe bisogno di una maggiore riflessione. Anzitutto i criteri di valutazione basati sul mercato non sono di per sé neutri. I loro effetti corrodono le incrostazioni corporative. Ma possono generare a loro volta nuovi squilibri di potere.

La leadership necessaria

Non mi sembra un grande guadagno per l'efficienza del sistema se dovesse accadere che al posto di un potere di tipo corporativo si instauri un potere di tipo monopolistico. Se al posto di tante farmacie che passano da padre in figlio si sviluppano catene di farmacie in mano a qualche grande impresa in grado di determinare lei i prezzi dei farmaci. Vi è poi un aspetto del problema che riguarda i limiti del mercato. Che è uno strumento potente per generare ricchezza, ma al quale non possiamo affidare tutta la regolazione sociale. I ceti professionali di solito utilizzano que-

sto argomento per difendere la funzione di servizio sociale, e non meramente economica, della loro professione. Spesso si tratta solo di plateale retorica in difesa dei loro interessi economici. Ma il problema rimane. C'è anche qui bisogno di una riflessione su come si possa tutelare il contenuto normativo di una professione quando il valore delle sue prestazioni viene a dipendere in misura estesa dal mercato. Riconoscere agli studi legali il diritto di farsi pubblicità, abolire la tariffa minima, muovere nella direzione di azioni legali di gruppo o ancora ammettere la possibilità di condividere gli utili in caso di successo di un'azione legale significa portare una logica di mercato dentro una profes-

sione che sinora si è sviluppata secondo altre logiche. Ma se si va in questa direzione c'è un evidente bisogno di una nuova definizione di che cosa significhi essere avvocato, su quali norme etiche regolano il nuovo ruolo, su quali funzioni di servizio sociale sono adeguate a una professione così cambiata. Infine, smontare le dinamiche di una società incrostata di privilegi, nella quale le prestazioni dei gruppi che la compongono hanno perso il riferimento ad un criterio di mercato, significa andare ad incidere non solo su questo e quel ceto, ma agire su tutti i gruppi professionali o meno. Nel mirino dunque dovremmo essere tutti. Mi sembra che questo sia l'obiettivo del governo Prodi. Ma se le cose

stanno così, non sarebbe opportuno che, accanto ai necessari provvedimenti e ai necessari negoziati con i gruppi oggetto di intervento, il governo e il suo presidente parlassero al paese? In fondo sia chi ha votato questo governo sia chi non lo ha votato si aspetta che il governo non operi solo come un buon amministratore di condominio, ma eserciti una funzione di leadership politica, in grado di dirci dove andremo e a quali costi.

Paolo Segatti

Slitta l'apertura dei confini tra Italia e Slovenia: carta d'identità e passaporti in vigore fino al 2008

In ritardo i collegamenti informatici previsti da Schengen. Frattini: «Stiamo tentando di rimediare»

INFRASTRUTTURE

Tra un anno inizierà il raddoppio. Procede il metanodotto di Pola Ipsilon, a ottobre l'ultimo tratto

POLA L'ultimo tratto della Ipsilon stradale istriana, quello tra Dignano e Pola, sarà inaugurato in ottobre e a metà 2007 inizierà il raddoppio di corsie per promuovere l'arteria al rango di autostrada. L'ha annunciato ieri David Gabellia, direttore generale della società concessionaria stradale Bina-Istra durante l'incontro con il Presidente della Regione Ivan Nino Jakovic.

«I viadotti e gli svincoli costruiti lungo il segmento conclusivo di 13,5 chilometri - ha aggiunto Gabellia - sono stati realizzati in modo da adeguarsi al raddoppio delle corsie da Pola a Umago e da Canfanaro a Rogovici, per la lunghezza totale di 95 km. All'incontro è intervenuto anche il sindaco di Pola Boris Miletić che ha sollecitato una correzione al progetto di allacciamento dell'Ipsilon con la rete viaria cittadina onde alleggerire la grossa pressione di traffico nel rione di Siana. Ieri Jakovic ha effettuato un sopralluogo anche lungo il tracciato del costruendo metanodotto Pola-Karlovac: sarà ultimato in settembre. Ricordiamo che la condotta trasporterà alle utenze il gas naturale dei giacimenti sottomarini al largo di Pola. Anche in questo caso si procede senza intoppi e l'Istria meridionale potrà fare uso di questo combustibile dalla metà del 2007, come sottolineato dal direttore dell'azienda Plinara Dean Kojancic. Quest'ultimo ha



Un viadotto dell'Ipsilon istriana

sottolineato che i primi utenti del nuovo combustibile saranno i consumatori industriali, dunque il Cantiere navale meccanico Scogli Olivi, le fabbriche di cemento e di vetro, l'ospedale e altre strutture economiche. Poi toccherà agli utenti privati di Pola, Dignano, Fasana, Medolino e Lisignano.

p.r.

Capodistria, al via i lavori della Casa della salute

CAPODISTRIA Un nuovo cantiere è stato aperto ieri accanto ai quelli numerosi già in attività a Capodistria. Nei pressi dell'aperta ristrutturata caserma dei vigili del fuoco è stata posata la prima pietra della nuova Casa della Salute. A compiere il simbolico gesto il sindaco Boris Popovic, il direttore dell'istituto sanitario Metod Mezek e due infermieri. L'investimento costerà al Comune 800 milioni di talleri, circa 3 milioni e 300 mila euro. «Per Capodistria è una giornata importante: ha detto il direttore della Casa della salute Mezek dimostrando apprezzamento per l'interesse e la sensibilità dimostrata dall'amministrazione Popovic al problema della sanità cittadina.

Il sindaco ha ribadito che al personale medico vanno garantite condizioni di la-

voro adeguate al fine di offrire ai cittadini servizi di qualità. Il nuovo edificio avrà una superficie di 2.000 metri quadrati e riunirà sotto lo stesso tetto numerosi ambulatori, le cui attuali sedi non sono idonee e si trovano ubicate in vari punti della città.

Nel nuovo edificio troveranno posto il dispensario di pneumologia, l'ambulatorio di medicina del lavoro e dello sport, il servizio di ostetricia nonché il centro di igiene mentale e l'ambulatorio per la cura delle tossicodipendenze. Alcuni spazi saranno destinati pure a ospitare ambulatori medici e dentistici private e una farmacia. Per i pazienti ci sarà a disposizione anche un ampio parcheggio. Il vecchio istituto, situato nel centro storico, continuerà a funzionare regolarmente.

LUBIANA Slitta l'apertura dei valichi confinari tra l'Italia e la Slovenia. Dopo l'entrata di Lubiana nella Ue si pensava che già nel 2007 carte d'identità e passaporti non servissero più per transitare tra i due stati. L'allargamento dello spazio di Schengen, ovvero della zona di libero passaggio tra i cittadini Ue, subisce invece una battuta d'arresto anche per la Slovenia. A confermarlo è il vicepresidente della Commissione dell'Unione europea Franco Frattini: ha precisato che a causa di ritardi e difficoltà tecniche il sistema informatico (Sis II) sarà operativo non prima dell'ottobre o novembre 2007.

In base alle scadenze previste il sistema avrebbe dovuto entrare in funzione già nell'aprile dello stesso anno. «Ci sono stati dei problemi tecnici nella centrale operativa di Strasburgo ma ora sappiamo con certezza che essa entrerà in funzione il 18 settembre 2007» ha precisato ancora il vicepresidente Ue. L'area Schengen distingue i confini di terra, mare e aria. Nel caso degli ultimi due, per questioni tecniche l'applicazione del sistema informatico può avvenire solo al momento del passaggio dall'orario estivo a quello invernale e viceversa. Quindi, se slitta la data prevista dell'ottobre 2007, si può ipotizzare un nuovo termine nel marzo 2008. Dunque ci sarà da aspettare ancora poco meno di due anni prima di vedere definitivamente rimossi i posti di blocco ai confini con i nuovi Paesi membri Ue, fra cui la Slovenia.

All'area Schengen ha deciso di aderire anche la Svizzera. Ma come detto Bruxelles sta incontrando problemi tecnici e giuridici. Frattini ha però evidenziato che, per limitare l'accumularsi di ulteriori ritardi, si potrebbe optare per un ingresso scaglionato, prima attraverso l'eliminazione di controlli di terra e agli aeroporti in un secondo momento. La decisione finale, ha sottolineato ancora Frattini,

non potrà comunque essere presa prima di verificare che le condizioni di sicurezza siano in effetti presenti in tutti i 10 Paesi. Kari Rajamaki, ministro degli Interni della Finlandia, che ha la Presidenza di turno Ue, ha annunciato che il punto verrà fatto a settembre o a ottobre e che l'Unione farà tutto per rimanere nei tempi. A Lubiana il governo si dice pronto a fare il possibile per limitare i ritardi. «Confidiamo ancora che i ritardi non ci saranno



Agente di polizia controlla i documenti al valico di Rabuiese

e se comunque dovessero verificarsi non credo che ciò produrrà dei grossi problemi» ha sdrammizzato il premier sloveno Janez Janša. Il ministro degli Interni Dragutin Mate ritene invece possibile restare in carreggiata per quanto riguarda i valichi terrestri. In questo caso, l'abbattimento dei confini ossia l'eliminazione di controlli verso le frontiere con i Paesi membri dell'Unione potrebbe avvenire già alla fine del prossimo anno.

Quattro croati in manette per una sassaiola contro la minoranza: compaesani e parroco si mobilitano

Zara, corteo di sostegno agli anti-serbi arrestati

ZARA Si va arroventando la situazione nello Zaratino dopo l'incarcerazione di quattro croati di Skabrnja, sospettati per il lancio di sassi a Biljane Donje contro case abitate da gente di etnia serba. L'atto violento, intimidatorio, al quale si è aggiunto l'aver incendiato il verde attorno alle abitazioni, ha visto la sollecitata reazione delle istituzioni della minoranza serba, delle varie missioni europee presenti in Croazia, come pure del presidente della Repubblica Stipe Mesic.

Hanno stigmatizzato l'episodio con parole dure, affermando trattarsi di un proditorio attacco alla convivenza e tolleranza interetniche. E invece gli abitanti di Skabrnja, o almeno una parte di essi, hanno voluto reagire in senso opposto dopo avere appreso che i quattro compaesani erano stati arrestati per la sassaiola e l'incendio, col danneggiamento di quattro abitazioni di profughi serbi, rientrati non molto tempo fa a Biljane Donje. Ricordiamo che decine di migliaia di serbi fuggirono nell'agosto del 1995 dall'entroterra dalmata, portandosi in Bosnia e Serbia, in seguito all'Operazione Tempesta che vide le forze croate riconquistare l'ex Krajina di Knin. Ieri un centinaio di abitanti di Skabrnja, spalleggiati dal loro parroco don Pedic, hanno sfilato lungo le principali vie di Zara, fermandosi dinanzi al Tribunale regionale. Ognuno di essi aveva in mano un rosario. «Sì, la nostra non è una protesta ma bensì una preghiera a favore dei nostri compaesani - ha detto il sacerdote -; va ricordato che nell'autunno del 1991 i ribelli serbi trucidarono 86 abitanti del nostro villaggio e certe ferite sono ancora aperte. I quattro non vanno giustificati per avere lanciato sassi contro le case serbe ma il loro comportamento può però essere compreso». Dopo avere pregato dinanzi al Palazzo di giustizia, i manifestanti sono tornati alle loro case. «La polizia non tollererà che la violenza abbia il sopravvento alle spalle di Zara e nel contesto abbiamo adottato una serie di misure atte a impedire nuovi atti incivili» ha dichiarato ai giornalisti il capo della polizia del Ministero degli Interni Marjan Benko. Ha fatto sapere che sono state formate unità speciali per neutralizzare provocazioni o incidenti sia da parte croata che serba.

Intanto la Procura di Benkovac ha qualificato sassaiola e incendio a Biljane Donje quale reato atto a favorire la discriminazione etnica e dunque punibile con un minimo di 6 mesi e fino a un massimo di 5 anni di carcere.

Andrea Marsanich

I CAMBI	
Slovenia	Tallero 1,00 > 0,0042 €*
Croazia	Kuna 1,00 > 0,1346 €
BENZINA SUPER	
Croazia	kune/litro 7,98
	1,07 €/litro*
BENZINA VERDE	
Slovenia	talleri/litro 251,60
	1,05 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,93
	1,07 €/litro
DIESEL	
Slovenia	talleri/litro 240,50
	1,00 €/litro**
SUPER 100	
Slovenia	talleri/litro 255,80
	1,06 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattative sui servizi di cambio.

La Grande Storia della Canzone Italiana

5° cofanetto: "Arrivano gli Anni '70: le cantanti e i trionfi di Sanremo"



CD 1: Se telefonando Mina - Insieme a te non ci sto più Caterina Caselli - Pazza idea Patty Pravo - Piccolo uomo Mia Martini - Tristezza per favore vai via Ornella Vanoni - La filanda Milva - Se perdo te Patty Pravo - Zingara Iva Zanicchi - Città vuota Mina - Barcarolo romano Gabriella Ferri - Minuetto Mia Martini - L'Appuntamento Ornella Vanoni - La bambola Patty Pravo - Sempre Gabriella Ferri - Domani è un altro giorno Ornella Vanoni - Se stasera sono qui Wilma Goich - Il mare nel cassetto Milva - Reginella Gabriella Ferri - La musica è finita Ornella Vanoni - Milord Milva.

CD 2: 4/3/1943 Lucio Dalla - Canzone per te Sergio Endrigo - Che sarà José Feliciano - Quando Quando Quando Tony Renis - Non ho l'età Gigliola Cinquetti - Una lacrima sul viso Bobby Solo - Il cuore è uno zingaro Nicola Di Bari - Adesso sì Sergio Endrigo - Ciao amore, ciao Luigi Tenco - Se tu ragazzo mio Gabriella Ferri - Eternità Camaleonti - Io ti darò di più Ornella Vanoni - Ma che freddo fa Nada - Il mare Sergio Bruni - 20 km al giorno Nicola Arigliano - Mi va di cantare Louis Armstrong - Jesahel Delirium - Ogni volta Paul Anka - La farfalla impazzita Johnny Dorelli.

Oltre 2 ore di musica da ascoltare, rivivere e ricordare.



Ogni cofanetto contiene 2 CD

È in edicola il 5° cofanetto "Arrivano gli Anni '70: le cantanti e i trionfi di Sanremo".

A richiesta con Il Piccolo a soli 10,90 euro in più.

IL PICCOLO

L'INCHIESTA. DOVE VA IL TURISMO Le aspettative e le stime degli operatori che gestiscono alberghi, campeggi, esercizi commerciali e strutture ricettive

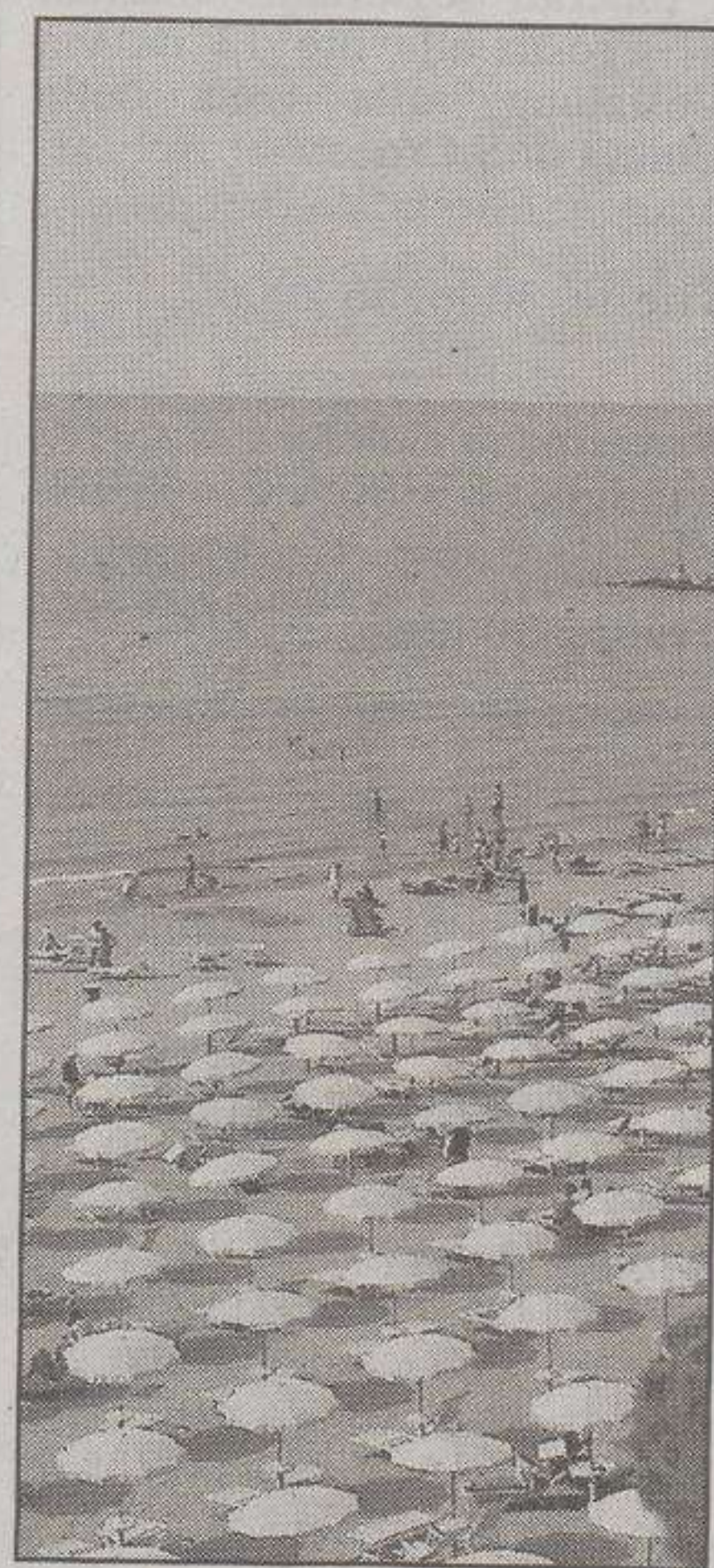
Grado, partenza veloce: presenze +10%

Si punta sul turismo austriaco e dell'Est. Meno ottimisti i negozianti: poca ricchezza in giro

GRADO Più 9, 10, 15, 18 per cento: è cominciata con il botto la stagione 2006 a Grado. A seconda dei dati ufficiali, o solo delle sensazioni registrate dai diversi operatori turistici della zona i numeri sono leggermente diversi, ma una cosa è certa: la riscossa, dopo la stagione da dimenticare dello scorso anno, c'è. E praticamente nessuno lo mette in dubbio. Le speranze, a dire il vero, non erano molte: dopo il tempo che aveva caratterizzato lo scorso mese di maggio, si temeva un replay del 2005. Così non è stato. E, a giugno e luglio, la riscossa è iniziata. In tutti i settori.

ALBERGHI. Naturalmente, il primo settore da andare a testare è quello dei soggiornanti in città. Gli alberghi di Grado, se a maggio erano quasi vuoti e a giugno molto pieni, stanno avviandosi verso il tutto esaurito. Secondo i dati forniti dalla Turismo Fvg nella prima stima ufficiale della stagione, si parla di un +10 per cento degli arrivi da gennaio a luglio. «I conti, naturalmente, si faranno solo dopo la chiusura della stagione, il 30 settembre - avverte Thomas Soier, rappresentante degli albergatori gradesi - ma quello che abbiamo visto fino al 30 giugno era un miglioramento, magari anche piccolo, rispetto ai due anni precedenti. E quello che finora abbiamo registrato a luglio è molto buono». Che tipologia di clientela si registra? «Ci sono i soliti ospiti, che sono per il 55% austriaci, e per il resto tedeschi e italiani - afferma - ma c'è anche una novità: stiamo registrando una sempre maggiore presenza di turisti dal Nord Europa. E pensiamo che questo sarà il nuovo bacino da esplorare dei prossimi anni».

CAMPEGGI. Il settore dell'accoglienza non può essere completo senza considerare l'andamento dei campeggi. Che, riguardo agli hotel, è ancora più roseo. E



Spiaggia di Grado

raggiante Giancarlo Bigot, titolare del campeggio Europa. «Siamo molto contenti, perché la tendenza è nettamente migliore rispetto a quella degli scorsi anni, viaggiamo su un 15, 18 per cento in più - spiega - Un risultato che in parte dipende dal tempo, e in parte dal fatto che, dopo anni di stasi, sono tornati i tedeschi. Il miglioramento è comunque recente. «Maggio era andato

GRADO I dati ufficiali per il momento hanno riguardato solo le presenze negli hotel. Ma per capire quanto è partita bene la stagione si deve considerare anche altri elementi, come i frequentatori della spiaggia. Un dato che viene fornito dallo stesso ente gestore, la Git. «Siamo su un +9% delle presenze per quanto riguarda giugno - spiega il direttore, Giorgio Spazza-

pan - e possiamo dire che anche luglio è iniziato molto bene. La valutazione concreta inizieremo a farla solo con la chiusura del mese, ma certo le premesse sono ottime». Così stando le cose, non si ha però ancora una percezione ufficiale di come si siano distribuite quest'anno le presenze tra

campeggi registrano un buon afflusso di clienti del Nord Europa, in questo caso olandesi. «Anche se una certa presenza c'era anche negli anni passati» avverte Grigolon.

PUBBLICI ESERCIZI. Il primo settore che la stagione si profilava buona è arrivato dai pubblici esercizi, i primi anche ad accorgersi della nuova ondata di Nord Europa che si sta ab-

battendo su Grado. «Diciamo che abbiamo avuto un buon giugno e si sta profilando un uguale luglio - spiega Alberto Boemo, responsabile Ascom della categoria - anche se comunque si dovrà aspettare la fine della stagione per capire se le premesse verranno rispettate. La gente, certo, in città c'è, ma il caldo non aiuta ad esempio i ristoranti: pochi hanno voglia di sedersi

a mangiare». Chi sono i clienti dei pubblici esercizi gradesi? «Essenzialmente gli stanziali - spiega Boemo - persone che hanno da tempo gli appartamenti a Grado. Austriaci, soprattutto, ma in città ci sono anche molti olandesi. Segno che il mercato si sta diversificando».

COMMERCANTI. Una nota fuori dal coro arriva invece dai commercianti. Per

loro la stagione non è iniziata proprio bene. «L'anno non è partito nel migliore dei modi - afferma il rappresentante di categoria, Marco Angelini - fino alla prima metà di luglio abbiamo avuto molte difficoltà, adesso qualcosa si sta muovendo». A cosa sono legate le difficoltà? «Soprattutto nell'erosione del potere di acquisto delle famiglie - spiega - e poi anche al tempo: prima faceva molto freddo, adesso troppo caldo. Solo adesso ci sono dei segnali promettenti: speriamo bene».

LA PROMOZIONE REGIONALE. Ma cosa ne pensano gli addetti ai lavori dell'opera di promozione che si è fatta finora? Il giudizio è quasi ovunque positivo. «L'arrivo della Turismo Fvg ha portato ad un nuovo sistema della promozione del sistema turistico regionale - spiega Soier - e già ci sono i primi risultati, anche se i veri frutti li vedremo solo tra due anni. L'idea di aggregazione è vincente, si sa che l'unione fa la forza». E un inizio buono anche se «guai ad accontentarsi», secondo il titolare del villaggio Europa, mentre per il responsabile del campeggio Al Bosco qualcosa in più si potrebbe fare. «È una promozione non molto mirata - spiega - e riservata essenzialmente agli italiani. Forse si dovrebbe ampliare l'ottica».

Elena Orsi

Il Carso diventa uno show

RONCHI DEI LEGIONARI Un nuovo evento che rientra a pieno titolo nel progetto di valorizzazione delle testimonianze storiche del Friuli Venezia e che nasce dall'idea di una singola realtà che ha trovato poi l'interesse di più soggetti. È stato presentato ieri mattina, al municipio di Ronchi dei Legionari, «Luci & Ombre sul Carso della Grande Guerra», il nuovo progetto turistico curato dalla Pro Loco di Fogliano Redipuglia che, per tutto il mese di agosto, si svilupperà con una speciale offerta per i turisti che trascorreranno le loro vacanze nel Carso di Ronchi e nel vicino Veneto. Ed è proprio questo obiettivo, quello di creare un'alternativa serale alle persone, che ha dato vita ad un'azione sinergica di promozione che vede assieme Turismo Fvg, Provincia di Gorizia, Amministrazioni Comunali di Fogliano Redipuglia e Ronchi dei Legionari, con il contributo della Fondazione della Cassa di risparmio di Gorizia.

E così tutti i giovedì di agosto, con inizio alle 21, si svilupperanno sessanta minuti di speciale animazione e con una coreografia che permetterà ai turisti di immergersi nell'atmosfera di novant'anni fa, quella della prima guerra mondiale appunto. Luci che si vedranno dal lontano Monte San Michele, voci all'interno delle trincee, ombre di soldati che si muoveranno sul cruscione carso, letture di diari e, poi, momenti di allegria al suono della fisarmonica suonata dai militari. Un'iniziativa alla quale la Regione guarda con grande attenzione. Ed è stato Bruno Bertorello a sottolineare questo interesse. «Per la prima volta - ha detto - Turismo Fvg è intervenuta direttamente nella promozione di questi eventi, convinta che questo sia un vero prodotto turistico, che dura nel tempo e che ha necessità di avere delle strutture fisse». Una necessità, questa, fatta propria anche dall'assessore provinciale, Roberta Demartini.

Luca Perrino

AVVISO A PAGAMENTO

Una spiaggia attrezzata, ecco le nuove strutture

Un successo l'uso del «badge» per gli ingressi. Ampliata l'area dedicata ai bimbi

pan - e possiamo dire che anche luglio è iniziato molto bene. La valutazione concreta inizieremo a farla solo con la chiusura del mese, ma certo le premesse sono ottime». Così stando le cose, non si ha però ancora una percezione ufficiale di come si siano distribuite quest'anno le presenze tra

italiani e stranieri, ma certo quando un'analisi completa sarà fatta sarà assolutamente nel dettaglio. Questo, grazie ad una delle novità di quest'anno, ovvero i nuovi sistemi informatizzati che hanno permesso di risparmiare tempo e di conoscere in precisione quali sono i servizi

più frequentati della spiaggia. «I nuovi tornelli per entrare in spiaggia, dopo i primi momenti di assestamento, stanno funzionando bene, permettendo notevoli risparmi di tempo - spiega Spazzapan - mentre l'uso del badge, sui quali l'utente carica un importo e che usa poi per l'acces-

so ai vari servizi, ci daranno a fine stagione una numerazione precisa di quante persone hanno usato, ad esempio, la piscina o le terme». E chissà che in futuro l'iniziativa non possa venire allargata anche ai bar e ai servizi di ristorazione: una specie di carta di credito gradese. Tale, almeno, è

e.o.

Secondo un rapporto degli artigiani di Mestre è necessario un maggiore equilibrio delle retribuzioni

Cgia: i dipendenti pubblici guadagnano il 30% in più rispetto a quelli privati

VENEZIA «Basterebbe... abbassare lo stipendio dei dipendenti pubblici e farli guadagnare come i colleghi occupati nelle aziende private, che guadagnano in media il 30% in meno dei primi, per ridurre l'indebitamento pubblico dagli attuali 58,2 miliardi a 31,9 miliardi di euro. Così facendo si farebbe scendere il rapporto deficit-Pil dall'attuale 4,1% al 2,3%». È questa la «provocazione» che solleva in una nota Giuseppe Bortolussi della Cgia di Mestre, per dare un po' di «respiro» alle casse dello Stato, «senza alcun bisogno di ricorrere a nessun altro dolorosissimo taglio».

Il risultato è frutto di un'elaborazione dettagliata

dell'Ufficio studi dell'associazione di Mestre che parte proprio dal confronto tra le retribuzioni medie dei dipendenti pubblici (che sono pari a 3 milioni e 600 mila persone) e quelle dei privati (13 milioni e 500 mila persone).

Secondo la Cgia, se ogni dipendente del settore pubblico, che percepisce un reddito medio lordo annuo di 43 mila 131 euro, iniziasse a guadagnare quanto un dipendente privato, che ne riceve invece 31 mila 65, il risparmio che deriverebbe da tale parificazione sarebbe per le casse dello Stato di circa 26,3 miliardi di euro, che verrebbero «scalati» dagli attuali 58,2 miliardi di euro che corrispondono all'

importo dell'indebitamento del Paese. «La disparità di trattamento economico tra i dipendenti pubblici e quelli privati - afferma la Cgia - è veramente troppa. I primi, al netto delle imposte e dei contributi, guadagnano 21.560 euro l'anno, i secondi "solo" 16.580. Certo sono dati medi, ma estremamente significativi della sfasatura esistente tra i due settori».

«La nostra è sicuramente una provocazione - conclude Bortolussi - ma tenendo conto del differenziale esistente tra i due settori in termini di produttività ed efficienza, il 30% di retribuzione in più per i dipendenti pubblici ci sembra oggettivamente eccessivo».

Intanto, sempre secondo

la Cgia, nel 2003 i lavoratori in «nero» in Italia erano 3.237.800: oltre due milioni e mezzo, per l'esattezza 2.664.500 dipendenti, ai quali si aggiungono 573.300 lavoratori autonomi. Se per gli autonomi il tasso di irregolarità era dell'8,1%, tra i dipendenti la percentuale di irregolarità arrivava al 15,5%. Tra il 1993 e il 2003 il sommerso è cresciuto del 3,4% tra i dipendenti e dell'1,2% tra gli autonomi. Sono alcuni dei dati più significativi sui lavoratori in nero elaborati dall'Associazione Artigiani di Mestre.

Questo esercito di lavoratori in nero sottrae all'erario, tra evasione fiscale e contributiva, 200 miliardi di euro.

Il quadro emerge dai dati raccolti a fine 2005 dalla Fiaip. Venezia, Milano, Roma e Napoli si confermano le città più care, anche se le oscillazioni di prezzo tra i vari quartieri sono notevolissime

Prezzi boom del mattone, fino a 11 mila euro a metro quadro

ROMA Aprire la finestra e godersi da casa la vista sulla Basilica di San Marco. A Venezia è un privilegio che costa, anche 11.000 euro al metro quadro. Un prezzo alle stelle che però non è l'unico in Italia. Sugli stessi livelli della laguna si trova infatti il mare di Napoli: un appartamento nella zona di Chiaia può infatti arrivare a costare la stessa cifra, 11.000 euro al metro quadro. E poco meno vale Posillipo: 10.000 euro il prezzo massimo richiesto per un metro quadrato in un immobile ristrutturato.

Il quadro città per città emerge dai dati raccolti a fine 2005 dalla Fiaip, la Federazione italiana degli agenti immobiliari professionali aderente a Confindustria. Rispetto all'anno precedente i prezzi sono rimasti sostanzialmente stabili, con punte quasi inarrivabili nei quartieri più centrali ed «in» delle città d'arte.

Venezia, Milano, Roma e Napoli si confermano le città più care, anche se le oscillazioni di prezzo tra i vari quartieri sono notevolissime. Stando ai dati dell'associazione, nella capitale

il rione più costoso del centro storico è quello adiacente a Fontana di Trevi: per un appartamento ristrutturato i prezzi vanno dai 7.000 ai 9.000 euro a metro quadro. E in quasi tutto il centro non si scende sotto i 7.000 euro: a Sant'Eustachio, tra il Senato e il Pantheon, i prezzi variano dai 7.500 agli 8.500 euro al metro.

E per chi, anziché comprare casa vuole aprire un negozio va anche peggio: si arriva persino a 15.100 euro al metro quadro. Prezzi simili a Milano: in zona Duomo e nelle vie del-

lo shopping non si scende sotto i 6.500 euro a metro quadro, salendo anche a massimi di 10.500 (in questo caso in deciso aumento rispetto a fine 2004). Poco più economica Brera (tra i 4.700 e gli 8.100), mentre ben più abbordabili sono i Navigli e Porta Genova, preferiti anche per questo dai più giovani (3.300-4.900 euro).

Più ancora che a Roma e Milano, gli investimenti immobiliari sono però un vero salasso a Napoli e in molti luoghi di villeggiatura della Campania. Chiaia e Posillipo sono i quartieri più

cari del capoluogo, ma i prezzi (sempre per appartamenti nuovi o ristrutturati) salgono anche a Sorrento e nella penisola sorrentina (fino a 6.350 euro a metro quadro) e, soprattutto, in Costiera Amalfitana. Ad Amalfi fino a 6.100 euro, ad Atrani fino a 7.000 euro e a Positano, la più celebre tra le località della costa, fino a un massimo di 8.500 euro al metro quadro.

Un po' ridimensionati i prezzi a Firenze (dove comunque nel centro storico si possono pagare anche 7.000 euro al metro quadro), mentre in Toscana so-

no soprattutto i borghi medievali a «tirare». A San Gimignano per esempio, in provincia di Siena, il costo oscilla tra i 3.000 e i 5.000 euro al metro quadro, ed anche nella campagna circostante si va dai 3.000 ai 4.200 euro.

Intanto è già boom per le ristrutturazioni edilizie: dal 1998, anno di avvio dell'agevolazione, ad oggi il numero dei contribuenti italiani che hanno effettuato lavori di ristrutturazione e recupero del patrimonio edilizio - rende noto l'Agenzia delle Entrate - ha raggiunto quota 2.610.636.

MARINA LEPANTO YACHTING SERVICE S.r.l.

«In riferimento alla pubblicazione apparsa sul Piccolo del 23.7.06 a cura del Tribunale di Gorizia e al redazionale comparso del 24.7.06»

Lepanto Yachting Service S.r.l. (LYS), società unipersonale, è una realtà voluta fortemente dal sig. Pozzerle Claudio, imprenditore Veronese esperto nel settore, che sei anni fa, individuò nel bacino di Montalcione il sito ideale, per posizione e vocazione, per realizzare un complesso nautico prestigioso, coperto e multistrato.

Oggi, grazie alla collaborazione offerta dai diversi enti pubblici coinvolti (Comune di Montalcione, Consorzio Industriale, Consorzio di bonifica e altri) nell'ambiziosa operazione, quella che era un'idea, può dirsi una realtà solida, collettore di lavoro e fonte di rapporti economici imbastiti proficuamente da diversi livelli.

Realità riconosciuta anche dalla «Four Winns» e dalla «Seaswirl» due tra le più prestigiose case costruttrici di natanti, che, proprio quest'anno, hanno conferito a LYS, l'imprenditore unico per l'Italia, l'esclusiva per la vendita dei propri prodotti in Italia.

Per riassumere i propri meriti, e gli enti che hanno creduto nel progetto, il sig. Pozzerle Claudio ritiene doveroso confermare quanto già noto al mondo che gravita intorno alla Marina, e cioè la solidità economica e finanziaria dell'impresa, destinato anzi a progredire a ritmi serrati.

A riprova di ciò il sig. Pozzerle Claudio conferma di aver di recente acquistato 32.000,00 mq di area, acquisiti circa 8 mesi fa nelle immediate vicinanze, destinati a servire e ampliare l'attività di LYS che in tre anni, tempo dilatato in parte dal contenzioso insorto con l'impresa, è riuscita a raggiungere tutti gli obiettivi prefissati specialmente nel settore commerciale.

È stata altresì acquistata un'area in centro a Montalcione, ove è in corso la realizzazione di un centro direzionale, cioè nell'ottica di diversificare gli investimenti, attuati, in oltre 30 anni di attività, sempre con successo, dall'imprenditore Veronese.

Il presente comunicato nasce per offrire pubblica conoscenza alla pubblicazione del bando d'asta avente per oggetto il complesso di Montalcione avvenuto sul quotidiano domenica scorsa scorso.

Come comunicato nell'articolo redazionale apparso lunedì 24/7, Lepanto, a riprova delle sue indiscusse e ampie capacità patrimoniali, ha tra lunedì e martedì provveduto a saldare tutto quanto dovuto al creditore istante, riservandosi la ripetizione di quanto corrisposto all'esito del contenzioso pendente tra le parti.

Il titolo in virtù del quale la creditrice istante ha messo mano all'esproprio, è stato infatti, opposto per avere, il Collegio, riconosciuto ulteriori compensi all'impresa, valorizzando solo in parte e in patente difetto gli innumerevoli e gravissimi vizi determinati dalla cattiva esecuzione di lavori compensati da Lepanto, senza batter ciglio, per oltre 5.000.000,00 di euro.

Altri gravi vizi di recente emersione, avevano confermato Lepanto nel proposito di subordinare ogni pagamento al riconoscimento degli stessi o alla loro bonifica, soluzione che l'impresa non ha voluto condividere.

Le cennate ragioni di insoddisfazione, minimamente abbiate, sono e saranno oggetto di accertamento e rivalsa nelle deputate sedi.

Preme precisare che la pubblicazione poteva essere fermata dall'impresa avendo Lepanto, ancora il 17 luglio, offerto alla stessa di pagare a strettissimo giro (non rappresentando l'entità della richiesta alcuna difficoltà per LYS, che ha corrisposto la somma nelle 24 ore) tutto quanto preteso per capitale interessi e spese.

L'impresa avvertiva dell'imminente pubblicazione, anticipata di ben un mese rispetto la scadenza, solo giovedì 21, nell'occasione dichiarando di nulla potere per sospenderla, nonostante che immediatamente, per la seconda volta, si offrisse il pagamento di tutto quanto dovuto.

Sull'esatta dinamica di quanto accaduto, farà Lepanto chiarezza, isolando, ove sussistenti, le singole responsabilità per quello che ritiene un esercizio abusivo del diritto.

L'occasione di questo comunicato, consente di ringraziare apertamente tutti i partners che hanno condiviso il progetto, e che non hanno minimamente dubitato della capacità patrimoniale e della serietà di LYS, nonostante il singolare episodio.

Il Comune di Montalcione, il Consorzio Industriale, il Consorzio di bonifica, e tutti quelli che hanno collaborato alla realizzazione di un tale indotto in terra di Montalcione, hanno creduto alla bontà dell'idea, aiutandosi o superando, con il loro supporto, i momenti di difficoltà.

Preme a Lepanto esprimere la propria ferma intenzione, al di là di quanto accaduto, di continuare ad investire in terra Friulana, coordinandosi e collaborando con tutti i referenti che hanno condiviso, credendoci, il progetto.

Più autorevole il mezzo più persuasivo il messaggio

am

A. MANZONI & C. Sp.A.
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Pubblicità di settore Pubblicità di valore

Questo giornale è insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori. Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso

† Adesso te vederà anderà meo, un bacio. MIRI Papà... per sempre... Giorgio Nardò Hai lottato con tenacia, coraggio e dignità circondato da tanto amore, resterai sempre nei nostri cuori, tua moglie MIRELLA, le figlie BARBARA con VINCE, DANIELA con AURELIO. Ringraziamo i medici che ti hanno aiutato con umana professionalità, la dott.ssa MELON che con dolcezza ha saputo alleviare le tue sofferenze, dott. BORTOLUS, dott.ssa NATUZZI. I funerali partiranno mercoledì 2 agosto alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Grignano. Trieste, 30 luglio 2006 In cielo brilla la stella più bella Nonnetto "de Pus" ALICE e STEFANO. Trieste, 30 luglio 2006 Ciao, bacetti Nonno "ciuff Ciuff" TERSILLA, TAISIA. Trieste, 30 luglio 2006 - Sorellina bella, Giorgetto sarà sempre con noi, RICCARDO, CRISTINA, MATIA, MASSIMILIANO e CHIARA. Trieste, 30 luglio 2006	Giorgio resti sempre con noi, i cugini BONECHI, RIGUTTI, PETRONIO. Trieste, 30 luglio 2006 Addolorati per la scomparsa di Giorgio il consuocero PAOLO, ANTONELLA e famiglia. Trieste, 30 luglio 2006 Ciao Giorgio da LICIA, CINZIA, LUCIANO, "e le mule". Trieste, 30 luglio 2006 † Ci ha lasciati la nostra cara Elvira Basili ved. Vichi Lo annunciano la figlia MARIA LUISA, il genero, i nipoti e parenti tutti. Le esequie si svolgeranno martedì 1. agosto, alle ore 9.40, nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 30 luglio 2006 † Ci ha lasciati Nerina Enzini Lo annunciano, a tumulazione avvenuta, la sorella BIANCA, GISELLA con MICHELE e ANGELA. Trieste, 30 luglio 2006	† E' mancato all'affetto dei suoi cari DOTTOR Ezio Petelin Lo annunciano, a tumulazione avvenuta, la moglie LOREDANA, la figlia NEDDA con GIULIANO e FEDERICA unitamente ai parenti tutti. Un sentito ringraziamento alla Dott.ssa GABRIELLA VAGLIERI, all'Assistenza Domiciliare del Distretto numero 4, al Centro Trasfusionale dell'Ospedale Maggiore, alla Clinica Urologica ed al Reparto di Geriatria. Un grazie di cuore agli amici Signori PASSIONI ed a tutte le persone che lo hanno assistito. Trieste, 30 luglio 2006 L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri partecipa al lutto per la scomparsa del collega DOTT. Ezio Petelin Trieste, 30 luglio 2006 † Ci ha lasciato Giordano Zupan Ne danno il triste annuncio il figlio unitamente al nipote. Le esequie si celebreranno martedì 1 agosto alle ore 9.20 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 30 luglio 2006 III ANNIVERSARIO Nedio Apostoli Con immutato amore. I tuoi cari. Muggia, 30 luglio 2006	† Il 25 luglio si è spenta Bortolina Cimador ved. Moratto (Lina) Ne danno il triste annuncio i figli LUISA con PAOLO, FULVIO con ADRIANA e MARTINA, le cognate OLGA ed AMALIA, i cugini ed i parenti tutti. Sentiti ringraziamenti al personale dell'ITIS. Le esequie seguiranno lunedì 31 luglio, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 30 luglio 2006 Partecipano al dolore gli amici e colleghi ditta Adriathermo. Trieste, 30 luglio 2006 Vicini all'amico FULVIO per la scomparsa della madre Bortolina Cimador ved. Moratto - CIANO e SABRI Trieste, 30 luglio 2006 † Si è spenta serenamente Bruna Rosa ved. Macor Lo annunciano la nipote LIVIA con la famiglia, e la cugina LAURA. I funerali seguiranno giovedì 3 agosto alle ore 11.50 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 30 luglio 2006 ANNIVERSARIO Pino e Loriana Zappi Sempre uniti nei nostri cuori ANTONIO, LARA, PIERO, MARTINO Trieste, 30 luglio 2006	Il giorno 28 luglio è mancata al nostro affetto l'adorata mamma e nonna Iolanda Jurisevic Ne danno il triste annuncio la figlia LOREDANA, il genero BRUNO, i nipoti ELISA e GIANNI con BARBARA e i pronipoti PIETRO e PABLO. Trieste, 30 luglio 2006 Ciao NONNA IOLE ELISA e GIANNI Trieste, 30 luglio 2006 La piangono con dolore il fratello MARIO con la moglie, le sorelle e i nipoti. Trieste, 30 luglio 2006 Partecipa al lutto: - il cognato PAOLO LEDI e famiglia Trieste, 30 luglio 2006 † E' mancata all'affetto dei suoi cari Ruggero Delgiusto Ne danno l'annuncio la moglie GIOVANNA, il figlio MARIO unitamente ai fratelli IRMA ed OTTAVIO, generi e nipoti. I funerali seguiranno martedì 1 agosto alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 30 luglio 2006 RINGRAZIAMENTO I familiari ringraziano il Circolo Damistico Triestino per l'amicizia e l'affetto dimostrati in questi anni al caro Ennio Colautti Trieste, 30 luglio 2006	† "Non ci sono parole per esprimere ciò che vorremo. Ti accompagniamo nel tuo ultimo cammino, resterai per sempre nei nostri cuori" E' mancata all'affetto dei suoi cari Paola Micca ved. Medizza Ne danno il triste annuncio la figlia LILIANA, i nipoti SUSANNA con ANDREA e MICHELA, ROBERTO con TATIANA e THAIS, RITA con JEROME e IONAS. Ringraziamo tutti i medici, gli infermieri e i servizi domiciliari che in questi anni la hanno aiutata. Un grazie di cuore a MARA per l'affetto dato. I funerali seguiranno giovedì 3 agosto alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga Trieste, 30 luglio 2006 † Ci ha lasciato Ermanno Corte (Mano) Lo annunciano la moglie NIVIA, i figli ENRICO e RENATO con le famiglie tutte. Le esequie si celebreranno lunedì 31 luglio alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 30 luglio 2006 † Il 22 luglio ci ha lasciato Alberto Balbi A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la moglie LICIA e il figlio PIERPAOLO. Si ringrazia di cuore la dott.ssa CLARA APOLLONIO. Trieste, 30 luglio 2006	† Ha raggiunto la sua IOLANDA Rinaldo Bortolotti (Aldo) Addolorati lo annunciano i figli ELIO con CINZIA, SILVIO con SUSANNA, nipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno martedì 01 agosto alle ore 13 da via Costalunga alla volta della Chiesa di S.Croce. Trieste, 30 luglio 2006 Partecipano al dolore Famiglie KRISCAK e TENZE. Trieste, 30 luglio 2006 † Il 24 luglio si è spento dopo lunga malattia Giuseppe Ipavec Ne danno il triste annuncio la moglie SILVANA, la figlia ORNELLA con la famiglia. Sinceri ringraziamenti alla casa di riposo Nonna Adriana e alla II Medica del Maggiore per la grande umanità. I funerali si svolgeranno a Canale d'Isonzo suo paese natale. Trieste, 30 luglio 2006 II ANNIVERSARIO Giuseppe Imbro' (Pino) Racchiuso nei nostri cuori sempre insieme, oggi come allora. La moglie GRAZIELLA e la figlia ROSELLA. Trieste, 30 luglio 2006 XXX ANNIVERSARIO Oreste Michieli Ricordandoti sempre. I familiari Trieste, 30 luglio 2006	† Si è spenta Maria Stubel ved. Ferluga (Nada) Lo annunciano il figlio EDI, la nuora LUISA, le nipoti VALENTINA e KRISTINA. Per un ultimo saluto la salma sarà esposta mercoledì 9 agosto fino alle 11.10 a Costalunga. I funerali con le ceneri saranno celebrati mercoledì 9 alle 13.45 nella Chiesa S.Bartolomeo Opicina. Conconello, 30 luglio 2006 † Il giorno 24 luglio si è spenta serenamente la nostra mamma Irma Marcuzzi ved. Milanese Ne danno il triste annuncio i figli MARINA e RENATO il genero ALDO e i nipoti MAURO e ROMINA. Le esequie si celebreranno lunedì 31 luglio alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 30 luglio 2006 I familiari di Luciano Servadei ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno voluto partecipare al loro dolore. Un grazie particolare a tutto il personale di Pineta del Carso. Trieste, 30 luglio 2006 28.7.1996 28.7.2006 Giuseppe Nadalin I tuoi cari ti ricordano sempre. Trieste, 30 luglio 2006
--	---	--	---	--	---	--	---



A.MANZONI&C. S.p.A.

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
ore 10.00 alle 21.00

Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale:
Necrologio dei familiari, ringraziamento,
trigesimo, anniversario:

3,40 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo,
grassetto 6,80 + Iva
località e data obbligatori in calce
Croce 20 euro

Partecipazioni 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva
Località e data obbligatori in calce.
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva

Il pagamento può essere effettuato
con carte di credito

CARTA SÌ, MASTERCARD, EUROCARD,
DINERS CLUB, VISA, AMERICAN EXPRESS

Le necrologie sono consultabili
anche all'indirizzo internet:

www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

FILIALE DI TRIESTE

VIA XXX OTTOBRE 4
TEL. 040/6728328
da lunedì a venerdì
dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle 15 alle 18.15
sabato siamo chiusi

STUDIO ELLE - GORIZIA

CORSO ITALIA, 54
TEL. 0481/537291
da lunedì a venerdì
dalle ore 9.30 alle 12.30
e dalle 16 alle 17
sabato siamo chiusi

FILIALE DI UDINE

VIA DEI RIZZANI, 5
TEL. 0432/246611
da lunedì a venerdì
dalle ore 8.30 alle 12.15
e dalle 15 alle 18.15

FILIALE DI PORDENONE

VIA MOLINARI, 14
TEL. 0434/20432
da lunedì a venerdì
dalle ore 8.30 alle 12.15
e dalle 15 alle 18.15

L'assessore Moretton ha ottenuto il via libera dalla Giunta per poter prelevare il finanziamento dal Fondo regionale per l'edilizia

Mutui agevolati per altre 2.500 famiglie

Ulteriori 50 milioni per esaurire l'attuale graduatoria e soddisfare 1.500 nuove domande

TRIESTE Mutui e affitti. Gianfranco Moretton completa la settimana della politica della casa con l'ultimo regalo ai cittadini che aspirano al mutuo agevolato per la prima abitazione: a loro disposizione ci sono altri 50 milioni di euro, che portano l'ammontare complessivo a disposizione per il 2006 a quota 100 milioni.

Con il conseguente raddoppio anche delle famiglie che potranno usufruire dell'agevolazione quest'anno: con la nuova posta i nuclei che potranno beneficiare del contributo passano da 2500 a 5 mila.

IN COMMISSIONE Nella stessa giunta di venerdì a Udine in cui ottiene il via libera per gli 11,3 milioni per il sostegno all'accesso alle abitazioni in affitto, il vicepresidente con delega all'Edilizia strappa anche l'autorizzazione ad andare in quarta commissione, per un parere obbligatorio ma non vincolante, e quindi prelevare dal Fondo regionale per l'edilizia 4 milioni di euro all'anno per 10 anni più altri 11 milioni in conto capitale finalizzati all'edilizia agevolata.

GRADUATORIA In questo modo, spiega Moretton, «sarà possibile far scorrere l'attuale graduatoria, soddisfare il migliaio di domande in coda e avere soldi sufficienti per dare risposta ad altre 1.500 eventuali richieste».

Un totale di 2.500 famiglie che si aggiungono alle altrettante già beneficiarie dall'agevolazione nella prima metà del 2006. «Con questa operazione - commenta l'assessor

sore all'Edilizia - si conferma la volontà di Intesa democratica di dare priorità al pianeta abitativo. Dal 2003 a oggi circa 25 mila famiglie del Friuli Venezia Giulia si sono recate allo "sportello casa" ottenendo il beneficio».

PARAMETRI L'incremento dei finanziamenti per la prima casa servirà anche a far fronte agli effetti derivanti dalla revisione dei parametri d'accesso all'agevolazione, modifica che diventerà effettiva dal mese di settembre.

Non solo è stato eliminato il tetto minimo che escludeva i più poveri ma i tetti massimi «sono del 16% più alti dei precedenti», ricorda Moretton riferendosi all'Ise (indicatore della situazione economica) e all'Isee (indicatore della situazione economica equivalente) che salgono rispettivamente da 50.774 a 58.900 euro e da 25.000 a 29.000 euro.

In questo modo più famiglie, soprattutto le coppie giovani, potranno accedere al contributo.

ALTRE MISURE I 50 milioni di euro in più per i mutui agevolati si aggiungono all'intervento sugli affitti, quello che distribuisce oltre 11 milioni di euro a 189 Comuni, da Aielo a Zuglio, soldi che risponderanno a 7.245 domande di famiglie non in grado o non interessate a comprarsi la casa.

Non basta, sottolinea Moretton: «Da non sottovalutare è anche il raddoppio delle poste per l'edilizia sovvenzionata, vale a dire per le Ater: da 12,5 a 25 milioni di euro».

Marco Ballico



Gianfranco Moretton

I tetti massimi d'accesso elevati del 16% rispetto ai precedenti

CDL

I due ex parlamentari del Carroccio bocciano eventuali fughe verso il centrosinistra

Fontanini: la Lega resta alternativa a Illy

Moro: «La linea politica non la detta la Guerra ma il consiglio federale»

TRIESTE «Non esiste, non esiste, siamo fuori di testa?». Le affermazioni di Alessandra Guerra continuano a far discutere il pianeta Lega Nord. Pietro Fontanini non vorrebbe commentare le aperture al centrosinistra del capogruppo leghista. Ma il fastidio è evidentemente notevole e qualcosa dice l'ex parlamentare del Carroccio, da poco reintegrato nel partito dopo il cartellino rosso del segretario Marco Pottino: «Mi sembrano percorsi inverosimili - afferma Fontanini -, come possiamo andare d'accordo con quelli?». «Quelli sono gli Illy e gli Antoniaz, rispetto ai quali - sottolinea - il Carroccio è alternativo. Stiamo facendo una battaglia per bloccare la loro legge sugli immigrati e non è possibile nemmeno ipotizzare una qualsiasi intesa». E dunque, che fare? «Sono beghe della signora Guerra, parlate con lei. Io non ho nessuna carica, sono un semplice militante. Certo è che non sono d'accordo, e non da oggi,

su quanto dice il capogruppo». Anche l'ex epurato, Francesco Moro (per lui una sospensione di dieci mesi), non ci sta a seppellire la Cdl prima del tempo: «Certo che esiste ancora la Cdl - afferma il leghista della Carnia - ed è alternativa alla giunta Illy. E' l'unico modo per costruire verso il 2008 un cammino di chiarezza perché l'elettore possa capire ciò che Intesa democratica non ha fatto rispetto a quanto promesso o ha fatto, ma non negli interessi dei cittadini». La Guerra? «Avrebbe dovuto precisare fin dall'inizio che le sue sono uscite personali. La linea politica non la dà lei ma il consiglio federale cui,

di conseguenza, quello nazionale del Friuli Venezia Giulia si deve uniformare. Ma fin qui, a nessun livello del partito, è stata messa in discussione la leadership nella Cdl di Silvio Berlusconi, verso il quale continuiamo a mantenerci leali. I mutamenti politici non sono repentini, non si fanno con le dichiarazioni sulla stampa, ma hanno bisogno di un progetto serio alle spalle». «Siamo alternativi», dice Fontanini. E Moro sottoscrive. Criticando anche la posizione di Pottino, quella di una Lega «che non è né di centrodestra né di centrosinistra». «La nostra base guarda con molta difficoltà a sinistra -

spiega l'ex senatore padano - e pensare oggi a strategie che implicino le componenti di Intesa democratica, e quindi un sostegno a Illy, non sta né in cielo né in terra. E' esattamente il contrario di come ci siamo presentati all'elettore. Troppo comodo dire che siamo un movimento e che dunque non c'entriamo con la politica. La politica la facciamo ogni giorno, implica scelte, e la nostra scelta è stata quella di essere alternativi al centrosinistra. Insomma, movimento sì, ma con un ben preciso colore politico». Il 2008? «E' una data lontana - conclude Moro - e mettere le basi adesso dell'alleanza può farci arrivare spompato alla meta e, quindi, compromettere il risultato. Meglio lavorare sodo all'opposizione e indicare chiaramente all'elettore il programma alternativo a Illy. Con i papocchi e il "vogliamo bene" non si va da nessuna parte».

m.b.



Pietro Fontanini

Sopralluogo sulla tratta di 9 chilometri dell'arteria del Pordenonese

Sonego: «A settembre la A28 da Sacile»

PORDENONE «Il prossimo settembre il lotto 28 Sacile Ovest-Godega di Sant'Urbano dell'autostrada A28 potrà essere inaugurato e aperto al traffico». Lo ha affermato ieri l'assessore alla Viabilità del Friuli Venezia Giulia, Lodovico Sonego, al termine di un sopralluogo ai lavori in corso compiuto assieme all'amministratore delegato di Autovie Venete Pietro Del Fabbro.

Nel corso del sopralluogo è stato verificato lo stato dei lavori lungo i quasi nove chilometri dell'opera, e in prospettiva, i tempi di realizzazione del successivo lotto 29, nonché della variante alla Provinciale 41 «di Pinzano».

«Un impegno notevolissimo sul lotto 28 - ha spiegato l'assessore Sonego - ripagato però dal fatto che le opere stradali sono praticamente ultimate, mentre quelle accessorie saranno completate ad agosto: pertanto, nel corso del mese di settembre questo tratto potrà essere inaugurato».

Impegno, ma anche molta soddisfazione, segnala Sonego, non solo per l'avanzamento degli ultimi lavori, ma anche per «l'attenzione al territorio» che è stata riservata nel corso della realizzazione. «Una grande attenzione sia per quanto riguarda le modalità di riscossione del pedaggio - ha aggiunto - sia

per le opere di mitigazione ambientale, che rappresentano un caso unico in Italia».

«Sui quasi nove chilometri - ha detto Drigani - sono state create ben 140 vasche di captazione e di depurazione delle acque, mentre un centinaio interesseranno il lotto 29». «Per i cinque chilometri del lotto 29 - ha dichiarato Del Fabbro - da pochi giorni è stato pubblicato il bando di gara ed entro l'anno saranno avviate le procedure di affidamento, con i lavori che potrebbero concludersi anche prima dei previsti 27 mesi».

«Per la variante alla Provinciale 41, in pratica la viabilità di collegamento tra lo svincolo



Lodovico Sonego

di Godega e la Statale 13, - ha ricordato Del Fabbro - il relativo bando di gara è previsto entro l'anno, per successivi 24 mesi circa di lavori e un impegno finanziario di 25 milioni di euro. Il 2009 - ha concluso - dovrebbe essere l'anno giusto per chiudere l'opera nel suo complesso».

IN BREVE

Cosolini incontra i sindacati
Fondo sociale Ue, avviato il tavolo di concertazione

UDINE L'individuazione delle priorità finalizzate alla definizione del Programma obiettivo del Fondo Sociale Europeo per il periodo 2007-2013, sono state al centro di un incontro, a Udine, promosso dall'assessore regionale al Lavoro, Roberto Cosolini, al quale hanno partecipato Province, sindacati, categorie produttive, Università ed Enti di ricerca.

Si è trattato - ha spiegato Cosolini - del secondo step, prima della concertazione vera e propria, in calendario per la seconda decade di settembre, nel corso della quale sarà presentata la bozza del Programma obiettivo, accompagnata da una riflessione politica. I nuovi indirizzi per il periodo 2007-2013 interesseranno quattro settori di azione: l'aumento della capacità di adeguamento dei lavoratori e delle imprese; il miglioramento delle prospettive occupazionali e della partecipazione al mercato del lavoro; il potenziamento dell'integrazione sociale e la promozione dell'innovazione.

Rosato: «Protezione civile, il nostro centro è un modello»

TRIESTE Il Centro Operativo di Palmanova Protezione civile del Friuli Venezia Giulia è «un centro di grande valenza al servizio del territorio regionale, sicuramente un modello per il nostro Paese»: lo ha detto il sottosegretario agli Interni Ettore Rosato, nel corso di una visita alla struttura. «L'incontro - ha detto Rosato - è servito soprattutto a rafforzare la collaborazione e ricordare in maniera più forte il sistema Friuli Venezia Giulia con il sistema nazionale della Protezione civile». La visita è stata particolarmente accurata e ha toccato tutte le varie sezioni in cui è articolato il Centro operativo di Palmanova. Il direttore della Protezione civile Guglielmo Berlasso ha illustrato nel dettaglio i vari aspetti del Centro operativo, gli strumenti tecnici sono stati nel corso degli anni costantemente aggiornati e perfezionati.

Antonaz: «Serve una rete tra tutti i siti archeologici»

UDINE La Regione Friuli Venezia Giulia pone interesse e attenzione nella valorizzazione della nostra storia e il castello di Arzena rientra in questa logica. Lo ha affermato l'assessore regionale Roberto Antonaz, durante la visita alla località friulana. Nel corso dell'incontro con le autorità è emerso come il castello e gli scavi sottostanti possano diventare parte di un itinerario turistico assieme agli altri siti dell'area.

«All'indomani dell'approvazione da parte del Consiglio regionale della legge sulla tutela del sito di Aquileia vi è la necessità - ha ricordato Antonaz - di valorizzare e mettere in rete tutti i siti archeologici della regione: il turismo culturale, infatti, oltre a far conoscere le nostre ricchezze, è in crescita nei numeri di presenze e nelle richieste di informazioni da parte dei villeggianti».

LE NOSTRE MONTAGNE: 7° VOLUME "RETICHE OCCIDENTALI"

La vera guida per chi ama la montagna.

Le Nostre Montagne: 8 guide ricche di informazioni, itinerari e curiosità, da leggere e portare sempre con voi. Una collana indispensabile per tutti gli amanti della montagna, dai principianti ai più esperti, aggiornata al 2006 e realizzata in collaborazione con il Touring Club Italiano e il Club Alpino Italiano.

Nel 7° volume tutto il meglio delle Retiche Occidentali:

- dalle vette del Mesolcina allo Spluga, dal Bregaglia al Disgrazia, dalle Prealpi Lecchesi a quelle Comasche, fino alle Alpi Orobie, dalla Valtellina alla val Brembana, dalla val Camonica al lago di Como; oltre 70 rifugi completi di schede d'informazione, più di 100 itinerari di trekking e alpinismo;
- il percorso a piedi e in canoa per il tempio di San Fedelino, quello in mountain bike nella Riserva del lago di Piano, le piramidi della Riserva naturale di Postalesio e il Jungle Rider Park di Piano Rancio;
- i parchi e le località di maggiore interesse turistico, dal parco naturale di Monte Barro a quello delle Orobie Bergamasche e Valtelinesi, da Como a Lecco, da Morbegno a Cernobbio;
- i più interessanti prodotti enogastronomici del territorio, dalle grappe di Fraciscio e Campodolcino al prosciutto crudo di capra della Valchiavenna e della val Bregaglia, fino al Lario, extravergine di oliva prodotto nella "conca dell'olio";
- le note storiche di alpinismo e geologia.

PRATICO
FORMATO
TASCABILE

Touring Club Italiano

In collaborazione con
Club Alpino Italiano

**È IN EDICOLA IL 7° VOLUME
"RETICHE OCCIDENTALI" A € 7,90 IN PIÙ CON
IL PICCOLO**

GÖTTSCHE



I principali provvedimenti approvati nell'ultimo anno



Illy: «Civiche decisive per il 2008. Insiel, forse faremo due società»

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Mancano meno di due anni al traguardo della legislatura. Un traguardo dal quale Riccardo Illy potrebbe ripartire. Intesa democratica lo vuole, lui resta alla finestra ma intende apporre comunque la sua firma sul futuro. Con la nuova legge elettorale, da fare entro l'anno anche a costo di andare in rotta di collisione con i suoi partner più «piccoli» e dando un contributo «esterno» alla nascita del Partito democratico, ma senza dimenticare che le civiche avranno ancora un ruolo decisivo per il successo del centrosinistra nel 2008. Intanto il governatore, alla vigilia della partenza per le vacanze, si gode i risultati ottenuti: la crescita economica della regione coniugata all'equilibrio sociale. In attesa che le liberalizzazioni di Bersani non si limitino ad avere solo «un effetto mediatico» ma tocchino quei settori come gas, energia e servizi capaci di dare una spinta decisiva al rilancio del sistema Paese.

Presidente, dopo sei mesi di attività qual è il motivo per lei di maggior soddisfazione?

Sono stati sei mesi di attività intensa sia sul piano legislativo che su quello regolamentare e anche dell'attività di governo vera e propria. Come ci eravamo impegnati a fare abbiamo consumato la prima parte della legislatura sugli aspetti dello sviluppo economico e in questa seconda parte ci dedichiamo di più agli aspetti sociali. Infatti una delle leggi più importanti è quella del riordino dei servizi socio-assistenziali tra i quali è inserito anche il cosiddetto reddito di cittadinanza che ha peraltro dei collegamenti importanti con lo sviluppo economico.

Una misura che è stata pesantemente attaccata dall'opposizione?

Le ricadute del provvedimento sullo sviluppo non stanno nella parte di interventi a tempo indeterminato rivolti a persone che non hanno più capacità lavorativa ma negli interventi temporanei a favore di chi ha perso il lavoro e deve essere riqualificato. In quel periodo se non hanno altri ammortizzatori interverranno con il reddito di cittadinanza. Altre leggi sembrano meno significative ma sono altrettanto importanti: abbiamo sostenuto l'alfabetizzazione informatica, abbiamo costituito Mercurio, abbiamo avviato un'attività di for-

mazione verso l'informatica. Tutto rientra in un programma di ammodernamento della pubblica amministrazione per migliorare la nostra efficienza e l'efficacia con l'obiettivo di avere la banda larga per tutti entro tre anni.

Gli indicatori economici segnalano un sensibile trend positivo per la regione. Quanto è merito vostro e quanto quello della congiuntura europea e internazionale?

I segnali si consolidano uno dopo l'altro. L'anno scorso l'export è cresciuto del 6%, gli investimenti delle imprese del 7,5%, l'occupazio-

l'opposizione ma poi il centrodestra deve impegnarsi a firmarla e a votarla. Perché altrimenti dimostrerebbero che usano quell'argomentazione solo per spaccare la maggioranza.

È all'interno della maggioranza c'è anche qualche problema?

In tre anni abbiamo sempre trovato l'accordo, come è successo sulla legge sulla famiglia.

La campagna elettorale ha pesato sul fronte amministrativo e politico?

Tutto sommato poco, c'è stata solo qualche settimana di normale inattività. Finite le elezioni non ci sono state fibrillazioni.

Ma i partiti minori spesso hanno chiesto maggior collegialità dentro l'intesa?

Non è casuale che questa richiesta si intensifichi quando si discute di legge elettorale e quando dalla proposta uscita dal comitato giuridico c'è anche la previsione di sbarramento per le singole forze politiche. Noi facciamo lo sforzo per avere un consenso integrale però ribadisco che piuttosto che assumere decisioni non ottimali in certi casi sia meglio andare avanti lo stesso. Già sul commercio è successo in parte questo.

La relazione Corte dei Conti ha evidenziato luci e ombre.

Nella relazione vengono messi in evidenza dei fatti positivi come la diminuzione dei costi per la gestione della struttura regionale e in particolare del personale che chiariscono una volta per tutte anche all'opposizione che la riforma ha migliorato l'efficienza e l'efficacia della Regione. La percentuale di risorse impegnate è progressivamente diminuita. Si tratta di una riforma strutturale che porta a un processo virtuoso nel corso del tempo. Vengono segnalati, com'è doveroso degli aspetti negativi. Per esempio sull'indebitamento è cresciuto lo stock ma è anche vero, e questo non è stato

evidenziato, che l'indebitamento nel 2005 è sceso e nel 2006 ancor di più. Quindi i debiti sono in calo. Su alcuni aspetti che riguardano la nostra gestione abbiamo già preso provvedimenti. Cito Agrapromo che è stata messa in liquidazione. Comunque per noi il conto di parificazione della Corte è il momento di verifica del lavoro svolto.

Il comparto unico quando si chiude?

Siamo all'ultima puntata, quella più difficile, perché il contratto che è stato negoziato si basa sul contratto nazionale per il quale non è stato dato il visto dalla Corte dei conti nazionale. La partita è a tre tra l'Aerari, i lavoratori e sul terzo la Corte dei conti. Lo auspico che si possa andare in ferie avendo siglato un contratto che poi possa avere il visto della Corte dei conti. Dico da subito che noi non intendiamo fare come a livello nazionale. Se la Corte dei conti non ci vista il contratto noi non lo firmiamo.

Ma la Corte vi chiede di accorciare i tempi?

Anche la Corte è in una posizione delicata perché da una parte giustamente ci stimola ad accelerare sulla riforma istituzionale sugli enti locali ma dall'altra ab-



Il Governatore del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy.

biamo una legge di riordino e per applicarla abbiamo bisogno del comparto unico. Auspichiamo che ci sia un contemporaneo di questi due aspetti che sono apparentemente in contrasto. E un contratto che porta una rivoluzione nel trasferimento di competenza dal centro verso la periferia.

Passiamo alle partecipate regionali. Il segmento di venture capital di Friulia sarà operativo entro l'anno?

Intanto è già stata costituita la Sgr che è una società prevista dalla legge per gestire dei fondi. La scadenza massima è febbraio perché a Innovaction Friulia deve essere presente con la sua struttura di venture capital. Nel frattempo nella finanziaria sono entrate tutte le società e si stanno definendo le razionalizzazioni dell'attività di staff.

Per quanto riguarda Insiel come valuta il primo anno di proprietà?

I dati sono positivi: nel bilancio 2005 c'è stato un previsto calo di redditività, ma già nel 2006 i risultati sono in crescita. In base al decreto Bersani convertito in legge dovremo assumere le decisioni conseguenti. Certe soluzioni, se necessario, dovranno essere scartate. Per

essere più preciso: aprire ai soggetti che utilizzano i servizi in house il capitale di Insiel per mantenere così la sua operatività sul territorio regionale come comuni, Anci, Province o aziende sanitarie per poter svolgere questo servizio. Se sarà necessario. L'attività erogata al di fuori verrà potrebbe incorporata in una società nuova. Ma avremo un anno di tempo per riflettere.

È il decreto sulle liberalizzazioni come lo valuta?

La prima parte credo abbia un effetto mediatico più che di sostanza. Quello che cambierà l'economia sarà in-

sare per il Parlamento. La competenza è passata al Commercio estero con Bonino ministro e Budin sottosegretario. La richiesta del mercato è chiara ed è quella di allargare gli interventi verso l'Asia e non solo nell'Europa centro-orientale. Ora si deve agire prima che scada la delega. Simest continui ad agire sulle imprese del resto d'Italia e Finest su quelle del Nord. Non vedo quale sia il problema».

Sulla legge elettorale nazionale ci sono prospettive a breve di cambiarla?

Penso di no, anche perché finora il Parlamento aveva altre priorità da affrontare. Ma soprattutto perché sulla legge elettorale c'è stata molta ipocrisia. Molti l'hanno criticata ma poi l'hanno utilizzata a piene mani.

Lei dice che l'esperienza delle civiche è destinata a concludersi?

Non ho detto questo ma che le civiche svolgono un ruolo di rilievo in un periodo di transizione. Può durare un anno, cinque o dieci. Entro un tempo ragionevole o si aggrediranno a altri soggetti come il Partito democratico, o assumeranno una propria personalità di partito oppure verranno sciolte.

E in vista delle regionali del 2008?

Le civiche svolgeranno ancora un ruolo decisivo, questo a prescindere da chi sarà il candidato.

È il Partito democratico, quale sarà il suo contributo alla sua costituzione?

Non diventerà un uno più uno: c'è una volontà molto diffusa nei partiti e nei cittadini, nel popolo delle primarie. È un lavoro impegnativo, il Fvg può essere un laboratorio politico già nel 2008. Il mio contributo può essere da esterno perché io rappresento l'intera coalizione e non intendo di fare parte solo di una sua componente. E ricordo che sono ancora un imprenditore prestato alla politica e quindi intendo restare indipendente. Però ritenendo il Partito democra-

tico utile per tutti darò ogni contributo di idee, così come feci con la Margherita.

Lo Sconto Irap quali effetti può avere sul rilancio dell'economia regionale?

Per la Regione vale 50 milioni di euro su un bilancio di 4 miliardi ma può produrre notevoli risultati. Primo perché serve ad attirare l'attenzione, quando c'è un premio si crea uno stimolo. L'operazione può portare alla luce alcune attività che ora non lo sono. In più ricordo che abbiamo firmato un protocollo d'intesa che quelle risorse vengono riutilizzate per migliorare la competitività delle imprese. Non è una crescita di un esercizio solo ma sarà valutata nel tempo. Le modifiche chieste dall'Ue non cambiano praticamente di nulla il provvedimento, nonostante quanto dica l'opposizione.

Sul via libera Ue all'Euroregione l'opposizione ha minimizzato. Quali saranno le conseguenze più immediate del provvedimento?

Ho accolto con grande soddisfazione la delibera di Bruxelles, avendo avviato la procedura tre anni fa. Ognuno ha fatto la sua parte, anche il Comitato delle regioni come reclamato da Isidoro Götard. I pregi e di consentire questi gruppi di cooperazione transfrontaliera sia fra regione ma anche province comuni e stati. Anche la Slovenia potrà partecipare come stato. Il Gect riguarda paesi membri o associati. Quindi nessun problema per le due regioni croate. Il neo sta nel fatto che i Paesi membri devono avallare l'istituzione del Gect ma non avremo nessuna difficoltà né con Prodi, né da Slovenia e Austria. Definiremo tutte le finalità dell'Euroregione entro la fine della legislatura.

Questa settimana, dopo l'ok di Haider su Pramollo, l'inevitazione di bando del project financing è stato approvato dalla giunta regionale. Si troveranno gli investitori che sostituiranno Hypo Bank.

«Noi puntiamo a più soggetti, ho avuto conferma da alcuni istituti bancari della loro intenzione di intervenire - sottolinea Illy - Quella di Pontebba sarà un'operazione appripata a livello europeo. Un bando così non è stato mai utilizzato. Sarà un impianto avveniristico e il più lungo dell'arco alpino. E poi sarà l'unico polo sciistico italiano collegato alla ferrovia. Uno scende dal treno e prende la funivia».

Bcc, Friulcassa e Cividale confermano la loro disponibilità ma attendono di vedere il bando della Regione

Pramollo, la banche restano alla finestra

Il presidente di Promotur Vidoni: «Per il momento siamo fuori dall'operazione»

TRIESTE Sono tutti alla finestra. Lungi dal gettarsi a pesce sul bando di Pramollo approvato venerdì dalla giunta regionale, i soggetti potenzialmente interessati alla cosa si guardano bene dal dare una disponibilità incondizionata.

E forse, dopo l'inaspettata uscita dal progetto di Hypo bank, trovare chi aderirà al project financing non sarà così semplice come sembrava in un primo tempo. Nonostante ci siano già stati alcuni importanti contatti tra alcuni istituti e il presidente Riccardo Illy.

«Più che un interessamento, abbiamo dichiarato una disponibilità a vedere che cosa c'è nel bando - avverte il presidente della Federazione delle Bcc del Friuli Venezia Giulia, Italo Del

Negro - per eventualmente prevedere una partecipazione o direttamente, oppure tramite società esterne. Ma, al momento, non abbiamo ancora avuto contatti».

Fa eco Carlo Appiotti, presidente della FriulCassa, altra partecipata a Friulia interessata al progetto. «La questione deve essere esaminata nel corso di un consiglio di amministrazione che si terrà ai primi di agosto - temporeggia - Non diciamo di no, ma neanche di sì, per il momento».

È in attesa anche la Banca di Cividale. «Avevamo partecipato a qualche incontro dove ci è stato illustrato il progetto - spiega il presidente, Lorenzo Pellizzo - avevamo dichiarato la no-

stra disponibilità, e basta. Quando verremo a conoscenza dei particolari del bando riporteremo un consiglio direttivo per fare le debite considerazioni».

Anche in questo caso, quindi, non si dà per scontata la partecipazione. Le cose infatti sono cambiate dal precedente progetto a quello nuovo.

Ad esempio, non è più neppure sicura la partecipazione di Promotur. «Il progetto ha avuto un lungo percorso - spiega il presidente, Luca Vidoni - Prima che Hypo se ne andasse, per noi era previsto un certo ruolo: precisamente, dovevamo entrare nell'operazione portando in dote i terreni in quota Pramollo. Ora le cose sono piuttosto cambiate: i terreni non ci sono stati con-

feriti dalla Regione, e quindi al momento noi siamo fuori dall'operazione».

Ci potrebbe essere un rientro? «Per ora siamo alla finestra - spiega Vidoni - poi, quando saranno definiti i partecipanti al project financing, si vedrà quale potrà essere il nostro ruolo. Al momento, la sola cosa che possiamo fare è dire se il progetto è buono o no». E lo è? «È buono se comprenderà anche lo sviluppo del comprensorio di Pontebba - spiega - se si considererà la zona un polo turistico invernale anche dal punto di vista alberghiero. Perché è evidente che, se ci sono più turisti stanziali in zona, poi un passaggio a Sella Nevea e Pontebba lo faranno di sicuro».



e.o. Italo Del Negro

SPECIALIZZARSI DOPO LA SCUOLA MEDIA per entrare da protagonisti nel mondo del lavoro

PERCORSO INTEGRATO RIVOLTO A GIOVANI IN OBBLIGO FORMATIVO

> ELETTRICISTA CIVILE E INDUSTRIALE

Destinatari: giovani in obbligo formativo (14 - 18 anni)
Durata: 3 anni (1.200 ore annue comprensive di stage aziendale)
Inizio: settembre 2006
Sede: Trieste, via Fan Francesco 25 e Gorizia, via dei Cappuccini 19

QUALIFICHE DI BASE ABBREVIAZIONE

Destinatari: maggiorenni con obbligo formativo assolto
Inizio: settembre 2006

> FRIGORISTA - sede ENFAP Monfalcone 800 ore con stage

> CARROZZIERE - sede ENFAP Monfalcone 800 ore con stage

> ADDETTO ALLE FUNZIONI DI SEGRETERIA
 sede ENFAP Monfalcone 400 ore con stage (riservato ai disabili)

info: www.enfap.go.it Gorizia 0481.533148
 Monfalcone 0481.790334 - Trieste 040.3789411
 Mortegliano 0432.762293 - Porpetto 0431.642065

ENFAP
 FRIULI VENEZIA GIULIA

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
 Unione Europea Fondo Sociale Europeo Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali UCOPFL



Gola

A cura di
FURIO BALDASSI

CENTRO ESTERO

Assistenza per il tuo
business all'esteroTel. 040 6701336-510
centroestero@aries.ts.camcom.it

IL RISTORANTE

Barettine, casa del pesce crudo

Nel locale di via del Bastione molte proposte suggestive

di Furio Baldassi

Dimenticate il passato, se appartenete alla generazione che di queste «Barettine» di via del Bastione ha un ricordo romantico-rivoluzionario. No, la vecchia Roma non abita più qui e con lei ha traslocato una coreografia fatta di vecchi anarchici, antesignani dei disobbedienti, abitanti originali della zona che uscivano di casa anche solo per mangiare una jota e scambiare due chiacchiere con la simpatica vecchietta. Non c'è più neanche quell'incredibile pedana in fondo alla sala, dall'alto della quale la grintosa nonnina teneva tutto sotto controllo. La precisazione era doverosa perché da fuori, venti e passa anni dopo, il cambiamento non sembra così visibile.

Ma è subito dentro, una volta che Carmine Maiellaro vi illustra con fare accattivante le proposte del giorno, che si capisce che quelle erano antiche, lontanissime parenti delle attuali «Barettine». Dove oggi, ristabiliti i collegamenti originali col cuore di Cittavecchia, nel quale il locale milita a tutti gli effetti,

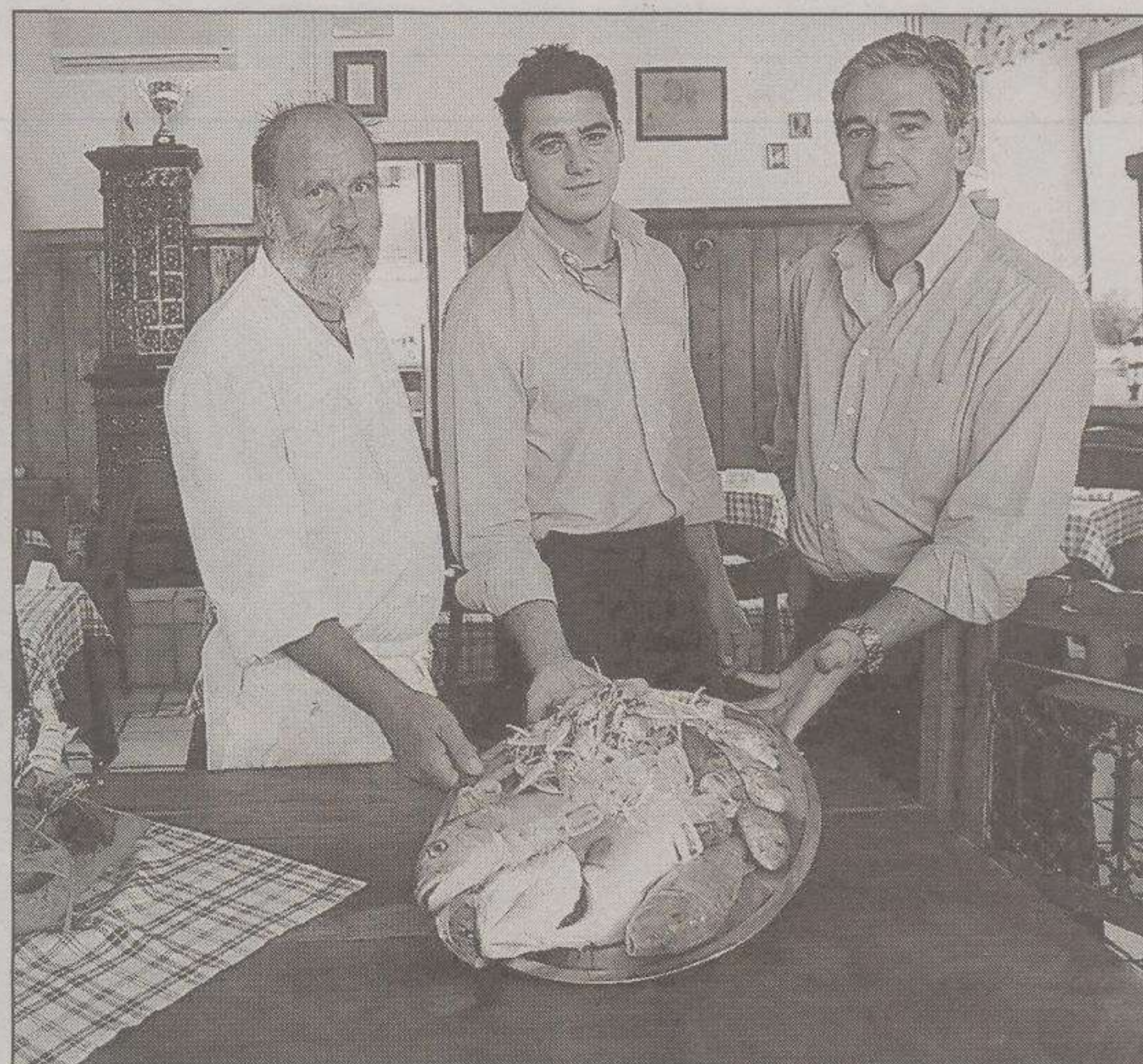
La guida	
Ristorante	Alle Barettine
Località	Trieste
Indirizzo	Via del Bastione 3/A
Telefono	040 / 301776
Ferie	1 sett. a metà febbraio e variabili a luglio
Coperti	50
Orario	12-15, 19-23
Buoni pasto	No
Carte di credito	Tutte
Parcheggio	No
Accessibile ai disabili	Si
Tavoli all'aperto	No
Aria condizionata	Si
Divisione fumatori / non fumatori	No
Prezzo medio, vini esclusi	40-45 euro

è stato creato un ristorante che si sta creando una lenta ma costante fama soprattutto tra gli amanti del pesce. Maiellaro e il socio, il cuoco Guido Sciucca hanno le idee chiare: solo prodotti freschi, di stagione, piatti non pasticciati, ricette basiche anche quando si tratta di creare abbinamenti coraggiosi come nel caso della minestra di fagioli con le cozze, un menù che cambia di frequente ed ha una sola costante: il pesce crudo. Si tratti di un carpaccio di pescespada, di una tartara di tonno, dei soliti, meravigliosi scampi o di altre proposte, la scelta del giorno

non dipende dall'estro del cuoco ma dalla proposta del mercato. Inutile, fanno capire alle «Barettine», rischiare la reputazione con prodotti men che freschi, e il pesce crudo deve assolutamente esserlo. Assodato questo, il piatto da proporre parte già in vanto: si tratti di un saporetto di mare, di bigoli coi moscardini, di gamberi agli agrumi o di una carnosità orata da porzione. Hanno imparato anche il gusto dei particolari, in questa casa del pesce crudo, come ad esempio gli ottimi oli usati per condire (non manca neanche il quotatissimo Celo) e non

solo, se è vero che vi servono un fritto che ha pochissimi epigoni nell'intera provincia, con la curiosa scelta di servirvi lo scampo intero ma con la coda già sgusciata. Maiellaro e Sciucca, del resto, hanno girato più di qualche posto, in città, traendone esperienze ora tesaurizzate al meglio. Come, ad esempio, la volontà di allestire una carta dei vini selettiva, con 150 etichette ma di rilievo. Dalla provincia arrivano dunque Lupinc, Sancin, Parovel e Zidaric, dal Friuli Viarte, Felluga, Dorigo e altri, e ci sono persino escursioni in Campania o Alto Adige (l'ottima produzione di Elena Walcher), per tacere infine di alcuni buoni francesi.

Il conto finale, è ovviamente in proporzione, e con una discreta bottiglietta può veleggiare più facilmente verso i 50 che verso i 40 euro. Poi però vi ricordate anche dei notevoli dolci, rigorosamente fatti in casa, del servizio amichevole senza essere affettato, della gradevolezza dell'ambiente tutto. E poi, come filosofeggia Maiellaro, il pesce costa. Meglio, dunque, che sia buono e cucinato a dovere. Come qui, indubbiamente.



Da sinistra Livio Sciucca, un cameriere e Carmine Maiellaro

La ricetta

proposta dal ristorante «Alle Barettine»

Minestra di fagioli freschi e pedoci

Ingredienti per 4 persone:

1 kg di fagioli freschi da sgusciare
1 kg di pedoci (cozze)
Due patate - una carota - una costa di sedano - mezza cipolla
un quarto di peperone rosso - un pomodoro fresco
olio extravergine d'oliva
alcune foglie di basilico
prezzemolo
sale - un dado vegetale

Preparazione:

Far soffriggere la cipolla opportunamente tagliata in un po' d'olio e aggiungere il sedano, la carota, il peperone e le patate tagliate a cubetti. Sgusciare i fagioli e farli cuocere in acqua per circa un'ora. Una volta pronti e scolati aggiungerli al soffritto e prolungare la cottura di un'altra ora almeno, aggiungendo via via dell'acqua e insaporendo con del peperoncino, sale e un po' di dado vegetale. Negli ultimi cinque minuti di cottura aggiungere il pomodoro tagliato a pezzetti e le foglie di basilico. A parte cuocere le cozze fino a quando si aprono. A quel punto vanno sgusciate e messe nella minestra insieme a un po' dell'acqua che hanno rilasciato. La minestra si può mangiare anche fredda senza che il gusto ne risenta.



IL POSTO

Da Gi.Bi. pane e delikatessen anche la domenica mattina

Al civico 1/a di via Battisti la domenica mattina si compie il miracolo. Infatti non solo la Formaggeria Gi.Bi. è fra le rare botteghe aperte la domenica, ma in aggiunta offre ai triestini il lusso del pane fresco. Il titolare, Maurizio Bizjak, si leva alle 5 del mattino per procurarsi le farine, filoni croccanti e fragranti pagnotte. E poi ovuli e boletti nostrani, clima permettendo. Tartufi d'Alba e d'Istria, strettamente legati alla stagione. E formaggi francesi, una settantina di scelte raffinate, che (meraviglia) Maurizio consiglia abbinati non già ai sofisticati bianchi d'Yquem (pure presenti negli scaffali), ma ai nostrani Piccoli e Ramandolo. Quasi un'icona del marketing territoriale, Bizjak ha scovato un paio di mini produttori di prosciutto crudo San Daniele.



Bizjak e socio al Gi.Bi.

della cultura estetica del «cadeaux» dai nastri, ai cesti, alla stessa carta da imballo, che Bizjak è costretto a reperire al di là dei Tauri.

Rossana Bettini
Formaggeria Gi.Bi. via Battisti 1/a, 040 371110, no fax, sito in attivazione. Lun, mart, merc, 8-13,30; 16-20. Giov, ven, sab 8-20. Domenica mattina aperto

IL VINO

Terrano di Castelvechio, fatto in «trincea»

Il produttore
Giovanni Bignucolo e
Mirella Della Valle davanti ad alcuni vini prodotti dalla Castelvechio nelle alture carsiche che circondano Sagrado, a pochi chilometri da Gorizia.



Nelle alture carsiche sopra Sagrado (Gorizia), attorno all'antica villa di Castelnuovo si estendono i vigneti dell'azienda Castelvechio, che prende il nome dall'antico castello di cui restano solo i ruderi. Un paesaggio suggestivo e arcadico, quello che circonda la cinquecentesca villa dei conti della Torre, fatto non solo dagli alberi secolari del parco, dalla landa carsica così segnata dalla Grande Guerra, ma anche dalle monta-

gne retrostanti e dal mare, con tutto ciò che su questo si affaccia.

La posizione in passato era militarmente strategica ed era necessario che le varie fortificazioni potessero comunicare a vista, come si intuisce guardando il vicino castello di Duino. Terre famose già nell'antichità per il «vinum Pucinum», che possiamo identificare con l'attuale Terrano. E questo - assieme all'«uvggio» «Turmino» (che ha

il 70% di Terrano) - il vino di punta di Castelvechio, un'azienda proprietà agli anni Settanta della famiglia Terrano, che il cognome stesso sembra aver destinato a produrre questo rosso del Carso. Ma la vera anima della tenuta è il presidente ed enologo Giovanni Bignucolo, che con passione e professionalità l'ha fatta crescere ed affermarsi a livello internazionale. I vigneti da cui proviene questo antico vino, della grande famiglia del Refosco, so-

no stati impiantati con il sistema a trincea, cioè scavando dei solchi nella roccia carsica. Finalmente trincee realizzate senza scopi cruenti, anche se il Terrano 2004 è sanguigno nel colore e leggermente bellicoso con le papille gustative. Le piante vengono irrigate con un impianto a goccia che si estende per innumerevoli chilometri, grazie al quale l'acqua arriva alle radici della pianta, quale soccorso idrico indispensabile alla sopravvivenza della vi-



Bottiglia di Castelvechio

te, e che può essere utilizzato pure per fertilizzare il terreno.

Anche se Gianni Bignucolo ha da qualche anno attivato una «innovativa» concimazione organica, cioè un nutrito gregge di pecore. Ora sono in fase di rinnovo parte degli impianti, che avranno 5.000 ceppi per ettaro. Questo vino, da molti ritenuto taumaturgico, fatto solamente in botti di acciaio, ha un bel colore rosso violaceo, denso in bocca, con profumi di mirtillo e di

L'AZIENDA

Azienda

Az. Agr. Castelvechio

Località

Sagrado (Gorizia)
Via Castelnuovo 2

Telefono

0481/99742

e-mail:

info@castelvechio.com

Igt Terrano 2004

15.000 bottiglie

Costo: 6 euro

Bottiglie totali prodotte

200.000

Altri vitigni

Cabernet, Malvasia,
Pinot grigio, Refosco,
Sauvignon, Traminer

Stefano Cosma

PREMIO DELLA FEDELTA' AL LAVORO E DEL PROGRESSO ECONOMICO

Edizione 2006: si aprono le iscrizioni

Nel quadro delle proprie iniziative istituzionali la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trieste indice anche quest'anno un concorso per l'assegnazione di premi a riconoscimento dell'attività svolta nel tessuto socio-economico triestino.

Il «Premio della Fedeltà al Lavoro e del Progresso economico» valorizza l'apporto all'economia locale da parte delle imprese e dei lavoratori, premiando le situazioni più meritorie di anzianità di servizio e di innovazione, ricerca e sviluppo applicate alle attività imprenditoriali triestine.

L'edizione 2006 prevede, rispetto al passato, un ampliamento del ventaglio delle professionalità premiate, con riconoscimenti per le seguenti categorie:

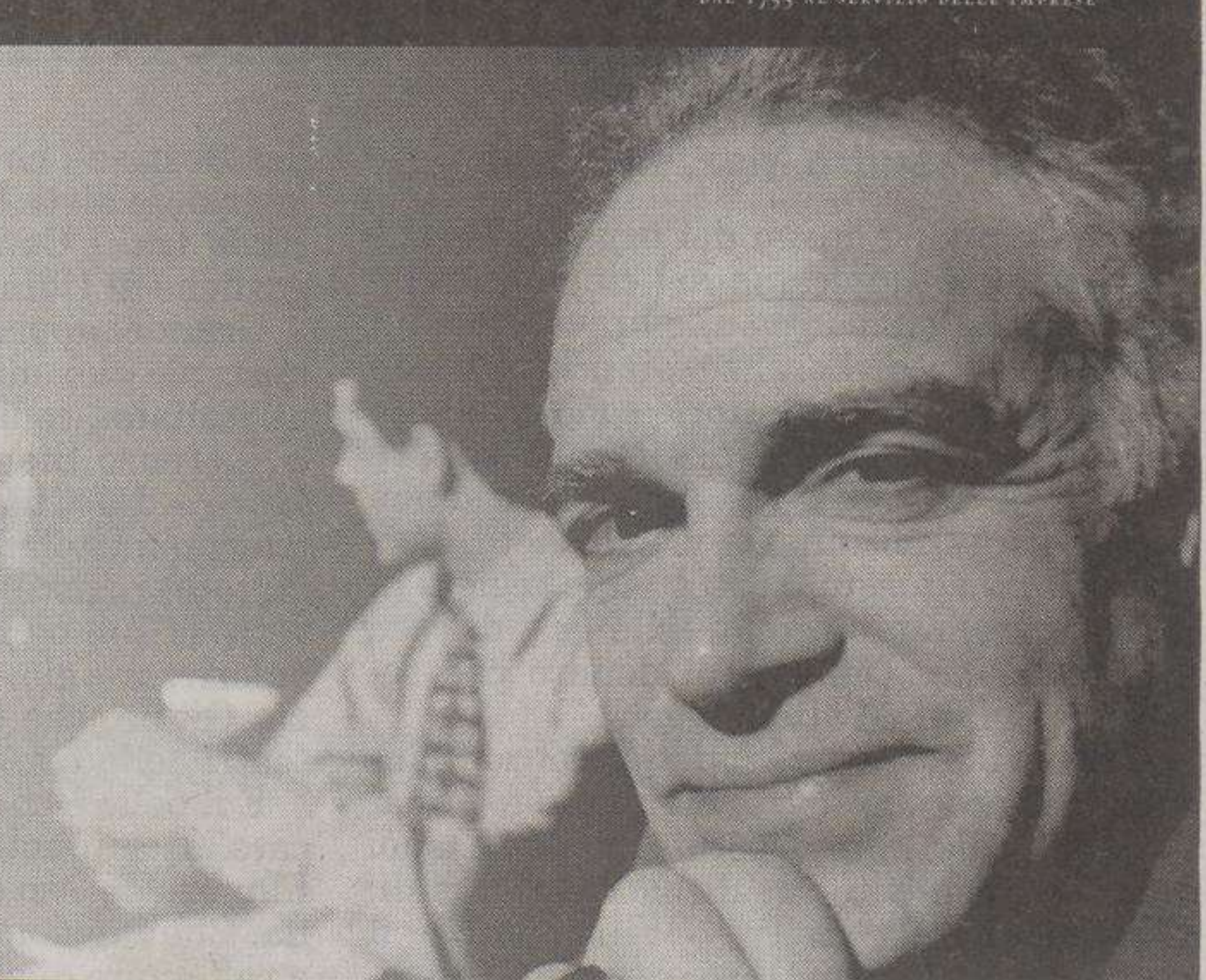
- dirigenti d'azienda e lavoratori dipendenti
- imprese individuali o società di persone
- società di capitali
- imprenditori stranieri
- innovazioni tecnologiche
- enti di ricerca
- titolari di brevetti
- personalità ed organismi.

Copie del bando di concorso e del modello di domanda di partecipazione sono disponibili nel sito www.ts.camcom.it e presso l'URP - Ufficio Relazioni col Pubblico della Camera di Commercio di Trieste, Piazza della Borsa 14, II piano tel. 040 6701-333 / -402

Presentazione delle domande: entro le ore 12.00 di venerdì 29 settembre 2006.



DAL 1755 AL SERVIZIO DELLE IMPRESE



CULTURA & SPETTACOLI

ESTATE

(Dalla prima pagina)
di Giorgio Pressburger

«Dalla prima pagina»
dissero indicando un punto lontano - di qua è la zona A». A quel tempo esisteva questa suddivisione dell'area di confine tra la Jugoslavia e l'Italia. Avevo l'impressione che si stesse parlando di un punto molto intricato dell'Europa di allora, e che l'atmosfera di guerra fosse ancora molto viva.

Il mio cervello ha registrato quella visione in modo molto stabile. Ancora oggi, quando sento pronunciare il nome di Trieste, in un lampo ritorna nella mia memoria la vista del golfo, la mattinata di sole e la compatta aggregazione di edifici indistinguibili. A Contovello, dove si trova quel ristorante, in seguito sono ritornato varie volte. Lo stesso gruppo di persone che ci aveva condotti lì, quella mattina, facendoci mangiare per la prima volta i crostacei di mare che non avevamo mai visto né tantomeno assaggiato, quello stesso gruppo, o qualcuno appartenente a esso, mi aiutò a proseguire gli studi a Roma, segnando così una parte del mio avvenire in Italia.

Avevo diciotto anni, e per la prima volta mi staccai dalla mia famiglia, dal mio Paese, per molto tempo.

Tornai a Trieste dodici anni dopo. Nel frattempo avevo letto tutti gli autori che in questo secolo l'avevano resa celebre nel mondo con le loro opere narrative e poesie liriche, avevo letto «Ulisse» di Joyce, ero diventato partecipe di quel mito letterario che quella città era stata ed era ancora a quei tempi. Il mio ritorno era dovuto a un'occasione di lavoro. Secondo gli accordi presi con i committenti e superiori (la Rai), una sera presi il treno e, dopo un lungo viaggio notturno, raggiunsi la città di Trieste. A quel punto cominciai il mio romanzo.

Sceso alla stazione la mattina alle otto, pieno di sonno e con gli abiti sgualciti, venni affiancato da un giovanotto che mi bisbigliò qualcosa di incomprensibile. Tirai avanti ma quel giovanotto stavolta con maggiore energia mi disse: «Sono della Polizia ferroviaria. Mi segua». «Perché?», domandai io. «Niente domande. Mi segua».



Foto di
Marino Sterle

SOCIETÀ L'immaginario racconto del divenire della città tra ricordi, grandi illusioni e speranze mai sopite

Caro amico, ti rivelo il futuro di Trieste

La cultura, la scienza e le nuove frontiere dello sviluppo visti da Giorgio Pressburger

Lo seguii negli uffici della polizia. Avevo la coscienza perfettamente tranquilla ma un atavico senso di colpa mi paralizzava. Pensavo che se mi volevano arrestare avevano dei buoni motivi. Ero soltanto un ospite in Italia, non avevo ancora la cittadinanza italiana, probabilmente avevo infranto qualche legge o norma di comportamento.

Mi perquisirono la valigia. Ero intimidito e seccato. In quella valigia c'erano indumenti intimi. Mi vergognavo a far vedere mutande e calzini a estranei. Invece quelle guardie rovistarono in tutta la valigia senza troppo pudore. Avevano un concetto diverso della vita, del ritegno, del pudore non soltanto come poliziotti, ma anche come appartenenti alla civiltà mediterranea che abitava i suoi figli a una maggiore libertà interiore rispetto ai nati nella famosa Mitteleuropa. Per me era come se avessero frugato nella mia anima.

Dopo quella perquisizione mi lasciarono andare. Uscii dalla stazione e mi trovai in un piazzale pieno di chioschi di vendita di articoli di vario genere. Una moltitudine di compratori si aggirava tra quei chioschi parlando varie lingue slave. Una vecchia incredibilmente alta e magra mi avvicinò e con fare violento e sbrigativo tentò di trascinarla a un banco. Mi sem-

brava veramente molto simile alla figura di un celebre quadro di Pieter Bruegel il Vecchio intitolato «Die dulle Grietel», cioè «Margherita la pazza». Era una procacciatrice di clienti per vari negozi e mi aveva preso per uno dei tanti «sciavi», cioè slavi che allora tutti i giorni venivano a Trieste per le loro comperie. Durante i miei soggiorni successivi seppi che i triestini andavano invece ogni giorno oltre confine per comperare la carne e le sigarette.

Mi sistemai all'Hotel Regina, un albergo abbastanza imponente, oggi sede della Scuola Interpreti. Quella volta l'Hotel Regina non era di lusso, ma passava per uno dei migliori alberghi della città. Mi diedero una camera con finestra sul cortile interno, non ce n'erano altre. Mi spiegarono che questo anzi era un privilegio, così non avrei sentito il rumore del traffico stradale. Mi presentai al lavoro e cominciai il mio primo soggiorno a Trieste.

Mi ricordo la prima notte passata all'Hotel Regina. Rincasai presto. Mi misi al letto con l'intenzione di leggere un po' prima di addormentarmi. Invece ben presto, stanco del viaggio della notte precedente mi addormentai. Fui svegliato all'improvviso da un fischio pauroso. Accesi la luce e balzai fuori dal letto.



James Joyce e, sopra, Umberto Saba, che ha cantato nel «Canzoniere» il tormento e la luce di Trieste.

Il fischio continuò e compresi in pochi istanti che si trattava della voce del vento che turbinava nel cortile interno dell'albergo: era la bora. Il giorno dopo mi spiegarono che si trattava della «bora chiara» e che esisteva anche la «bora scura». Quella «chiara», come diceva anche il nome, non comportava l'oscuramento del cielo e soffiava anche in giornate di sole magari a centoventi chilometri orari. La bora durò quella volta vari giorni.

Qualche anno più tardi imparai anche un'altra particolarità di Trieste. Durante un Capodanno degli anni ottanta piovve e gelò nella stessa notte. Ero invitato

a una festa in una via poco fuori dal centro ma in salita. Trieste ha molte «erte», alcune delle quali celebrate anche dalle poesie di Umberto Saba. Quella sera non riuscii ad arrivare a cena perché non ostante vari tentativi mi resi conto che era impossibile salire quella piccola erta senza «i jazin», cioè senza quei piccoli ramponi da applicare alle carpe che si indossano per poter camminare sul ghiaccio senza scivolare. Ritornai in città e avvertii per telefono gli anfitrioni di quella cena. Mi vennero incontro con «i jazin», ma era già passata più di un'ora e quasi tutti avevano già consumato la cena.

La storia del mio trasferimento a Trieste a questo punto diventa veramente intima e non me la sento di aprire del tutto le mie valigie per farvi guardare dentro chi non me lo chieda in nome dell'autorità. Posso dire soltanto che ho svolto una parte importante della mia attività di uomo di spettacolo in quella città e in quella regione e che pensando al perché di questo lo trovo quasi naturale. Tra la mia città natale Budapest e quella dove mi trasferii fin dal principio, Roma, a metà strada c'è Trieste, dove in ogni momento, in ogni parola, in ogni gesto si può ravvisare uno strano miscuglio di varie civiltà, tutte antiche e egualmente sopravvissute al corso dei tempi. E veramente difficile non avvertire questa strana particolarità di Trieste. Oggi che per merito di alcuni intellettuali nativi di quella città e di alcune case editrici, la cultura del grande Impero austro-ungarico non appare così estranea e irraggiungibile come poteva esserlo 50 anni fa.

Tutto sommato quell'Impero si era esteso fino a Venezia e a Milano, quindi ben addentro nella realtà geografica politica e culturale dell'Italia. Oggi che tutto questo fa parte della coscienza collettiva Trieste è quasi un luogo mitico. Tutti, anche nell'Italia me-

ridionale, sentendone parlare esclamano: «Ah, Trieste è una città bellissima!», certe volte senza averla mai vista.

Il fatto è che Trieste è realmente una città bellissima. La superstrada che vi conduce per chi viene dall'Italia dalla parte di Venezia è considerata una delle tre quattro strade più belle d'Europa. La posizione della città è ineguagliabile: alle spalle ci sono le montagne, il famoso Carso, davanti l'Adriatico. I triestini in cinque minuti possono raggiungere un luogo dove fare il bagno in mare, oppure una passeggiata tra le montagne. Il miscuglio etnico-culturale fa capire a chiunque, al primo contatto molte cose della storia europea e del calderone genetico in cui ci troviamo in questa parte del mondo.

Trieste ha fatto la parte del mediatore tra la civiltà del Mediterraneo e quella dell'Europa centrale. Alcuni degli esempi più belli di architettura neoclassica si trovano proprio qui, ma anche la Secessione viennese, all'inizio di questo secolo, ha inviato qui alcuni dei suoi rappresentanti. I palazzi d'abitazione costruiti dagli allievi di Otto Wagner sono ammirati da tutti i turisti e anche dagli stessi triestini.

La letteratura ha abbondantemente contribuito alla nascita del mito di Trieste.

ste, la presenza contemporanea di alcuni scrittori e poeti, ha fatto di questa città un vero centro culturale, senza che i triestini per molto tempo se ne rendessero conto. Svevo, Saba, Joyce erano cittadini come tanti altri, per loro. Ma questo succede quasi dappertutto.

Oggi c'è una nuova possibilità di sviluppo per Trieste. Il porto, un tempo molto attivo, potrebbe riprendere a lavorare, mentre i contatti con una parte del mondo chiamata «est» sono sempre più numerosi. Questa città che si è sviluppata negli ultimi due secoli, oggi ha cinque Teatri, ivi operano numerosi circoli artistici e letterari.

Con tutta la nuova conformazione politica dell'Europa, Trieste potrebbe tornare a essere un grande centro marittimo. Sicuramente questa città italiana può aspirare a essere un centro internazionale per eccellenza.

I triestini considerano il mare quasi come un membro della famiglia. Chiudendo i negozi, uscendo dagli uffici per la pausa di pranzo, da maggio fino a metà settembre corrono a Barcola per fare il bagno. C'è pure una famosa regata, in autunno.

Ci sono anche «tristezze molte» come dice Umberto Saba. L'età media della popolazione è molto alta, i giovani spesso emigrano, ma è un fenomeno diffuso in tutto il mondo occidentale. Le grandi masse palpitanti dell'Asia mandano i loro professori e scienziati. Al Centro di Fisica Teorica oppure nei laboratori dell'Area di Ricerca, o alla Sissa, ma mandano in numero considerevole anche i loro commercianti che non cessano di aprire un negozio dietro l'altro. Nel Collegio del Mondo Unito, a Duino, studenti di tutto il mondo studiano, si divertono insieme.

Ma siamo ancora agli inizi di una lunga trasformazione che avrà come territorio di prova anche Trieste.

Caro Antonio, il mio «romanzo» con Trieste, un vero «work in progress» alla Joyce, è a questo punto. La sua «statura» ha subito, come quella di molti romanzi, alti e bassi, interruzioni, riprese, ripensamenti, gravi crisi, ma va avanti. A questo punto spero di poter scrivere un nuovo capitolo con il tuo aiuto.

Tanti cari saluti!

CINEMA Esce in dvd con distribuzione nazionale della Ripley's Home Video il suo film «Custodes Bestiae»

Lorenzo Bianchini: il nuovo mago del brivido vive in Friuli

di Alessandro Mezzana Lona

Chiamatelo pure mago del brivido. Perché nel desolato panorama del cinema italiano, in questo momento, uno bravo come lui non c'è. I film di Lorenzo Bianchini fanno davvero paura. Le sue storie sono originali, ben congegnate, intrise di citazioni eppure diverse da tutte le altre. Girate con mano ferma, con straordinaria visionarietà. Pechato solo che questo trentottenne regista di Udine viva lontanissimo dalle grandi case di produzione. Dai giri di denaro che sostengono i film ad alto budget.

Morale: il mago del brivido Lorenzo Bianchini lo conoscono solo i cinefili più fortunati. Quelli che hanno potuto vedere i suoi film, interamente realizzati in Friuli: «Lidris Cuadrade Di Trè», «Film sporco», il corto «Paura dentro». E soprattutto «Custodes Bestiae», che adesso entra nel giro della grande distribuzione di dvd grazie all'accordo tra il Centro Espressioni Cinematografiche di Udine e la Ripley's Home Video.

Grande appassionato di cinema, erede naturale dei migliori artigiani dell'horror all'italiana, come Mario Bava e Lucio Fulci, Lorenzo Bianchini ha vinto nel 1999 la Mostra del Cine Furlan con un mediometraggio intitolato «I dincj de lune». Sceneggiatore, regista, montatore e produttore di tutte le sue pellicole, da sempre ha saputo valorizzare giovani attori del Friuli Venezia Giulia, che hanno fatto esperienza nei teatri della regione.

E il bello è che Bianchini non ha mai giocato a scimmiettare gli altri. Anzi: nei suoi film usa spesso e volentieri la lingua friulana. Che funziona alla grande. Perché aiuta a rafforzare quell'atmosfera di terrore an-

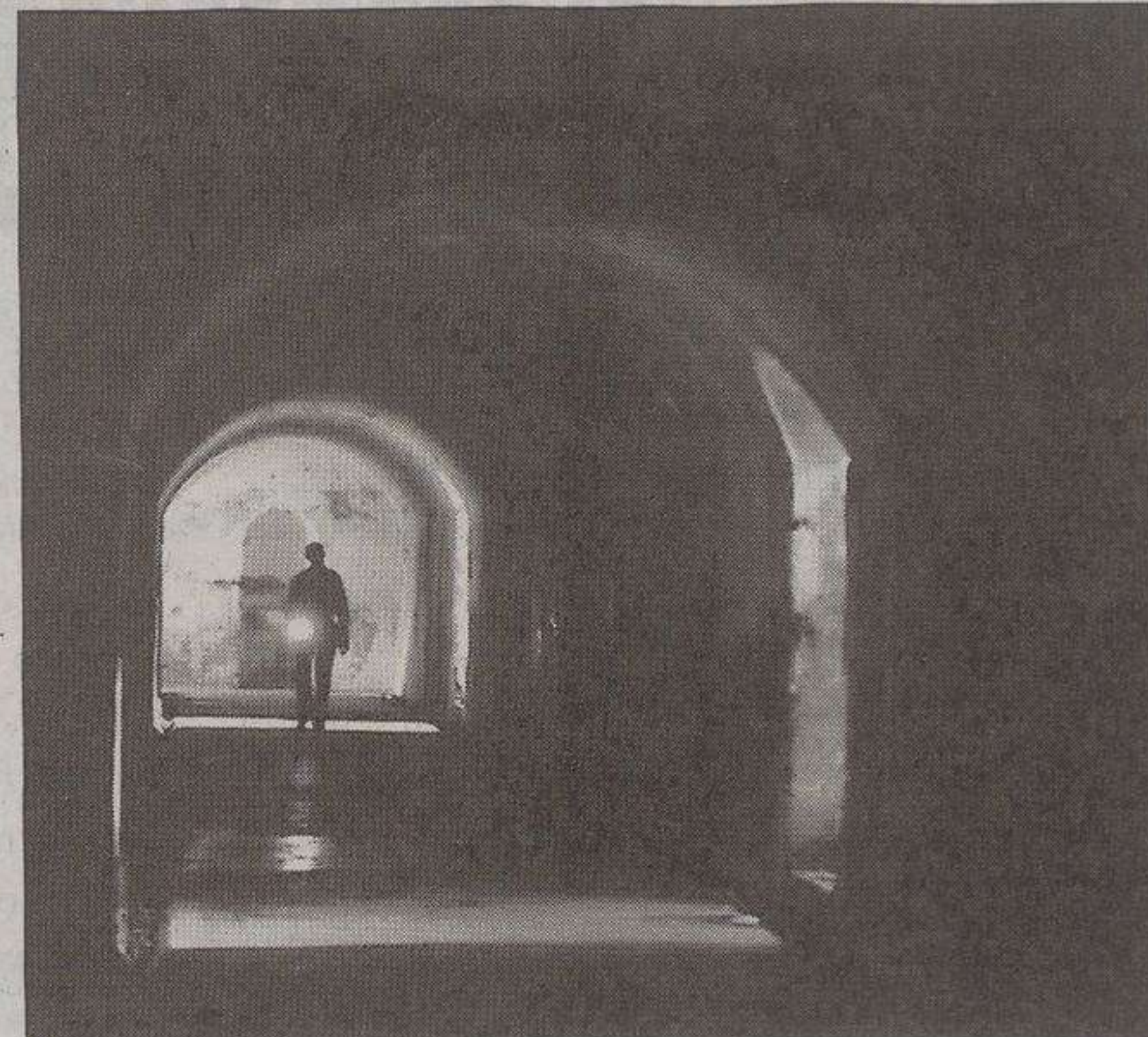


Lorenzo Bianchini sul set del film

strale, in bilico tra un passato oscuro e un presente ormai fuori controllo, che rende le sue pellicole diverse da tutte quelle degli altri registi italiani.

«Custodes Bestiae», che esce adesso in dvd, conferma in pieno il fascino allucinato e tenebroso di «Lidris Cuadrade Di Trè». Scritto con la consulenza di un ottimo esperto della storia dell'Inquisizione qual è Andrea Del Col, il film riporta alla luce la storia di una comunità cristiana del Friuli invischiata in riti di adorazione del Male. E chi cerca di mettersi sulle tracce di quel mistero finisce per sparire. Così tocca a un giornalista cercare di arrivare alla verità, camminando sui sentieri della follia.

Girato tra Villa Manin e il Forte di Osoppo, Aquileia e Udine, «Custodes Bestiae» scruta nelle zone d'ombra di una terra misteriosa come il Friuli. E, grazie alla recitazione misurata di attori come Massimiliano Pivdore e Alex Nazzi, dà vita a miti arcani. A negromantici segreti dispersi nel tempo. A perturbanti apparizioni che sembrano uscire dagli incubi più tenebrosi.



Una scena di «Custodes Bestiae», girato interamente in Friuli tra Villa Manin, Osoppo, Aquileia e Udine

La vecchia mi ha stancato.

LABIDEA



Programma **Panauto Easy**

Easy ➤ Contanti in mano per il valore del tuo usato, se acquisti una Opel

Easy ➤ 35 / 72 minirate

Easy ➤ Alla penultima rata t'inviteremo a visitare la nuova gamma e potrai decidere di sostituire l'auto con una nuova Opel, senza modificare la minirata

Easy ➤ 3 anni + 3 anni di assoluta tranquillità con la protezione completa del finanziamento e la garanzia estesa sulla vettura

Di lei ci si può fidare, me la voglio comprare!

Agila | Corsa | Meriva | Astra

Trieste - Monfalcone - Mariano del Friuli - www.panauto.com

Panauto

PIU' SOLUZIONI PER L'AUTO.



NEWS

TORRI d'EUROPA
shopping spettacolo emozioni

IL GRANDE SOGNO CONTINUA...

Attenzione, sono gli ultimi 2 casting per "arruolare" le nuove aspiranti MISS TOPOLINI. Già più di 90 le ragazze iscritte, ma **OGGI**, e per l'ultimo grande casting di **MERCOLEDÌ 2 AGOSTO**, che si svolge assieme alle selezioni per il **GRANDE FRATELLO 7** al Centro Commerciale Torri d'Europa dalle 17, c'è ancora tempo...

Per tutte le finaliste un **SERVIZIO FOTOGRAFICO** ed un **COMPOSIT** professionale, una pagina dedicata su **IL PICCOLO**, infiniti **REGALI DI GRAN VALORE**... E quindi il gioco continua... Ma è un gioco che può portare molto lontano, basta chiedere alle vincitrici e finaliste della passata edizione quanti lavori nel mondo della moda la **BE NICE**, l'agenzia organizzatrice, e' stata in grado di procurargli...



Sfilano nelle loro prime passerelle le aspiranti MISS TOPOLINI...

Esclusivo... Scopriamo il Primo Grande

del Concorso dell'Estate...

MISS TOPOLINI 2006

Ricevera' uno splendido

SCARABEO

Griffato...



Via Caboto - 20 (Z.L. Ovest) - Trieste

VENERDÌ 4 AGOSTO Presso il **RISTORANTE di Porto San Rocco**

"PISCINA PARTY" La Grande Serata di Pre Finale...

Siamo ormai quasi a quota 100... Sono tutte aspiranti MISS TOPOLINI ma alla fine solo **UNA** sarà MISS TOPOLINI 2006... E venerdì, in un grande PARTY IN PISCINA, la giuria tecnica annuncerà finalmente i nomi delle 16 FINALISTE... Sarà una festa memorabile, set fotografico, flash moda, buffet e 1000 Sorprese targate MISS TOPOLINI.



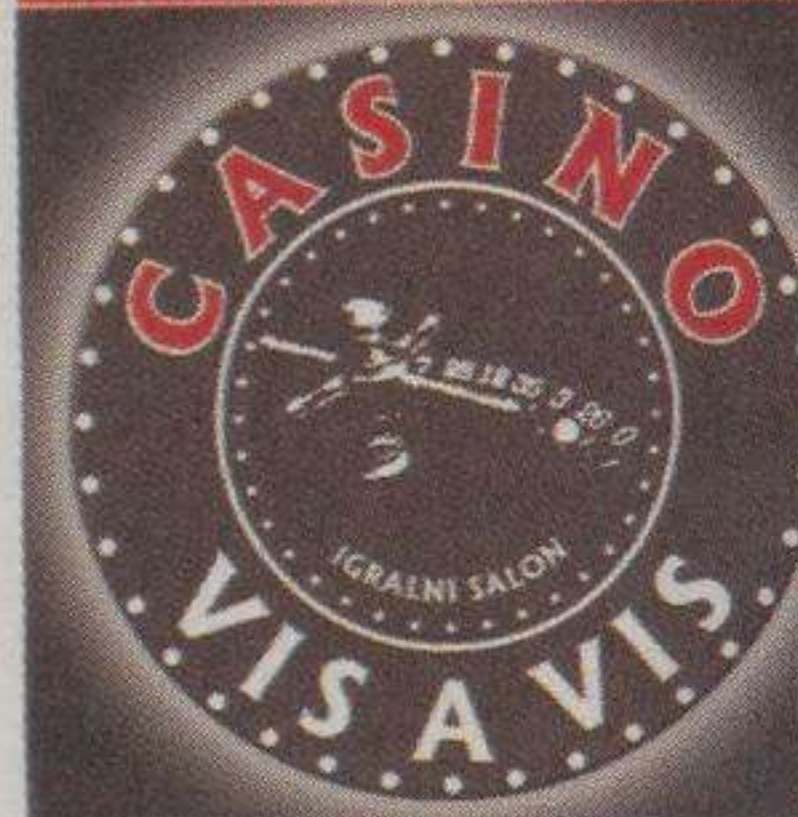
Ristorante "Al Porto"



Domenica 27 Agosto La **GRANDE FINALE**... Sul tetto del Centro **TORRI d'EUROPA** Ospiti direttamente da **COLORADO CAFE** e **GUIDA AL CAMPIONATO**... i comici **TURBOLENTI**



L'agenzia di moda che anche per questa edizione offrirà un contratto di lavoro di un anno alla vincitrice.



a 50 metri dopo il Confine di Pese Slovenia



Rossella Razzo, vincitrice edizione 2005. Foto di Sergio Lautner

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della **A.MANZONI&C. S.p.A.**

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **ORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,40
Festivi 2,10

A. CAMPIELISI D'Alvino luminoso piano quinto no ultimo ascensore. Ottimo stabile ingresso cucina soggiorno 2 camere grande bagno ripostiglio 2 balconi cantina. Ottime condizioni euro 168.000 p.i. Giorgio Gaburro agente consulente Immobiliare 040361074.

ADIACENZE Campo Colonna vendesi appartamento signorile vista mare 120 mq tricamere, doppi servizi, terrazzo abitabile, posto macchina coperto. 0402528049 agenzia. (A4790)

BARCOLA privato vende villetta d'epoca con giardino e totale vista golfo. Euro 470.000. Tel. 3487369280. (A00)

CASETTA particolarissima! In strada di Fiume. Posizione assolutamente tranquilla! Modello inglese. 75 mq abitazione + 40 mq terrazzo + sottostante magazzino/garage (accesso carraio) di 90 mq (h=2,10) accessoriato di bagno + cantina di 16 mq!! Riffatta a nuovo! Cortileto. Adattissima persone con hobby o con vecchi o artigiani o fai da te!! Geom. Marcolin 040366901. (A00)

CMT altri locali, aziende, magazzini informazioni su www.pizzarello.it 040766676.

CMT attico panoramico con 70 mq terrazza, 1.0 ingresso, finiture personalizzabili, vic. Ospedale militare, particolarissimo, cucina salone open space, camera, cameretta, 2 bagni, cantina, box doppio euro 295.000. Esente mediazione. Immagini su www.pizzarello.it 040766676.

CMT a 2 passi dal centro, zona tranquilla, primi ingressi in deliziosa palazzina di soli 3 piani completamente ristrutturata. Attico, zona cottura, soggiorno, matrimoniale, bagno. Diverse disponibilità comunque accattivanti. Ascensore, videocitofono, risc. autonomo. Rifornitura di pregio. Geom. Marcolin 040366901. (A00)

CMT Banne nuova edificazione consegna 2007, ville affiancate: soggiorno, cucina, due/tre camere, due bagni, giardino, posto auto. Civica & partners 040363333.

CMT Severo/Castagneto, recente 6.0 piano. ascensore: soggiorno, 2 matrimoniali, cucina abitabile, bagno, poggiori, ottime condizioni, 92 mq euro 170.000. Immagini su www.pizzarello.it 040766676.

CMT Grado appartamento con giardino e terrazza, posti auto, vicino spiaggia: soggiorno, cottura, camera, bagno. Euro 170.000 Civica & partners 040363333.

CMT Il Quadrifoglio Aquilina casa su 2 livelli totalmente rinnovata, accostata da ambo i lati, cucina con dispensa, soggiorno, due matrimoniali, doppi servizi, euro 185.000. Tel. 040630174 (in collaborazione con «Selva Immobiliare»). (A00)

CMT Il Quadrifoglio Baia-monti, piano alto con scorciatoia mare, entrata, cucina, soggiorno, matrimoniale, ampia singola, bagno, poggiori, cantina, termoautonomo, euro 130.000. Tel. 040630174. (A00)

CMT Il Quadrifoglio Bona-mea in bella palazzina recente ultimo piano con vista dominante sul golfo, appartamento di 180 mq circa con box auto doppio. Tel. 040630174. (A00)

CMT Il Quadrifoglio centro storico dietro piazza Unità, splendida mansarda di 85 mq circa, con finiture di alto livello. Tel. 040630174. (A00)

CMT Il Quadrifoglio Grotta recente appartamento con bella terrazza abitabile, ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, cantina, euro 106.000. Tel. 040630174. (A00)

CMT Monte San Pantaleone appartamento ultimo piano con mansarda ottime condizioni: soggiorno, sala mansarda, cucina, tre camere, due bagni, lavanderia, box e posto auto, aria condizionata. Euro 335.000 Civica & partners 040363333.

CMT Muggia litorale d'ingresso locale commerciale indipendente 132 mq + 65 mq magazzino + 580 mq area scoperta carrabile confinante col mare vendesi. Pizzarello 040766676.

CMT nuovo finiture personalizzabili, Vc. Ospedale Militare, cucina, soggiorno, cucina, camera, cameretta, 2 bagni, ripostiglio, balcone, p. auto in garage, euro 238.000. Esente mediazione. Immagini su www.pizzarello.it 040766676.

CMT Piazza Unità adiacenze, primo ingresso: soggiorno, zona cottura, camera, bagno. Ottimo investimento. Civica & partners 040363333.

CMT Piccardi: bello stabile d'epoca, ascensore, 70 mq termoautonomo, euro 100.000. Immagini su www.pizzarello.it 040766676.

CMT Porto San Rocco appartamenti pronto ingresso varie metrature con finiture eleganti, impianto di riscaldamento e raffrescamento a pavimento, anche fronte marina. A partire da euro 110.000 Civica & partners 040363333.

CMT Strada N. per Opicina possibilità unificazione 2 alloggi sopraltanti per un totale di 130 mq + terrazzi + giardino + lastrico solare attrezzato + posti macchina. Bella palazzina di soli 2 piani. Il verde e la splendida vista sono gratuiti. Geom. Marcolin 040366901. (A00)

CMT teatro Cristallo (pressi) nuova realizzazione! Alloggi da 70 a 85 mq con poggiori/terrazzi, tradizionali o sfizio-sissimi su 2 livelli!! Anche un attico!! Piccolo e delizioso condominio: ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono, antenne centralizzate. Tetto ventilato. Rifornitura di pregio. Esente mediazione. Geom. Marcolin 040366901. (A00)

CMT v. dell'Istria (Ponziana) recente, p. alto ascensore luminosissimo: tinello-cucina, 3 ampie stanze, bagno, wc, 2 balconi, soffitta, euro 157.000. Immagini su www.pizzarello.it 040766676.

CMT v. S. Michele alta: recente, 1.0 p., 70 mq: soggiorno, cucinino, 2 stanze, bagno, poggiori e cantina, euro 100.000. Immagini su www.pizzarello.it 040766676.

CMT vic. Ospedale Militare con giardino e terrazza soleggiatissimo soggiorno, cucina, camera, cameretta, 2 bagni, ripostiglio cantina, p. auto in garage euro 260.000 1.0 ingresso finiture da scegliere. Esente mediazione. Immagini su www.pizzarello.it 040766676.

CMT vista mare Muggia, ultimo piano con mansarda, soggiorno, cucina, tre camere, tre bagni, due terrazzi, posto auto. Euro 223.000 Civica & partners 040363333.

CMT XX Settembre/Bonomo recente, tranquillo, buone condizioni: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno-wc, ripostiglio, 70 mq euro 130.000. Immagini su www.pizzarello.it 040766676.

CORMONS vendesi appartamento seminuovo biservizi tricamere cantina garage scoperto ascensore trattativa privata. Tel. 0481808851. (B00)

DOMUS Molino a Vento, casa moderna, piano alto, vista panoramica città, soleggiata: soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazzi. Euro 130.000. Tel. 040366811. (A00)

CMT Posta centrale ufficio, ottimo stabile recente: 3 vani, servizi, euro 105.000. Facilmente trasformabile in abitazione. Immagini su www.pizzarello.it 040766676.

CMT Rive (Lazzaretto vecchio/S. Promontorio) splendido ultimo piano mansardato 130 mq dedicati a estimatori genere. Bellissimo condominio d'epoca, ascensore. Cucina, salone, 2 camere, stanzino, 2 bagni (1 dedicato alla matrimoniale). Perfette condizioni. Geom. Marcolin 040366901. (A00)

CMT Rosmini perfetto, soggiorno, cucina, due camere, bagno, balcone, riscaldamento autonomo, euro 165.000 Civica & partners 040363333.

CMT S. Luigi villetta accostata a una gemella! Vera oasi di pace e verde! Su 2 piani: cucina, soggiorno, camera, servizio al p.t. + 2 matrimoniali e un bel bagno al 1.0 p. Totali 130 mq + soffittone/ripostiglio + 130 mq di giardino (su 3 lati) + piccolo box. Interessantissima! Geom. Marcolin 040366901. (A00)

CMT San Michele 31 palazzo con posti auto in restauro totale, disponibilità varie metrature, riscaldamento autonomo. A partire da euro 94.500 Civica & partners 040363333. (A00)

CMT strada n. per Opicina! Bellissimo alloggio 65 mq + cantina + terrazzo + delizioso giardinetto accessibile dalla cucina! Parcheggio. Bellissima palazzina di soli 2 piani. Verde e vista stupenda! Ottime condizioni e parzialmente arredato (bene). Geom. Marcolin 040366901. (A00)

CMT Strada N. per Opicina possibilità unificazione 2 alloggi sopraltanti per un totale di 130 mq + terrazzi + giardino + lastrico solare attrezzato + posti macchina. Bella palazzina di soli 2 piani. Il verde e la splendida vista sono gratuiti. Geom. Marcolin 040366901. (A00)

CMT teatro Cristallo (pressi) nuova realizzazione! Alloggi da 70 a 85 mq con poggiori/terrazzi, tradizionali o sfizio-sissimi su 2 livelli!! Anche un attico!! Piccolo e delizioso condominio: ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono, antenne centralizzate. Tetto ventilato. Rifornitura di pregio. Esente mediazione. Geom. Marcolin 040366901. (A00)

CMT v. dell'Istria (Ponziana) recente, p. alto ascensore luminosissimo: tinello-cucina, 3 ampie stanze, bagno, wc, 2 balconi, soffitta, euro 157.000. Immagini su www.pizzarello.it 040766676.

CMT v. S. Michele alta: recente, 1.0 p., 70 mq: soggiorno, cucinino, 2 stanze, bagno, poggiori e cantina, euro 100.000. Immagini su www.pizzarello.it 040766676.

CMT vic. Ospedale Militare con giardino e terrazza soleggiatissimo soggiorno, cucina, camera, cameretta, 2 bagni, ripostiglio cantina, p. auto in garage euro 260.000 1.0 ingresso finiture da scegliere. Esente mediazione. Immagini su www.pizzarello.it 040766676.

CMT vista mare Muggia, ultimo piano con mansarda, soggiorno, cucina, tre camere, tre bagni, due terrazzi, posto auto. Euro 223.000 Civica & partners 040363333.

CMT XX Settembre/Bonomo recente, tranquillo, buone condizioni: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno-wc, ripostiglio, 70 mq euro 130.000. Immagini su www.pizzarello.it 040766676.

CORMONS vendesi appartamento seminuovo biservizi tricamere cantina garage scoperto ascensore trattativa privata. Tel. 0481808851. (B00)

DOMUS Molino a Vento, casa moderna, piano alto, vista panoramica città, soleggiata: soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazzi. Euro 130.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Rossetti casa moderna, luminoso piano alto: soggiorno con cucinino, matrimoniale, bagno, terrazzino, euro 90.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Settefontane ottime condizioni, recente piano alto: cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, euro 80.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS via D'Annunzio piano alto, vista città suggestiva, palazzo moderno: soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, terrazzi, euro 165.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS zona Valmaura, in residence recente nel verde: soggiorno, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, terrazzi, termoautonomo, posto auto, euro 190.000. Tel. 040366811. (A00)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via del Lloyd n. 1 appartamento occupato completamente ristrutturato di due camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina e balcone, reddito lordo 6% ottimo affare. Tel. 0403476466 3397838352.

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende vicinanza Università appartamento primo ingresso con balcone ideale per studenti o professionisti. Tel. 0403476466 3397838352.

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende vicinanza Università appartamento primo ingresso con balcone ideale per studenti o professionisti. Tel. 0403476466 3397838352.

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende vicinanza Università appartamento primo ingresso con balcone ideale per studenti o professionisti. Tel. 0403476466 3397838352.

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende vicinanza Università appartamento primo ingresso con balcone ideale per studenti o professionisti. Tel. 0403476466 3397838352.

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende vicinanza Università appartamento primo ingresso con balcone ideale per studenti o professionisti. Tel. 0403476466 3397838352.

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende vicinanza Università appartamento primo ingresso con balcone ideale per studenti o professionisti. Tel. 0403476466 3397838352.

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende vicinanza Università appartamento primo ingresso con balcone ideale per studenti o professionisti. Tel. 0403476466 3397838352.

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende vicinanza Università appartamento primo ingresso con balcone ideale per studenti o professionisti. Tel. 0403476466 3397838352.

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende vicinanza Università appartamento primo ingresso con balcone ideale per studenti o professionisti. Tel. 0403476466 3397838352.

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende vicinanza Università appartamento primo ingresso con balcone ideale per studenti o professionisti. Tel. 0403476466 3397838352.

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende vicinanza Università appartamento primo ingresso con balcone ideale per studenti o professionisti. Tel. 0403476466 3397838352.

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende vicinanza Università appartamento primo ingresso con balcone ideale per studenti o professionisti. Tel. 0403476466 3397838352.

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende vicinanza Università appartamento primo ingresso con balcone ideale per studenti o professionisti. Tel. 0403476466 3397838352.

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende vicinanza Università appartamento primo ingresso con balcone ideale per studenti o professionisti. Tel. 0403476466 3397838352.

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende vicinanza Università appartamento primo ingresso con balcone ideale per studenti o professionisti. Tel. 0403476466 3397838352.

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende vicinanza Università appartamento primo ingresso con balcone ideale per studenti o professionisti. Tel. 0403476466 3397838352.

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende vicinanza Università appartamento primo ingresso con balcone ideale per studenti o professionisti. Tel. 0403476466 3397838352.

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende vicinanza Università appartamento primo ingresso con balcone ideale per studenti o professionisti. Tel. 0403476466 3397838352.

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende vicinanza Università appartamento primo ingresso con balcone ideale per studenti o professionisti. Tel. 0403476466 3397838352.

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende vicinanza Università appartamento primo ingresso con balcone ideale per studenti o professionisti. Tel. 0403476466 3397838352.

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende vicinanza Università appartamento primo ingresso con balcone ideale per studenti o professionisti. Tel. 0403476466 3397838352.

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende vicinanza Università appartamento primo ingresso con balcone ideale per studenti o professionisti. Tel. 0403476466 3397838352.

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende vicinanza Università appartamento primo ingresso con balcone ideale per studenti o professionisti. Tel. 0403476466 3397838352.

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende vicinanza Università appartamento primo ingresso con balcone ideale per studenti o professionisti. Tel. 0403476466 3397838352.

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende vicinanza Università appartamento primo ingresso con balcone ideale per studenti o professionisti. Tel. 0403476466 3397838352.

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende vicinanza Università appartamento primo ingresso con balcone ideale per studenti o professionisti. Tel. 0403476466 3397838352.

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende vicinanza Università appartamento primo ingresso con balcone ideale per studenti o professionisti. Tel. 0403476466 3397838352.

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende vicinanza Università appartamento primo ingresso con balcone ideale per studenti o professionisti. Tel. 0403476466 3397838352.

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende vicinanza Università appartamento primo ingresso con balcone ideale per studenti o professionisti. Tel. 0403476466 3397838352.

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende vicinanza Università appartamento primo ingresso con balcone ideale per studenti o professionisti. Tel. 0403476466 3397838352.

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende vicinanza Università appartamento primo ingresso con balcone ideale per studenti o professionisti. Tel. 0403476466 3397838352.

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende vicinanza Università appartamento primo ingresso con balcone ideale per studenti o professionisti. Tel. 0403476466 3397838352.

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende vicinanza Università appartamento primo ingresso con balcone ideale per studenti o professionisti. Tel. 0403476466 3397838352.

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende vicinanza Università appartamento primo ingresso con balcone ideale per studenti o professionisti. Tel. 0403476466 3397838352.

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende vicinanza Università appartamento primo ingresso con balcone ideale per studenti o professionisti. Tel. 0403476466 3397838352.

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende vicinanza Università appartamento primo ingresso con balcone ideale per studenti o professionisti. Tel. 0403476466 3397838352.

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende vicinanza Università appartamento primo ingresso con balcone ideale per studenti o professionisti. Tel. 0403476466 3397838352.

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende vicinanza Università appartamento primo ingresso con balcone ideale per studenti o professionisti. Tel. 0403476466 3397838352.

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende vicinanza Università appartamento primo ingresso con balcone ideale per studenti o professionisti. Tel. 0403476466 3397838352.

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende vicinanza Università appartamento primo ingresso con balcone ideale per studenti o professionisti. Tel. 0403476466 3397838352.

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende vicinanza Università appartamento primo ingresso con balcone ideale per studenti o professionisti. Tel. 0403476466 3397838352.

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende vicinanza Università appartamento primo ingresso con balcone ideale per studenti o professionisti. Tel. 0403476466 3397838352.

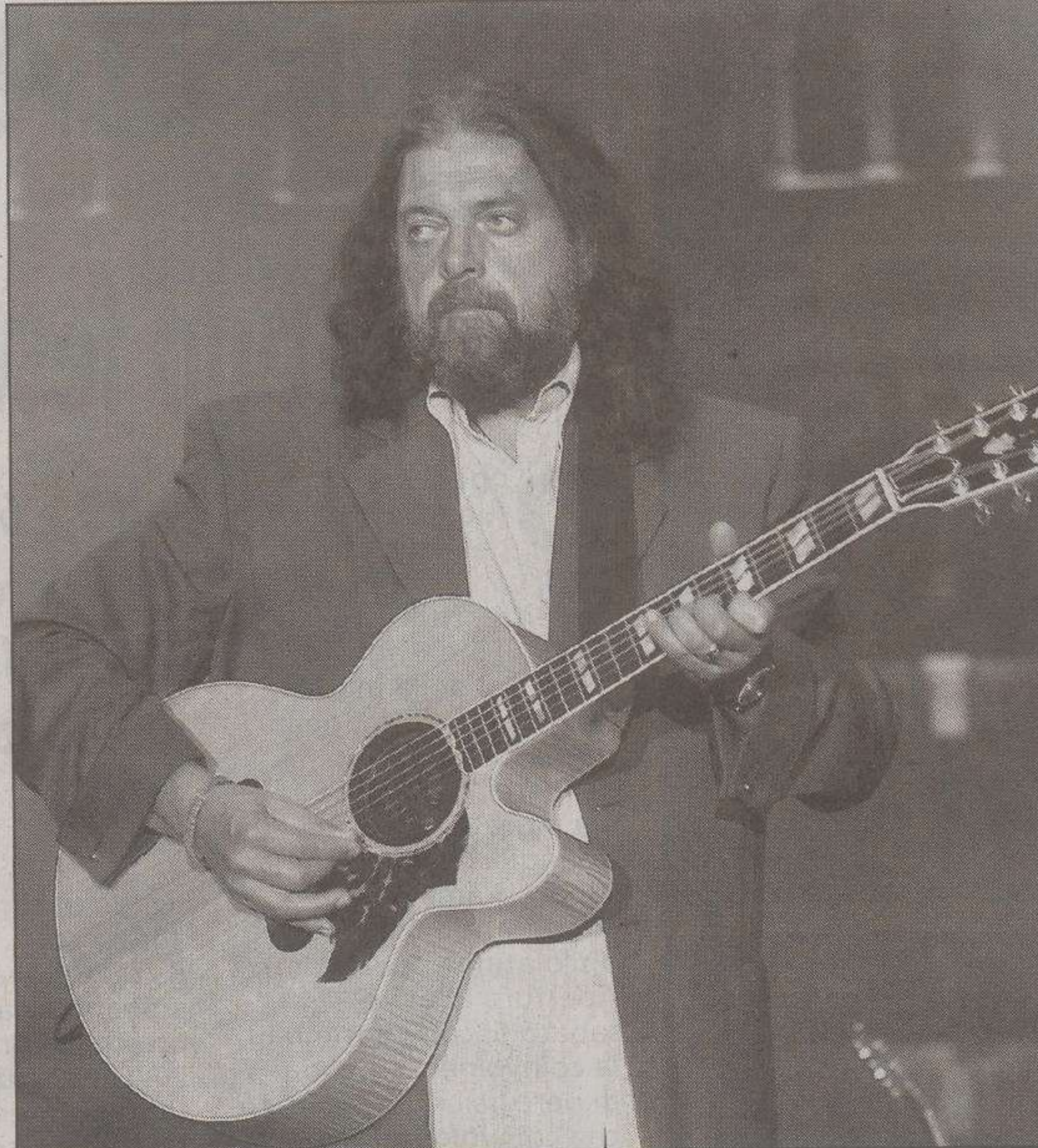
NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende vicinanza Università appartamento primo ingresso con balcone ideale per studenti o professionisti. Tel. 0403476466 3397838352.

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende vicinanza Università appartamento primo ingresso con balcone ideale per studenti o professionisti. Tel. 0403476466 3397838352.

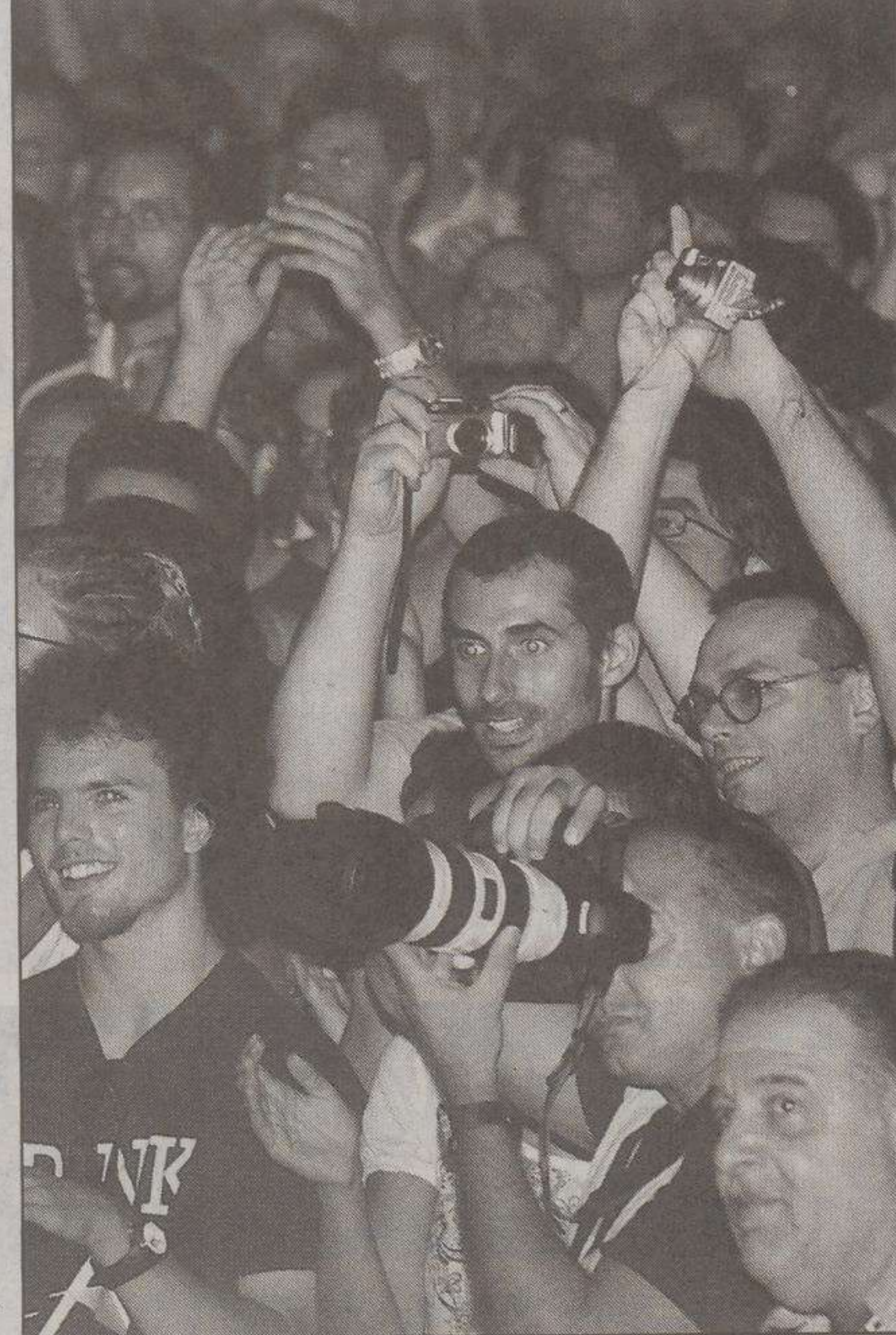
NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende vicinanza Università appartamento primo ingresso con balcone ideale per studenti o professionisti. Tel. 0403476466 3397838352.

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende vicinanza Università appartamento primo ingresso con balcone ideale per studenti o professionisti. Tel. 0403476466 3397838352.

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende vicinanza Università appartamento primo ingresso con balcone ideale per studenti o professionisti. Tel. 04



Publico entusiasta in piazza Unità per il «pezzo forte» del Rock Progressive, Alan Parsons, che non si è risparmiato per i fan (Fotoservizio Francesco Bruni)



MUSICA Pubblico numeroso alla seconda serata del Festival Rock Progressive, che tira fuori l'asso nella manica, il genio dei suoni inglese

Le alchimie di Alan Parsons stregano Trieste

L'ingegnere dell'elettronica ha abbracciato tutti i trent'anni della sua carriera artistica

TRIESTE Cancellata la parentesi nera di venerdì, quando il concerto degli Arti e Mestieri è stato interrotto da un temporale, il Festival Rock Progressive, ieri sera, ha tirato fuori l'asso nella manica: Alan Parsons. Punto di forza di questa terza edizione, il genio dei suoni inglese non delude le aspettative. Davanti a un pubblico finalmente numeroso, l'alchimista della psichedelia spolvera trenta lunghi anni di illustre carriera.

Piazza Unità scopre il suo volto elettronico e viene trasportata in un trip di sintetizzatori e sound di qualità. Una montagna ultracinquanteenne capace di stupire con e senza effetti speciali. Le elettriche overture, a volte tendenti

al pop, paralizzano e catturano «gli oltre 5 mila presenti», come assicura l'assessore al turismo Maurizio Bucci.

Parsons, classe 1949, inizia a Londra in tenera età a suonare la chitarra, il piano e il flauto. La car-

riera di musicista e compositore non sarebbe, però, mai cominciata se prima non avesse lavorato in un laboratorio di ricerche per lo sviluppo delle telecomunicazioni, in particolare nel reparto di produzione di nastri magnetici: il «la» del suo interesse per l'alta fedeltà, che in seguito gli spalancherà le porte del mondo dell'elettronica.

Alan viene ricordato anche per la sua collaborazione come ingegnere del suono per gruppi come i Beatles e i Pink Floyd (con quest'ultimi nello storico al-

bun «Dark Side of the Moon»).

La carriera solista dell'inglese nasce sotto il nome di The Alan Parsons Project. Non si tratta di una band ma di un progetto musicale concretizzato dall'ingegno e la creatività del suo artefice, Parsons appunto. Tecnico del suono, produttore, compositore, arrangiatore e musicista, Alan diede vita a un poderoso rock sinfonico attraverso il quale, grazie al connubio di strumenti classici e apparecchiature d'avanguardia, ha contri-

buito alla modernizzazione del rock tradizionale, scoprendo territori allora sconosciuti e anticipando l'avvento della musica elettronica contemporanea. Parsons fornì anche un notevole impulso all'evoluzione delle tecniche di registrazione.

Restano indimenticabili records come «Tales of Mystery and Imagination», ispirato ai racconti e alla vita del maestro del gotico americano Edgar Allan Poe, e «I Robot», album estrapolato dall'omonimo romanzo di Isaac Asimov,

che allude alla robotizzazione della società connessa all'incessante progresso scientifico, in pieno stile futuristico, con un alto utilizzo dei sintetizzatori.

L'inglese non trasalce nella notte di piazza Unità anche brani della sua recente storia musicale, come la bellissima «We play the game». Questa e altre canzoni suonate ieri appartengono appunto agli ultimi due dischi incisi da Parsons ovvero: «The Time Machine» - nel quale intervengono personaggi di differente estra-

zione musicale, come Tony Hadley degli Spandau Ballet, Maire Brennan dei Clannad, Beverly Craven e, *dulcis in fundo*, il vecchio amico Colin Blunstone - e «A Valid Path». Questo album, del 2004, è assolutamente rivoluzionario nei suoni e nella squadra. Si tratta di un disco solista in tutti i sensi, dove mancano persino i suoi collaboratori di sempre: Bairnson ed Elliott. All'interno figurano grandi esponenti della musica elettronica, come Chrystal Method, Nortec

Collective, Shpongole, ma anche musicisti storici, come David Gilmour dei Pink Floyd.

Il nome di Alan Parsons si unisce al novero dei grandi nomi dell'estate triestina insieme con Noa, gli artisti del Festivalbar e Fiorello. Intanto, stasera alle 21 sono attesi i Metamorfosi, che chiuderanno la tre giorni, mentre dalle 10 alle 20 in piazza Piccola (dietro piazza Unità) ci sarà la fiera del disco e degli strumenti musicali.

Alessandro Zardetto

MUSEI di sera

Comune di Trieste
Assessorato alla Cultura

Civici Musei di Storia ed Arte
Civico Museo Teatrale
"Carlo Schmidl"

CONCERTI

Orto Lapidario

Martedì 1 agosto - ore 21
BANDORKESTRA.55
Banda Larga
Marco Castelli, direttore

Mercoledì 2 agosto - ore 21
FOX TROT...
MON AMOURI
La musica di Romano Borsatti nella Trieste degli anni Venti
Ornella Serafini, voce
Corrado Gulin, pianoforte
Massimo Favento, violoncello

Concerti a cura di
Casa della Musica - Scuola di Musica 55

VISITE GUIDATE

ore 20.30, 21.30, 22.30

- Egitto antico
- La scrittura nell'antichità
- Roma antica
- Lapidario medievale-moderno
- ore 21.00, 22.00, 23.00
- Analisi sulle mummie egizie

Civico Museo di Storia ed Arte e Orto Lapidario
Piazza della Cattedrale 1
Ingresso intero € 2,00
ridotto € 1,00

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

RISTORANTE "LA ROSA DEI VENTI"

MARINA LEPANTO MONFALCONE-LISERT

Pesce e Carne Banchetti
Cerimonie Sala conferenze attrezzata
MENÙ SETTIMANALI A TEMA
Prenotazioni: 0431 791502
BAR "CLUB HOUSE":
VENERDI E SABATO LIVE MUSIC

POLLI SPIEDO

gastronomia
.....sempre con Voi
tel. 040 392655
Via V. da Feltr 3/B (a 100 mt da piazza Perugino)

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

La «Sera del di di festa» riparte dalle musiche di Malomunno

TRIESTE Primo appuntamento questa sera, alle 21, in piazzetta Tor Cucherna a Trieste con la diciottesima edizione del Festival internazionale di musica e teatro «La Sera del di di festa», organizzato dal Circolo Culturale Jacques Maritain con il contributo dell'assessorato alle Attività Produttive della Regione Friuli Venezia Giulia, assessorato alla Cultura del Comune di Trieste, Camera di Commercio, Fondazione CrTrieste e in collaborazione con l'associazione Studio Giallo.

Il Festival si apre all'insegna della musica popolare - la sempre elemento trainante della rassegna - nel repertorio dei Musicastoria, gruppo affiatato di musicisti, il cui scopo è quello di approfondire i codici e le vocalità delle genti del nostro Meridione, con un parallelo recupero delle fonti. Nel loro spettacolo, ad accesso gratuito, «Malomunno», i sette componenti dell'ensemble vestono abiti veri, semplici, quasi volessero evocare quelli delle vedove dei contadini del Sud Italia. Le sonorità proposte sono infatti il recupero dei racconti orali degli anziani, sono la elaborazione di testi di numerose nenie e canzoni popolari.

Sono ipnosi di un suono antico, memorie che riaffiorano dal vissuto, strumenti di festa, di quella povertà agricola segnata sui volti di poveri cristi che trascinavano il loro tempo fra sacro e profano, tra lavoro e godimento: quella gente insomma persa fra feste e soprusi. «Malomunno» è il recupero che i giovani fanno di quelle tarantelle, quelle pizziche.

Notte di danza in piazza Unità con i ballerini del Diamante



TRIESTE Si intitola «Firexxxpression» lo spettacolo di danza sportiva e coreografie di gruppo presentato dal Club Diamante del Friuli Venezia Giulia che andrà in scena martedì in piazza Unità a Trieste, nell'ambito della rassegna «Seresate».

Una trentina di ballerini si alterneranno sul palcoscenico interpretando la danza sia dal punto di vista sportivo, sia ricordando alcuni fra i più famosi musical e film. L'espressione dell'energia sarà il filo conduttore di una serie di quadri che trasporteranno gli spettatori in un magico tour attraverso lo spazio e il tempo.

Si parte dalla Chicago del famoso film, per fare tappa nella Mitteleuropa e sconfinare in Spagna. E per finire di nuovo un passaggio in America, verso le sonorità di Cuba.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

IL COLLEZIONISTA DI OCCHI 15.45, 17.15, 18.50, 20.30, 22.15

■ ARISTON

Vedi estivi.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

IL COLLEZIONISTA DI OCCHI 15.05, 16.50, 18.35, 20.20, 22.05
Questa volta chiudere gli occhi non vi servirà a niente...

FAST AND FURIOUS TOKYO DRIFT 14.55, 16, 17.05, 18.10, 19.15, 20.20, 21.25, 22.30

In esclusiva a Cinecity.

THE EYE 3 INFINITY 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22

Il nuovo film dei fratelli Pang.

UNITED 93 15.15, 17.35, 20, 22.15
In esclusiva a Cinecity. «L'11 settembre quattro aerei furono dirottati. Tutti colpirono l'obiettivo tranne uno».

SILENT HILL 14.45, 17.15, 19.45, 22.15

LA CASA SUL LAGO DEL TEMPO 15, 20

con Keanu Reeves, Sandra Bullock.

IL CODICE DA VINCI 17, 22

di Ron Howard, con Tom Hanks, Audrey Tautou, Jean Reno.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Chiusura estiva.

■ FELLINI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

L'ERA GLACIALE 2, IL DISGELO 17

SILENT HILL 18.30, 20.30

■ GIOTTO MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

LA CASA SUL LAGO DEL TEMPO 17, 18.45, 20.30, 22.15
con Keanu Reeves e Sandra Bullock.

IL CODICE DA VINCI 17.15, 19.40, 22

■ NAZIONALE MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

BACIATI DALLA SFORTUNA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Una commedia divertentissima con Lindsay Lohan e Chris Pine.

IL COLORE DEL CRIMINE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

con Samuel L. Jackson e Julianne Moore.

CAPPUCETTO ROSSO E GLI INSOLITI SOSPETTI 16.30

KYASHAN, LA RINASCITA 17.45, 20, 22.10

Un colossale di fantascienza.

HOT MOVIE 16.30, 20.45

IL RITORNO DELLA SCAENATA DOZZINA 17.45

Un uragano di risate con Sveve Martin.

THE EYE 3 INFINITY 19.20

HOOLIGANS 22.15

con Elijah Wood. Gli anni di gloria della tifoseria inglese. Un film duro, esaltante, coinvolgente. Imperdibile!

■ SUPER

Rassegna estiva «Luce tra di qualità». 16, ult. 22. Un film al giorno solo 5/4 €. Oggi

«EVA HENGER, SCACCO ALLA REGINA».

Domani: «Le porno top-mel».

■ ALCIONE ESSAI. Chiusura estiva.

ESTIVI

■ ARENA ARISTON

«VIZI DI FAMIGLIA» 21.15
di Rob Reiner, con Kevin Costner, Mark Ruffalo e Shirley MacLaine

■ GIARDINO PUBBLICO

POSEIDON 21.15
una terrificante avventura con Richard Dreyfuss e Kurt Russell per la regia di Wolfgang Petersen.

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

XXXVII FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERA - ESTATE 2006. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 20-21 solo per lo spettacolo odierno.

EINE ABEND MIT STRAUSS oggi ore 21. DIE SCHÖNE GALATHEE 2 e 3 agosto ore 21. DAL MISSISSIPPI A BROADWAY 5 agosto ore 21. BALLETTO NAZIONALE DELLA GEORGIA 12, 13, 14 agosto ore 21.

STAGIONE SINFONICA 2006 - CAMPAGNA ABBONAMENTI. Presso la biglietteria del Teatro Verdi.

■ TEATRO ROMANO FESTIVAL

Mercoledì 2 agosto ore 21.15 LA DONNA SERPENTE di Carlo Gozzi. In caso di maltempo: Teatro Cristallo. Info: La Contrada 040-948471. Biglietteria: TicketPoint 040-3498276.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

IL COLLEZIONISTA DI OCCHI 18, 20.15, 22.15

BANDIDAS 17.45, 20, 22.15

THE EYE INFINITY 17.45, 20

MEMORIE DI UNA GEISHA 22

Film con ingresso unico a 4 €.

UNITED 93 17.50, 20.10, 22.10

FAST AND FURIOUS 3 17.50, 20, 22

GRADO

■ CRISTALLO

A CASA CON I SUOI 18, 20.30, 22.30

GORIZIA

■ CINEMA CORSO

Chiusura estiva.

■ KINEMAX

Chiuso per riposo estivo.

www.discolatino.com ingresso libero

Discolatino FESTIVAL

www.discolatinofestival.com

Il primo festival in F.V.G. dedicato al mondo Latino Americano

5/6 agosto 2006

GRADO

Parco delle Rose

dalle ore 17.00 alle 00.30

"CITTA' DI GRADISCA" CSI***

PIAZZA UNITA'

04-05-06 agosto 2006

EUROCAR LINE AFFINI LEASING ITALY

ORGANIZZAZIONE EVENTO: CSI GRADISCA

CON IL SOSTEGNO DELLA: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

L'oasi più vicina ai tuoi desideri

Alberoni

A 100 m dal mare
20.000 m di pineta

Ristorante Alberoni

Parco per bambini

Specialità Gastronomiche di Pesce e Carne
CONTINUANO LE GRANDI SERATE ESTIVE!!!
con musica live, dj, serate latine, balli e...

Lido di Staranzano
e-mail: info@alberoni.org
0481/419926

Sandias

da 35 anni rinfresca la Vostra ESTATE

Aperto tutti i giorni fino a tardi
ANGURIE, MELONI, COCCO, MACEDONIE,
PESCHE E VINO ... MA ANCHE PANINOTECA,
STUZZICHERIA E BIRRERIA

Via Grado - Bistrigna STARANZANO

PRENOTA LA TUA SERATA DANZANTE CON CENA E PISCINA

Airone

Stabilimento Balneare in Grado Pineta
Viale dell'Orione
Tel. 336.50.64.81 - 333.30.70.60.3



ESTATE ISONTINO

EVENTI • MOSTRE • MUSICA • NATURA • CULTURA

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Discolatino festival: il fascino della musica caraibica

Dopo il grande successo dell'edizione 2005, con oltre 20.000 presenze, ritorna a Grado il 5 e 6 agosto il Festival della musica latina e caraibica, nella suggestiva location del Parco delle Rose e a ingresso gratuito. (Maggiori informazioni sul programma consultando il sito www.discolatinofestival.com).

Il 5 e 6 agosto al Parco delle Rose di Grado appuntamento da non perdere

scatenarsi in pista in una "batacoda". Un aspetto da sottolineare che oltre agli appuntamenti di prestigio con Cubanito 20.02 e El Rubio Loco, saranno presenti le più importanti scuole di ballo della regione. I balli proseguiranno fino



alle 03 del mattino. Dopo il grande successo dello scorso anno con oltre 50.000 contatti e più di 20.000 presenze, per il terzo anno consecutivo, siamo lieti di riportare a Grado tutta l'energia del Discolatino Festival!

Cocomero: un simbolo dell'estate, che fa allegria



(Courtesy www.nestle.it)

Il baracchino dell'anguria, un fresco ristoro che sa di vacanza. Per tutti uno dei simboli dell'estate è il cocomero o anguria. Con i suoi colori accesi, il gusto rinfrescante, il dolcissimo sapore di vacanza, è ideale sia per rinfrescarsi sia per mantenersi in linea! Uno dei ricordi più vivi di molti di noi è il baracchino dell'anguria (in certi casi poteva essere un camioncino, tipo Tigrotto), che nella calura serale di un'estate che sembrava non finire mai (ebbene sì, anche qualche decennio fa faceva caldo, e non avevamo ancora sentito parlare di temperatura percepita...) riusciva a rinfrescare corpo e mente. Un "mangia bevila vilafaccia" che era un vero punto di incontro estivo di giovani e anziani, di diverse classi sociali. Ancora oggi, se incontriamo lungo la strada un chiosco che vende anguria, dobbiamo fermarci e assaggiarne almeno una fetta.

Il profumo del mare



A solo un chilometro dal centro di Grado, Grado Pineta consente di trascorrere giorni di vacanza sereni e rilassanti. Una pista ciclabile collega Pineta al centro di Grado e ai vari campeggi della zona fino ad arrivare alle oasi faunistiche. A Grado Pineta un rinomato punto di ritrovo è costituito dallo stabilimento balneare Airone, dotato di bar, birreria, paninoteca, pizzeria, spaghetteria, servizio ristorante. La piscina, riservata ai clienti, può essere anche affittata per



A Grado Pineta per un'allegria serata conviviale; paella e sangria a volontà...

party, feste, compleanni, secondo le ultime tendenze dell'estate. A disposizione un servizio noleggio di ombrelloni e sdraio, ma anche di canoe e pedalò. Le serate sono rallegrate da musica dal vivo o d.j. E per i più golosi, da non perdere gli appuntamenti con la paella annaffiata da sangria a volontà...

15 categorie in programma, 24 nazioni iscritte e sfida fra 250 tra i migliori cavalieri

2° Concorso Ippico Internazionale CSI* "Città di Gradisca"**

Tra gli eventi collaterali: carrozze e puledrini, musica e concorso di miss Italia



Nei giorni 4, 5, 6 Agosto, Gradisca sarà protagonista di un importante evento sportivo di alto livello internazionale. Si tratta del Concorso Ippico Internazionale CSI tre stelle "Città di Gradisca". 15 le categorie in programma, 24 le nazioni iscritte per una sfida che vedrà competere 250 tra i migliori cavalieri del momento. Ci sarà anche come "Corse Design e surface designer", Uliano Vezzani riconosciuto a livello internazionale come uno dei migliori Direttori di Campo nel mondo dell'equitazione. Anche quest'anno gli operatori di Rai Sport, Rai Sat, trasmetteranno in diretta l'evento (sabato

5 agosto, ore 21,00 - 22,30; domenica 6 agosto, ore 22,00 - 23,30). Oltre al ringraziamento agli sponsor, afferma Paolo Bonanno, Presidente del Comitato Organizzatore, un ringraziamento speciale va alle Forze Armate, nella persona del Comandante Generale Paolo Gerometta della Brigata di Cavalleria "Pozzuolo del Friuli" per il supporto tecnico e logistico. Senza dimenticare l'essenziale contributo organizzativo della Visual Service. Tra gli eventi collaterali, venerdì 4 agosto si svolgerà la selezione

regionale di Miss Italia. Sabato 5 e domenica 6 le carrozze a cavallo percorreranno il centro storico, la Maxi carrozza con 14 posti accompagnerà i visitatori in visita alle mura del Castello. Ci saranno anche 10 cavalle fattrici con i loro puledrini. Spettacolo sabato sera con musica e ballerine per la coreografia di Maria Carbognin in arte Mary De Rose. Musica latino-americana e karaoke domenica con il gran finale con il premio extra per la "miglior amazzone" e il "miglior cavaliere".

Palazzo Coronini Cronberg: una dimora storica tutta da scoprire

Palazzo Coronini Cronberg sorge nel centro di Gorizia, nell'antico borgo di Grafenberg. Varcando il portale settecentesco e percorrendo il viale che attraversa il parco di gusto romantico, il visitatore giunge alla storica dimora che nel 1836 ospitò l'ultimo re di Francia Carlo X di Borbone. Appartenuto per secoli alla famiglia Strassoldo e acquistato da Michele Coronini nel 1820, l'edificio è divenuto sede della Fondazione Palazzo Coronini Cronberg onlus nel 1990 per volontà del suo ultimo proprietario, il conte Guglielmo (1905-1990), affinato conoscitore d'arte, collezionista e appassionato studioso di storia, che volle perpetuare la memoria storica della famiglia. I lavori di ristrutturazione e restauro architettonico terminati nel 2006 hanno consentito di rendere finalmente fruibile al vasto pubblico un tesoro che non ha uguali in regione. Quindici sale compongono il percorso museale, e per la maggior parte sono conservate esattamente come le aveva lasciate l'ultimo Coronini, sì che il visitatore è trasportato d'incanto indietro nel tempo, tra arredi cinque e seicenteschi, sontuosi salotti settecenteschi, sale Impero e ambienti ottocenteschi, con soprammobili, argenti, porcellane, cristalli, fotografie, ritratti e oggetti di uso quotidiano che rendono viva l'abitazione.

"FONDAZIONE PALAZZO CORONINI CRONBERG ONLUS"

Viale XX Settembre 14 - 34170, Gorizia

orari informazioni/prenotazioni: Segreteria (da lunedì a sabato 8 - 14)
Tel. 0481.533485 - Fax 0481.547222
www.coronini.it - e-mail: info@coronini.it; prenotazioni@coronini.it

ORARI MUSEO: da martedì a sabato dalle 10 alle 18 - DOMENICA dalle 10 alle 19 - CHIUSO TUTTI I LUNEDÌ
INGRESSO INTERO: 5 EURO; INGRESSO RIDOTTO (over 65): 3 EURO
INGRESSO RIDOTTO: (gruppi di 15 persone): 4 EURO; SUPPLEMENTO VISITA GUIDATA 3 EURO

SABATO 12 AGOSTO SERATA AUSTRIACA

-SALCICCE DI WIENNA E CRAUTI a volontà
-PATATE FRITTE - VERDURE GRIGLiate
-PROSCIUTTO COTTO NEL PANE a volontà
-SORBETTO

TUTTO COMPRESO € 12,50



Durante le serate si Balla musica anni 60/70/80 cm... MISTER GIAN

DOMENICA 13 AGOSTO PROSCIUTTO PORCHETTA

cotto nel pane
-Antipasto (Prosciutto crudo)
-Porchetta - Grigliata di carne
-Prosciutto in crosta
-Patate fritte - verdure grigliate

TUTTO COMPRESO € 14,50



TUTTO COMPRESO € 19,50

LUNEDÌ 14 AGOSTO "PIARSOLADA"

-PESCE NEL VINO - ANGURIA
-MACEDONIA E FRUTTA a volontà + SORBETTO

TUTTO COMPRESO € 10,00



TUTTO COMPRESO € 10,00

Stabilimento Balneare AIRONE

I NOSTRI PREZZI GIORNALIERI IN SPIAGGIA

OMBRELLONE € 2.50

LETTINO € 3.00

SDRAIO € 2.50

..ED A PRANZO:

BAR-BIRRERIA
PANINOTECA
TOAST-PIZZA
PIATTI FREDDI
SANDWICHES

RISTORAZIONE
STUZZICHINI
PANINI CALDI
BRUSCHETTE
SPAGHETTERIA



ESTATE ISONTINO

EVENTI • MOSTRE • MUSICA • NATURA • CULTURA

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Caleidoscopio Missoni

Prolungata a Palazzo Attems l'apertura di una mostra unica: da non perdere



Prorogata per tutta l'estate la mostra che i Musei Provinciali di Gorizia ospitano nella prestigiosa sede di Palazzo Attems. Il tema del caleidoscopio, strumento ottico che infinitamente

scomponde e ricomponde forme colorate, è accostato a quello del patchwork, tecnica che, partendo da frammenti di tessuto compone sempre nuove, immaginifiche visioni. La sperimentazione dei Missoni (nella foto) partì nel 1971 da un ormai celebre pullover inventato per una copertina de "L'Uomo Vogue" e da una collezione après-ski di completi in maglia con inserti multicolori presentata a Cortina nello stesso anno. La tecnica del patchwork, però, era destinata a trovare un'applicazione ulteriore nei famosi arazzi creati da Ottavio Missoni tra il 1981 e la metà degli anni Novanta, con due antecedenti di grandissimo formato realizzati nel

1978 e presenti in mostra. Due sale del piano nobile fanno da sfondo a due opere "monumentali", una colonna girevole rivestita di arazzo e l'installazione "Armonia delle Diversità", che trae spunto da un lavoro di Angelo Figus per il Mode Museum di Anversa, sviluppato in seguito da Luca Missoni in occasione della partecipazione della Regione Friuli Venezia Giulia all'Expo di Aichi, nel 2005. Il percorso espositivo prosegue al piano terreno con una serie di installazioni dedicate ai caratteristici patterns: righe multicolori, zig zag, onde e fiori stilizzati che si susseguono in un crescendo di effetti optical, coinvolgendo il visitatore in un viaggio suggestivo tra arte, moda e design.

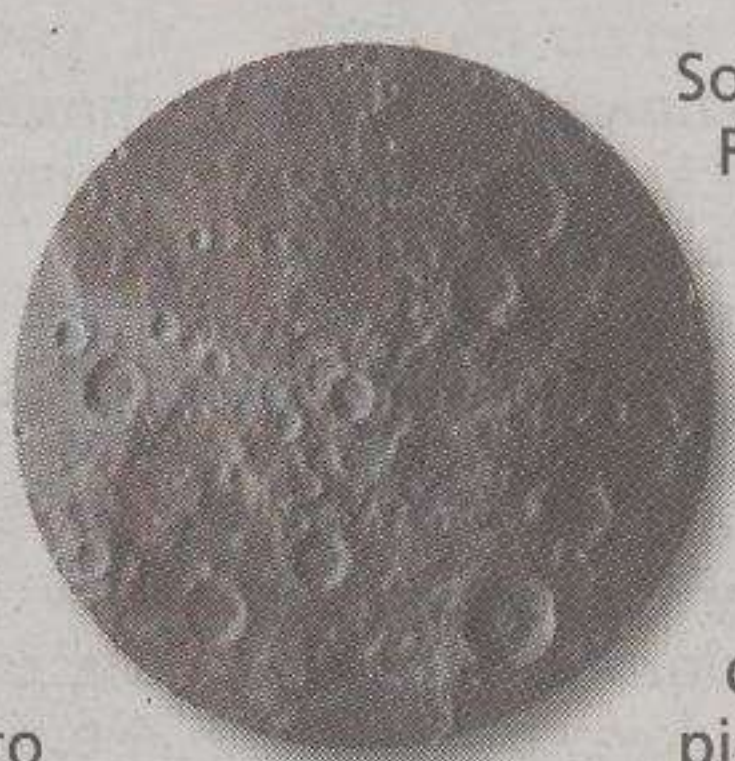
"Gorizia sogna": rassegna musicale, teatrale e letteraria

Divenuto ormai un appuntamento tradizionale nelle sere d'estate per chi resta in città, ha preso il via lo scorso 11 luglio, la rassegna musicale, teatrale e letteraria "Gorizia Sogna", che si svolge all'aperto nel parco del Palazzo municipale e nella corte Darko Bratina di piazza Vittoria, a cura dell'assessorato alla Cultura del Comune di Gorizia, in collaborazione con Regione, Fondazione Carigo e associazione Prologo, con la direzione artistica di Walter Mramor. Citiamo, per ragioni di spazio solo alcuni degli appuntamenti in programma, a partire da quello di lunedì 31 luglio. Gli Artisti Associati di Gorizia, propongono Mozartiana, concerto scenico per pianoforte, arrangiamenti jazz, violoncello e voce recitante. Venerdì 4 agosto, nell'ambito di Non c'è verso, le parole con gli autori, a cura di Giovanni Fierro, in collaborazione con Associazione Culturale Prologo, Tiziano Scarpa racconterà "Gropi d'amore e parole fuorilegge nella notte". Lunedì 7 agosto Gianfranco Saletta e la sua Compagnia del Gruppo Teatrale per il Dialetto reciteranno "Campanon 2006", tratto da Carpianti e Faraguna. Venerdì 18 agosto il poeta Goriziano Roberto Marino Masini proporrà la raccolta di poesie "Il tempo ci attraversa". Martedì 22 agosto omaggio a Marlene Dietrich, la vita, l'arte, la musica dell'Angelo azzurro in una produzione del Teatro Nazionale Croato di Spalato, con pezzi cantati in tedesco, inglese e francese da Ksenija Prohaska. Martedì 29 agosto è la volta di "Due inermi in armi" canzoni su un percorso di guerra semiserio, la canzone dall'Ottocento a oggi in un itinerario storico tra poesia e musica. Giovedì 31 agosto Pierluigi Cappello, premio Montale 2004 per la poesia, leggerà alcune liriche da "Aspetto di volo".

Guarda che luna!

Star Party: spettacolo multimediale per osservare il cielo

Star Party è un nome suggestivo che indica una speciale serata astronomica. Si tratta di uno spettacolo multimediale che coinvolge il pubblico in un'esperienza diretta ed emozionante di osservazione del cielo. L'evento coniuga uno spettacolo cinematografico con una conferenza scientifica e, naturalmente, si svolge all'aperto sotto le stelle.



Sotto la guida di un astronomo, il professor Ferluga dell'Università di Trieste, gli spettatori potranno sperimentare l'emozionante visione della luna e degli astri proiettati ingigantiti su uno schermo. Il telescopio, abilmente guidato dall'operatore Daniele Negro, consentirà una visione grandiosa, rivelando i dettagli della superficie lunare, riportandoci nei luoghi dove trent'anni fa il primo uomo posò il suo piede...
Maggiori informazioni sul sito: www.cormons.info/starparty

Luci e ombre sul Carso della Grande Guerra Sul Monte Sei Busi i Sentieri di Pace



Nuova iniziativa del progetto che mira a far trascorrere un giorno particolare ai turisti e non solo. Sui luoghi della Grande Guerra.

Luci e ombre sul Carso della Grande Guerra è il titolo della nuova iniziativa del progetto Sentieri di Pace. Guidati da accompagnatori vestiti con uniformi d'epoca, i turisti raggiungeranno la Dolina dei Bersaglieri, sul

Monte Sei Busi, nel pressi del Sacrario di Redipuglia. Qui, nel naturale anfiteatro della dolina, si troveranno proiettati in anni lontani: quelli della Grande Guerra. Luci variopinte e nebbie artificiali animeranno uno scenario dove i

soldati racconteranno - attraverso la voce di un narratore - sullo sfondo di trincee e baracche militari appositamente ripulite e risistemate, le loro storie. Il rumore della battaglia sarà interrotto da vecchie canzoni militari dei due eserciti,

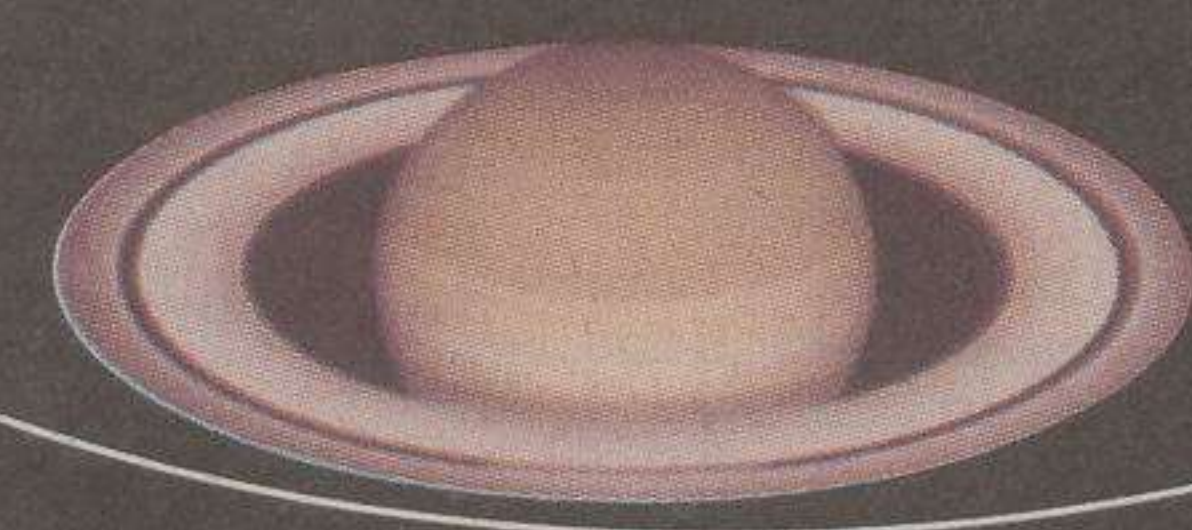
un tempo qui schierati l'uno contro l'altro. Nessun compiacimento verso la guerra e i suoi orrori, ma piuttosto, come scrive Roberto Toderò, l'incontro con l'uomo-soldato, con il racconto delle sue esperienze tratto da diari, memoriali e corrispondenze. Le date degli spettacoli sono il 3, 10, 17, 24, 31 agosto. Per informazioni e prenotazioni: Ufficio I.A.T. Fogliano Redipuglia 0481/489139.

Acquafitness, acquabike, nuovo campo di beach volley...

Rinnovata e confortevole: la Piscina di Gorizia Ampliato il piano vasca, utilizzabile anche da chi vuole prendere il sole

La ristrutturazione cui è stata sottoposta ha reso la Piscina di Gorizia un luogo ideale non solo per gli sportivi, grazie alla vasca olimpionica esterna, ma anche per chi resta in città e ha voglia di un tuffo rinfrescante. E' stato reso più accogliente il piano vasca, utilizzabile anche da chi vuole prendere il sole. È aumentato il numero degli ombrelloni. La vasca piccola è stata dotata di acquafun con cascate cervicali e bocchette idromassaggio. E' disponibile anche un parco giochi per i piccoli. Economico e completo il servizio ristoro al bar. Nella piscina si possono svolgere attività come acquafitness e acqua bike in diverse fasce di orario. Senza dimenticare la bella opportunità del nuovo campo da beach volley. Durante il periodo invernale saranno prolungati gli orari del nuoto libero e saranno a disposizione lettino solare e sauna. Maggiori informazioni sul sito www.gorizianuoto.it

Star Party

Pianeti e Stelle in diretta per tutti
Telescopio e Maxi-Schermo

PROGRAMMA

31 luglio, ore 20.30: Cormons (GO)
P.zza XXIV Maggio
1 agosto, ore 21.00: Chiussaforte (UD)
Area Scuole
4 agosto, ore 21.00: S. Martino
al Tagliamento (PN) Area festeggiamenti

5 agosto, ore 21.00: Savorgnano del Torre (Povoletto, UD) Villa Savorgnana
CONDUCONO LE OSSERVAZIONI
STENO FERLUGA
Dip. Astronomia - Università di Trieste
DANIELE NEGRO
Gruppo Astrofili Pordenonesi

Organizzazione: Castrum Carmonis - Cormons

LUCI & OMBRE DELLA GRANDE GUERRA Redipuglia/Monte Sei Busi

Luci e ombre sul Carso della Grande Guerra è un'iniziativa del progetto Sentieri di Pace ed è stata studiata per far passare una serata particolare ai turisti presenti nella nostra regione.

Date degli spettacoli
03-10-17
24-31 agosto
(i giovedì di agosto)

COUPONS
VALIDO PER DUE PERSONE
DA SCAMBIARSI CON REGOLARE
BIGLIETTO S.I.A.E.
OMAGGIO

Per info e prenotazioni
Ufficio I.A.T. Fogliano Redipuglia 0481/489139
Uffici turismo FVG Lignano, Grado, Trieste

LEGNO PURO AL 100%

sinonimo di bellezza
e rispetto dell'uomo, dell'ambiente...colori e verniciature
ecologiche all'acqua

aiutano l'ambiente

cena d'api
e di naturalimassello di
cileglio, esaliglio,
betullaservizio
progettazione
su misuraservizio di
finanziamentoservizio
qualificato di
montaggio
e falegnameria

MONFALCONE
VIA VALENTINIS, 18
TEL. 0481/410395
www.selva.biz



Appuntamenti gustosi e sonori nei locali cittadini

L'Agosto Ronchese

Rivitalizzare spazi e angoli della città dove ricreare momenti di cultura e intrattenimento

La Pro Loco di Ronchi dei Legionari con l'edizione 2006 dell'Agosto Ronchese intende non solo dare un nuovo look a questo importante evento estivo, ma anche offrire ai cittadini la possibilità di usufruire al meglio degli spazi della città con momenti di cultura e intrattenimento. Lo afferma Lucio Aiani, presidente della Pro Loco. L'edizione 2006 ha lo scopo di traghettare questa importante manifestazione verso una nuova impostazione, caratterizzata

dalla volontà di rivitalizzare i numerosi angoli della città, attraverso spettacoli che di volta in volta si trasferiscano nei rioni coinvolgendo direttamente i cittadini. Con la collaborazione dell'Amministrazione comunale, abbiamo deciso di iniziare questo percorso il 10 agosto, festa del Santo Patrono San Lorenzo, continua Aiani, portando la festa nelle vie del centro e coinvolgendo commercianti e artigiani. In questa giornata ci saranno mercatini dell'usa-

to, mostre di libri, banchetti delle varie associazioni sportive e culturali della città, saltimbanchi e giocolieri, musica in strada, serata di ballo sotto le stelle e maxi tombola presso la pista di pattinaggio. Ogni sera inoltre, in piazza della Concordia, sarà possibile assistere a uno spettacolo di Burattini senza Confini; proseguirà inoltre la rassegna del teatro dialettale che quest'anno vedrà rappresentata anche un'opera del concittadino Aldo Miniuissi. Deside-

ro sottolineare, conclude il Presidente della Pro Loco di Ronchi, che diverse associazioni locali hanno contribuito attivamente a questa nuova edizione della festa agostana e a loro va il nostro più sentito ringraziamento. Ringraziamo che rivolgiamo anche all'Amministrazione cittadina e a tutti gli operatori e dipendenti comunali senza il contributo dei quali l'organizzazione di questa grande festa non sarebbe possibile.

La Vigna Il Vetro: degustazione migliori vini regionali

Organizzato dal Circolo ACLI presso l'impianto sportivo di via S. Lorenzo:
05/8 TORNO DI BASKET GIOVANILE
08/8 TRIANGOLARE DI CALCIO A SETTE
09/8 TORNO DI BOCCHE
Dal 1 agosto funzionerà un fornito chiosco con specialità gastronomiche e vini regionali.

Giovedì 3 agosto:
al ristorante Villa del Contado serata Andalus-latin americana. Saranno servite paella e sangria. Musica ed esibizione di ballo dal vivo. (tel. 0481 778698)

Giovedì 10 agosto
Alla trattoria Bacer-Delicatessen serata con musica dal vivo e specialità di carne alla brace. Per tutto il periodo dell'AGOSTO RONCHESE su prenotazione specialità alla brace (tel. 3392651272)

Al Ristorbar Palmada
Durante tutto il periodo dell'AGOSTO RONCHESE tutte le sere la cucina servirà menù di carne e pesce a prezzi particolari per le famiglie; ci saranno serate con musica dal vivo. Il giorno 9 Agosto concerto degli allievi di musica moderna dell'ISTITUTO VIVALDI di Monfalcone

Al Bar 33
Giovedì 10 agosto dalle ore 17.30 momenti di gioco per bambini dai 5 ai 10 anni "Zoghi

su e zo par i marciapiedi". Alle ore 19.30 inaugurazione mostra fotografica "Scatta la foto- vota la cartolina", a conclusione del concorso fotografico dell'associazione "Anno Zero" in collaborazione con la Proloco e il Comune.

Al Caffè Trieste
Giovedì 10 agosto Serata con musica dal vivo nel giardino estivo ampliato per l'occasione.

Gorizia Sogna 2006

Giardino del Palazzo Comunale
ore 21.00 - ingresso € 2,00

Lunedì 31 luglio 2006 a Artisti Associati di Gorizia
Mozartiana
concerto scenico per pianoforte, violoncello e voce recitante
arrangiamenti jazz e musiche originali di Silvio Donati

Lunedì 7 agosto 2006 Gruppo Teatrale per il Dialetto
Campanon 2006
con Gianfranco Saletta e la sua Compagnia

Martedì 22 agosto 2006 Teatro Nazionale Croato di Spalato
Marlene Dietrich
la vita, l'arte, la musica dell'Angelo azzurro
con Ksenija Prohaska, pianoforte Ivan Božićević

Martedì 29 agosto 2006 Associazione Culturale Empide
Due inermi in armi
canzoni su un percorso di guerra semiserio
con Gianni Coletti e Andrea Giovannini
al piano Elio Baldi Cantù

numero verde: 800 746811
www.comune.gorizia.it

Corte Darko Bratina, piazza Vittoria
ore 21.00 - ingresso libero

Non c'è verso, le parole con gli autori
a cura di Giovanni Fierro
in collaborazione con Associazione Culturale Prologo

Venerdì 4 agosto 2006
Tiziano Scarpa:
Gropi d'amore e parole fuorilegge nella notte

Venerdì 18 agosto 2006
Roberto Marino Masini:
Il tempo ci attraversa

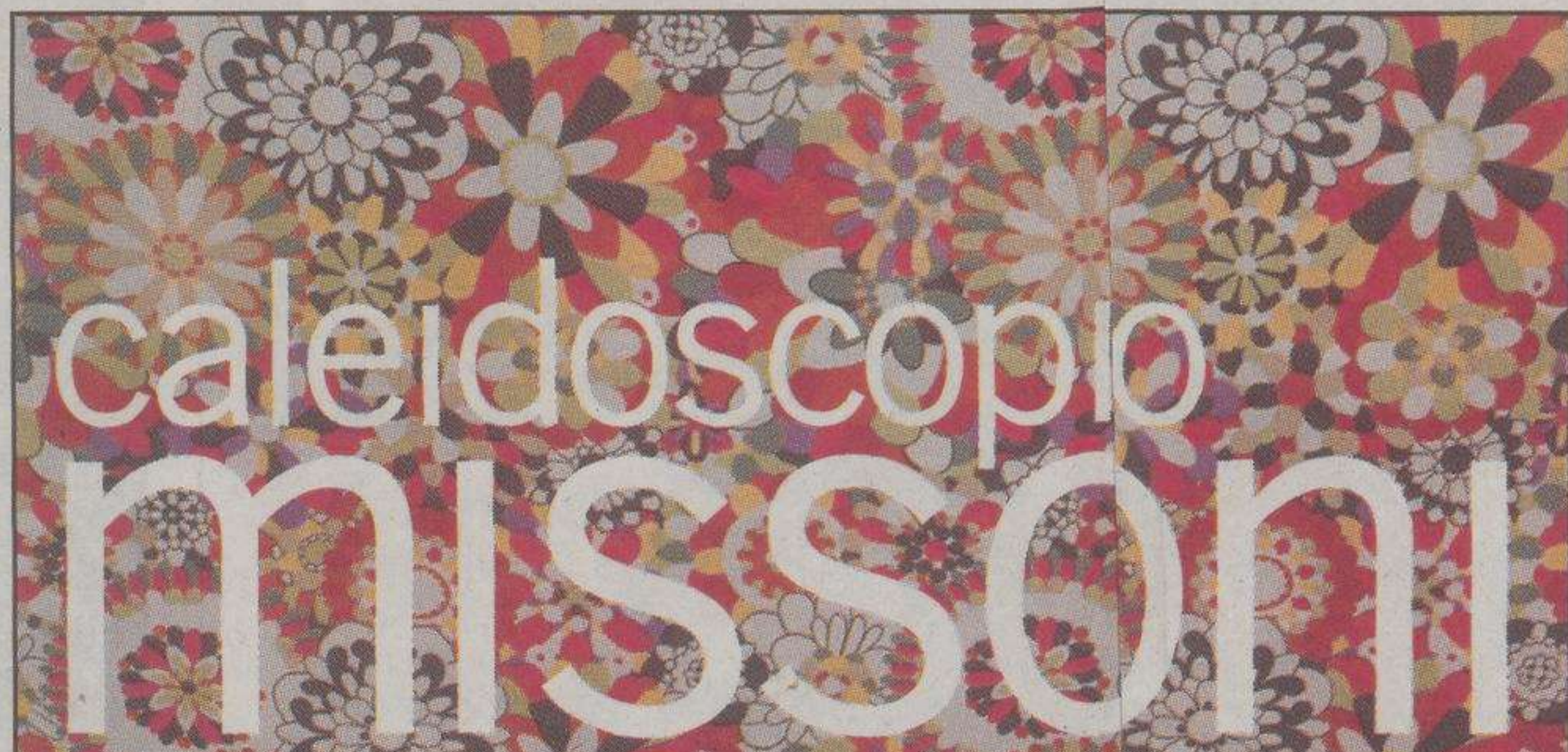
Giovedì 31 agosto 2006
Pierluigi Cappello:
Aspetto di volo



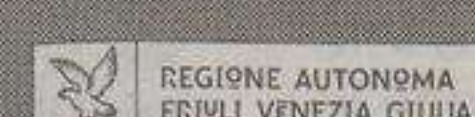
39° AGOSTO RONCHESE

DAL 19 LUGLIO AL 13 AGOSTO
RONCHI DEI LEGIONARI

Zona Piazza della Concordia e Pista di pattinaggio

Sport, Spettacoli Teatrali, Cabaret, Arte Varia,
Ballo, Musica, Burattini ed Artisti di StradaGorizia Palazzo Attems-Petzenstein
prorogata fino al 17 settembre

orario: 9-19 / venerdì 9-23 / lunedì chiuso / aperto il 14 e il 15 Agosto Info: 0481 547541 / 547499



ESTATE IN PISCINA 2006



- CENTRI ESTIVI FINO AL 15/09
- CORSI NUOTO
- ACQUA FITNESS
- ACQUA BIKE
- BEACH VOLLEY

NUOVE VASCHE ESTERNE APERTE AL PUBBLICO
OGNI GIORNO DALLE 10 ALLE 20PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI dal lunedì al venerdì ore 16-19
Tel. 0481/22215 - www.gorizianuoto.it - info@gorizianuoto.it

Gorizia - Via Capodistria 8

STASERA

TRIESTE

> UNA SERATA CON STRAUSS

Oggi, alle 21, al «Verdi», «Ein abend mit Strauss», concerto di musiche di operetta diretto da Alfred Eschwe con Orchestra e Coro del Verdi e i solisti Paola Cigna, Massimiliano Tondini, Michael Heim e Reinhold Schreyer.

> MUSICA BALCANICA

Oggi, alle 21, in piazza Marconi a Muggia, «Balkanbabau», viaggio in chiave moderna nella musica balcanica.

GORIZIANO

> QUARTETTO AGLAIA

Questa sera, alle 21, nella pieve di San Lorenzo Martire a Fiumicello, il festival «Nei suoni dei luoghi» presenta il concerto del Quartetto Aglaia.

> GIOCOLERIA A RONCHI

Oggi, alle 21, in piazza della Concordia a Ronchi dei legionari, esibizione di giocoleria di Mirko e Pallino per «Burattini senza confini».

LIGNANO

> BASKET IN NOTTURNA

Questa sera, dalle 21, nel piazzale Marcello D'Olio, serata conclusiva del «Lignano basketball summer league», cui partecipano quaranta ragazzi provenienti da tutta Italia, divisi in quattro formazioni allenate da coach di serie A come Bonicelli, Ciani, Martellosi e Zorzi. Quella di Lignano è diventata ormai un'iniziativa caratteristica del basket estivo nazionale.

UDINE

> «OPERA DUO» A UDINE

Questa sera, alle 21, a Palazzo Morpurgo (in caso di maltempo in Sala Aiace), «Opera Duo», con il soprano Eva Burco e Marius Barrocini al pianoforte. In programma musiche di Schumann, Brahms, Schubert, Fauré, Debussy, Strauss. Il previsto concerto di Matteo Andri si terrà, sempre a Palazzo Morpurgo, il 2 agosto, mentre il 3 agosto è in programma l'operetta «Il paese dei campanelli».

FRIULI

> CAPPELLA CIVICA AD AMPEZZO

Alle 21, nel Duomo di Ampezzo, concerto del gruppo vocale della Cappella civica di Trieste diretto da Marco Sofianopulo, con Fabio Cascioli e Giulio Chiandetti chitarra e charango, Dario Sovron percussioni.

> SOLIS STRING QUARTET

Alle 21.15, in piazza Duomo a Spilimbergo, concerto del Solis String Quartet con il polistrumentista Andreas Vollenweider & Friends.

Tremila fan, anche da oltreoceano, nella magia di Passariano Bocelli accende le stelle nella notte di Villa Manin

PASSARIANO In tremila nel parco di Villa Manin, in barba alle minacce di maltempo, per vedere da vicino Andrea Bocelli, il big che ha cantato davanti ai Nobel, al Papa, a Putin e a Bush, protagonista a Passariano di quello che era stato annunciato come il concerto-evento dell'anno 2006.

Con lui sul palco l'Orchestra sinfonica regionale e il Coro del Friuli Venezia Giulia, e i cantanti Annamaria Dell'Oste e Gianfranco Montresor. Sul podio l'impeccabile maestro Marcello Rota, mentre a officiare il rito di questo «must» estivo tra le scenografiche esedre della sontuosa residenza di Passariano è stata la «fatina» Maria Giovanna Elmi.

«Una magica serata di musica senza confini - ha detto la presentatrice parlando in quattro lingue - per un pubblico davvero internazionale. Tra voi ci sono persone dal Canada, dalla Norvegia, dalla Finlandia e perfino dagli Stati Uniti».

Dopo l'attacco dell'orchestra con il preludio della Carmen di Bizet, la voce italiana più amata nel mondo, insieme a quella di Pavarotti,

ha conquistato la platea esibendosi, nella prima parte, in una serie di celebri arie da grandi opere, da «Cielo e mar» da «La Gioconda» di Ponchielli a «E lucean le stelle» dalla Tosca di Puccini fino a «Di quella pira» dal Trovatore di Verdi.

Nella seconda parte, invece, largo al repertorio più popolare di Bocelli, che si dimostra certamente più vicino alle sue corde e più alla portata della sua tecnica. Da «Vieni sul mar» di Calafino alle apoteosistiche «Granada» e «Mamma», fino alla canzone napoletana come «Funiculi funiculà» e «Marechiarè», con gradevoli inserti strumentali di Nino Rota, «Valzer Verdi» e un bell'arrangiamento di «Amarcord», eseguiti dall'Orchestra in forma smagliante.

Successo, dunque, per un appuntamento molto atteso dai fan giunti in Friuli dall'estero, ma anche da tanti appassionati della grande musica di tutti i tempi, tra classica, lirica, tradizionale e pop. Ed è stato un momento di festa per il mondo nostrano del bel canto: ottima la soprano friulana Annamaria Dell'Oste, applauditissima nell'esordio in «Je

veux vivre» dal Romeo e Giulietta di Gounod e, nel duetto con Bocelli, sulla «Bohème», e bravo il baritono veneto Montresor, che ha cantato con Bocelli nel duetto da «I pescatori di perle» di Bizet e ha interpretato bene la «Sortita di Escamillo» ancora dalla «Carmen» di Bizet.

Precise e piene di verve le prestazioni sia dell'Orchestra regionale, sia del Coro, molto apprezzato nel «Va pensiero» dal Nabucco verdiano. Senza contare che il monumentale insieme dei centocinquanta elementi vocali e strumentali offriva un colpo d'occhio mozzafiato.

Serata con un tocco di mondanità, con qualche vip e le autorità locali, per un concerto che è stato curato da Euritmica e sostenuto in modo significativo dalla Regione, in cordata con l'Azienda speciale e la Pro Loco Villa Manin e con un contributo della Banca di Cividale. Finale in crescendo con il «Brindisi» dalla Traviata di Verdi cantata da Bocelli con la Dell'Oste, e applausi scroscianti nei bis con «O sole mio», insieme al soprano, «The prayer», che interpretava con Celine Dion, e l'attesissima «Con te partirò».

Alberto Rochira



Andrea Bocelli in un momento del concerto a Villa Manin di Passariano (foto Anteprema)

Grado: Eros Ramazzotti ritorna e canta giovedì

GRADO Eros Ramazzotti non poteva deludere così i suoi fan. Considerato quanto è accaduto l'altra sera allo stadio dell'Isola della Schiusa di fronte a circa 10 mila persone (un bel pubblico, davvero), gente che moggia, moggia, anche un po' impaurita per via della tromba d'aria con vortici di sabbia che si è abbattuta quando la popstar stava cantando il suo terzo brano, il «ragazzo nato ai bordi di periferia», ha deciso di rinunciare alle ferie e di rifare il concerto giovedì 3 agosto.

Infatti, dopo la serata odierna a Fiume e quella di Bonn di martedì, Ramazzotti avrebbe dovuto godersi un paio di giorni di ferie (pare con meta la Sardegna), prima di fare tre giorni consecutivi di esibizioni a Montecarlo (per la cronaca: cena e spettacolo al costo di 180 euro). Invece si fa il bis a Grado grazie a un'incredibile volontà sinergica, partendo proprio da Eros Ramazzotti «che ha vissuto l'entusiasmo del pubblico, tradito dall'inclemente atmosferica», per arrivare al suo management (RadioRama e Trident di Maurizio Salvadori) alle istituzioni coinvolte (Comune di Grado, Regione Friuli Venezia Giulia-Assessorato al Turismo e Provincia di Gorizia) che anche in questa situazione eccezionale hanno deciso di offrire il loro intervento, per finire, ma certamente non per minore importanza, allo staff organizzativo (Azalea

e Zed) che è già ripartito a pieno regime per la nuova avventura.

Due le notizie che interessano gli appassionati di bella musica e di Eros Ramazzotti in particolare. Da domani, saranno in vendita i biglietti per questo nuovo concerto, tagliandi che interesseranno di certo i turisti in arrivo per il mese di agosto.

L'altra notizia riguarda invece gli spettatori che l'altra sera sono stati costretti alla fuga: «Per il recupero del concerto il 3 agosto - è precisato in una nota stampa - rimangono validi i biglietti già utilizzati che non verranno comunque rimborsati».

L'altra sera poco prima dell'interruzione, cantando «Dove c'è musica», il terzo brano interrotto a metà dall'arrivo della tromba d'aria, Ramazzotti ha detto: «Dove c'è musica (titolo della canzone)... c'è Grado». E l'Isola del Sole lo attende per dare una conferma.

Antonio Boemo



Eros Ramazzotti

A Kim Rossi Stuart il Premio Amidei Premiato a Gorizia il suo film «Anche libero va bene»

GORIZIA Il film «Anche libero va bene», opera d'esordio alla regia di Kim Rossi Stuart che ne ha anche scritto la sceneggiatura insieme a Linda Ferri, Francesco Giammusso e Federico Starnone, ha vinto il 25.º Premio internazionale alla migliore sceneggiatura e il riconoscimento all'opera prima intitolati a Sergio Amidei.

A decretare la vittoria e a inserire l'opera prima nel solco del cinema autoriale di cui Sergio Amidei fu grande e indimenticato maestro, è stata la giuria di cineasti italiani, composta dai registi Mario Monicelli, Ettore Scola e Franco Giraldi, dalla sceneggiatrice Suso Cecchi D'Amico, dallo sceneggiatore Francesco

Bruni, dallo sceneggiatore e regista Giuseppe Piccioni (aggiuntosi quest'anno alla rosa dei giurati) e dall'attrice Giovanna Ralli, tutti amici del Festival goriziano e, nel caso di Bruni e Piccioni, a loro volta vincitori di una passata edizione del Premio. Dopo la decisione a sorpresa, nell'estate scorsa, di assegnare la palma della vittoria ex aequo alle tre opere prime «Saimir» di Francesco Munzi, «Fame chimica» di Antonio Bocola e Paolo Vari, e «Private» di Saverio Costanzo, la giuria ha ritenuto quest'anno d'individuare in un altro film d'esordio la migliore delle dieci pellicole in concorso.

Il Premio Sergio Amidei 2006 è stato ritirato ieri sera al Teatro Tenda del Ca-

stello dalla sceneggiatrice Linda Ferri, già al fianco di alcuni tra i più noti registi italiani, con Nanni Moretti per «La stanza del figlio» e Giuseppe Piccioni per «Luca dei miei occhi», e per «La vita che vorrei». All'unanimità, dunque, la giuria ha deciso di unificare l'attribuzione del Premio Sergio Amidei per la migliore sceneggiatura e quello per l'opera prima attribuendoli al film di Rossi Stuart.

«La sceneggiatura di quest'opera - spiegano i giurati - affronta una difficile situazione familiare con coraggio talvolta anche impietoso, ma con amore e rispetto per l'umanità dei personaggi, senza mai edulcorare o semplificare la vicenda narrata. Nella regia, tutte queste qualità si traducono

in un linguaggio stilisticamente ricco e appassionato da cui traspare l'amore dell'autore per i personaggi e le loro contraddizioni. Tutte le psicologie sono messe a fuoco con accuratezza e originalità, soprattutto quelle del piccolo protagonista che raggiunge spesso toni di autentica poesia».

Dopo la tappa goriziana di ieri, Linda Ferri sarà protagonista in ottobre di una lezione di sceneggiatura al master in scrittura per il cinema, che da quest'anno arricchisce l'offerta formativa del Dams Cinema di Gorizia che ha collaborato all'organizzazione del festival cinematografico, promosso dall'Associazione culturale «Sergio Amidei» e dal Comune.

Dalia Vodic

Revoltella Estate: musiche ispirate alla cultura greca

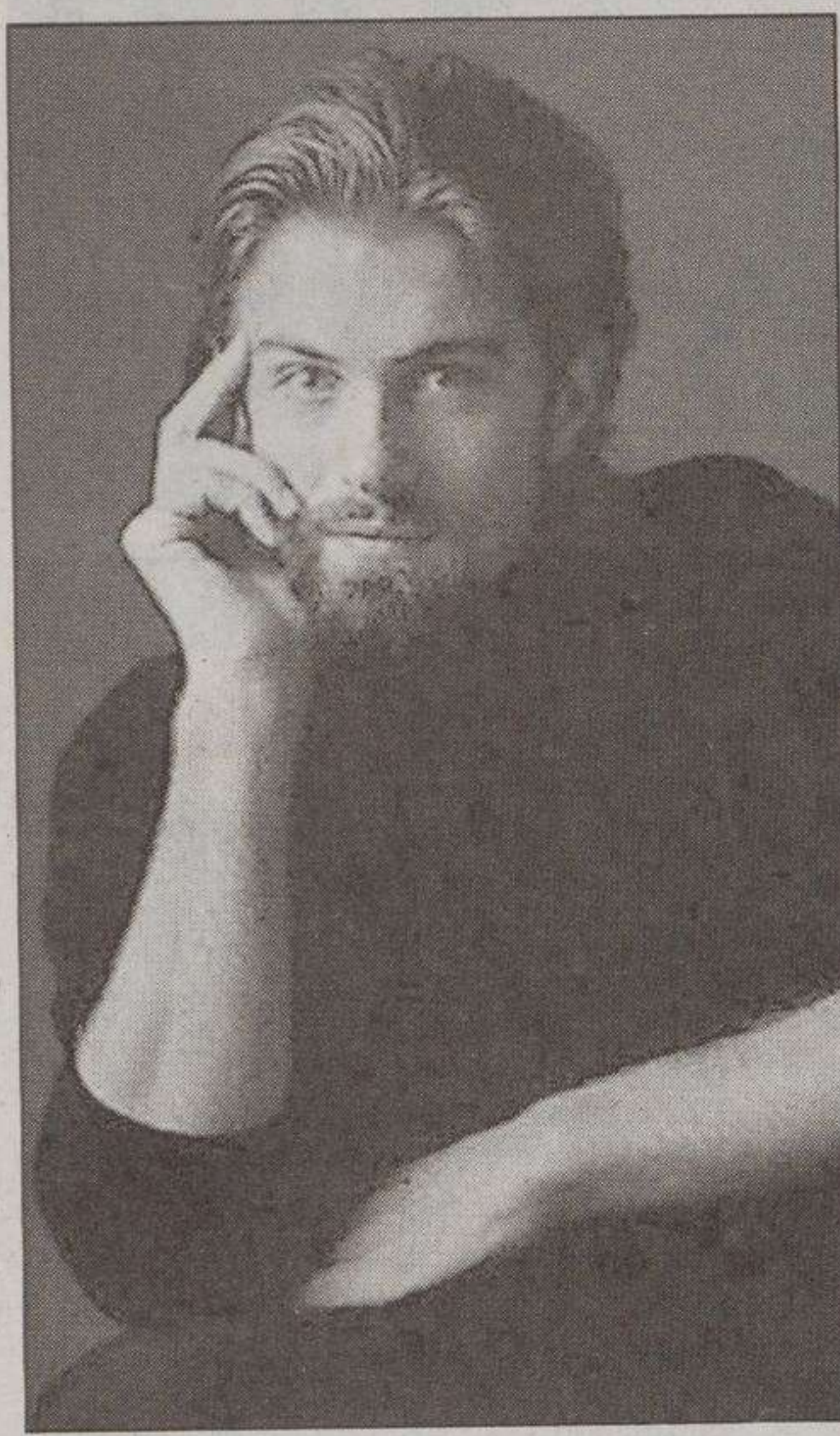
TRIESTE La rassegna concertistica Revoltella Estate si è aperta all'insegna di «Canzoni e liriche greche» con la voce del soprano Claudia Vignini e il pianoforte di Corrado Gulin. Il programma, ricco e impegnativo, poggiava su due autori contemporanei, Marco Sofianopulo e Dimitri Nicolau che, pur viventi e operando artisticamente in Italia, sviluppano nella propria musica tematiche, ritmi, suggestioni tipiche del comune patrimonio etnico greco.

I «Sette canti popolari» trascritti per soprano e pianoforte da Sofianopulo sono in realtà elaborazioni alquanto raffinate che creano deliziosi quadretti descrittivi di vita agreste. E tanto più i «Cinque canti dalla poesia popolare greca» (tratti dalla nota raccolta del Tonneseo) hanno la statura di veri e propri lieder per il com-

plesso linguaggio melodico e ritmico che diventa un potente affresco; infatti sono stati concepiti per grande orchestra e la trascrizione per pianoforte ne conserva la ricchezza coloristica.

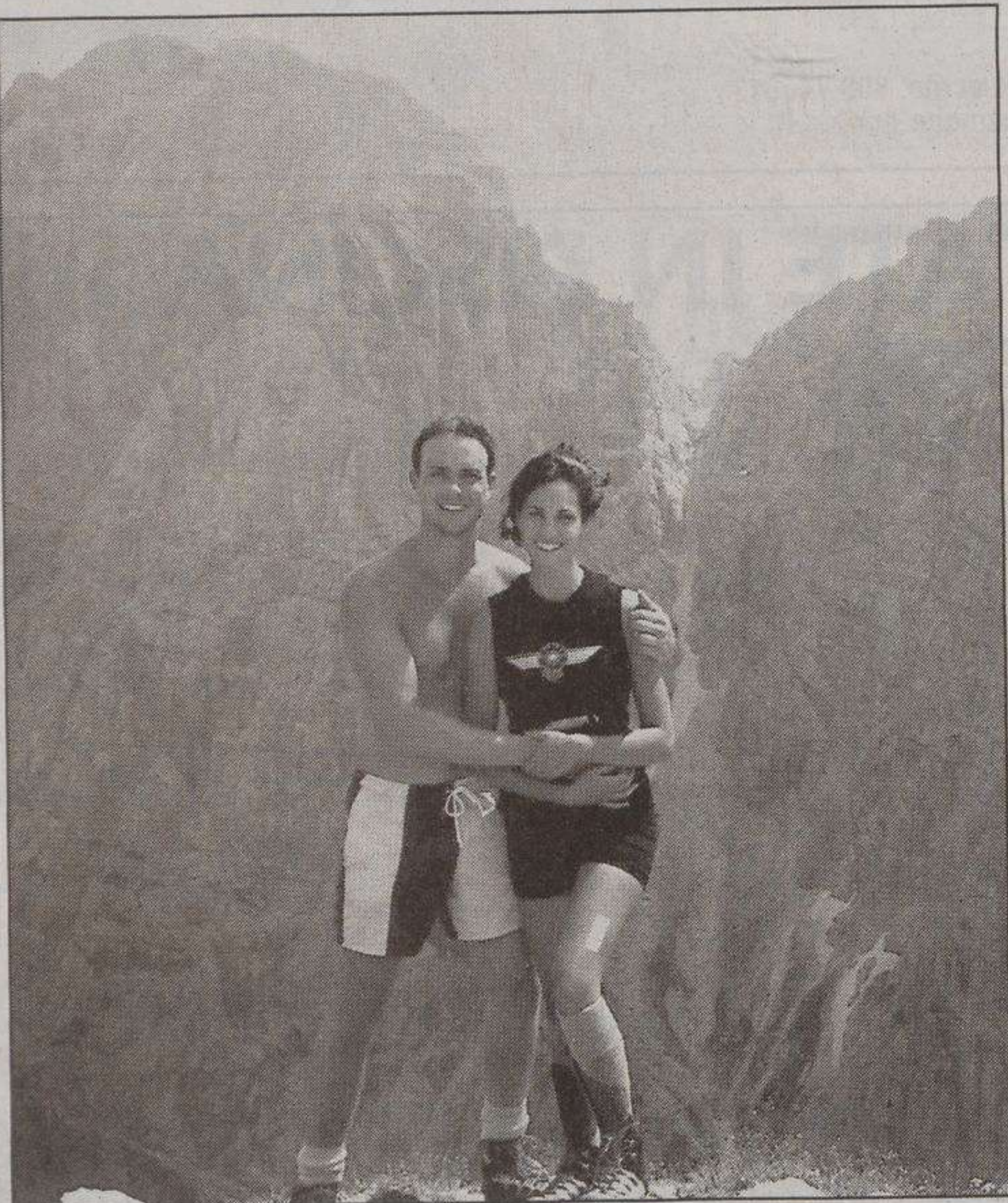
Questo mondo suggestivo in cui l'elemento etnico è cangiante e continuamente rivissuto ha trovato due interpreti colti e sensibilibili: Corrado Gulin, brillante e solido nel ritmo, attentamente dosato nelle dinamiche, Claudia Vignini interprete piena di grinta e comunicativa, dotata di generosi mezzi vocali. Il prossimo appuntamento di Revoltella Estate è fissato per giovedì 3 agosto alle 21 nelle sale del V piano del Museo con «Dickinson e Prevert» e avrà come interpreti la cantante Isabella Murro, Corrado Gulin al pianoforte e l'attrice Mariella Terragni.

Liliana Bamboschek



L'attore e regista Kim Rossi Stuart

AUTOSCATTO



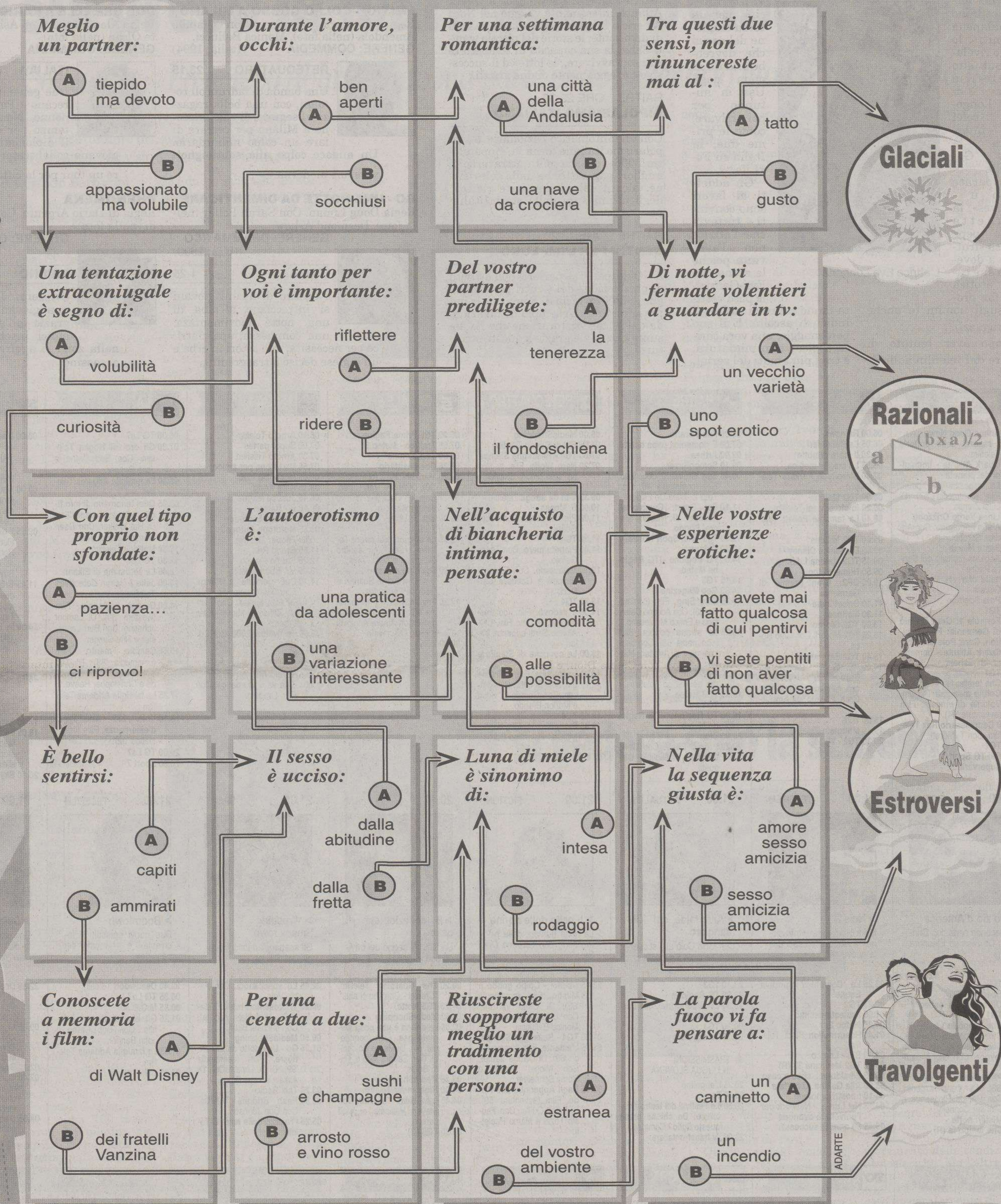
Igor e Sara sono saliti a 2700 metri sulla cima Terrarossa di Sella Nevea per sfuggire all'afa; i tre fratellini Zampedri ricordano le loro vacanze mentre nuotano nel mare di Trieste; una delle foto scattate da Sara Cumin durante la sua vacanza a San Francisco. Le foto delle vostre vacanze le potete inviare a cultura.spettacoli@ilpiccolo.it oppure in via Guido Reni 1 a Trieste



TEST

FREDDI O PASSIONALI?

L'ingresso nei test dell'estate passa per il labirinto della sessualità. E intende scoprire il vostro modo di vivere il trasporto amoroso. Ci sono infatti persone che enfatizzano il più piccolo slancio del cuore e altre che non lasciano trasparire neppure la passione più trascinante. In mezzo, c'è però la vasta gamma dei comportamenti amorosi. Per sapere a quale tipo appartenete, entrate dalla prima casella a sinistra e seguite il percorso delle vostre risposte fino alla casella con il risultato. Ma non dimenticate mai che è solo un gioco.



Glaciali

Troppo freddi per essere veri! Troppo tranquilli per non nascondere un fuoco segreto. Guardatevi intorno: ci sono tanti iceberg come voi che aspettano soltanto di essere scolti dal sole. Cioè da qualcuno che stimoli le vostre fantasie e sorrida delle vostre ritrosie.

Razionali

Compassati e misurati, difficilmente lasciate trasparire il contatto con le emozioni. Eppure, ogni tanto, quando vi lasciate andare con la persona giusta, siete capaci di grandi slanci. Provate e riprovate: il cuore è un muscolo che ha bisogno di ginnastica.

Estroversi

Cercate le emozioni che vi facciano sentire sempre vivo. Amate le novità stimolanti e le piccole trasgressioni del cuore. E avete imparato a circondarvi di persone della vostra stessa pasta. Complimenti, per voi la vita è una passeggiata piena di opportunità.

Travolgenti

I bollenti spiriti non vi mancano. Anzi vi prendono spesso per mano portandovi dove potreste scottarvi o combinare guai. Piacete, e molti cercano la vostra compagnia, anche erotica. Ma ricordate che, ogni tanto, anche l'entusiasmo ha bisogno di una vacanza.

ORIGIN
certificato ergonomico

DORELAN
dormire bene vivere meglio®

**IL PRIMO MATERASSO
CREATO INTORNO ALL'UOMO
PER SAPERNE DI PIÙ
VIENI IN VIA CAPODISTRIA**

è un'esclusiva

**casa
del
materasso**

Trieste
via Capodistria 33/1
I.go Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

ONORANZE FUNEBRI
San Giusto
 OPICINA TRIESTE
 VIA NAZIONALE, 32
 TEL. 040 211399
 FAX 040 2155392

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

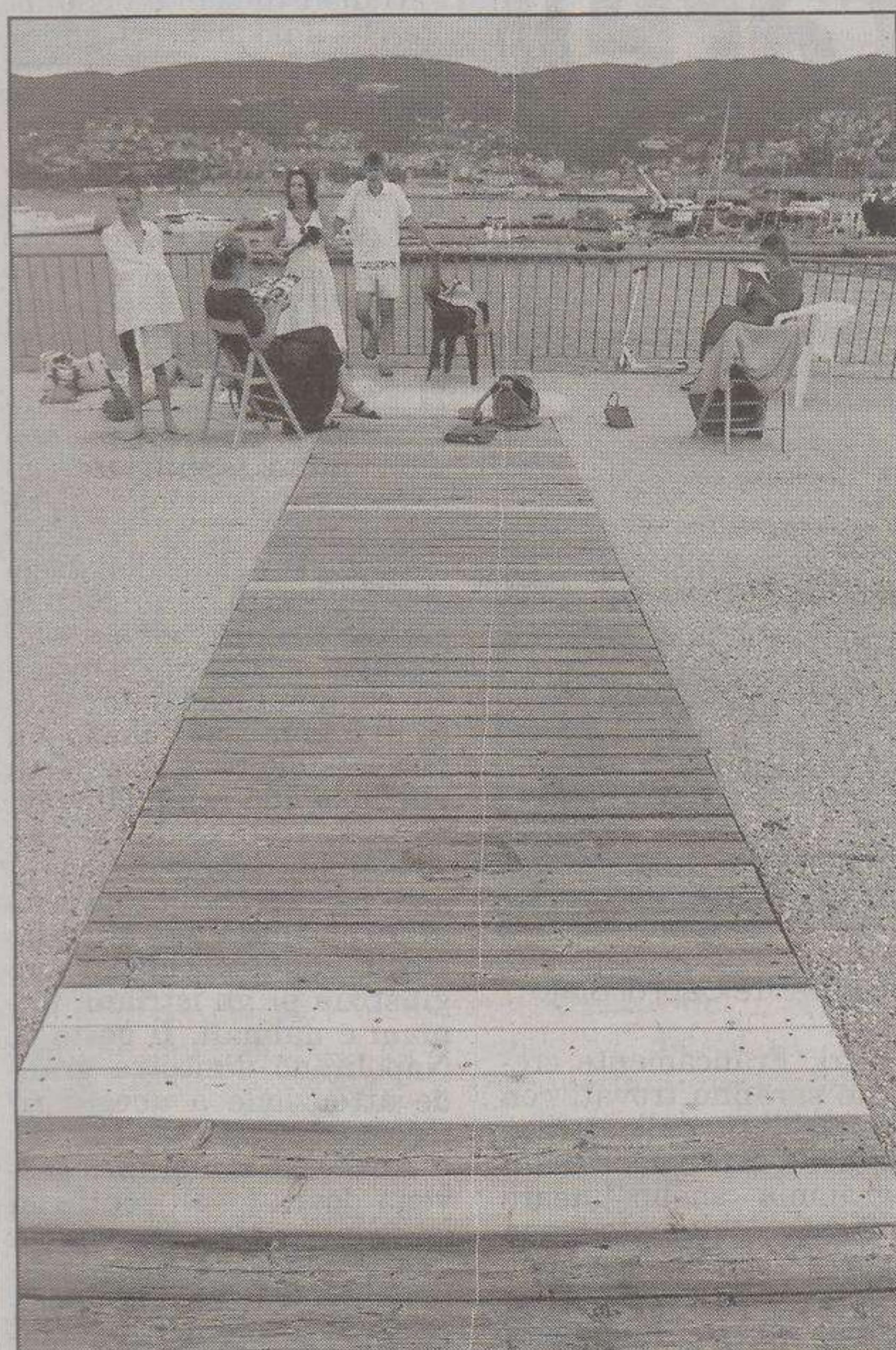
ONORANZE FUNEBRI
San Giusto
 TRIESTE
 VIA DELLA ZONTA, 7/B
 TEL. 040 636681
 FAX 040 3479959

Non ce l'ha fatta Germano Tomasini, 53 anni, ex meccanico, travolto l'altra sera da un violento temporale mentre faceva il bagno vicino al molo Bersaglieri

Morto l'uomo sorpreso in mare dalla tromba d'aria

Si salva l'amica, la nota dj Lina Cozzarolo: «Lo tenevo abbracciato ma poi le onde violente lo hanno staccato da me»

IL MALTEMPO



La passerella dell'Ausonia risistemata (Bruni)

Segnalati danni all'Ausonia

In mezz'ora sospesa l'estate: raffiche a ottanta all'ora, temperatura scesa di 8 gradi

Raffiche improvvise e violente a più di ottanta chilometri all'ora. Aria fredda che precipita dall'alta quota fino al suolo con un devastante «effetto pistone». Poi la pioggia.

Questo è accaduto l'altra sera tra le 21 e le 23 su tutta la regione. Da Tolmezzo a Punta Salvore. Trieste è stata investita verso le 22 dal groppo di vento che precedeva il temporale. «Non si è trattato di una vera e propria tromba d'aria ma di un groppo. Una sorta di neverin di grande violenza che giunge senza preavviso, coinvolgendo un fronte molto ampio», spiega Renato Colucci dell'Osservatorio del Cnr-Isma, già conosciuto come talassografico.

Che il maltempo sia arrivato sulla città con grandissima velocità lo conferma Italo Mariani gestore di Marina San Giusto. «Ho notato una nube nera tra cielo e terra e mi sono precipitato in banchina. Proprio in quel momento si è alzato un vento fortissimo. Non ci sono stati danni, solo qualche sbucciatura sulla fiancata di una barca a cui è scoppiato il pallone-parabordo».

Danni limitati anche in città. Qualche asse divelta dalle palafitte del bagno Ausonia, strage di ombrelloni, sedie finite in mare, finestre rotte, vetri infranti, rami recisi e cartelloni divelti. I danni anche in questo caso sono stati determinati più dal repentino e inaspettato arrivo del vento che dalla sua violenza. A Trieste raffiche ad 80 chilometri all'ora non rappresentano infatti né un record, né un dato significativo. Tra le 21 e le 23 dell'altra sera la temperatura è scesa dai 30 ai 22,5 gradi. La pressione barometrica nello stesso spazio di tempo è aumentata da 1007 a 10012 millibar proprio per l'effetto pistone del vento che scendeva in verticale dagli strati più alti, spinto dalla soprastante pioggia del temporale.

In città sono caduti 1,8 millimetri d'acqua, poco più di 6 sull'altipiano carsico tra Opicina e Basovizza.

c.e.

Un amico: «Non doveva tuffarsi. Aveva due bypass al cuore». Un ristoratore di Cavana: «Aveva finito di cenare da poco. L'ho visto avviarsi verso le Rive»

di Corrado Barbacini

È morto l'uomo che l'altra notte è stato travolto in mare, al largo del Molo Bersaglieri, da una violenta tromba d'aria. Si chiamava Germano Tomasini, 53 anni. Dopo averlo tratto a riva, per due ore i sanitari del 118 e i soccorritori dei vigili del fuoco hanno fatto l'impossibile per salvarlo. Massaggi cardiaci, iniezioni di adrenalina, elettrochoc. Ma il suo cuore non si è ripreso.

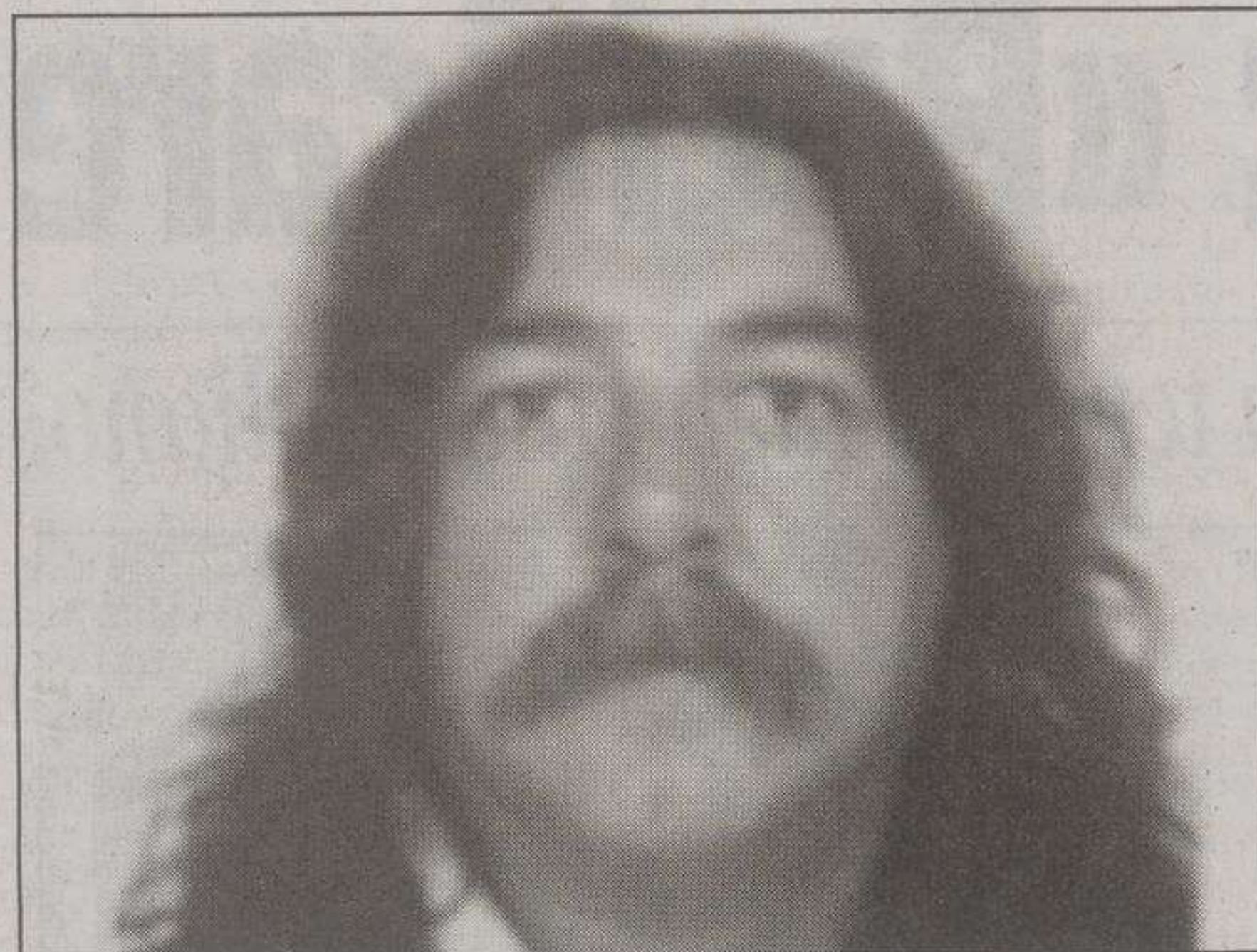
Gerry, come era chiamato in Cittavecchia, abitava in via di Cavana 1. Era molto conosciuto tra i locali della zona. L'altra sera assieme a un'amica, Lina Cozzarolo, 48 anni, personaggio molto noto in città per la sua attività di disc-jockey nelle radio private, era andato sul Molo Bersaglieri dopo aver trascorso alcune ore all'osmizza di via Torretta.

Il caldo era tremendo, asfissiante e attorno alle

23 i due si sono tolti gli abiti abbandonandoli per terra, vicino al primo arco del Molo Bersaglieri, per fare un tuffo refrigerante. Un'imprudenza. Ma la temperatura si aggirava sui trenta gradi e i due non hanno nemmeno pensato al rischio che correvano.

Dopo pochi minuti le onde si sono alzate e sul golfo è soffiato un fortissimo vento sempre più impetuoso. Gerry Tomasini e Lina Cozzarolo stavano nuotando al largo, ed erano sempre più in difficoltà. Le onde li sommergevano.

Racconta Lina Cozzarolo: «Lo tenevo in superficie con le braccia attorno al torace. Ma beveva sempre più ac-



Germano Tomasini, la vittima della tromba d'aria

qua. E io non riuscivo a nuotare per andare a riva. Finivo al largo nonostante i miei sforzi. C'era un buio pesto e urlavo disperatamente aiuto». Prosegue:

«Dalla riva qualcuno ha risposto. Ho visto della gente e ho capito poi che erano alcuni poliziotti con delle altre persone. Qualcuno ha lanciato un salvagente con una corda e pian piano mi hanno tirato in salvo».

Nel frattempo in pochi istanti una vedetta della Guardia costiera ha raggiunto Germano Tomasini. È stato tirato a bordo ma le sue condizioni, come detto, sono apparse subito disperate. Morirà verso le due di

notte dopo innumerevoli tentativi dei soccorritori di rianimarlo. Nel frattempo altre vedette e mezzi di soccorso dei vigili del fuoco hanno cercato una barca: l'ipotesi era infatti al momento che i due fossero in mare e che a causa del maltempo la barca si fosse rovesciata.

Lina Cozzarolo è stata accompagnata all'ospedale Maggiore da un'ambulanza del 118. Al pronto soccorso è stata sottoposta alle cure del caso. Ma solo quando - dopo le due di notte - si è ripresa dallo choc ha potuto spiegare agli agenti della Polmar che non c'era nessuna barca da cercare. Ha raccontato che i due avevano lasciato sul molo gli abiti e che lei e Gerry Tomasini si erano semplicemente gettati in mare per rinfrescarsi, per fare un tuffo.

«Era un amico. Una grande persona», dice di Gerry Tomasini, Giorgio Viezzoli, uno dei frequentatori dell'osmizza di Cavana. E turba. Ha gli occhi lucidi. «Poveretto. Si è fregato facendo il bagno di notte. Era uno in gamba. È morto per un malore. So che recente-

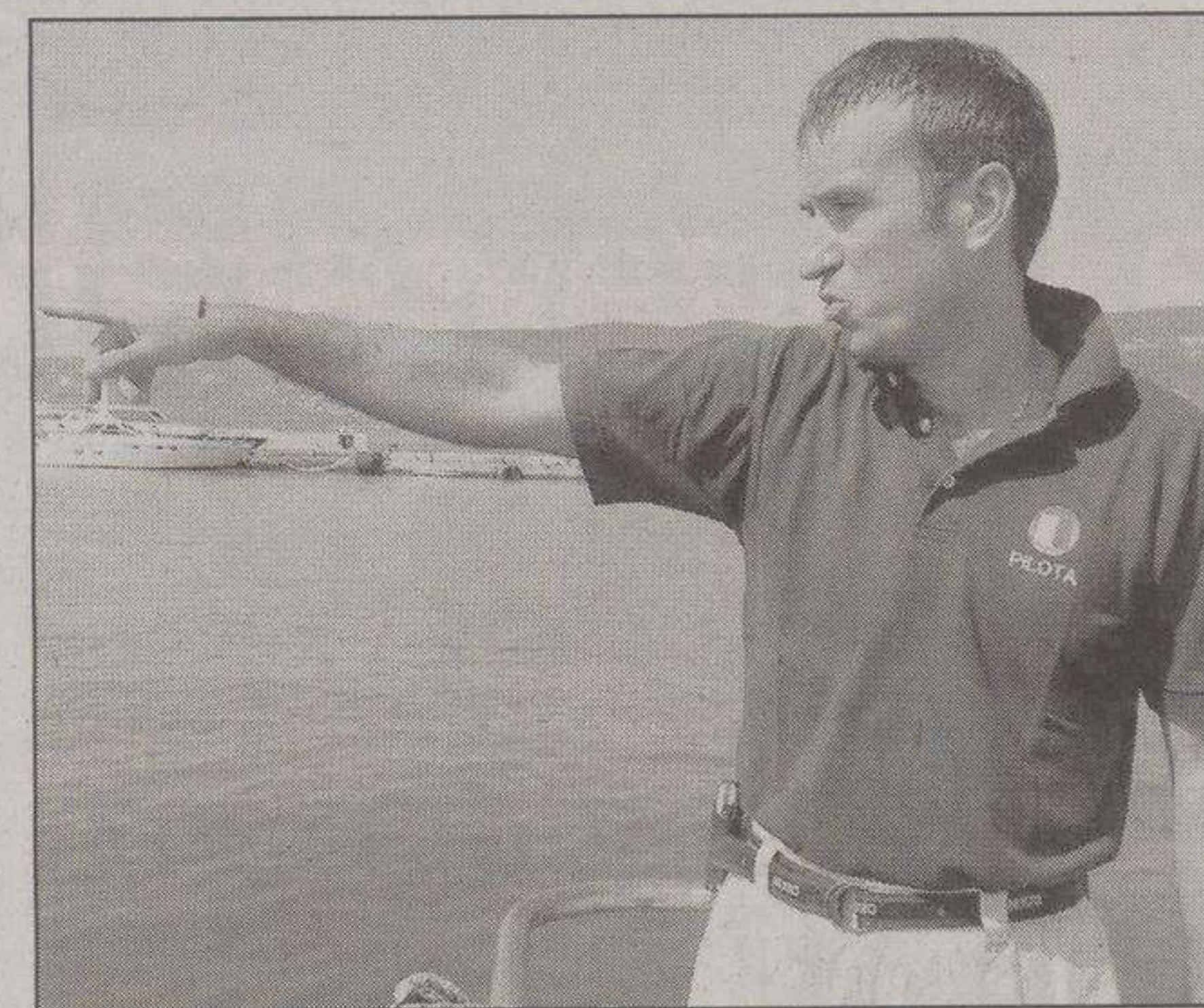
mente aveva subito alcune operazioni. Aveva due bypass al cuore. Ma nonostante ciò ha sempre avuto una vita attiva. Aveva lavorato come meccanico in cantiere fino a qualche anno fa...».

Ricorda il gestore dell'osmizza: «L'altra sera Germano si era fermato come faceva spesso nel locale. Aveva mangiato un paio di polpette e bevuto qualche bicchiere di vino. Con lui in compagnia c'erano come al solito i suoi amici che fanno base proprio qui nel locale. Mi ricordo di averlo visto andar via con Lina Cozzarolo e un altro amico. Poi stamane (ieri, ndr) ho saputo quello che è accaduto».

Ieri pomeriggio gli amici di Gerry Tomasini si sono ancora trovati davanti al locale. Erano disperati. Nessuno ha voluto commentare la tragedia. «Era un amico. Una grande persona», ha detto un uomo sui quarant'anni. «Lo vedevo spesso uscire da casa. Non si poteva non notare quella persona con i capelli lunghi», ricorda un vicino di casa. Spiega: «È incredibile quello che gli è successo. Era sempre sorridente. Scherzava su tutto...».

Il racconto del primo soccorritore, un pilota del porto

«Aveva la testa sott'acqua, si vedeva solo la schiena»



Il pilota Bilucaglia indica il punto dell'intervento (Foto Bruni)

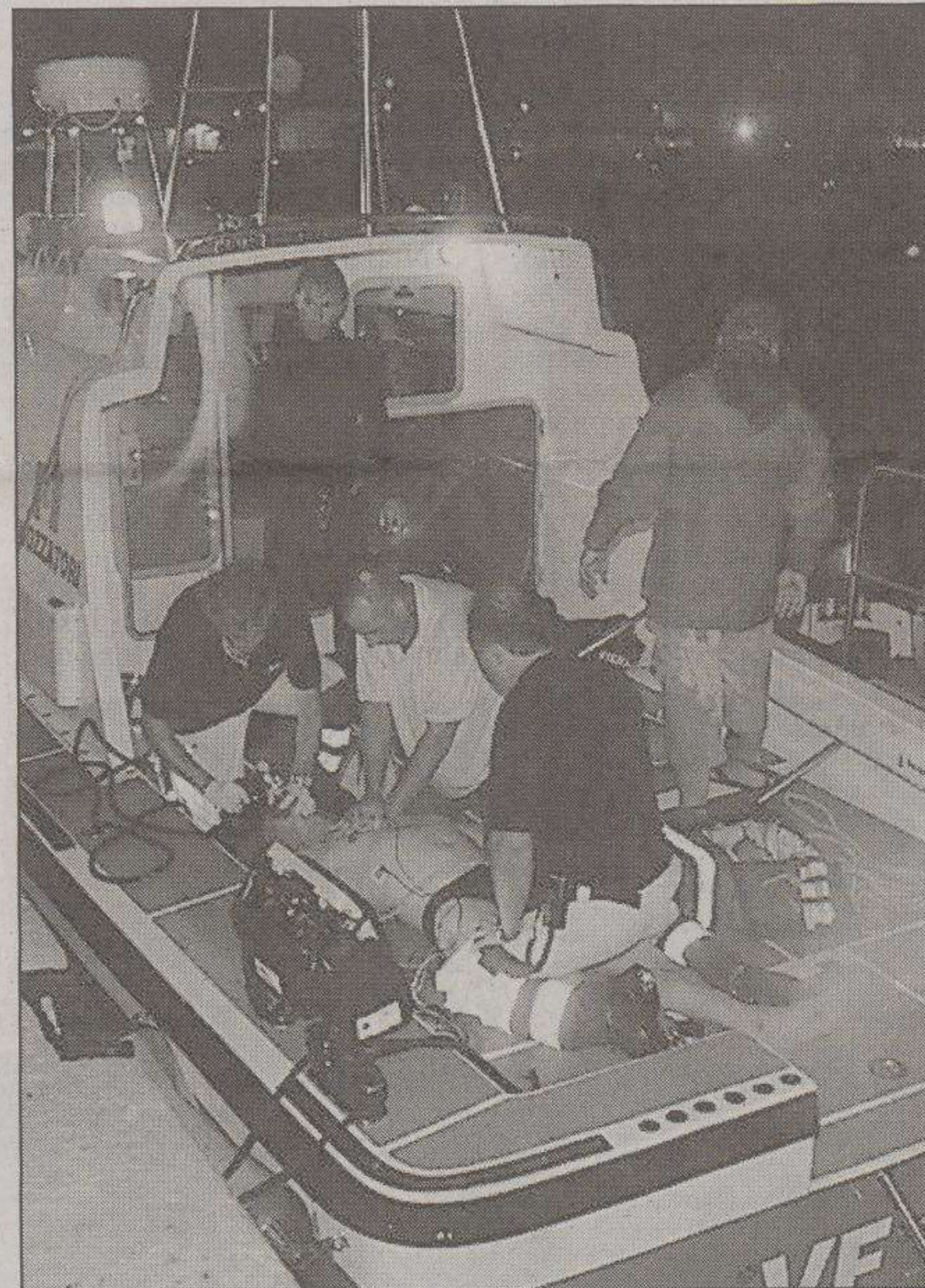
Un'operazione complicata, mentre a poche centinaia di metri il Gruppo Ormezzatori lanciava a Lina Cozzarolo dal Molo Bersaglieri un salvagente legato a una corda. Lei è stata fortunata, è stata tratta a riva da chi ha lanciato quell'allarme «uomo in mare, uomo in mare»; per Tomasini - no-

nostante il disperato intervento di rianimarlo dei sanitari del 118 - non c'è stato invece nulla da fare.

Quelle terribili onde gli sono state fatali. Un mare grosso capace di spazzare le rive, un brutto affare anche per un esperto nuotatore. «Le condizioni del mare sono cambiate in pochi minu-

ti. Facevamo difficoltà a muoverci, la nostra imbarcazione rollava - dice Bilucaglia - in mezzo a quelle onde enormi che ci sbattevano contro. Non eravamo in sicurezza e soprattutto non si riusciva a scorgere la persona da salvare, perché quella vasca d'acqua tra i due moli a vederla da fuori sembra piccola, ma invece...».

«Dov'è il corpo? Dov'è il corpo?», ripetevano tutti i soccorritori in condizioni proibitive. In quello spicchio la Capitaneria di Porto, i Vigili del fuoco e quella barca del Gruppo piloti. Tutti alla ricerca di Germano Tomasini. Una lotta contro il tempo per recuperare un uomo che nessuno - tanto meno a riva, dove la visibilità era davvero ridotta - è riuscito a scorgere con il passare dei minuti. Un tuffo in mare fatale proprio a causa dell'improvviso peggioramento delle condizioni atmosferiche. Ma l'altra sera, in mare e sul Molo Bersaglieri, in tanti hanno cercato disperatamente di salvare una vita umana. Purtroppo non è servito.



Il tentativo di rianimare il cuore di Tomasini (Foto Bruni)

un possibile ritardo e dirigendosi, in tutta fretta, verso il posto segnalato dagli ormezzatori.

«Non si vedeva nulla, troppe onde e schizzi d'acqua. A un certo punto è affiorata una sagoma in mezzo a quelle onde altissime. Aveva la testa sotto acqua, si vedeva solo la schiena», racconta Bilucaglia. L'imbarcazione si è quindi avvicinata al corpo per illuminare e indicare il punto esatto del rinvenimento, mentre un soccorritore dei Vigili del fuoco ha indossato la muta calandosi in acqua.

«La barca dei pompieri era a circa 20 metri da noi, ma in quelle condizioni era difficile scorgere il corpo. Quasi impossibile». E aggiunge: «Una volta fatto ho cercato di sollevarlo assieme al pompiere - dice Bilucaglia - e caricarlo sulla nostra pilotina, lanciando anche un salvagente in mare. Ma l'imbarcazione era troppo alta. Le onde non ci permettevano di issare quell'uomo che all'apparenza non dava segni di vita. A quel punto si è avvicinata la barca dei Vigili del fuoco, che è più bassa, e sono riusciti a recuperarlo».

...c'è da spostare una macchina!

Fino al 31 Agosto a Trieste, per dare spazio al nuovo show room Eurocar, tagliamo i prezzi su tutte le auto presenti in concessionaria.

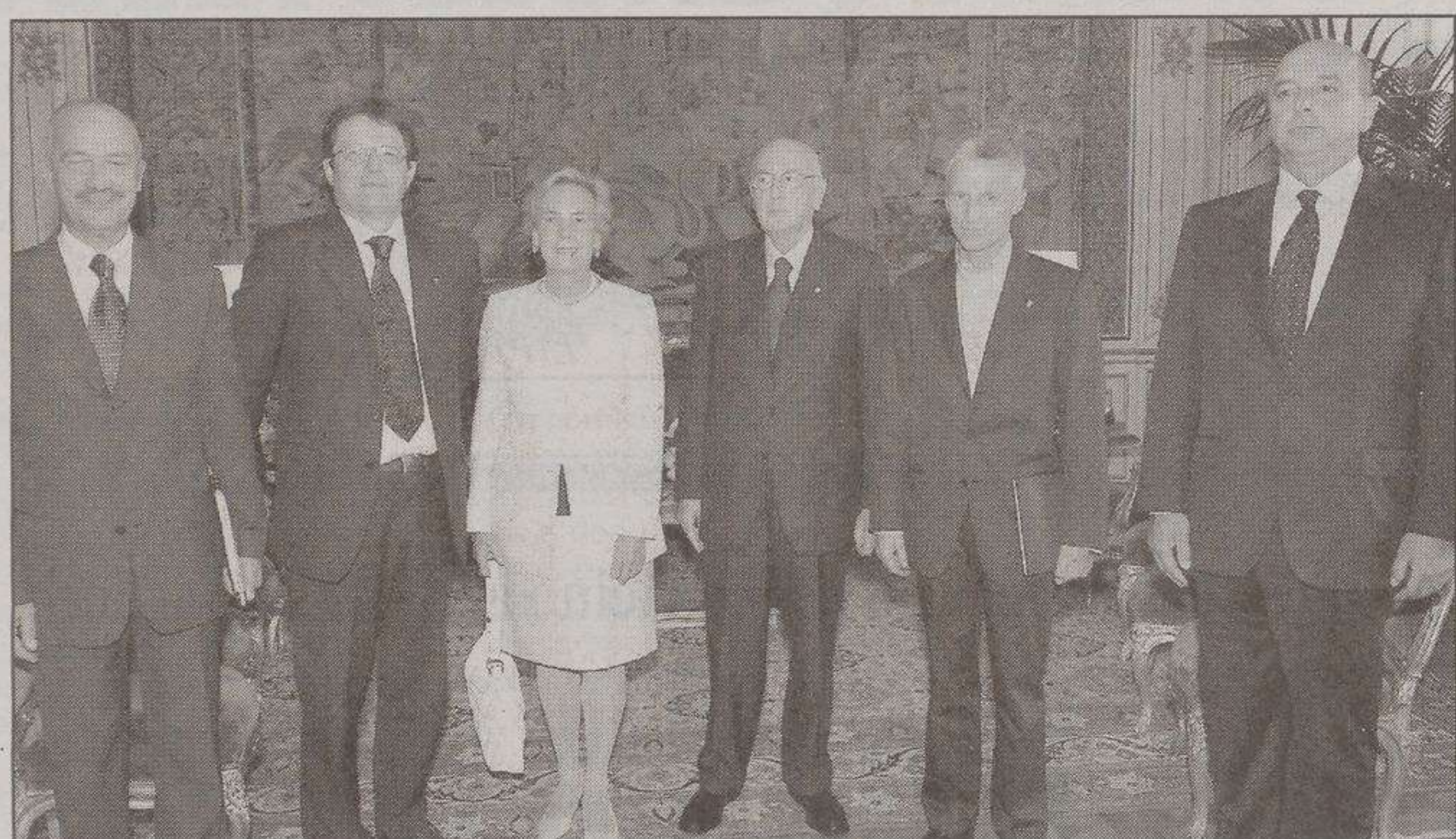


Trieste - Via Flavia, 27 - Tel. 040 383638 - vw.trieste@eurocar.it

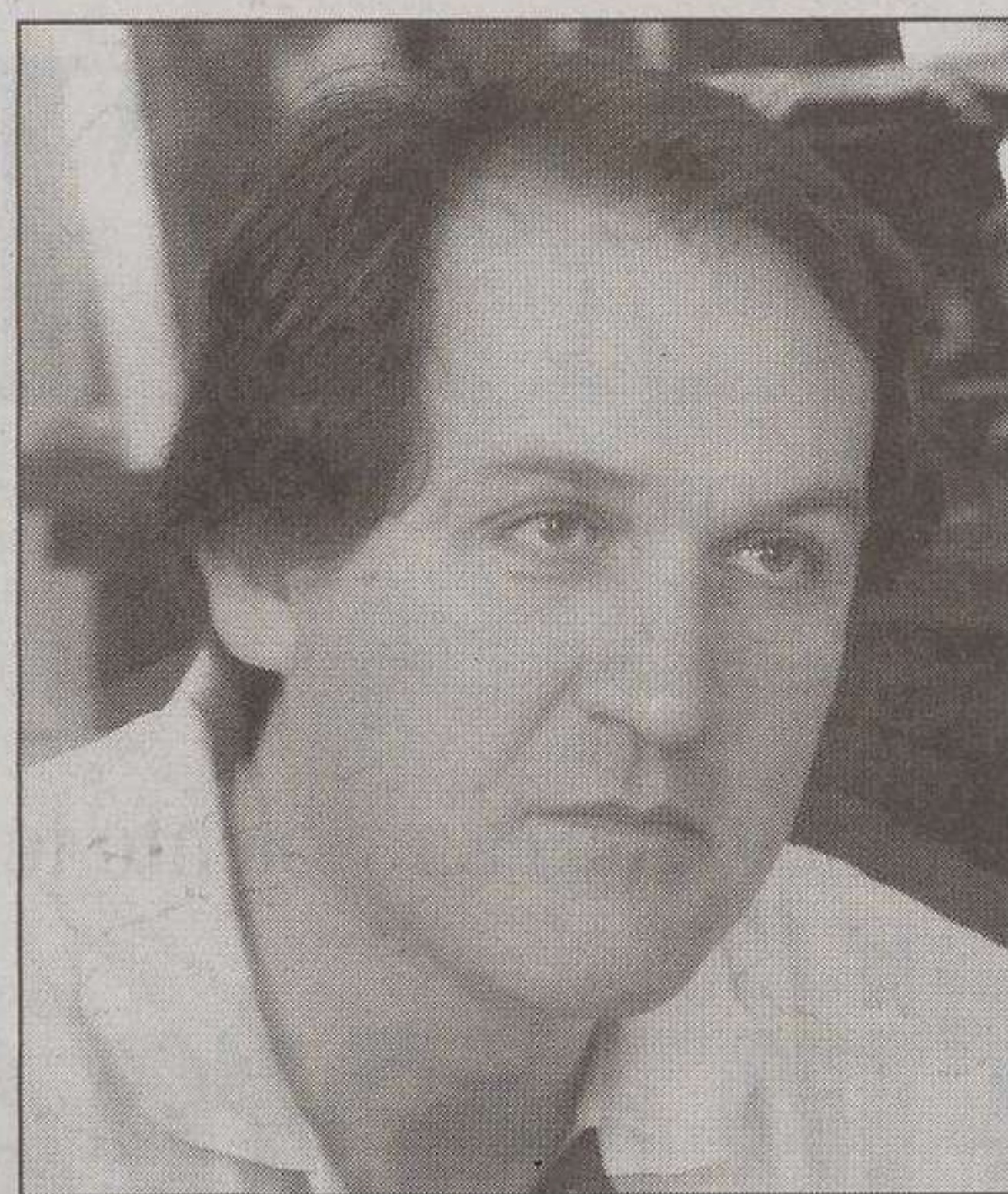
Gorizia - Stradone della Mainizza, 130 - Tel. 0481 391381 - vw.gorizia@eurocar.it



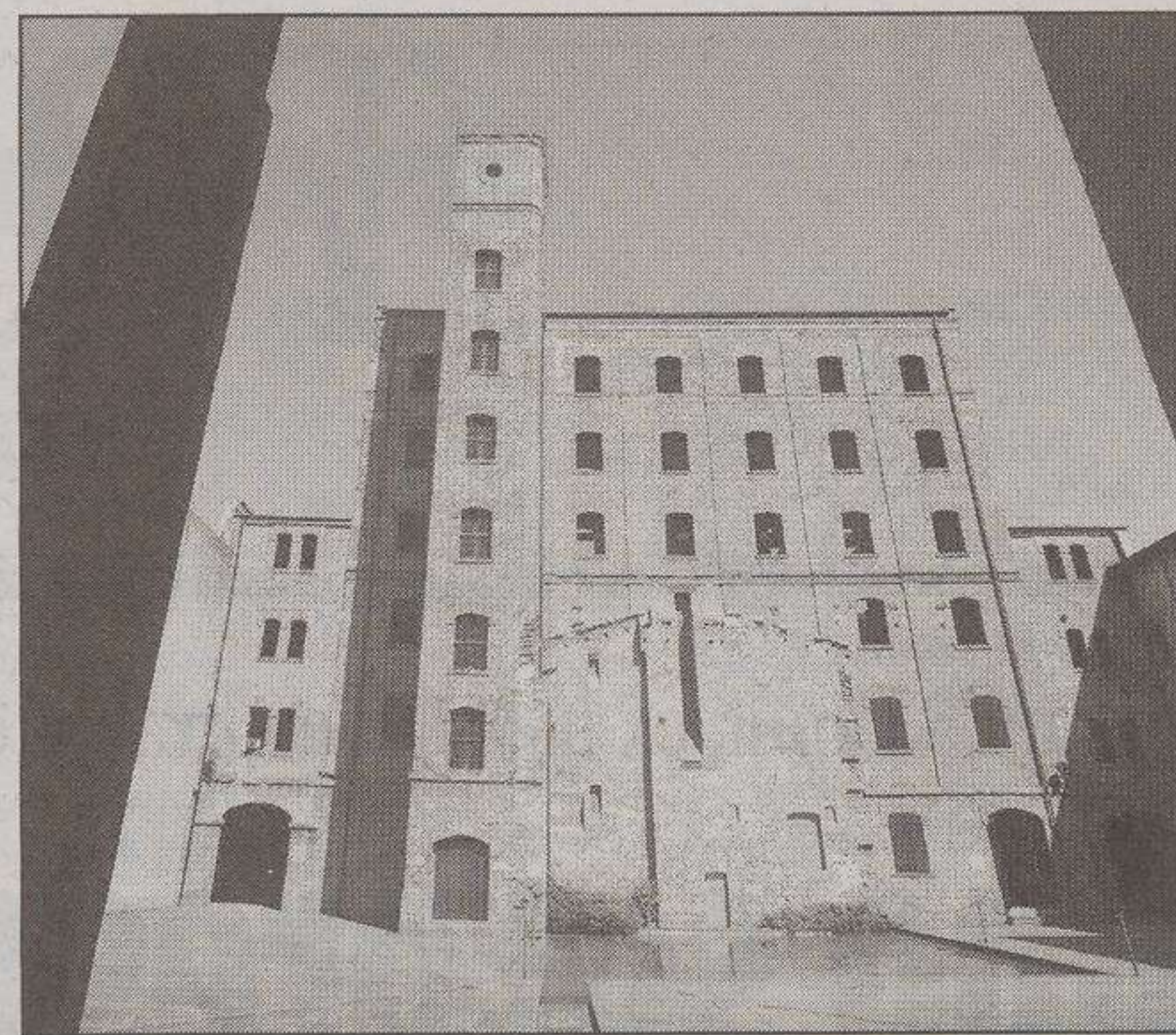
EUROCAR
 TRIESTE GORIZIA



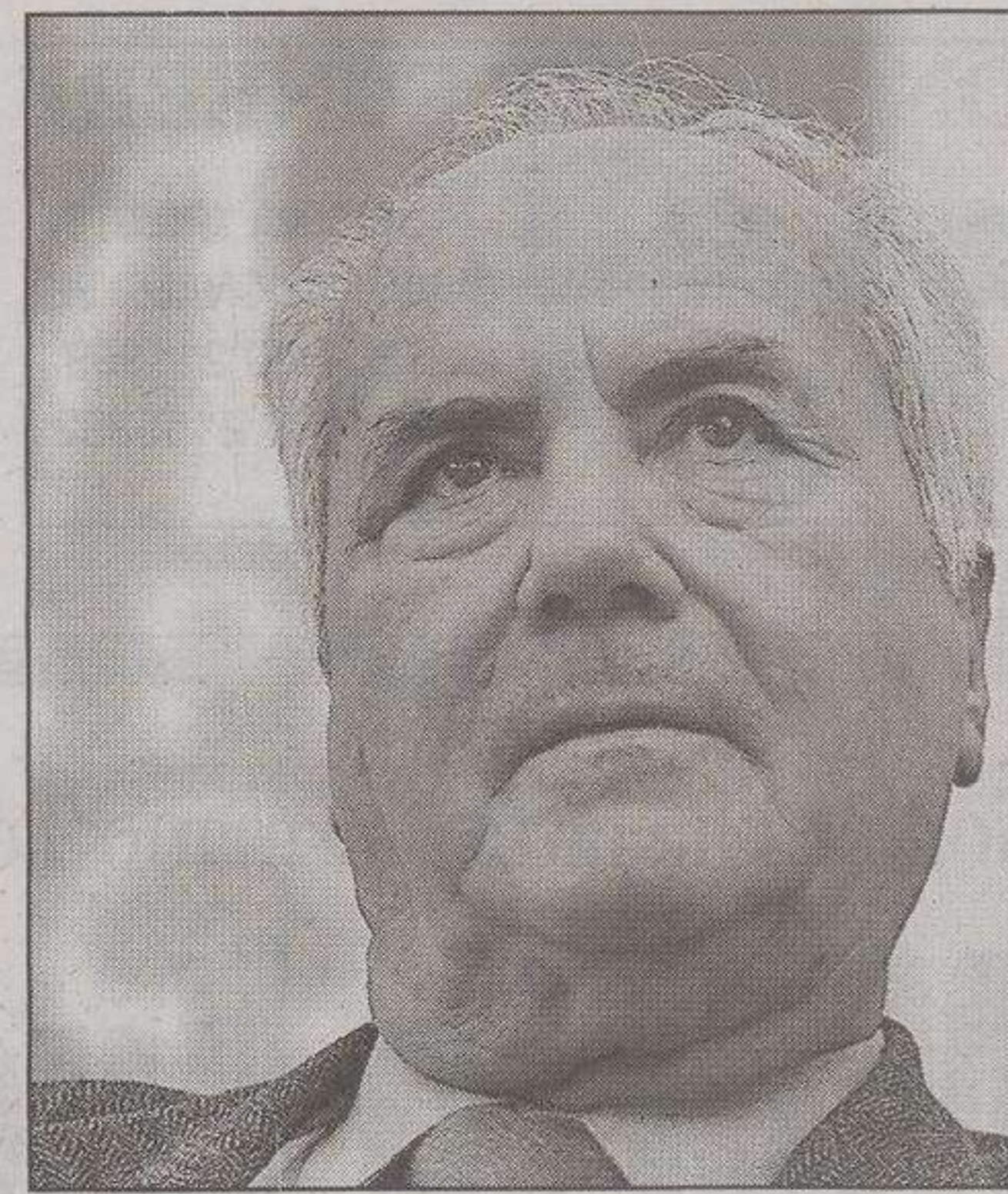
Brancati, Gherghetta, Bassa Poropat, Napolitano, Illy e Dipiazza durante la visita al Quirinale



Roberto Menia



Passa per la Risiera di San Sabba la riconciliazione



Stelio Spadaro

Da destra e sinistra reazioni positive all'annuncio del presidente Napolitano della visita a Trieste con i Capi di Stato sloveno e croato

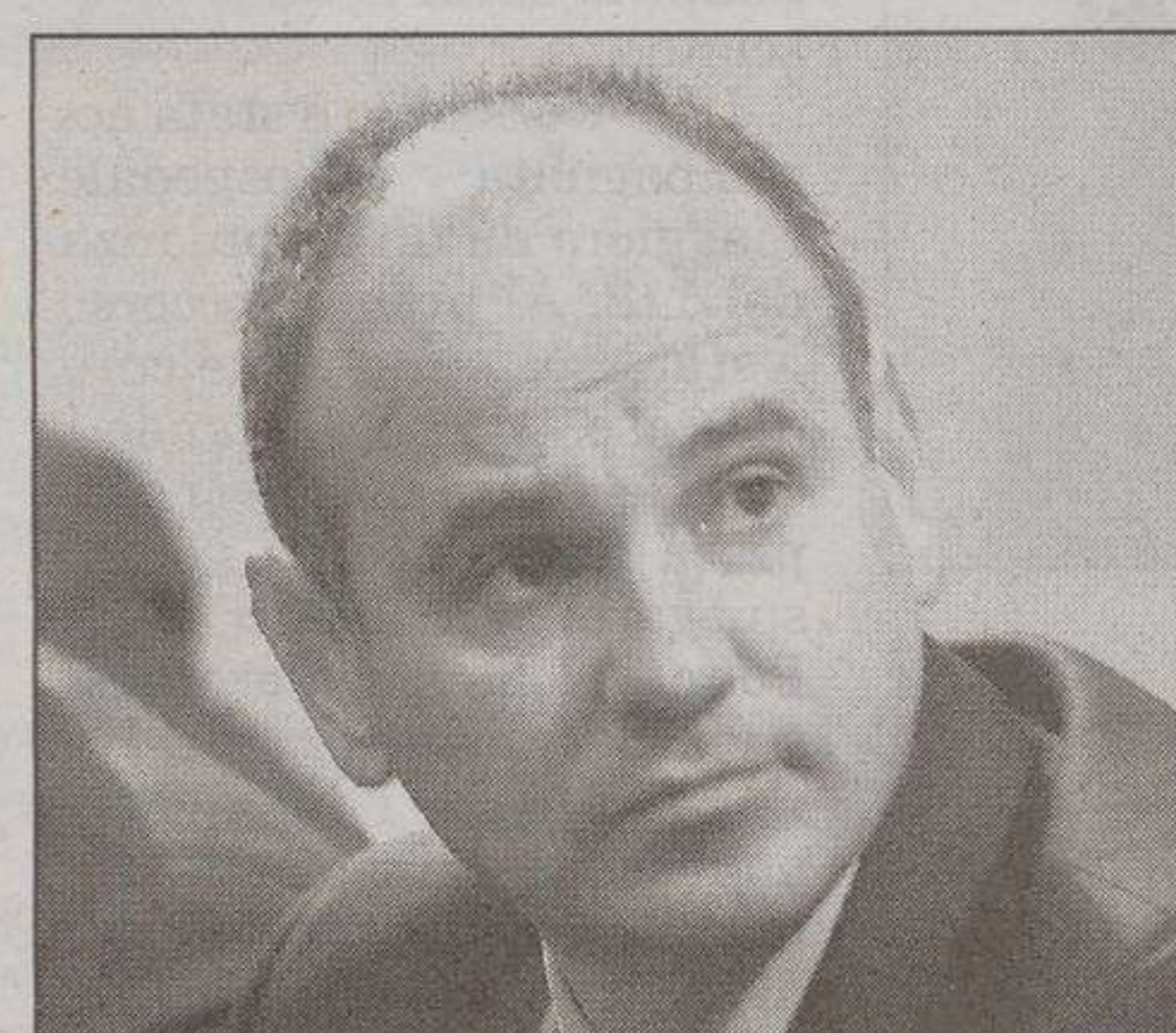
Menia: «Pacificare senza mistificare»

Il deputato di An teme un taglio anti-italiano. Spadaro: «Vanno evidenziare le colpe di tutti»

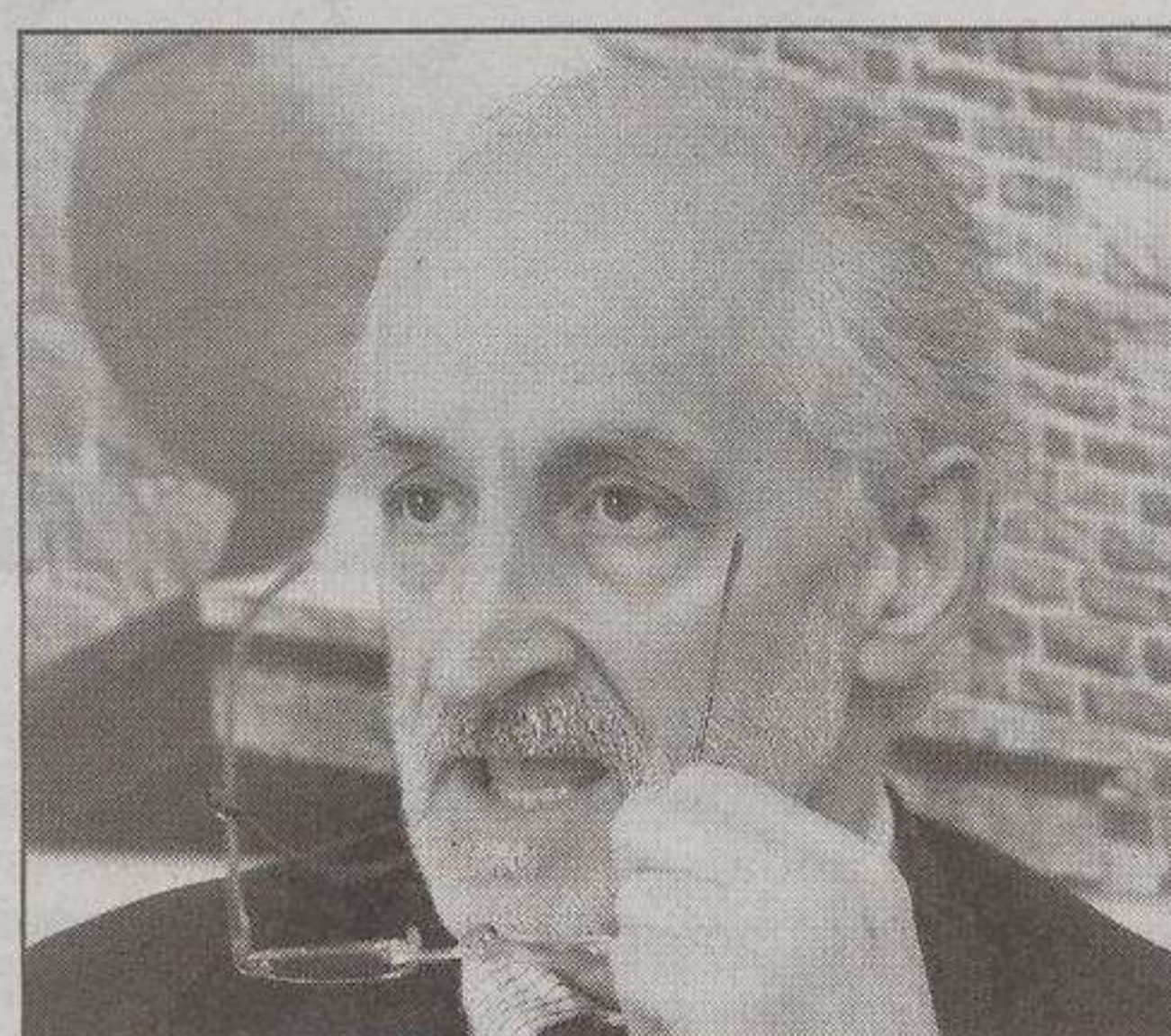
di Pietro Comelli

È tempo di pacificazione sul confine orientale. Lo chiede la sinistra, lo ribadisce la destra, sposando la missione diplomatica del presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, che entro fine anno intende visitare i luoghi della memoria assieme ai colleghi sloveno e croato Stipe Mesic. Ma sul protocollo di una cerimonia storica pesa la scelta delle tappe. E qui destra e sinistra, senza forzare la mano, si dividono. Perché la storia di queste terre non è condivisa.

«Tutti gli atti di riflessione e di pacificazione sono auspicabili, il problema è capire cosa accadrà sul lato pratico», dice Roberto Menia. Il deputato di An loda l'iniziativa del presidente della Repubblica - che venerdì ha convocato gli amministratori locali di Trieste e Gorizia, assieme al governatore della Regione - ma allo stesso tempo teme il taglio storico che ne uscirà («Qui si cercherà di addossare, come al solito, la colpa agli italiani...»). E la mancanza di una svolta vera e propria di pacificazione. Non da parte del Quirinale, sia bene inteso. «Sì, sono perplesso perché tutti gli atti di pacificazione sono positivi - spiega Menia - però devono essere accompagnati da atti di giustizia. Non c'è peggio di un atto simbolico non recepito come tale dalla gente». Il riferimento è all'esodo dall'Istria, alla questione non risolta dei beni abbandonati



Renzo Codarin



Milos Budin

che spingono ad esempio l'Unione degli istriani a definire il vertice «una provocazione e umiliazione nei confronti degli esuli». Menia auspica una giustizia storica e invita la controparte, anche su sponda italiana, a non spingere a un mea culpa unilaterale. «Sul monte Sabotino (in territorio sloveno, ndr) campeggia ancora la scritta "Nas Tito", mentre qui c'è chi vorrebbe inserire - sostiene l'esponente di An - la tappa di Basovizza, dimenticando che in Istria c'è il campo di Borovnica e centinaia di foibe in-

splorate dove i partigiani uccisero anche sloveni e croati». Una critica rivolta alla Slovenia e Croazia, nata dopo il crollo dell'ex Jugoslavia, e non solo. La pacificazione a «tarallucci e vino» non piace nemmeno a sinistra. Spetta a Stelio Spadaro, che per primo fece i conti con le foibe all'interno del Pci (oggi Ds), indicare la strada della pacificazione. «Da anni lavoro perché siano lette tutte le pagine scritte nel corso del doloroso Novecento - sottolinea - e ci sia una piena assunzione di responsabilità da parte di ciascun po-

lo e di ciascun Stato su queste tragedie». Un riconoscimento delle sofferenze prodotte e dei torti subiti, quello a cui mira l'iniziativa intrapresa dal presidente Napolitano. «Siamo in grado di farlo, la città e questa regione - sostiene Spadaro - sono in grado di farlo. Hanno dimostrato nella pratica di voler andare avanti, di essere pacifisti». E aggiunge: «Riccardo Illy e Roberto Dipiazza vi hanno lavorato a lungo, qui c'è stata da parte di Carlo Azeglio Ciampi nel corso della sua visita a Trieste alla

memoria: Risiera, Foiba e Gonars». Un luogo in più rispetto a quelli indicati da Menia, che teme una «battaglia» sui siti a cui Napolitano, Drnovsek e Mesic andranno a rendere omaggio. Nell'analisi di Spadaro, però, quella dei luoghi della memoria non è solo un pellegrinaggio. «Sarà necessario un esplicito riferimento alla responsabilità del fascismo nei confronti di sloveni e croati - auspica - e siano anche dette parole chiare sull'esodo e sulle foibe e altrettanta chiarezza sia fatta sulle responsabilità jugoslave e delle forze da loro di-

rette nella repressione nei confronti degli antifascisti italiani, già durante la resistenza e non solo a regime comunista instaurato». Un atto di pacificazione senza compromessi. «Guardo con ottimismo a una cerimonia che non dovrà solo proiettarsi sul passato, altrimenti ognuno potrebbe porre mille difficoltà. E necessario individuare - sostiene il sottosegretario Ettore Rosato (Margherita) - alcuni luoghi simbolici e fermarsi. La Foiba e la Risiera, su questi tutti sono d'accordo, ma anche Gonars e possono essercene de-

gli altri. Francamente credo che saranno trovati con responsabilità dalle istituzioni nella definizione di un programma - snello, lineare ed efficace - chiamato a non proporre cose che possano dividere». Sulla stessa lunghezza d'onda Milos Budin (Ds), sottosegretario triestino del governo Prodi ed esponente della minoranza slovena. «Il percorso di Napolitano è una cosa utile e necessaria, l'auspicio è che venga fatta bene e senza omissioni». Omissioni storiche e politiche, fino alla vicenda del «veto croato nei confronti degli

italiani e degli sloveni nell'acquisto di beni immobili». Perché il nodo da sciogliere, ricorda Budin, tocca entrambi gli Stati confinanti con la Croazia.

Ma se parte del mondo degli esuli già si dissocia dall'iniziativa, ricordando che «solo pochi mesi fa il primo ministro sloveno Janez Janša - scrive Massimiliano Lacota, presidente dell'Unione degli istriani - rimproverava a Tito di non aver saputo mantenere Trieste sotto la dominazione jugoslava», il presidente della Federazione dell'Associazione degli esuli Renzo Codarin si dice invece soddisfatto. «Durante l'incontro Napolitano ha dato lettura di una missiva che io e il vicepresidente Lucio Toth gli abbiamo mandato un mese fa - dice Codarin - dove sottolineavamo di non essere contrari a questo atto di riconciliazione. Ma allo stesso tempo chiedevamo giustizia per gli istriani, fiumani e dalmati. Il gesto di Napolitano dimostra grande attenzione a questa richiesta».

Anche la minoranza slovena dovrà fare i conti con le sue variegate anime. «Tutti quelli che nel passato hanno una memoria dolorosa per le ingiustizie subite - ribadisce Budin - devono ritrovarsi in questo atto di riconciliazione. Come sempre succede non è però da escludere che frange minoritarie interne a ciascuna delle parti si dichiarino insoddisfatte». Le contestazioni, insomma, non mancheranno né in Italia, né in Slovenia, né in Croazia.



La Foiba di Basovizza, uno dei luoghi della memoria che saranno visitati dai tre Capi di Stato

aperti per ferie

una lunga estate con voi

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311

abbigliamento

PINOCCHIO

Triumph costumi
Vasto assortimento
abiti viscose
SALDISSIMI

Via Combi, 20 Tel. 040 304955

arredamento

monti

FIERA D'ESTATE

SCONTI FINO AL 50%
SU BIANCHERIA PER LA CASA E INTIMA

TELI MARE • ACCAPPATOI

TRIESTE
via S. Spiridione 5

OLIMPIA

Arredo bagno, accessori

LIQUIDAZIONE TOTALE
SCONTI DAL 40% al 80%

TRIESTE VIA DELLA VENA 8/1
OPICINA - TEL.: 040/215361

Capelli spenti

Colore, taglio, trattamenti, l'opportunità di farsi consigliare

Giorgio

«trent'anni di professionalità»
via della Ginnastica 9,
tel. 040/771289.

merceria

MAGLIAVIVA

merceria, filati
articoli da ricamo

TRIESTE
(S. Giacomo)
Via del Rivo, 40
9-13-16-19-30 lun chiuso

LLCOORREETITTA

TANTE TAGLIE

SCONTI DAL 10% AL 50%

CERIMONIA, CITTÀ, MARE

VIA CICCERONE, 10
TRIESTE
Tel. 040 362177

CENTRO BAGNO & CUCINE

Sirada di Fiume, 19 tel. 040 942727

SALDI • SALDI

LUN. VEN. 9-13 • 16-19.30

VOGUE

ASSISTENZA TECNICA
HARDWARE E SOFTWARE
TUNING & MODING

Androna S. Cilino
Pronte Park 101 Giulio
www.vampc.it
040 568053

calzolaio

CALZOLERIA ROBERTO

Riparazione calzature, borse, articoli in pelle

SERVIZIO CHIAVI
A: CILINDRO E PORTE BLINDATE
CHIAVI: TRANSPONDER ED ELETTRONICHE, AUTO, MOTO, SCOOTER

TEL. 847 7562219
TRIESTE VIA SAN MARCO 21/A

nolegggi

Concessionario esclusivo per il Friuli Venezia Giulia

NORD EST COMPANY

Via dell'Istria, 188 - Trieste
Tel. 040 810357 - Fax 040 8324877

antichità

RADETTI ANTONIO

Restauri di ceramiche,
mobili, ferro battuto
e oggetti d'arte.

Via D'Azeglio 18/B Tel. 040 301090

PUNTO BAGNO

COMPLEMENTI ARREDI BAGNO
VIA MADONNINA 9 - TRIESTE

martedì - venerdì 9.12.30 - 16.19 • sabato 9.12.30 - 13.00
domenica 10.00 - 13.00

PARCHEGGIO RISERVATO ACQUIRENTI
tel. 040 3478949

www.puntobagno.com

Shampoo

Per informazioni ed iscrizioni: 340 5112538
- massimo 3 persone a corso

Stage durante le riprese cinematografiche e televisive

cucito

MAIER

Macchine per cucire e
Maglieria • Tagliacuci • Stiro

TRIESTE - VIA UGO FOSCOLO, 5
TEL. 040 772300

NOLEGGIO MOTO E SCOOTER

Strada di Fiume, 45 cell. 328/2172548
www.albachiaronoleggi.it

oreficeria

ORO ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI

Central Gold

Corso Italia, 28
• PRIMO PIANO
Ore: 8.30 - 12.30

ACQUISTO ORO

Lo Scrinio

COMPRAVENDITA:
ORO - ARGENTO - PREZIOSI
MONETE - OROLOGI - DIPINTI...

Piazza Cavana, 1 - 040 303350

OFFICINA AUTO

ADRI

GRANDE ESPERIENZA AL GIUSTO PREZZO
SERVIZIO A 360°
SU BENZINA E DIESEL

Strada di Cattinara 21E - TRIESTE
Tel. e Fax 040 942476

La garanzia di 30 anni di esperienza

SAN GIUSTO

Revisioni periodiche
Servizi elettroauto
Vendita pneumatici

RESTAURATO
AUTO D'EPOCA
CARICA
CLIMATIZZATORI

34123 Trieste via Montfort, 8
tel./fax 040 301500 cell. 325 434026

produttori vini

Spaccio Vini

IL NAPPO

VIA CAMPI ELISI 60
Tel. 040 635632
VIA CORONEO 30 A/B
Tel. 040 630969

ristoranti

Ristorante DIANA

Via Nazionale, 11
34016 Opicina - Trieste
Tel. 040 211176 - Fax 040 215146

AMPIO GIARDINO
CHIUSO IL VENERDI

RED BARON PUB

Spuntini
Pranzi • Cene
Specialità alla piastra
Vasto assortimento di
birre alla spina
buoni pasticcieri
tabacchi
SKY TV
MONDIALI SU SKY

Aperto sino alle 02
CHIUSO MARTEDI

PIZZERIA L'ORIZZONTE

BAR - RISTORANTE

APERTO TUTTI I GIORNI
11.30 - 14.30 • 18.00-24.00
AMPIA TERRAZZA

V. Carmelitani 10 • tel. 040/44666

Albergo Ristorante Krizman

Repen, 76 Monrupino (Trieste)

Tel. +39 040 32 71 15 - 040 32 70 02 - Fax +39 040 32 73 70
http://www.hotelkrizman.com e-mail: info@hotelkrizman.com

Chiuso tutto il Martedì e Lunedì a pranzo

PIZZERIA • BIRRELLA

A PESEK

Tel. 040 226889

OGNI VENERDI NEL GIARDINO
DELLA PIZZERIA SERATE
CON MUSICA DAL VIVO
CON GIORGIO AND FRIENDS

scuole

ITC Stat. Carli

CORSI SERALI

Iscrizioni aperte
Tel. 040.300744
http://www.itccarli.it

sub

GAMMASUB

Corsi e Attrezzatura subacquea

Via Settefontane 48
040 942908 / 328 3617101
info@gammasub.it

volontariato

GROCE BLU HUMANITAS

ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ONLUS

SERVIZIO AMBULANZE
24 ORE SU 24
TRASPORTI LOCALI,
NAZIONALI E INTERNAZIONALI

CELL. 347 4428424

L'assessore all'ambiente registra i verdetti negativi dei Comuni sui progetti di Endesa e Gas natural. «Servono più documentazioni»

Regione sui rigassificatori: no condivisibili

Moretton: «Non so come voteremo, dovremo rivolgerci al Consiglio dei ministri»

ASSEMBLEA PUBBLICA

Incontro con Verdi, altri consiglieri di opposizione e associazioni ambientaliste

«Il Comune non ha coinvolto la gente»



Un momento del dibattito sui rigassificatori che si è tenuto all'Ausonia (Foto Bruni)

«Visto che il Comune di Trieste non ha ritenuto di dover coinvolgere i cittadini su un tema così importante come i rigassificatori e le questioni energetiche, attraverso discussioni e dibattiti che chiarissero alla gente il funzionamento e le conseguenze che i due terminali di Gnl avrebbero sul nostro territorio, abbiamo deciso di farlo noi. Ma l'incapacità del Municipio di prendere una posizione e affrontare il problema apertamente rappresenta una vera sconfitta per la politica».

Commento caustico quello del consigliere comunale dei Verdi Alfredo Racovelli, promotore dell'incontro dell'altra sera che si è tenuto all'Ausonia sui temi delle politiche energetiche e in particolare di rigassificazione, che ha visto la partecipazione di alcuni consiglieri comunali di opposizione e dei rappresentanti di Legambiente, Wwf, Italia Nostra e Amici della terra.

Un appuntamento organizzato per mettere nero su bianco i «rischi e i danni» che i due impianti per il trattamento del metano – quello in mezzo al Golfo con una piattaforma previsto da Endesa e quello sulla costa, nell'area ex Esso,

«Rischi e danni non solo per la sicurezza, ma anche impatto su ambiente e turismo»

di Gas Natural – porterebbero con sé, con risvolti negativi sul fronte sicurezza, impatto ambientale e turismo, rappresentando invece – ha specificato Racovelli – solo un grande interesse per multinazionali e consorzi».

Pur essendo ormai scaduto il tempo a disposizione

del Comune per esprimersi sui progetti delle due società spagnole, sul tema caldo dell'estate non sembra proprio calare il sipario.

«In tutto questo gran parlare di rigassificatori sui giornali e tra i partiti – ha aggiunto l'esponente dei Verdi – sono purtroppo mancate le due cose più importanti: la trasparenza delle istituzioni e la partecipazione dei cittadini. Non è pensabile che sui temi dell'energia, che riguardano tutti da vicino, non sia mai stato organizzato un incontro pubblico per fornire alla gente tutti gli strumenti necessari per valutare la questione. Duino Aurisina e Muggia l'hanno fatto – ha puntualizzato Racovelli –, mentre Trieste no. E il triste silenzio-assenso del Comune sui due progetti – ha concluso – è il risultato di una preoccupante incapacità di districarsi in un campo complesso come quello delle politiche energetiche, di cui si parla poco e male».

Elisa Coloni

Nella riunione di giunta sono emerse le critiche degli enti locali sulle carenze documentali sui singoli impianti. Una decisione il 25 agosto

di Giulio Garau

Tanti i dubbi di carattere ambientale per il golfo, troppi per i Comuni della provincia ma anche del litorale lagunare, da Grado a Marano e troppe ancora le carenze di documentazione sui progetti: hanno detto tutti di no agli impianti di rigassificazione, soprattutto a quello di Endesa offshore al largo, ma anche e quello a terra della Gas natural nell'area ex Esso a Trieste.

Lo ha spiegato, scrivendolo nero su bianco, l'assessore regionale all'Ambiente Gianfranco Moretton nella sua relazione sullo «stato dell'arte» dei rigassificatori fatta venerdì scorso nella riunione di giunta e la conclusione per ora appare lapidaria: «Fermo restando che l'istruttoria deve essere completata, sulla base dei pareri ottenuti appare im-

proponibile un parere regionale positivo». All'amministrazione non resta che una strada, suggerisce lo stesso Moretton: «La Regione deve chiedere di essere sentita dal Consiglio dei ministri».

Nessun voto o delibera per ora, è solo una relazione, anche se chiara e «politicamente» con un responso inequivocabile. Una decisione finale comunque dovrebbe essere presa nella seduta di giunta di fine agosto, quasi sicuramente il 25, cade di venerdì. «È probabile che si arrivi a un parere della giunta – conferma lo stesso Moretton – in ogni caso abbiamo prospettato un ventaglio di ipotesi. La questione è complessa, è tutto da decidere e da valutare». Anche la possibilità, pur sempre remota, di riaprire i termini dei pareri per un'ulteriore valutazione da parte dei Comuni.

«Da un primo esame delle motivazioni espresse nei pareri pervenuti si ritiene che in linea generale siano condivisibili, specie sul fatto che vengono segnalate carenze di documentazione nella documentazione. Per un esame più compiuto di entrambi i progetti e per una motivata formulazione del parere regionale – dice nella sua relazione l'assessore – si potrebbe sottoporre all'attenzione del ministero dell'Ambiente l'esigenza di due richieste di integrazioni documentali da indirizzare ai rispettivi proponenti (Endesa e Gas Natural)». A questo punto, conclude la relazione «la documentazione (ulteriore) acquisita dovrebbe essere trasmessa agli enti finora sentiti che a questo punto avrebbero nuovamente i termini per esprimersi».

Come è possibile infatti ignorare la sequela di no arrivata praticamente da tutti? Nelle 4 pagine, scritte fitte fitte, il quadro degli umori dei comuni è pressoché chiaro. Prima di tutto su Endesa che vorrebbe rea-



L'assessore regionale Gianfranco Moretton

lizzare una piattaforma al largo del golfo scaricando «acque fredde e cloro» in mare. Grado, Fiumicello, Monfalcone, Muggia, Marano lagunare, Villesse, Duino Aurisina, San Canzian d'Isonzo, Ruda, Staranzano: tutti hanno dato «parere sfavorevole o negativo».

Per la Gas Natural che punta a costruire il suo impianto a terra nell'area ex Esso (che verrebbe bonificata) sono stati sentiti solo i comuni locali, Muggia e San Dorligo hanno dato entrambi «parere sfavorevole». E anche se Trieste in realtà non ha dato in tempo il parere (l'assessore ricorda all'inizio della relazione che se il Comune non ha risposto entro i termini previsti il mancato parere viene

interpretato come favorevole) Moretton ricorda il tempo scaduto, ma non se la sente di ignorare l'indirizzo «politico» seppur tardivo. «Dalle notizie di stampa si è appreso che il Comune nella seduta di giovedì ha dato parere negativo assoluto su Endesa e negativo per carenze documentali su Gas Natural».

Una brutta «gatta da pelare» tutta politica quella che si ritrova la Regione che ora non potrà che consultarsi con il governo nazionale per dare una risposta a un problema gravissimo, sia per il Friuli Venezia Giulia che per l'Italia, che riguarda il deficit energetico che tocca non solo le industrie, ma anche le famiglie.

Il presidente Bronzi fa il bilancio delle scorse edizioni e annuncia le iniziative dell'autunno che interesseranno vari siti della città

«Fiera solo specializzata: mare, caffè e immobili»

Il brutto anatocrolo è ormai solo un ricordo, la Fiera sta crescendo e anche se restano le tradizioni che i triestini come al solito odiano amano (magari con qualche ritocco e molti miglioramenti) della campionaria internazionale (con tanto di chioschi e... luganighe: guai a toglierle) ora gli appuntamenti saranno solo e soltanto «specializzati», come vuole il mercato delle esposizioni moderne e Trieste si trova con qualche asso da giocare. Ieri in una conferenza stampa la presentazione delle novità da parte del presidente, Fulvio Bronzi.

Il prossimo semestre vedrà dal 5 all'8 ottobre il **Sailing show** sulle Rive di Trieste in concomitanza con la Barcolana (250 mila le presenze lo scorso anno), ma con un look del tutto rinnovato per una vera e propria Fiera del mare. Quest'anno troveranno spazio oltre 200 stand (già 80 gli espositori che hanno già prenotato i gazebo) in un'area di oltre 10 mila metri quadrati tra piazza Unità e l'ex Pescheria.

Dal 3 al 5 novembre poi Trieste diventerà la capitale del caffè con un appuntamento specializzato e ri-

servato agli operatori della filiera dell'industria del caffè espresso: **Triestespresso Expo**. Saranno presenti in città (a Montebello) i più importanti «imprenditori del chicco nero» provenienti dall'Europa centro-orientale, dai Balcani, dal bacino del Mediterraneo e dal Medio Oriente. L'appuntamento è stato promosso anche in Cina alle Fiere di Shanghai e Pechino e gli spazi raddoppieranno: da 4500 metri quadri si è passati a oltre 8 mila. Oltre 4 mila gli operatori attesi da 56

paesi e sono stati accreditati già 200 giornalisti provenienti da 33 nazioni diverse.

Botto finale, dal 16 al 18 novembre **Exai, l'Expo Alpe Adria immobiliare** alla Marittima che diventerà il «punto di incontro per operatori del settore immobiliare interessati a investire nel territorio



Fulvio Bronzi (Bruni)

no un po' dappertutto in città coinvolgendo vari siti.

Ma la vera e grande sperimentazione si avrà soprattutto con una successiva manifestazione, ancora allo studio, assieme alla Sissa e alla comunità di ricercatori: la **Fiera internazionale del libro scientifico**. «Non sarà coinvolto solo il

comprensorio fieristico – ha detto Bronzi – ma tutta la città».

I numeri delle presenze e dei risultati nonostante le situazioni di disagio di Montebello sono buoni, ha spiegato il presidente: oltre 5 mila visitatori per gli Antiquari con 55 stand, oltre 8 mila per Biocasa che ha visto 87 espositori mentre per la tanto vituperata Campionaria si sono registrati quasi 55 mila ospiti con ben 182 espositori, 60 esteri e 122 italiani. Per un totale di 68 mila presenze.

Bronzi ieri non ha nascosto la soddisfazione, ma con i piedi per terra viste le limitazioni del sito di Montebello. «Noi siamo pronti a uno spostamento, la possibilità del Portovecchio è meravigliosa, bisogna fare le cose molto bene – ha commentato alla fine – ma non sono io a decidere, tocca ai politici e alle istituzioni: Comune, Provincia, Camera di commercio che sono i soci della Fiera. Montebello può trasferirsi senza problemi visto che quest'area dal punto di vista immobiliare ha un alto valore. Aspettiamo solo un via».

g. g.



fatti baciare dalla fortuna all'ippodromo Montebello di Trieste
oggi - inizio ore 20.10

Memorial Giorgio Jegher
la formula uno del trotto italiano

Emergono nuovi particolari dopo la confessione, a sette anni di distanza, dell'uxoricidio di Elisabetta Marion in via Miani

«Tu separati, a mia moglie ci penso io»

Gianesello aveva annunciato il delitto alla donna con cui voleva rifarsi una vita

SANITA'

Fu tra i fondatori dell'ente vent'anni fa
Polemiche dimissioni di Braidà dal Tribunale del malato:
«In questo modo non funziona»

Bruna Braidà ha lasciato la carica di coordinatore del Tribunale del malato dopo vent'anni di trincea e dopo esserne stata tra i fondatori.

E l'addio non è senza polemiche. Le dimissioni risalgono già al 27 giugno, ma il consiglio direttivo le ha rese note in questi giorni. Il suo ruolo è stato affidato, ma solo pro-tempore, a Matteo Sabini. Non un avvicendamento, però, ma quasi una rottura per un difforme modo di intendere il ruolo dello «storico» sportello istituito a difesa dei malati negli anni Ottanta («e in regione quello di Trieste fu il primo» sottolinea la Braidà). Un ufficio che però via via nel tempo ha ristretto la sua apertura al pubblico, oggi ridotta a due ore alla settimana (martedì dalle 17 alle 19, fino all'11 agosto, poi chiusura estiva e ripresa dell'attività a partire dal 12 settembre).

Anche la sede da qualche tempo è cambiata: da via Donato a via Battisti, nello studio dell'avvocato Giancarlo Muciacca, che con Paola Fornasari è uno dei due legali del Tdm. «Da tempo - racconta la Braidà - avevo detto che le funzioni del Tdm andavano aggiornate, che era necessario un supporto più forte, che i volontari sono troppi (donne in maggioranza, con problemi familiari oltre che lavorativi...), e che io stessa non avrei fatto più i turni di sportello senza che alle mie spalle le pratiche fossero esaminate per tempo».

Al Tribunale del malato di Trieste approdano circa 150 casi all'anno. E così, dissenso e solitudine progressivi, poi la frattura, «mentre era necessario adesso - prosegue la signora - lavorare molto, anche per cambiare registro alla nostra attività, non possiamo dare ascolto solo a chi arriva già con le cartelle cliniche sotto il braccio e chiede indennizzi...».

In verità il cittadino-paziente è cambiato in questi ultimi anni, in parallelo coi cambiamenti del mondo sanitario. «Ci sono molti più punti di contatto tra utenti e istituzione - conferma Bruna Braidà -, ci sono i distretti, gli Uffici relazioni col pubblico, lo stesso Ordine dei medici comincia a essere più attento e meno autodifensivo, e inoltre i triestini anche grazie a noi hanno imparato a pretendere i propri diritti in tema di salute».

La Braidà aveva cominciato a occuparsi di Sanità in anni lontani, come consigliere di amministrazione degli ospedali triestini ancora non organizzati in Azienda. La sua designazione - racconta - era avvenuta nell'ambito dell'allora Pci.



Bruna Braidà

L'ex amante ha riferito di quella vecchia proposta agli investigatori e al pm Maurizio De Marco che hanno riaperto l'inchiesta

di Claudio Ernè

«Separati da tuo marito. A mia moglie ci penso io...» Questa «soluzione» aveva proposto Fabrizio Gianesello nel 1999 alla giovane donna con cui voleva rifarsi una vita e con cui, dopo la morte traumatica della moglie Elisabetta Marion, in effetti ha convissuto.

Cristina, questo il nome dell'ex compagna, ha riferito agli investigatori della squadra mobile e al pm Maurizio De Marco, il contenuto di quella antica proposta. E le parole pronunciate da Gianesello nel 1999 sono diventate uno dei capisaldi attraverso cui l'accusa ha ottenuto che il Tribunale ratificasse il suo arresto: ipotesi di reato, uxoricidio che si affianca alle rapine solitarie messe a segno un anno fa in banche e uffici postali cittadini e all'inchiesta sulle

sparatorie notturne in cui era rimasto ferito in via Vercellio un impresario edile di origine serba.

«Tu separati da tuo marito. A mia moglie ci penso io» è stata interpretata dalla Procura come il segno preciso e non equivocabile del suo proposito di sbarazzarsi della moglie. La frase comunque può essere letta anche come una smargiassata destinata a condizionare l'atteggiamento dell'amica che continuava a vivere col marito, una situazione questa che rendeva comunque il rapporto meno facile e più condizionato.

Sta di fatto che se le parole «ci penso io», si affiancano a quelle pronunciate in cella dall'indagato lo scorso

11 giugno, il quadro accusatorio diventa più completo e fosco. «Ho ucciso mia moglie. L'ho spinta giù dalla finestra. Non ne potevo più, avevo un'altra donna. E' stato un omicidio perfetto...».

Questo ha affermato Fabrizio Gianesello lo scorso 11 giugno parlando con un altro detenuto che una volta liberato ha riferito tutto agli investigatori, innescando l'inchiesta sfociata nell'arresto dell'ex salumiere, già in carcere per le rapine solitarie dell'estate-autunno del 2005. All'epoca la morte di Elisabetta Marion Gianesello, era stata ritenuta dagli inquirenti

un suicidio.

La «confidenza» al compagno di cella, è stata innescata dalla visione di un film proposto da Raidue alle ore 21. Aveva per titolo «Il delitto perfetto», e lo aveva re-

alizzato nel 1998 Andrew Davis, ispirandosi all'omonimo thriller che Alfred Hitchcock diresse nel 1954. Perché Gianesello si sia attribuito la responsabilità dell'omicidio della moglie, non è chiaro. Certo è che l'accusa punterà sulla compatibilità delle sue confessioni al compagno di cella, con quanto è effettivamente accaduto nel lontano 22 agosto del 1999 in un appartamento di via Miani 3 a poche decine di metri dallo stadio.

La difesa al contrario non potrà negare che la frase sia stata pronunciata ma aggiungerà che l'ex salumiere divenuto rapinatore, ha parlato per attribuirsi un ruolo più importante e di prestigio criminale all'interno del Coroneo. Parole in libertà insomma per assumere il ruolo di duro, di persona capace anche di uccidere.

Fabrizio Gianesello ha anche descritto al compagno di cella il gesto preciso con cui è riuscito a far cadere in strada la moglie. «Lei



Fabrizio Gianesello, l'uomo che ha confessato l'uxoricidio

guardava dalla finestra. Io ero alle sue spalle. Le ho afferrato le caviglie, l'ho alzata con le gambe verso l'alto e l'ho lasciata andare». Secondo lo stesso racconto fatto in cella dall'indagato, i due qualche attimo prima aveva concluso un rapporto sessuale.

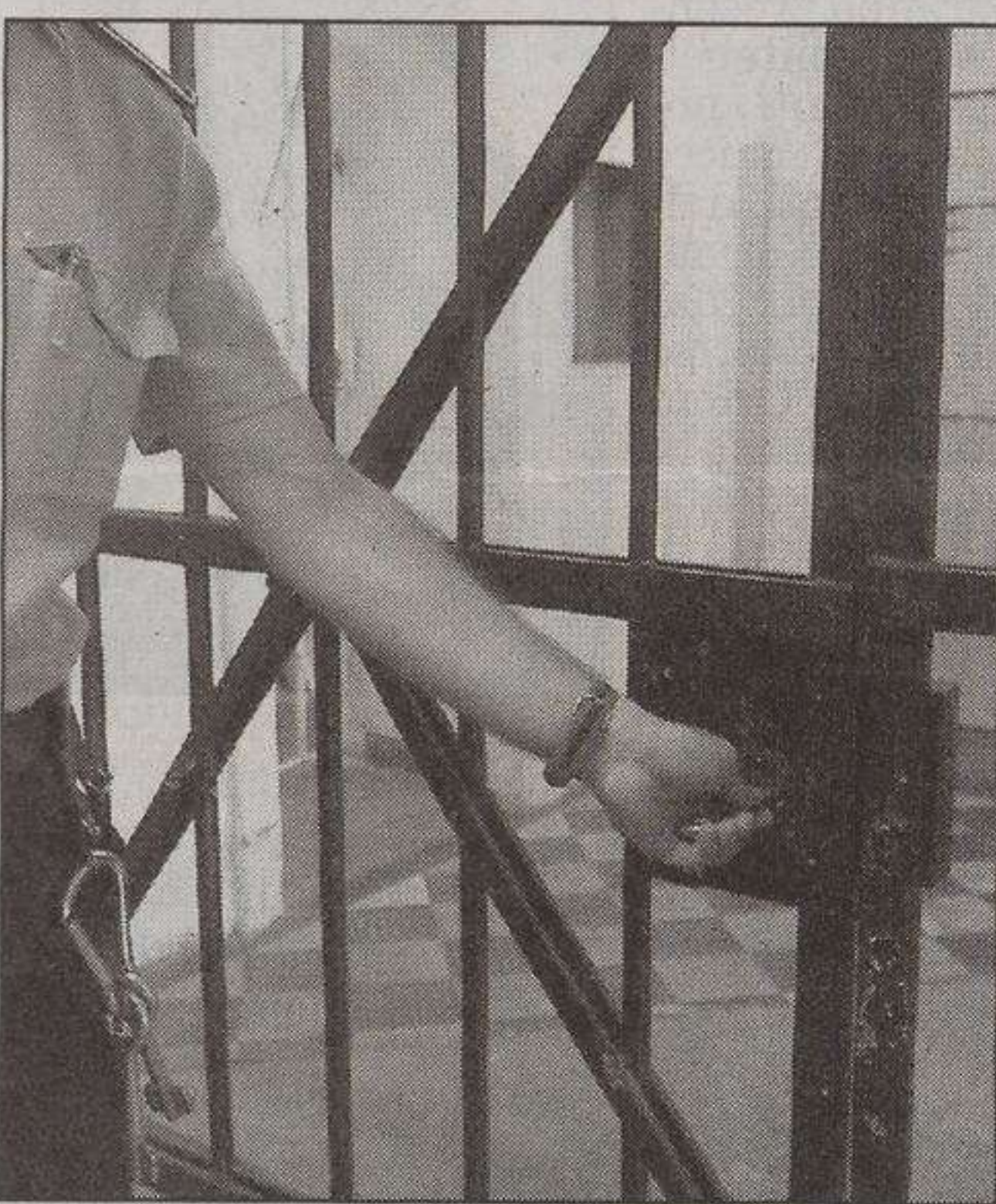
Va aggiunto che sono passate solo una dozzina di ore tra il momento della notifica dell'ordine di carcerazione per uxoricidio e il successivo interrogatorio di garanzia davanti al presidente aggiunto del gip Nunzio Sarpietro. «Mi avvalgo del-

la facoltà di non rispondere» ha affermato l'indagato, come peraltro gli consente il Codice. Subito dopo è stato riportato in cella. Se avesse affermato che l'11 giugno aveva effettivamente detto quelle frasi al compagno di cella, ma solo per scherzare o per attribuirsi un ruolo, oggi la sua posizione sarebbe molto meno pesante. Prossima tappa, il Tribunale del riesame dove l'ordinanza d'arresto per uxoricidio subirà il vaglio di tre giudici e dove il difensore potrà conoscere tutte le carte in mano all'accusa.

Le liberazioni potrebbero iniziare già da martedì: tutto dipende dal giorno della pubblicazione del provvedimento sulla Gazzetta ufficiale

Indulto, al Coroneo un'ora di applausi e urla da stadio

Per 140 si aprono le porte. Trattative per avviare il piano sociale di reinserimento



g. z. Porte aperte al Coroneo per 140 detenuti

Festa grande ieri nel carcere del Coroneo.

L'approvazione definitiva dell'indulto di tre anni ha innescato una rumorosa manifestazione di gioia che si è protratta per quasi un'ora. Ovazioni, applausi, urla da stadio si sono levate dalle celle quando nel pomeriggio Radio radicale ha diffuso in diretta l'esito del voto del Senato. Urla, schiamazzi e boati, quasi che l'Italia avesse vinto un altro Campionato mondiale di calcio.

Verso le 18 è ritornato il silenzio in un carcere comunque diviso in due: da una parte chi festeggiava. Dall'altra chi invece resta recluso e ha davanti a sé anni e anni di detenzione. Euforia e depressione, voglia di far festa e rinnovata consapevolezza della durezza della pena da espiare. Ma anche rabbia per un sogno a lungo coltivato e perseguito e per alcuni svanito proprio col voto del Parlamento.

Ventiquattro ore dopo la pubblicazione del provvedimento di indulto sulla Gazzetta ufficiale, inizieranno le dimissioni dalle carceri. Porte aperte forse già da martedì in tutta Italia per almeno dodicimila perso-

ne con pene da scontare inferiori ai tre anni.

«Abbiamo iniziato a fare i conti e dal Coroneo dovrebbero uscire tra i 135 e i 140 detenuti», ha confermato in serata il direttore Enrico Sbriglia. Nel numero di coloro che saranno liberi a Trieste sono compresi anche quindici detenuti che erano ammessi al regime di semilibertà. Di giorno lavoravano in città e di notte e nei giorni di festa restavano chiusi in cella.

Grande lavoro dunque in queste ore nell'ufficio matricola del Coroneo e in quelli della Procura della Repubblica. La pubblicazione dell'indulto sulla Gazzetta ufficiale seguirà una via preferenziale, d'urgenza. Domani dovrebbe essere il giorno «buono». Ma questa scelta finora non prevista, costringerà a un superlavoro di verifica e metterà in crisi i vari tavoli in cui dovevano essere approntate gli ammortizzatori sociali per accogliere gli ex detenuti. Molti non hanno casa, pochi famiglia e pochissimi un lavoro. Ecco perché due giorni fa l'assessore comunale alla protezione sociale Carlo Grilli ha lanciato la sua proposta

agli altri enti locali e alle associazioni di volontariato che si occupano di assistenza. «E' il momento concreto per preparare una rete di solidarietà» ha affermato l'assessore. «Ne parlerò col direttore del carcere del Coroneo Enrico Sbriglia che ha il polso della situazione».

La proposta ha ottenuto l'immediata adesione di don Mario Vatta che da anni si occupa concretamente del reinserimento degli ex detenuti nella comunità cittadina. «Chi è stato rinchiuso in una cella anche se ha già pagato il suo debito con la società, ne porta a lungo le stigmate. Oggi c'è poco lavoro anche per chi non ha avuto questa esperienza e non è difficile capire che le cooperative sociali verranno prese d'assalto. Mi piace molto la proposta dell'assessore Grilli. Oltre al Comune ritengo che dovranno farsi carico di questa emergenza sociale la Provincia, l'Azienda sanitaria, l'Ater e gli operatori del volontariato come la nostra Comunità di San Martino al campo, la Caritas, la Comunità di sant'Egidio, la Conferenza della san Vincenzo de' Paoli».

c.e.

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo.

Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de **IL PICCOLO**.

Questo piccolo spazio

vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI. TI AIUTA.

Molti anziani soli vivono in piani alti di case senza ascensore, privi di reddito o con pensioni minime

A Gretta emergenza povertà

I volontari non riescono a far fronte alla consegna di spese gratuite

S. GIACOMO

Da domani graffiti e skateboard per i giovani

Settimana all'insegna dello skateboard per il rione di San Giacomo. Il progetto di animazione di strada, rivolto ai giovani e promosso da Ass. Microaree, Dipartimento delle Dipendenze e dalla cooperativa La Quercia, torna, dopo aver fatto tappa alla baia di Sistiana, a muovere importanti passi allo Skate park di via Petitti di Roretto, a partire da domani.

Ragazzi di età compresa tra 11 e 15 anni, potranno infatti essere protagonisti, ogni giorno dalle 9.30 e dalle 11.30, esprimendosi in writing e provando le evoluzioni sulla tavoletta a rotelle, accompagnati dai membri dell'associazione Xpression.

Il progetto, ricorda, mira ad allontanare gli adolescenti dalla cultura dello «sballo», associata all'assunzione di svariati tipi di sostanze stupefacenti.

Assieme all'animazione con lo skate, la cooperativa La Quercia proporrà ai ragazzi di cimentarsi con l'arte dei graffiti, ovvero l'aerografico.

Si pensa di chiedere la collaborazione dei supermercati locali

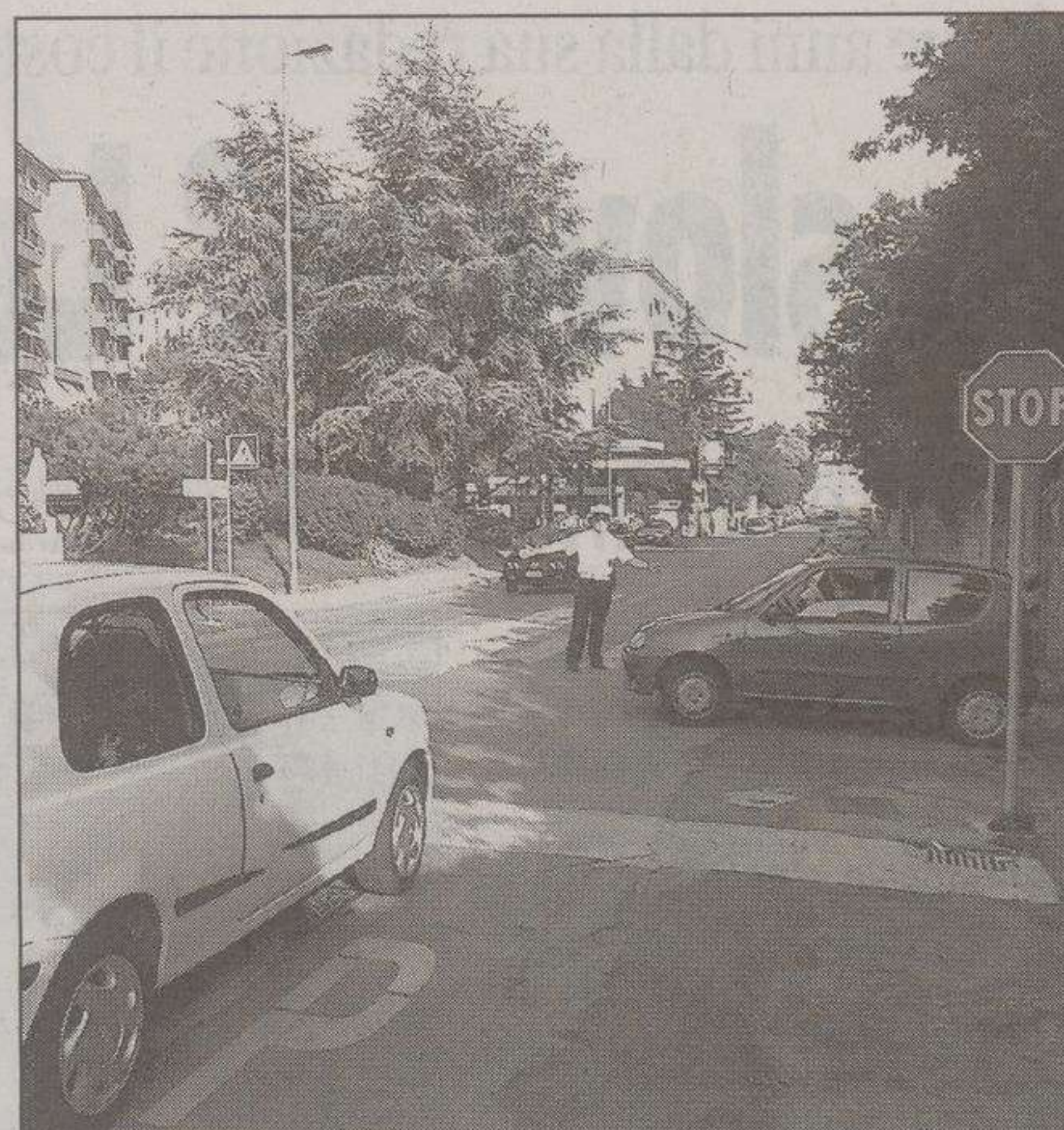
Vecchi incapaci di muoversi perché prigionieri in palazzoni di cinque piani senza ascensore a Gretta, dove l'indigenza non è rara. Eppure nell'immaginazione popolare questo rione appare come un quartiere da ricchi con vista mozzafiato sul golfo. Ma basta fare una ispezione nella zona circostante piazzale Osoppo, dove sono insediate le case dell'Ater, per rendersi conto delle piccole dimensioni, per comprendere che sotto l'apparente scoria di opulenza esistono anche sacche numerose di povertà, con un buon 12 per cento di abitanti sen-

za alcun reddito e un'altra grossa fetta che sbarca il lunario con la misera pensione sociale che spesso non tocca i 500 euro al mese.

Un aspetto particolare riguarda anche gli aiuti che l'Auser fornisce con borse della spesa. Spiega il rappresentante del Filo d'argento-Auser, Carlo Morisani: «In città distribuiamo complessivamente circa 80 borse della spesa al mese, ma la richiesta è in aumento, anche per Gretta e Roiano. Noi cerchiamo di ottenere dei contributi maggiori dal nostro banco alimentare che ha sede a Verona, ma non è sempre facile, visto che la distribuzione è proporzionale alle offerte che riceviamo nel corso dell'annuale raccolta nei supermercati».

La distribuzione dei generi alimentari anche a Roiano e a Gretta avviene una volta al mese nella casetta del presidio Stock. Come spiega Andino Castellano, consigliere della Margherita della terza circoscrizione, la distribuzione è ostica proprio per i tanti anziani con difficoltà a muoversi, e che dunque non possono raggiungere lo sportello Auser. «Cerchiamo volontari disposti a fare le consegne a domicilio, visto che l'incombenza non può pesare tutta sul servizio di portierato sociale, che ha tanti altri compiti. Si potrebbero coinvolgere i supermercati, perché facciano dono degli alimenti "invece", come sta già facendo don Vatta per i poveri del dormitorio di via Udine».

Nel quartiere opera il servizio di portierato sociale di via Toffani 2, che fa parte del progetto Habitat (tel. 040.418552, oppure habitat_gretta@libero.it) finanziato da Comune, Azienda sanitaria e Ater, che in uno stabile delle case popolari ha già da quattro anni uno sportello al servizio dei residenti, arricchitosi dallo scorso anno anche di una infermiera professionale nell'ambito del progetto Microaree dell'Azienda sanitaria. Dice la psicologa del portierato sociale, Gabriella Toso: «Seguiamo molti anziani facendo loro la spesa, andando per loro dal medico di base, sostenendo le loro problematiche sociali». Il portierato offre anche lettura di quod-



Il rione di Gretta. Aumenta la povertà fra gli anziani

tidiani, spazi per mostre e dibattiti. «Ma il vero problema sono le barriere architettoniche e gli edifici senza ascensore - conferma l'infermiera Arianna Meriggi - C'è gente relegata in casa da mesi. Anche il servizio di volontariato di trasporto

non può fare nulla, ha la regola di attendere gli assistiti nel piano stradale: anche per la sola visita medica siamo costretti a far intervenire la Cri che preleva le persone direttamente dal loro appartamento».

Daria Camillucci

Si sta già costruendo l'enorme intelaiatura che brillerà sul mare

BARCOLA Sarà un enorme «pesce» illuminato, che brillerà in mezzo al mare, proprio di fronte alla pineta di Barcola, il simbolo dell'edizione 2006 del «Sardon day». A realizzarlo sarà la ditta Bernardi, specializzata in fuochi d'artificio e protagonista da sempre degli spettacoli pirotecnici che si svolgono sulla riviera barcolana e in città. Lo ha annunciato l'assessore comunale Maurizio Bucci, che sta delineando le caratteristiche della manifestazione, ormai un appuntamento fisso dell'estate triestina.



Una passata edizione del «Sardon day» a Barcola

«Abbiamo pensato di dare un'immagine inedita del «Sardon day» - ha detto Bucci che, in sede di orga-

nizzazione della manifestazione, farà ancora una volta coppia fissa con Franco

BARCOLA Novità pirotecnica della tradizionale manifestazione

Un «pesce di fuoco» per il Sardon day

Bandelli - ed è maturata la scelta di realizzare un grande pesce luminoso, visibile da quanti raggiungeranno la pineta di Barcola, sede dell'appuntamento ferragostano. Per poter dare vita a questo spettacolo pirotecnico, la Bernardi sta costruendo un'intelaiatura sulla quale saranno fissati i fuochi d'artificio da accendere nel momento culminante della festa, nella notte di Ferragosto. Si tratta di una struttura di notevole dimensione, perché il pesce dovrà essere visibile da tutti coloro che si radun-

ranno sul litorale barcolano.

L'avventura del «pesce illuminato» non terminerà con la conclusione del «Sardon day»: «Nel prossimo aprile - ha aggiunto Bucci - potremmo pensare di organizzare uno scherzo, avvalendoci di questo gigantesco scheletro».

Il «Sardon day» di quest'anno ripercorrerà il canovaccio delle passate edizioni. A cavallo di Ferragosto, nella pineta di Barcola, per cinque giorni si potrà mangiare pesce, bere vino e ballare, ballare al tempo della

musica che sarà diffusa dalle orchestre invitate a intrattenere il pubblico, partecipare ai vari tornei di carte, piattelli, giochi d'acqua, che saranno organizzati per l'occasione. Accanto agli stand enogastronomici, ci saranno anche venditori ambulanti, che proporranno oggetti esotici.

Legato alla manifestazione, come di consueto, il concorso riservato ai ristoratori della Provincia, chiamati a inventare un piatto e una ricetta nuovi a base, naturalmente, di sardon.

u. sa.

CAMPANELLE Protestano le 84 famiglie di via dell'Acqua

Case Ater: «Una boscaglia il giardino promesso»

«Ci avevano promesso dei caseggiati moderni, una specie di angolo paradisiaco immerso nel verde, e invece viviamo nel degrado, con l'erba incolta davanti casa, le strade spesso allagate e poco illuminate».

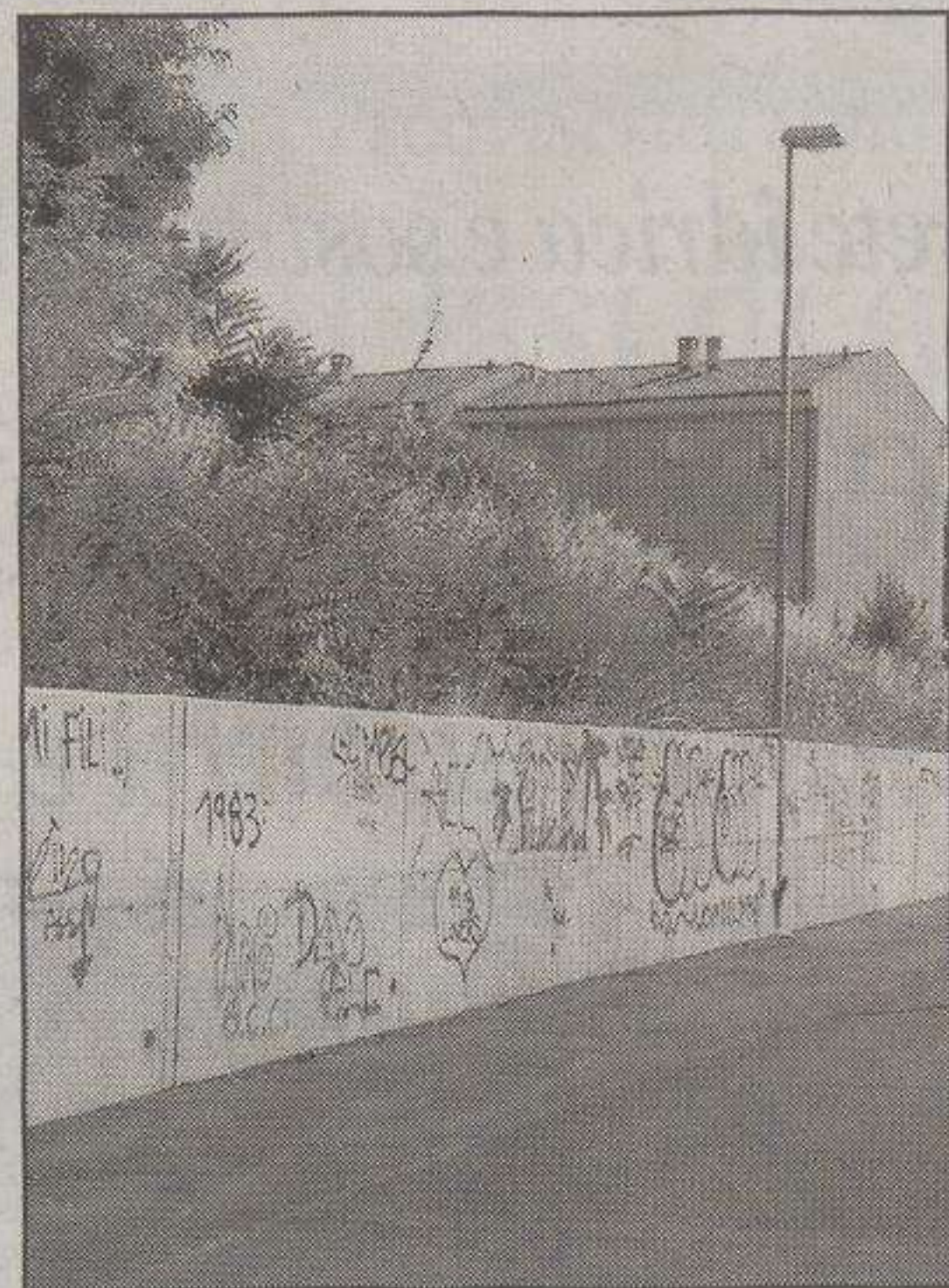
Commenta così Cristina Castrovano, abitante degli stabili Ater di via Cesare dell'Acqua a Campanelle e firmataria, assieme a tanti altri residenti, di una petizione che verrà spedita all'ente.

Dedice di firme con cui si chiede all'Ater di realizzare urgentemente interventi manutentivi nelle aree esterne ai due palazzi, oggi occupati da 84 famiglie. Lavori che i condomini hanno definito come «imprescindibili per vivere in condizioni decorose» anche durante il sopralluogo effettuato due giorni fa nella zona dai consiglieri della Settima circoscrizione e da due tecnici Ater.

A turbare il sonno degli abitanti di via dell'Acqua più di ogni altra cosa è il degrado e l'abbandono degli spazi verdi che circondano le case: un ampio terreno di proprietà dell'ente - circa 10 mila metri quadrati situati a fianco della pista ciclo-pedonale, in fase di realizzazione - totalmente abbandonato, all'interno del quale, secondo il progetto, era prevista la costruzione di un campo giochi e giardino a favore dei residenti, in particolare di bimbi e anziani, come accade in altri caseggiati Ater, ad esempio a Borgo San Sergio e Altura. Ma a distanza di cinque anni, del parco giochi non c'è nemmeno l'ombra, e lo stesso vale per alberi, panchine e aiuole.

«Ci avevano promesso il giardino durante la cerimonia di consegna delle chiavi dei palazzi - ha spiegato Daniela Prekaj, un'abitante, durante il sopralluogo - Ma quando apriamo le finestre, davanti agli occhi ci troviamo solo una collina fatta di boscaglia ed erbacce, separata dai nostri appartamenti da una scarpata, pericolosa per i bambini. I più piccoli hanno bisogno di spazio in cui giocare, che qui abbondano; basterebbe trasformare questo enorme terreno dimenticato in ciò che ci spetta e che tutti vorremmo: uno spazio verde».

Un problema, quello del giardino mancato, ben noto all'Ater, come espresso durante l'incontro da un ingegnere dell'azienda per l'edilizia pubblica: «È vero - ha afferma-



Uno scorcio di via dell'Acqua

to Franco Korenika -, di tutta questa superficie abbandonata, circa 3 mila metri quadrati erano destinati a ospitare il parco giochi. La ditta a cui avevamo affidato l'edificazione dei palazzi avrebbe dovuto realizzare anche il giardino, ma purtroppo l'impresa è riuscita a malapena a terminare gli appartamenti, procedendo a rilento e interrompendo bruscamente i lavori nelle aree esterne, che ad oggi risultano incompiute. C'è una causa aperta tra l'Ater e la ditta, ma il progetto del giardino ora verrà preso seriamente in considerazione, a prescindere dal procedimento legale in corso».

Ma i problemi, come hanno fatto notare altri residenti, non finiscono qui: dalla necessità di rimuovere inadempiute e obsolete reti di recinzione, all'insufficienza di lampioni nelle aree comuni e nei parcheggi, fino alla pericolosità di alcune scalinate, sprovviste di passamanella, che con vento e ghiaccio diventano inagibili per gli anziani, gli abitanti di via dell'Acqua reclamano con forza un necessario restyling. «Ci sono alcuni punti della strada e dei giardini che diventano dei laghi quando piove - ha affermato un altro abitante, Maurizio Held - Molti pozzetti sono intasati e gli allagamenti sono all'ordine del giorno, trasformando il terreno in fango, che arriva fino alle nostre porte».

Elisa Coloni

VALMAURA Cresce la protesta degli abitanti dopo la sospensione in via sperimentale del servizio

Petizione per far riaprire il centro civico di via Paisiello

La struttura serve un bacino di 52 mila persone. Insorge l'opposizione nel parlamentino

Il presidente della Circoscrizione Vatta:

«Ho chiesto al Comune di ripristinare l'attività a partire dai primi di settembre. Servono soluzioni alternative»

I cittadini di Poggi Paese, di Valmaura e dei quartieri limitrofi chiedono con forza al Comune di riaprire il centro civico di via Paisiello. E lo fanno inviando una petizione con raccolta di firme alla settima circoscrizione, che su questo territorio ha competenza.

Una posizione condivisa con forte preoccupazione anche dallo stesso parlamentino che, votando a maggioranza una mozione presentata dalla consigliera diressina Laura Rudella, chiede con sollecitudine al Municipio di revocare la chiusura del centro di via Paisiello, una sospensione di servizio che fa il paio con quella della struttura di Largo Roiano. I due centri civici risultano intersecati in questo periodo estivo da una chiusura a carattere sperimentale, effettuata dall'Amministrazione Comunale a seguito della verifica dei flussi di traffico riscontrati nei centri. Flussi di lavoro che, a quanto pare, risulterebbero

minori in via Paisiello e largo Roiano rispetto alle altre realtà che erogano certificati, autentiche e altri servizi comunali nel resto della città.

«Sulla questione vi è molta preoccupazione non solo da parte dei residenti, ma anche di noi consiglieri. Non a caso - afferma Susanna Rivolti, capogruppo diessino nel settimo parlamentino - salva l'astensione del presidente Andrea Vatta, tutto il consiglio ha votato compatto il documento presentato dalla collega Rudella. La chiusura del centro di via Paisiello deve essere revocata per alcune buone ragioni. La struttura serve i rioni di Servola, Chiarbola, Valmaura, Borgo S. Sergio, S. Maria Madalena inferiore e superiore, un bacino d'utenza di circa 52 mila abitanti, ovvero un quarto di tutti i cittadini del capoluogo».

Nella mozione si sottolinea come gran parte di questi siano persone anziane che hanno



Protesta davanti al Centro civico di Roiano. Ora tocca a via Paisiello

difficoltà a spostarsi, e anche famiglie con prole, che per ottenere i certificati devono trovare qualcuno che tenga loro i figli. «Il Comune ha assicurato che riaprirà il centro almeno entro il 15 di settembre - riprende la Rivolti - ma io nutro forti perplessità al riguar-

do. Come interpretare l'assenza dei due centri di Poggi e Roiano dal sito della Rete Civica comunale? E per quale ragione, visto l'ampiezza della popolazione servita, non si è pensato di garantire una apertura parziale utilizzando la flessibilità del personale?»

«Sono il primo a soffrire per questo provvedimento - interviene il presidente della settima circoscrizione Andrea Vatta (FdI), che conferma il fresco arrivo della petizione popolare di protesta in via Paisiello. L'assessore al Decentramento Paolo Rovis mi ha confermato che la chiusura è stata attuata a livello sperimentale e che il centro non chiuderà. Gli ho chiesto personalmente di anticipare la riapertura al primo di settembre e, per il prossimo anno, di trovare delle soluzioni alternative. Perché ritengo che il nostro civico vada potenziato e affiancato anche da uno sportello di informazioni al pubblico». Secondo il presidente il Comune non doveva chiudere il centro in base ai dati lavorativi posseduti. «Il Centro di via Paisiello - sostiene Vatta - è pure un autentico punto di riferimento per i residenti. I contatti e le richieste di informazione da parte dei cittadini sono numerosi, ma non quantificabili perché non registrati, eppure talmente frequenti da aver reso questo centro un vero e luogo di aggregazione per la comunità locale».

Maurizio Lozei

Dal 1° agosto meno bus per l'Area di ricerca

Da martedì primo agosto, in via temporanea per il periodo estivo, verranno effettuate variazioni nei passaggi delle linee 39 e 51 per l'Area di ricerca e il Sincrotrone. Ne dà notizia la Trieste Trasporti, d'intesa con la Provincia.

Linea 39: saranno soppressi i passaggi per il Sincrotrone delle ore 7.56, 18.46, 20.46 e 21.41 in direzione centro e 7.57 in direzione di Villa Carsia.

Linea 51: dal lunedì al venerdì saranno soppressi le corse delle ore 9.05, 14.30 e 18.50 dell'Area di ricerca e delle 15 e 16.50 dell'Area e 14.50 da Basovizza direzione Area e 16.15 da piazza Libertà.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al numero verde dell'azienda di trasporti 800-016675 o consultare il sito www.triestetrasporti.it.

Parti in sicurezza per le tue vacanze...
Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311

Simonetto Carrozzeria
Trieste
Via San Cilino, 105
Tel. e Fax 040 573434
Cell. 348 1333240
e-mail: da.simonetto@tiscalinet.it

VERNICIATURA A FORNO	DIRETTO RECUPERO ASSICURATIVO
BANCO DI RISCONTRO	SERVIZIO SOCCORSO STRADALE
RIPARAZIONI VETRI	AGENZIA INFORTUNISTICA STRADALE
VEICOLI SOSTITUTIVE GRATUITE	ORARIO CONTINUATO

CARROZZERIA AQUILA
Soccorso stradale gratuito per i clienti
Servizio riparazione parabrezza
Autovettura sostitutiva
Assistenza pratiche assicurative

Via di Zaule, 2/2
Muggia (TS)
Tel./Fax 040231782

ORARIO CONTINUATO: 7.30 - 17.00

PARLOTTI
RIPARAZIONI AUTO-MOTO-GOMMISTA
CENTRO DIAGNOSI-SOCCORSO STRADALE

VIA PIETRAFERATA, 8 TRIESTE
TEL. 040 828555 - TEL. FAX 040 8330110

ELETTRAUTO BOLDRIN ROBERTO
Installazione impianti
AUTORADIO - ANTIFURTO - KIT VIVAVOCE
NAVIGATORI SATELLITARI
ASSISTENZA CRUISE CONTROLL
RIPARAZIONI IMPIANTI ELETTRICI
DI QUALSIASI AUTOVETTURA
MECCANICA IN GENOVA

Via Manzoni 3 - TRIESTE - Tel. 040 767076

DUINO AURISINA A cinque anni dalla sua redazione il costoso e complesso piano della toponomastica è ancora bloccato

Italiano o sloveno? Le vie restano senza nome

Ret: «Abbiamo dovuto perimetrare le nuove frazioni e trasformare in comunali strade statali»

Varato dalla giunta Vocci e poi corretto dalla nuova amministrazione il progetto si è avvalso anche del consiglio degli studenti, ma non è mai stato reso noto

DUINO AURISINA Tutto fermo da cinque anni. Mentre a Monrupino tiene banco la polemica sulla toponomastica, gli abitanti di Duino Aurisina attendono da almeno cinque anni l'assegnazione dei nomi alle vie in quasi tutte le frazioni del comune. Un progetto avviato dalla giunta Vocci con i migliori auspici, che finora però non ha trovato però compimento da parte dell'attuale amministrazione. I nomi delle vie - a Duino Aurisina fanno fede i dati catastali e censuari, per cui, con somma difficoltà, l'indirizzo di ogni abitazione è composto dal nome della frazione e da un numero pro-

gressivo - sono stati definiti durante la giunta Vocci, ma mai resi pubblici.

Dopo l'avvento della giunta di Centrodestra guidata da Ret, l'amministrazione ha fatto alcune variazioni e correzioni alla toponomastica realizzata precedentemente, ma non ha portato a termine l'operazione di «battesimo» delle vie. Più volte l'opposizione ha sollecitato l'iniziativa, ma i tempi sono rimasti molto fumosi. «La responsabilità di questo ritardo - puntualizza il sindaco Giorgio Ret - non dipende da questa amministrazione, ma da quella precedente. Vocci, prima di realizzare la topo-



Il sindaco Ret

nomastica, avrebbe dovuto provvedere alla perimetrazione delle singole frazioni, operazione lunga, complessa e costosa che abbiamo realizzato

nell'ultimo anno e mezzo».

La perimetrazione dei comuni è un procedimento che coinvolge, oltre all'amministrazione locale, anche l'Anas. Spiega il sindaco: «Negli ultimi cinquant'anni le frazioni del comune di Duino Aurisina sono tutte cresciute, molte si sono espanse oltre la statale, come Sistiana, Duino, là dove c'erano case sparse ora si è costruita buona metà del comune, e questo ha creato molta confusione a livello amministrativo e censuario. Prima di poter applicare la nostra toponomastica dobbiamo aspettare che la proposta di perimetrazione, che comprende la trasformazione in strade comunali dei pezzi di statale che trapassano le frazioni, venga accettata dall'Anas».

Il procedimento che si attende è lo stesso che permetterà

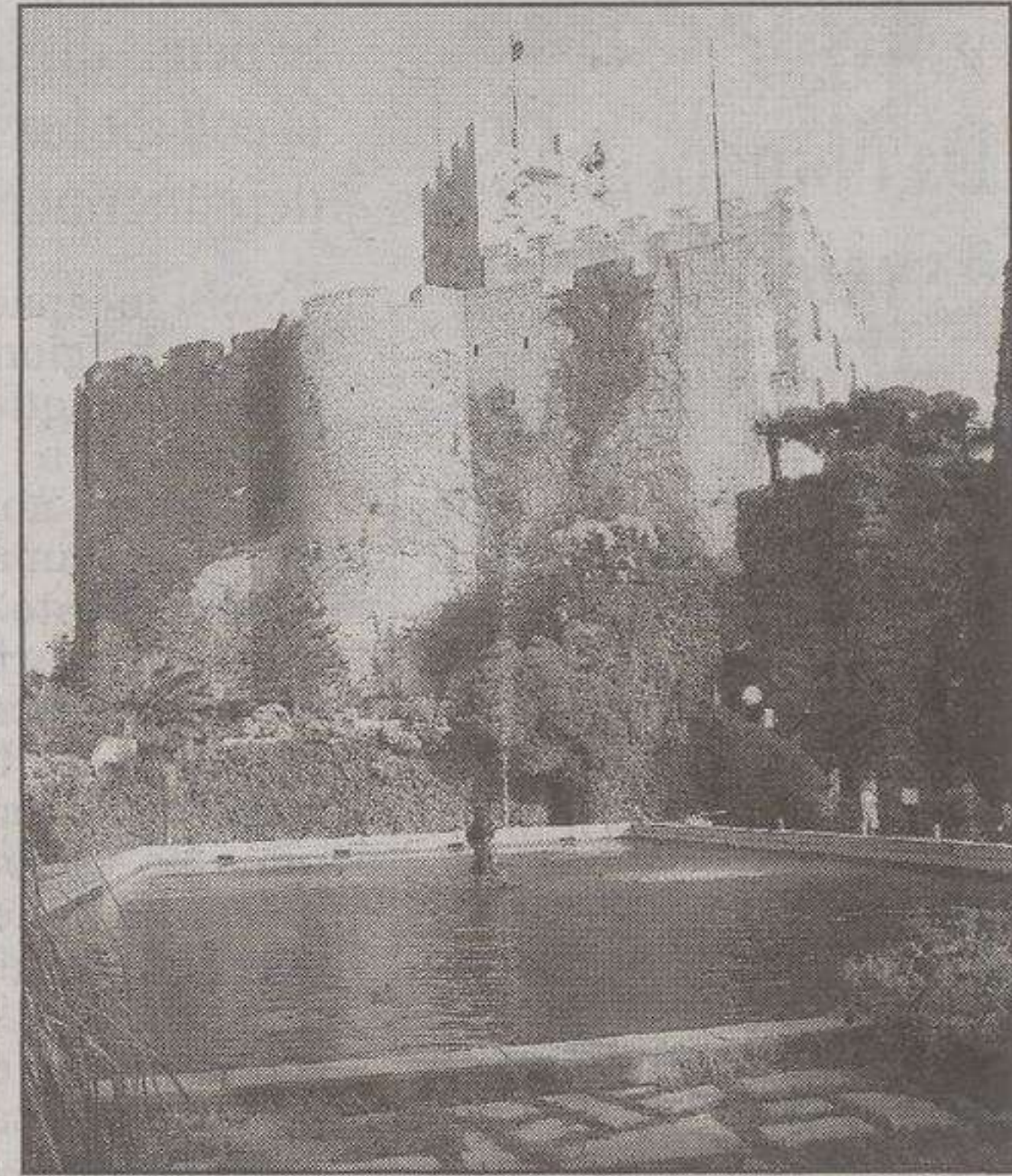
all'amministrazione di vietare il passaggio lungo Sistiana dei Tir, e quindi risolvere in maniera radicale la questione del passaggio dei camion lungo il Vallone che porta a Gorizia. Ma il provvedimento tarda ad arrivare, il Comune ha inviato lo scorso febbraio gli ultimi incartamenti a Roma: sei mesi sono pochi, secondo il sindaco, per avere le carte firmate dall'Anas. Una toponomastica, assicura il sindaco, «politically correct», ovvero capace di rispettare le due comunità, italiana e slovena, che vivono sul territorio.

La scelta dei nomi fu realizzata più di cinque anni fa, anche con la collaborazione degli studenti delle scuole medie di allora, molti dei quali, a questo punto, avranno già terminato le superiori. La scelta della toponomastica è stata

pensata da una amministrazione di Centrosinistra e rivista dall'amministrazione di Centrodestra, ma mai resa nota: gli abitanti, in altri termini, non sanno ancora in quale via abitano, nel senso che non sanno quale nome sia stato loro assegnato. Le scelte sono state «sensibili»: attenzione ai toponomastici, nomi italiani per le due frazioni abitate dagli esuli istriani - Borgo San Mauro e Villaggio del Pescatore - nomi all'insegna delle due componenti italiane e slovene nel resto delle frazioni. Un lavoro anche molto costoso: «Il costo maggiore - ha ribadito il sindaco - ha riguardato la perimetrazione, il reperimento di fondi, trovare un professionista del settore. Ora dobbiamo solo aspettare».

Francesca Capodanno

Destinati a interventi di restauro
Fondi dalla Regione
per il castello di Duino
e il bastione di Muggia



Proseguono i restauri al castello di Duino

TRIESTE Arrivano dalla Regione molti soldi per il restauro di immobili di valore artistico, storico e ambientale e a favore di chi (anche privato) abbia fatto richiesta per la loro conservazione. In parte si tratta di finanziamenti che rispondono a domande presentate per il 2006, e in parte della ripartizione annuale di contributi annuali costanti, della durata di dieci anni. La giunta regionale ha approvato una lunga lista di interventi su proposta dell'assessore alla Cultura, Roberto Antonaz.

Si scopre così che il **Bastione di Muggia** potrà essere restaurato. Si tratta della parte di struttura muraria che parte da calle Lauri. Il Comune ha chiesto oltre 66 mila euro e ne ha ricevuti 50 mila (il 75 per cento). Inferiore alle attese ma cospicuo anche il contributo per la sistemazione della **casa carsica di Prececnico** in comune di Duino Aurisina su richiesta di due cittadini privati che hanno ottenuto 25 mila euro sui 50 mila richiesti. Anche a Trieste, su richiesta del condominio interessato, sono stati devoluti 25 mila euro per la sistemazione dell'**immobile di via Battisti 17**.

Diverso discorso invece per opere di maggiore impegno che hanno ottenuto un finanziamento decennale, con contributo annuo. In questa lista si trova il **Castello di Duino** che su richiesta del principe proprietario Carlo della Torre e Tasso riceve per quest'anno una rata di 11 mila euro su una totale di 157 mila. Soldi che saranno specificamente destinati a proseguire il risanamento dell'antico maniero, stavolta anche per il tetto.

In questo capitolo di finanziamenti regionali rientrano molti castelli di tutto il Friuli Venezia Giulia, e non manca una «tranche» anche per quello di Trieste, dove il finanziamento totale è di 557 mila euro e questo secondo intervento è indirizzato alla Bottega del vino. Per quest'anno la Regione ha destinato 38 mila euro.

MUGGIA Pauroso incidente in via Flavia di Stramare forse causato da un'auto straniera

Bus fuori strada infilzato dal guardrail

Non c'erano passeggeri, autista sotto choc, traffico bloccato



Il guardrail ha squarciato il bus della Trieste Trasporti in via Flavia di Stramare

di Tiziana Carpinelli

MUGGIA Infilzato dal guardrail. Un autobus di linea della Trieste Trasporti è finito l'altra sera fuori strada, strisciando per 15 metri contro il paracarri. La lamiera della barriera ha perforato il mezzo pubblico, trapassandolo dal faro anteriore destro fino a metà fiancata. L'incidente è avvenuto venerdì verso le 20.30, su via Flavia di Stramare, a Muggia. Fortunatamente, al momento dell'impatto non c'era alcun passeggero ma solo l'autista triestino C.R., sulla quarantina, che dopo aver terminato l'ultima tratta alle 20 stava rientrando al deposito. Per lui nessuna ferita ma solo un grande spavento, come riferisce Furio Caparotto, capo ripartizione dell'azienda dei trasporti. Sul posto sono intervenuti carabinieri e vigili del fuoco, che hanno lavorato incessantemente per tre ore, nel complesso tentativo di disincastare il bus dal guardrail. Sulla dinamica dell'incidente le



Poltroncine distrutte. Per fortuna non c'erano passeggeri a bordo

forze dell'ordine stanno ancora indagando, ma sembrerebbe che all'uscita di strada del mezzo possa aver contribuito un altro veicolo. Stando alle prime ricostruzioni, infatti, l'autista C.R. stava provando dalla galleria del valico di Rabuiese, diretto verso Trieste, quando un'auto straniera, di targa tedesca, ha tentato un'inversione di marcia, peraltro non consentita su quel punto.

Il conducente, per evitare la collisione con la vettura, ha sterzato sulla destra, andando a sbattere

contro il paracarri, entrato appunto dalla parte del faro anteriore e uscito poi a metà fiancata. I vigili del fuoco hanno provveduto a tagliare il guardrail per liberare l'autobus e per tutta la durata dell'intervento - che ha richiesto l'ausilio di una autogru e di un furgone d'appoggio - il traffico è proseguito solo su una carreggiata a senso unico alternato. Sul posto, oltre ai pompieri e ai carabinieri, sono intervenuti anche gli uomini dell'Anas e della Trieste trasporti.

IN BREVE

In azione i pompieri di Opicina

Incendi sul Carso
sterpaglia a fuoco
a ridosso di Aurisina

DUINO AURISINA Sterpaglie a fuoco anche ieri sera nella zona di Aurisina. Nonostante i fortunati che in questi giorni si sono abbattuti sull'altipiano e in città, le fiamme hanno continuato a divampare sul Carso, in due punti distinti contemporaneamente: il monte Ermada e la pista da sci di Aurisina. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Aurisina, impegnati per diverse ore a spegnere i due incendi. In entrambe le zone il fuoco ha bruciato circa 500 metri quadrati di sottobosco, arbusti e sterpaglie. Due settimane prima, il fuoco aveva lambito Santa Croce, costringendo i residenti a una notte in bianco per vegliare le proprie dimore.

Carretti a baliniere

MUGGIA Oggi sarà chiusa la via di Santa Barbara, a Muggia, per permettere lo svolgimento della gara di «carretti a baliniere». La gara inizierà alle 16. Alle 21 in piazza Marconi, «Balkanbaba», viaggio in chiave moderna nella musica balcanica, organizzato dall'Associazione «Musica libera». Ieri sera invece si è svolta nelle vie del centro la tradizionale «Staffetta de Muja». La staffetta è stata organizzata dall'Associazione delle compagnie del Carnevale, dalla compagnia Mandrioi, dagli «Amici del tram de opicina» e dalla Associazione sportiva «Evinrude».

Duino, sfilata di miss

DUINO AURISINA Prosegue il programma di «Serate d'estate sotto le stelle» a Duino Aurisina che oggi propone il concorso di bellezza e la sfilata di moda che incoroneranno «la più bella ragazza» e il più bel ragazzo d'Europa». Domani invece nella sala della palestra comunale verrà recuperata la giornata di cinema: alle 21.15 sarà proiettato il film «Il mio miglior nemico» di Carlo Verdone.

PROSECCO Ennesimo atto vandalico

Deturpata con gli spray
l'antica cisterna
del «sentiero Natura»

PROSECCO Che guadagno si ottiene imbrattando un monumento o un qualsiasi manufatto? La domanda, che ovviamente non può avere risposta - e sulla quale si scervellano da anni sociologi, psicologi e analisti del costume - cade a proposito per l'ennesimo episodio di vandalismo perpetrato ai danni di un antico manufatto della provincia triestina.

Nella zona di Prosecco, tra le campagne e il bosco, allo sbocco della parte superiore del «sentiero Natura», sorge una vecchia cisterna che un tempo i paesani utilizzavano per tirare l'acqua e per bagnare i terrazzi circostanti. Il bel manufatto in pietra, eretto al centro di una piazzola dotata di panchine, è stato completamente deturpato da scritte effettuate dai soliti ignoti che utilizzano gli spray di vernice per disegnare simboli e vergare stupidaggini. Anche le vicine tabelle che indicavano l'itinerario e i contenuti botanici e storici del vicino «sentiero Natura», come quelle d'altronde che davano informative sul superiore laghetto di Contovello, sono illeggibili perché coperte da scritte.

Stupirsi e arrabbiarsi è ormai inutile, come impossibili risulterebbero gli appostamenti delle forze dell'ordine che dovrebbero e non possono, com'è ovvio, vegliare su monumenti, targhe e statue notte e giorno. «Mi trovo a commentare l'ennesimo atto di insensibilità e di scarso civismo nei confronti di un manufatto che rappresenta un passato rurale che sta caro a tutti e che non reca offesa ad alcuno» afferma il consigliere comunale diessino Stefano Ukmar, originario di Prosecco. Come combattere la mancanza di educazione civica? «Serve un lavoro di sensibilizzazione su questi temi - sostiene Ukmar - deve essere impostato celermente a favore delle nuove generazioni. Quelle ancora in grado di recepire in modo diretto e semplice le indicazioni della scuola che, assieme alle altre istituzioni, deve riprendere con costanza ad abituare i ragazzi ad amare l'ambiente e il proprio territorio, rivalutando e esaltando il senso di appartenenza a un paese, alla propria città. Perché il patrimonio pubblico si rispetta di più se ci rendiamo conto che è anche nostro e ci riguarda da vicino».

Maurizio Lozei

MUGGIA Il Comune rifarà gli allacciamenti alla rete idrica e sostituirà le valvole di erogazione

Saranno ripristinate le sedici fontanelle

Da risistemare quelle di Lazzaretto, Santa Barbara e via di Noghere

MUGGIA Saranno riparate e risistemate le fontanelle pubbliche sparse per il territorio di Muggia. Lo ha deciso il Comune, proprio in questo periodo in cui un sorso d'acqua fresca da una fontanella allevia la calura. Si tratta in genere di rubinetti non funzionanti o di fontane nemmeno più allacciate alla rete. Su tutto il territorio ce ne sono sedici. Molte di queste sono in pietra, altre in metallo o ghisa.

Sono di fatture diverse, a muro o a pavimento. Difficile dare loro una data di costruzione, ma c'è chi se le ricorda da una vita. Altre invece sono più recenti, acquistate e installate in occasione di vari lavori di sistemazione delle strade e del lungomare muggesani. Se ne vedono a Muggia Vecchia, ai giardini Europa, nelle calli vicino al castello o alla chiesa di San Francesco, in porticiolo. Fontane che spesso passano inosservate, sono quasi scontate, ma se non funzionano le lamentele arrivano subito.

Delle sedici esistenti, cinque hanno bisogno di interventi di manutenzione più o meno importanti e non funzionano da tempo. Ad esempio, quelle a Santa Barbara, in via di Noghere,

a Monte d'Oro o a Lazzaretto. «È stata fatta una ricognizione sul territorio per vedere in quali condizioni si trovano. Vedremo, dove possibile, di intervenire, adeguandoci anche alle nuove normative. Di questo abbiamo già parlato con

quisiti necessari per rimetterle in funzione».

Tra le cinque in peggiori condizioni, forse quella di Lazzaretto (estetica, tuttavia, tra le più belle, con la sua colonna con capitello in metallo) non sarà riparata, ma non è previsto nemmeno che venga smantellata.

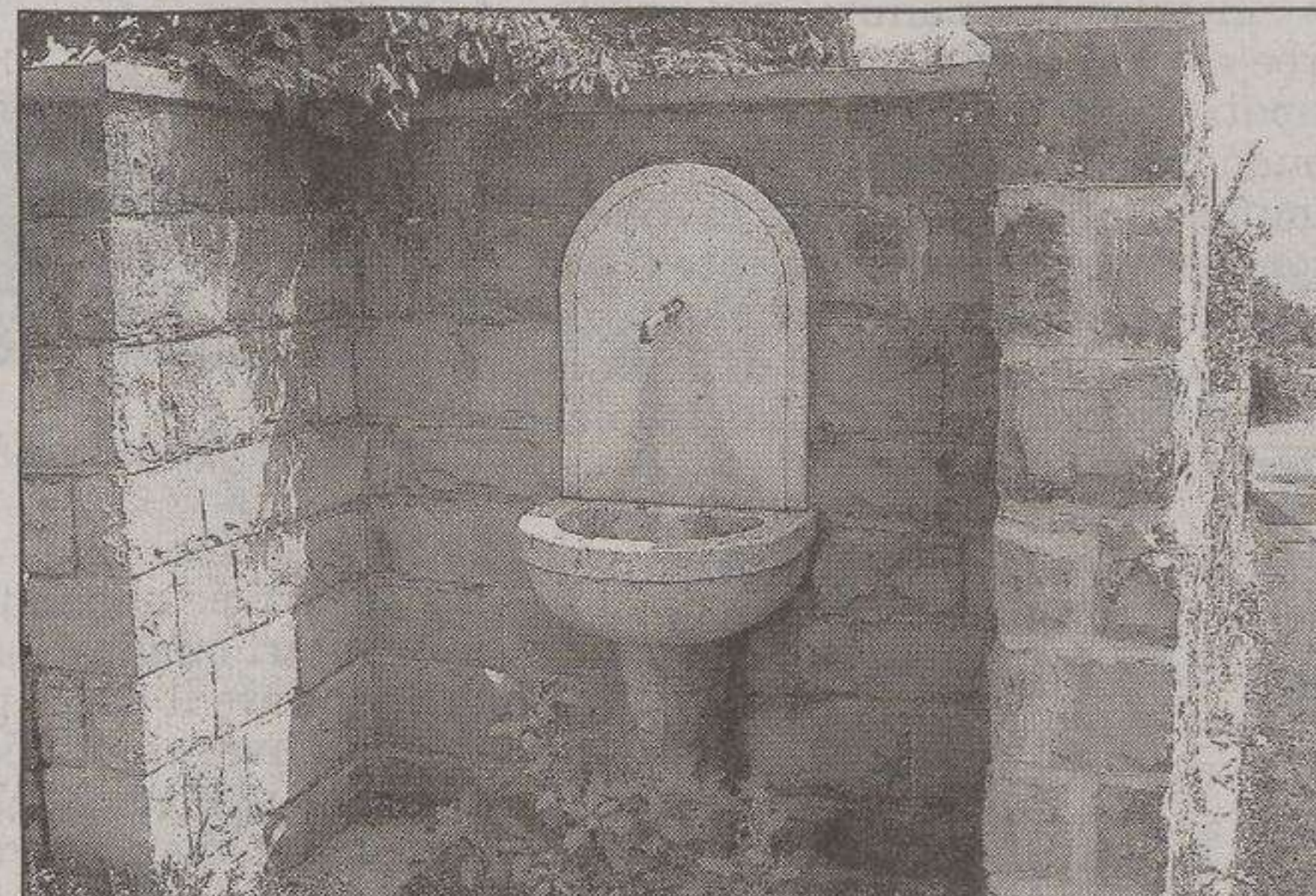
Ma anche le altre fontane, ancora funzionanti, necessitano di qualche miglioria: «Ci sono state molte segnalazioni dai cittadini. Non solo per le fontane non funzionanti, ma anche per quelle con sistemi di erogazione dell'acqua un po', per così dire, complicati. Vedremo se e dove sostituire i rubinetti e le valvole», ancora Veronese.

Per lo più si tratta di valvole di apertura a mano (a pressione) troppo dure da azionare, che diventano quindi inutilizzabili per molti, o con sistemi a pedale che rischiano invece di lasciar scorrere l'acqua troppo a lungo, con un notevole spreco. Ancora Veronese: «Pensiamo a valvole a tempo, che siano utilizzabili da tutti. Ora stiamo valutando la spesa complessiva e i necessari lavori di adeguamento o riparazione. Spesa che inseriremo a bilancio».

Sergio Rebelli



La fontanella di Lazzaretto



La fontana che si trova a Santa Barbara

Onoranze
Funebri
ZIMOLO
dal 1876

CONSORZIO DELLE ANTICHE
IMPRESE ONORANZE FUNEBRI

- Servizi e trasporti funebri nel Comune di Trieste
- trasporti Nazionali ed Internazionali
- Servizi di pubblicazione necrologie, preventivi per lavori cimiteriali e posa di lapidi
- Facilità di pagamento
- Sito internet www.zimolo.it

FUNERALE COMPLETO A PARTIRE DA
1.380,00 Euro

Via di Prosecco 49 Opicina • Tel. 040 215832 • Reperibilità 335 5774518
ORARIO: lunedì - Sabato 8.30 - 13.00

AGENDA

a cura
di Pierluigi Sabatti

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it

segnalazioni@ilpiccolo.it

Fondato nel 1989 ha avuto una rapida evoluzione

La Nautica Grignano, un club giovane già ricco di successi

La prima sede sociale della Nautica Grignano Asd (Associazione Sportiva Dilettantistica) nel 1989 è la barca di Francesco Camera, presidente del circolo velico, ormeggiata davanti al Principe di Metternich, nell'incantevole baia di Grignano. «Eravamo dieci soci e volevamo organizzarci autonomamente, svincolandoci dalla Società Velica di Barcola Grignano - ricorda il presidente - nella gestione del porto di Grignano. E così ci siamo autotassati - prosegue Camera - e abbiamo costituito formalmente la società».

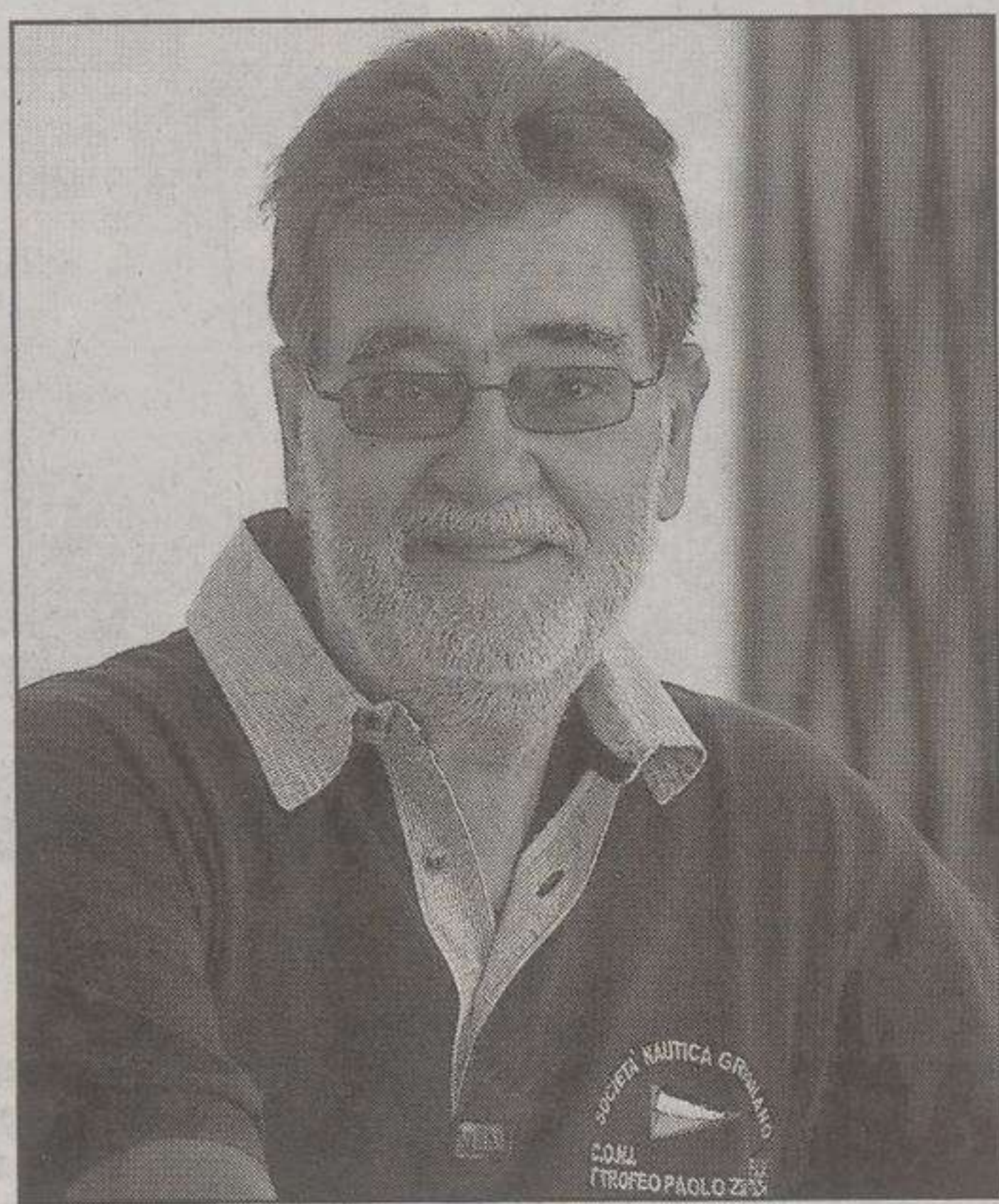
Dopo la barca del presidente, la Nautica Grignano, in quel primo anno migra da un capo all'altro della baia, pas-

sando da uno scantinato dell'albergo Mignon, fino a prendere in affitto dal Centro di Fisica, gli spazi dell'attuale Immaginario Scientifico. Infine nel '90 ottiene in concessione l'area in fondo al porticciolo, dove costruisce, nello stesso anno, la sede sociale, la vasca di allaggio, due pontili galleggianti, portando anche l'impianto elettrico e la rete idrica. Negli anni seguenti, per rendere più sicura per tutti, soci e semplici bagnanti, la scogliera, la Regione costruisce una passerella in cemento, mantenuta, come tutta la zona, dalla Nautica Grignano.

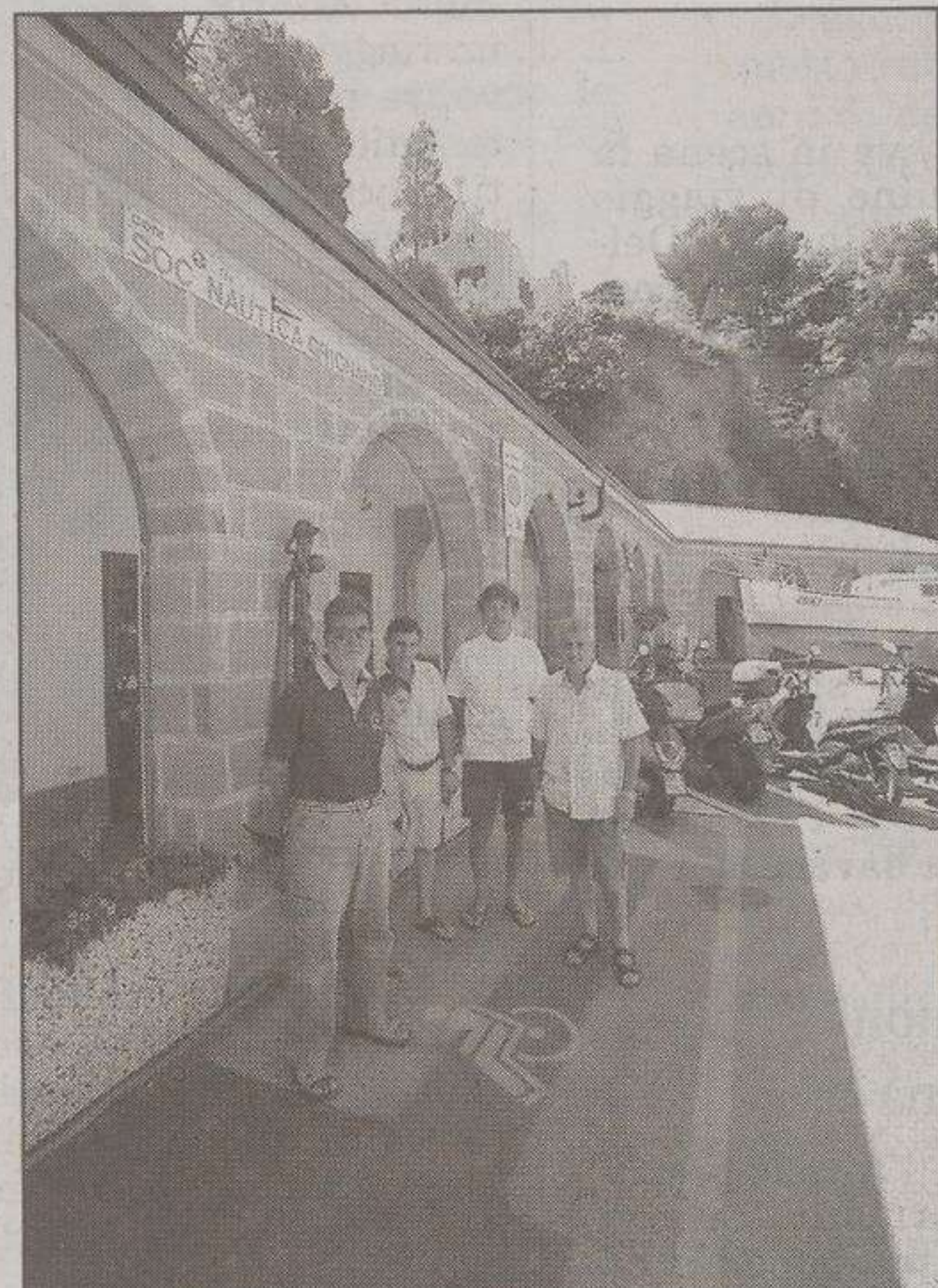
Pur giovane, il club velico vanta barche e velisti che ne-

gli anni hanno ottenuto molti premi e riconoscimenti: Fabio Piccoli, con «Trappola» e Franco Tomic con «Selve», hanno conquistato regatando, l'alto Adriatico negli anni '90.

Paolo Tomic invece ha regalato all'albo d'oro della società il titolo di campione italiano, nella classe Snipe nel 2003, e l'anno successivo è arrivato terzo agli europei di Francia, a 48 anni di distanza, dall'ultima volta che un italiano è salito sul podio. Anche l'imbarcazione «Mercatino», con Paolo Zelco, nel 2000, ha corso una stagione brillante, vincendo pressoché tutte le regate della classe Ufo.



Qui sopra, il presidente della Nautica Grignano Francesco Camera. A fianco, la sede del sodalizio, fondato nel 1989 (Foto Sterle)



Fiore all'occhiello, la «15 miglia in solitario», unica regata nel suo genere, è monopolio della Nautica Grignano, istituita nel '93, alla quale partecipano una cinquantina di barche, un numero rilevante per il tipo di manifestazione.

Nata come società velica, si distingue dalle consorelle per aver introdotto nelle attività agonistiche, la pesca

sportiva, e non poteva essere altrimenti, avendo tra i soci, i famosi, imbattuti e imbattibili, «fratelli Fillini». Pertanto, oltre ad essere affiliata Fiv (federazione vela), è anche affiliata Fipsas (federazione pesca sportiva), e ha istituito un trofeo di grande richiamo, la Gara di pesca d'altura in drifting al tonno, giunta alla sua 14.ma edizione, che si terrà il prossimo 3 settembre.

Ad oggi, per la mancanza di strutture adeguate, non ha potuto curare l'attività sportiva giovanile. Finalmente però, avendo ottenute le autorizzazioni necessarie, in primavera saranno costruiti gli spogliatoi, le docce e i servizi sanitari, e la prossima estate potrà dedicarsi ai corsi di preparazione alla vela.

Patrizia Piccione

Uno specchio d'acqua pulito e trasparente



L'acqua della baia è depurata da un impianto

La purezza del mare della baia è salvaguardata da un impianto di depurazione delle acque, che ha il pregio di essere il primo e l'unico in regione, e al secondo posto in Italia, dopo quello in Toscana. L'ecologico piano, studiato assieme al Wwf Italiano e di Trieste, che ha ottenuto l'appalto per il progetto dal ministero dell'Ambiente, è stato portato a termine nel 2005, e oggi, la Nautica Grignano dispone di un sistema per la raccolta delle acque reflue, di quelle piovane, delle sentine delle barche, e, non da poco, anche delle vernici e delle sostanze inquinanti, utilizzate per la manutenzione delle imbarcazioni. Il sistema di depurazione raccoglie i vari liquidi, li fa confluire in tre vasche di decantazione, dalle quali escono filtrate, per essere successivamente immesse nel sistema fognario.

A destra, le barche della società ormeggiate nel porticciolo. La società dispone di due pontili galleggianti da 30 posti, mentre ai pontili con i posti barca in concessione demaniale condivisi con la società Velica di Barcola Grignano e Sirena (Foto di Marino Sterle)



I soci iscritti sono 313 e la sede è anche un ideale punto di ritrovo per fare il bagno e prendere il sole

Oasi di quiete fra la piccola baia e il parco di Miramare

La sede della Nautica Grignano Asd è in una posizione magica: dal suo porticciolo gode della vista incomparabile della baia di Grignano, e alle sue spalle s'innalza il parco rigoglioso del castello di Miramare. I soci iscritti sono 313, e sono tutti molto attivi, presenti e amanti dell'atmosfera di complice socialità, che si respira presso la sede. Unico neo e cruccio del consiglio direttivo, condiviso da amici e soci, è lo spazio, che è decisamente insufficiente. Malgrado ciò, con estro e buona volontà, le cene sociali e i momenti conviviali non mancano, come la maxi grigliata, organizzata nello spazio antistante il club, dove sotto quattro gazebo, trovano posto ai tavoli con panca, fino a 250 persone.

«Siamo tra i primi iscritti alla Nautica Gri-

gnano - raccontano Adriana e Salvatore Consales - e non è solo perché avevamo bisogno di un posto barca. Qui siamo tra amici e amiamo partecipare alle cene, fare le regate ma anche, semplicemente, prendere il sole e nuotare senza dover muovere la barca, per trovare il mare pulito».

Per entrare a far parte del club, basta presentare la domanda d'ammissione, controfirmata da due soci garanti, che rimane affissa all'albo per 15 giorni, dopodiché decide il consiglio direttivo. Il canone sociale onnicomprensivo, è di 103 euro, con 500 euro di buona entrata, e i soci possono portare presso la sede, amici e familiari. La società sportiva dispone di 30 posti barca sui due pontili galleggianti, mentre ai pontili con i posti barca in concessio-

ne demaniale condivisi con la società Velica di Barcola Grignano e Sirena, possono stare ormeggiate circa 190 barche. Concessione a parte, la gestione pratica e tecnica di tutto il porticciolo, vasca di allaggio compresa è unicamente della Nautica Grignano. Per l'ormeggio di una barca attorno ai dieci metri, si spendono circa 330 euro l'anno, comprensivi delle utenze di acqua e elettricità.

«Vogliamo ancora crescere - racconta il presidente Camera - e negli anni le istituzioni, soprattutto la Regione tramite gli assessorati, ci hanno sempre sostenuto. Speriamo di poter offrire presto ai nostri soci una sede con degli spazi adeguati, ma non possiamo farcela da soli».

pat.p.

Visita lampo agli istituti scientifici di Trieste e consegna di due onorificenze a Primo Rovis

Il rettore dell'ateneo di Mosca: «Collaborerò con Trieste»

Rafforzare la collaborazione tra Trieste e Mosca nel campo scientifico ed accademico attraverso più scambi di docenti e ricercatori o tramite altri progetti comuni di ricerca. «Una straordinaria opportunità che potrebbe portare un programma di collaborazione accademica più stretta, che non resti relegato ai libri di testo, tra la più grande ed antica università russa - l'Università Lomonosov Mgu di Mosca - l'Università di Trieste e la comunità scientifica della città». Lo ha dichiarato il rettore dell'Università statale Lomonosov di Mosca, Victor Sadovnichy, in visita lampo a Trieste, dove ha incontrato il rettore Domenico Romeo, alcuni docenti dell'ateneo triestino ed i vertici di vari enti scientifici con sede in città.

«Trieste è riconosciuta a livello mondiale come un vero e proprio centro di sviluppo della scienza» ha aggiunto Sadovnichy, che ha confessato che «da

tempo voleva visitare la città e le sue strutture scientifiche e di ricerca». Appunto per questo, «siamo pronti a firmare fin da subito un protocollo d'intesa», ha aggiunto il rettore russo. Non a caso quindi durante i colloqui con l'ateneo triestino è stato discusso il futuro accordo quadro di collaborazione in settori come la matematica, l'ingegneria, l'informatica e la ricerca operativa, la geochimica, la geofisica, la mineralogia ed in altri ancora che saranno definiti nelle prossime settimane.

Durante la visita, la delegazione dell'ateneo russo ha consegnato inoltre al Commendatore Primo Rovis due onorificenze, una dal governo russo ed



Primo Rovis

un'altra dall'Università Lomonosov per aver donato all'ateneo russo delle importanti collezioni di minerali e pietre preziose. «Vogliamo in questo modo ringraziarlo - ha sottolineato il rettore di Mosca - per le collezioni che ha voluto donarci, il cui valore scientifico è incalcolabile, infatti sono state visitate ed apprezzate da Vladimir Putin in persona». «Ricevere dalle mani di una personalità così importante della Russia questi riconoscimenti - ha detto commosso Primo Rovis - rappresenta una delle gioie più belle della mia vita».

La cerimonia si è conclusa con la consegna di un importante diploma al sismologo Giuliano Panza, diventato ufficial-

mente il settimo ricercatore italiano membro dell'Accademia russa delle scienze, per quanto riguarda le Scienze della terra. «Le mie collaborazioni con i colleghi russi sono iniziate nel lontano 1969 e proseguono ancora oggi», ha ricordato Panza, professore all'Università di Trieste e responsabile di un gruppo di ricerca al Centro internazionale di Fisica teorica di Abdus Salam.

Il programma della delegazione russa ha incluso inoltre visite all'Area Science Park, al Laboratorio di Luce di Sincrotrone Elettra, e al Centro Internazionale d'Ingegneria genetica e biotecnologia e al Centro internazionale di Fisica teorica, che ha accolto numerosi ricercatori russi già dalla sua nascita nel '64.

Con le sue 35 facoltà e i suoi 10 mila docenti, l'Università statale Lomonosov di Mosca è la più grande della Russia.

Gabriela Preda

MISS ITALIA



Elisa, la più bella di Aurisina

È una diciannovenne universitaria triestina, ballerina di danza classica e moderna, Miss Italia Duino Aurisina 2006. Occhi verdi, capelli ricci castani, alta 1,76, Elisa Ugo (al centro nella foto) per la prima volta ha sbaragliato ben 18 concorrenti. Ora Elisa (assieme alle altre elette) parteciperà a una delle finali regionali per l'elezione a Grado il 18 agosto di Miss Friuli Venezia Giulia.

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.00
	tramonta alle	20.32
LA LUNA:	si leva alle	11.01
	cala alle	22.53

30.a settimana dell'anno, 211 giorni trascorsi, ne rimangono 154.

IL SANTO

S. Pietro Crisologo

IL PROVERBIO

Troppo amore non fa nozze.

50 ANNI FA SUL PICCOLO

30 LUGLIO 1956

► Sul colle di San Giusto s'è svolta ieri la cerimonia della benedizione della bandiera del gruppo triestino dell'Unuci, l'Unione nazionali ufficiali in congedo. Presente il presidente nazionale, on. Tito Zaniboni, il rito è stato officiato da don Archimede Barbujani, fungendo da madrina la signora Letizia Fonda Savio.

► Rara coincidenza quest'oggi per l'impresa costruzioni Canarutto, per la contemporanea copertura di quattro fabbricati, per conto dell'Ufficio tecnico del Comune: il mercato ortofrutticolo di Campo Marzio, la scuola d'avviamento post-elementare di S. Giacomo, quella elementare di Rozzolo e la professionale di avviamento di Villa Opicina.

a cura di Roberto Gruden

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA
10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARiffe: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biglietto € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 5,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.
ATTACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

TRIESTE-GRADO

Partenza da TRIESTE (Molo Pescheria)
8.15, 12.15, 16.15
Partenza da MIRAMARE (Grignano)
16.40
Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)
9.45, 13.45, 18.10
Partenza da GRADO (Molo Torpediniere)
10, 14, 18.30
Arrivo a MIRAMARE (Grignano)
11.25
Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria)
12, 15.30, 20

Tutti gli arrivi e le partenze a Grado - Molo Torpediniere - sono in coincidenza con il bus urbano per Grado Centro e Pineta. La prima corsa in partenza da Grado è l'ultima in arrivo a Grado sono in coincidenza con la linea autobus n. 1 (dalla Pineta alla Stazione Marittima-Grado Campeggio). Tempo e mare permettendo.
TARiffe: corsa singola: € 5; corsa andata-ritorno € 7,60; abbonamento nominativo 10 corse € 30; 50 corse € 60.
Vendita biglietti e bordi: Numero verde 800-955957

DA VEDERE

- SALA COMUNALE D'ARTE mostra di installazioni fotografiche di Furio Casali dal titolo «Forme 06». Fino al 9 agosto, feriali e festivi 10-13, 17-20.
- EX PESCHERIA «Andy Warhol's Time-boxes». Fino al 22 ottobre. Fino al 24 settembre, 10-23; dal 25 settembre al 22 ottobre, 9-19.
- CONSIGLIO REGIONALE aperta la mostra fotografica «Tina Modotti, una fragile vita»: settanta immagini che ripercorrono la carriera dell'affascinante artista friulana.
- MUSEO REVOLTELLA fino al 20 agosto «Mosca bianca», mostra di Giorgio Valvasori. Da lunedì a sabato 9-13.30, 16-19; domenica 10-13, 15-19, giovedì e sabato fino alle 23, martedì chiuso.
- PALAZZO GOPCEVIC aperta la mostra «Turqueries: immagini dal mondo ottomano nell'Europa del XVII secolo». Fino al 3 settembre, tutti i giorni 9-19.
- GALLERIA CARTESIO opere su carta di Afro, Celiberti, Zigaina, Music e Vedova. Fino a domani, da martedì a sabato, 10.30-12.30, 16.30-19.30.
- SEDE AIAT SISTINA chiude oggi la personale di Riccardo Giovanni Patriarca intitolata: «Pastelli in mostra». Orario dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 19.
- CAFFE' FERRARI fino a domani, in via San Nicolò, «Il mondo di Stella», sperimentazioni pittoriche dall'88 a oggi di Stella Riccio.
- CENTRO BENESSERE AVALON di Borgo Grotta Gigante 42/B a Sgonico personale «Riflessi d'acqua e di luce» di Manuela Marussi. Orario: 10-15, 18-22, martedì sera chiuso. Per tutto il periodo estivo.

I comunicati per le "Ore della città" devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 o 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione.

Devono essere battuti a macchina, firmati, e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.



MATTINA

Revoltella estate

«Pittura di macchia, verismo lombardo, colore veneziano nella collezione del Museo Revoltella» è il tema della visita guidata a cura della dottoressa Elisa Prelli che sarà possibile seguire oggi alle 11. Biglietto d'ingresso: intero 5 euro, ridotto 3. Servizio guida gratuito.



SERA

Nuovi appuntamenti Serestate

Oggi, alle 21, in piazza Unità per la III edizione «Trieste rock summer festival» Metamorfosi in concerto.

Festa dello sport

Continua con grande successo al campo sportivo di via Paisiello la tradizionale Festa dello sport organizzata dall'Associazione sportiva Costalunga. Oltre ai rinomati chioschi enogastronomici, musiche e balli all'aperto.

Donne al cinema

Oggi alle 21, va in scena la pièce «Taccuino di viaggio breve» di e con Barbara Della Polla. Costumi della cooperativa sociale Cassiopea. L'ingresso è gratuito.

Festa della birra e del fuoristrada

L'Associazione Mav organizza nel campo sportivo di Trebiciano la IV festa della birra e del fuoristrada, oggi festa Ska con i Makako Jump e birra bavarese a volontà.

«El campanon» alla Lanterna

Oggi alle 21, l'Airsac propone una performance revival di una delle più popolari ed amate trasmissioni radiofoniche di qualche decennio fa: «El campanon» al bagno alla Lanterna con il gruppo del dialetto triestino diretto da Gianfranco Saletta, con gli attori Mariella Terragni, Canali, Amodeo, Deledda accompagnati dal complesso del maestro Cecchelin.

Presentato il cartellone delle manifestazioni da agosto a settembre

Visite e concerti ai Musei di sera



La presentazione del cartellone dei Musei di sera

Alla scoperta dei tesori delle aree espositive dell'Orto Lapidario e del Civico Museo di Storia ed Arte, un viaggio estivo tra percorsi tematici guidati, concerti, celebrazioni e immancabili novità. Sono i temi che caratterizzano la tredicesima edizione di Musei di Sera, iniziativa promossa dall'Assessorato comunale alla Cultura in collaborazione con i Civici Musei di Storia ed Arte, il Museo Teatrale «Carlo Schmidl», la Casa della Musica, e il sostegno economico e documentaristico di Fulvia Costantini, ancora in veste di mecenate di alcune importanti nicchie culturali cittadine.

L'edizione 2006 di Musei di Sera ripropone l'appuntamento serale tutti i martedì e mercoledì del mese di agosto (ingresso intero 2 euro, ridotto 1) - dalle 20 alle 24 - nelle aree espositive di Piazza della Cattedrale 1, il cuore di San Giusto legato ai vasti capitoli storici e archeologici ospitati nell'Orto Lapidario, il Giardino del Capitano ed il Civico Museo. Musei di Sera riparte portando questo anno in dote l'eccellente picco di affluenza registrato la scorsa estate, con circa 5000 presenze: «Dato da cui partire, sulla base di una varia e sicura qualità - ha sottolineato l'assessore comunale alla Cultura Massimo Greco nel corso della conferenza di presentazione dell'evento - Una nuova edizione che si av-

vale quindi di un modello vincente e collaudato per il panorama culturale cittadino ma rifinito anche di alcune importanti novità».

Le innovazioni annunciate a riguardo sono due. La prima si lega alla presentazione di Cd contenente le ricerche effettuate sui reperti egizi conservati nel Civico Museo di Storia ed Arte, un lavoro che riassume inoltre le analisi condotte da

parte di una équipe di specialisti composta da archeologi, tecnici e medici dell'Ospedale Maggiore di Trieste. L'altra novità di Musei di Sera 2006 è data dal concorso fotografico incentrato sul tema del rapporto tra il museo il suo pubblico, le collezioni e i visitatori. Le opere dovranno essere stampate su carta (formato da 10x15 a 20x30) e consegnate, dalle 9 alle 13, nelle sedi museali di via della Cattedrale o di via San Sebastiano 1 (Arte Orientale).

Francesco Cardella

Concerti all'Orto Lapidario

IL CALENDARIO

Martedì 1 agosto (ore 21)

Bandorkestra 55

Banda Larga, direttore Marco Castelli

Mercoledì 2 agosto (ore 21)

Fox Trot... Mon Amour

La musica di Romano Borsatti nella Trieste anni Venti

Martedì 8 agosto (ore 21)

Indovinatoduo

Mercoledì 9 agosto (ore 21)

Orchestra Jazz della Gioventù Musicale di Zagabria

Martedì 15 agosto (ore 21)

Cordaglia

Piccolo ensemble di strumenti da corda

Mercoledì 16 agosto (ore 21)

Ermanno Signorelli Trio Jazz

Martedì 22 agosto (ore 21)

Gee - Gallo - Minetto

London Jazz Club

Mercoledì 23 agosto (ore 21)

Gorni Kramer Quartett

Martedì 29 agosto (ore 21)

Trio vocale Adlib

Mercoledì 30 agosto (ore 21)

Il Signor G... uno e due

Venerdì 11 agosto (ore 5)

Holiossea 2006

Celebrazione estetica del sole nascente

Visite guidate Egitto antico

Ore 20.30, 21.30, 22.30

A cura di Ilaria Micheli

Analisi sulle mummie egizie

Ore 21, 22, 23

A cura di Marzia Vidulli Torlo

La scrittura nell'antichità

Ore 20.30, 21.30, 22.30

A cura di Anna Crismani

Roma antica

Ore 20.30, 21.30, 22.30

A cura di Paolo Casari

Lapidario medievale-moderno

Ore 20.30, 21.30, 22.30

A cura di Giorgio Potocco

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Tamara Paolo con Oliveira Da Silva Lucineiva Maria, Regazzo Antonio con Calderaro Eliana, Crusiz Corrado con Virginia Claudia, Bogatec Fabio con Maestroni Raffaella Anna Amalia, Ruggiero Sabato con Settimo Maria, De Risola Claudio con Deticek Margherita, Lovero Marco con Kodric Marina, Carabellese Nicola con Gagliardi Sabrina, Leisner Marco con Ukrainskaya Irina, Di Bin Fabio con Udovitch Alessandra, Pobega Roberto con Botter Maria Paola, de Guarnini Francesco con Rossi Elisabetta, Garofali Toni con Kovac Mateja, Marini Giulio, Burgher Alessandra, Santon Andrea con Lantier Elena, Schiavon Mattia con Liva Valentina, Allaix Francesco con Hernandez Bermudez Andrea Jeannette, Burtoi Ion Ovidiu con Ivosevic Jasmina, D'Adamo Mariano con Khurtsilava Veronika, Delbello Lorenzo con Zorzenoni Arianna, Ahmed Ahmed Mohamed Aly Moutaz con Mariani Antonella, Caldognetto Alessandro con Contu Alessandra.

GITE E SOGGIORNI

● Il gruppo pesca del Cral Autorità Portuale informa i soci che, sono disponibili ancora alcuni posti per la mini crociera e soggiorno alle isole Baleari dal 9 al 19 settembre. Informazioni presso la segreteria della Stazione Marittima, nella sola giornata di giovedì dalle 17 alle 20, e così per tutto il mese di agosto (tel. 040/309930).

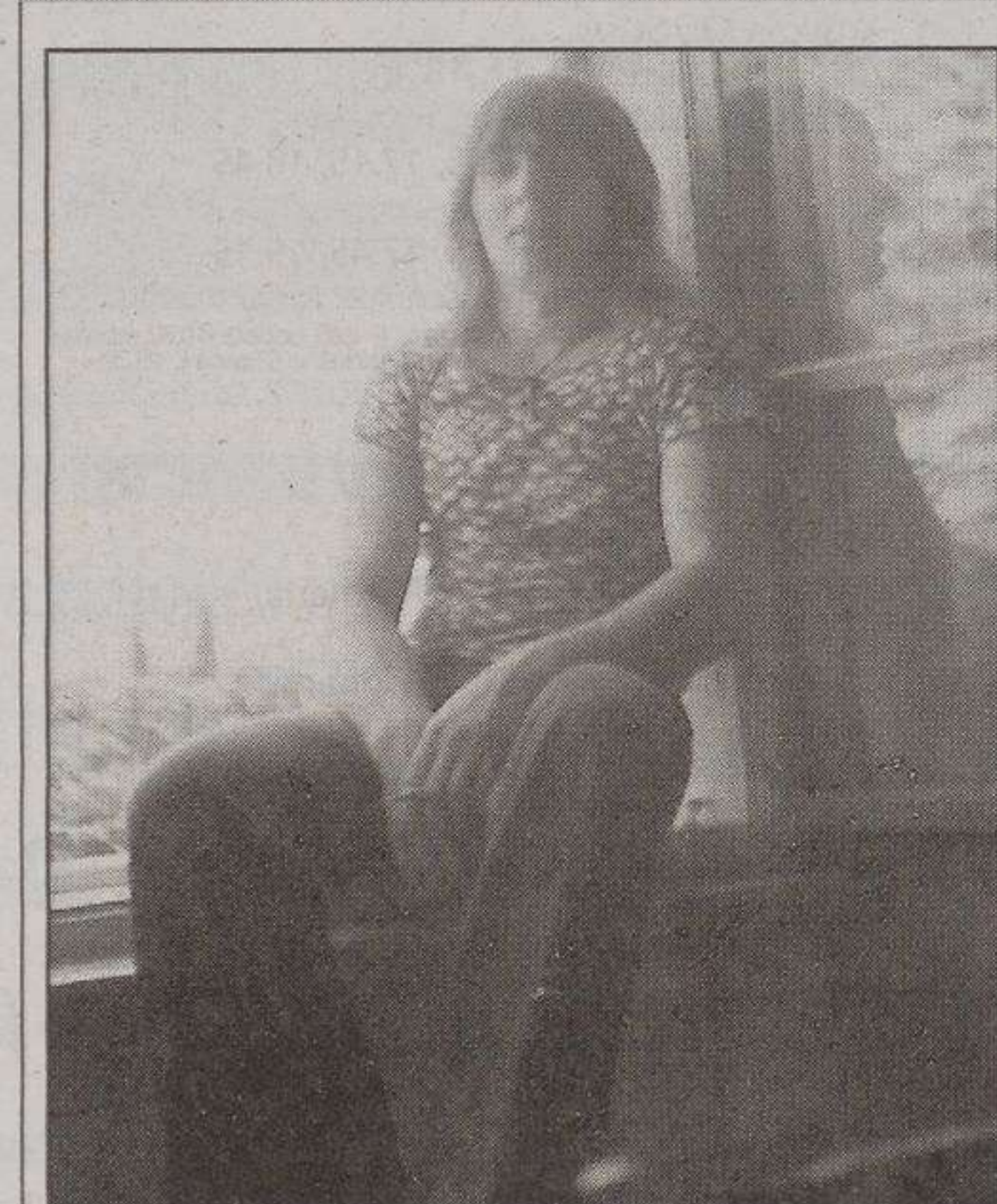
● Il Gruppo Culturale del Cral Autorità Portuale di Trieste propone un viaggio a Graz in occasione della «Giornata triestina a Graz». Per informazioni e iscrizioni ogni mercoledì dalle 17 alle 19 presso la sede del Cral/Apt al pianterreno della Stazione Marittima, vicino al bar, tel. 040/300363.

● La Pro Senectute informa i propri soci che il soggiorno estivo 2006 nella località di Molina di Fiemme è stato posticipato: si terrà dal 3 al 17 settembre. Anche la consueta gita di accompagnamento abbinata alla data di inizio del soggiorno è stata posticipata al giorno 3 settembre. Per qualsiasi informazione potete rivolgervi presso i nostri uffici

di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 oppure telefonare allo 040/365110 (festivi esclusi).

● L'Associazione Nazionale Finanziari, sezione di Trieste, comunica ai soci e simpatizzanti che organizza una gita culturale, dal 6 al 10 settembre in Umbria. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 040/362809 o passare in sezione (Casa del Combattente) via XXIV Maggio 5, tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 11, e martedì dalle 17 alle 19.

● L'Associazione «Il Centro» organizza per il mese di settembre la seguente proposta: weekend a Mauterndorf (Austria) il 16 e 17 settembre, con visita all'omonimo castello e viaggio sul treno storico a vapore da Mauterndorf a Tamsweg. La segreteria di via Coronio 5 (1 piano) rimane a disposizione il martedì e giovedì 16.30-18.30 e risponde al tel./fax: 040/630976, la infoline risponde al: 340/7839150, il sito web è: il centro@infinito.it, e-mail: il centro@infinito.it.



Walter compie 50 anni

Walter compie 50 anni. Tanti auguri di buon compleanno da Erika e Lara che lo ricordano con affetto.



Gli 80 anni di Giusto

Giusto, che è nato a Lussino ma vive negli Stati Uniti, compie 80 anni. Auguri da moglie, figli, nipoti e dalla famiglia Pecchiari.



Celestina, sono 80

Per gli 80 anni di Celestina tanti auguri dal figlio Edy con Gabriella, dai nipoti e da tutti i suoi cari.

Emeroteca di via Hortis aperta per tutto agosto

Il Servizio bibliotecario urbano del Comune comunica che per tutto il mese di agosto la Biblioteca Civica «Attilio Hortis» e l'Archivio Diplomatico resteranno chiusi al pubblico per i consueti lavori di revisione delle raccolte. La Biblioteca Civica accetterà la restituzione dei prestiti scaduti dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 13.30.

Rimarrà invece aperta l'Emeroteca di piazza Hortis 4, con orario dalle 9 alle 19 da lunedì a sabato, prolungato, per tutto agosto, fino alle 22.30 nelle giornate di mercoledì e venerdì; domenica apertura dalle 10 alle 13.

Aperti anche il Museo Sveviano (da lunedì a sabato, dalle 10 alle 13, la domenica dalle 10 alle 12), il Museo Joyce (da lunedì a venerdì, dalle 10 alle 12), e il Petrarco-Piccolomineo (da lunedì a sabato, dalle 10 alle 13), nonché la Biblioteca comunale del popolo «Pier Antonio Quarantotti Gambini», da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13 (ragazzi 9-12) e dalle 15 alle 19.30 (ragazzi 15-19), il sabato dalle 9 alle 13 (ragazzi 9-12).

LA SOLIDARIETÀ

- In memoria di Mario Bencini nel trigésimo (3/7) dalla moglie Elena Spangaro 50 pro chiesa S. Ermacora e Fortunato.

- In memoria di Giordano e Maria Bertani, Angela e Rodolfo Glavic, Mario Giovaneli negli anniv. da Lidia Glavic Bertani 30 pro Airc, 30 pro Agmen, 30 pro Ass. Amici del cuore.

- In memoria di Silveria de Walderstein Massarut nell'XI anniv. dalla figlia Giuliana Massarut 50 pro Ass. de Banfield.

- In memoria di Gianluca Dolce dal fratello Verano 150 pro Parrocchia S. Maria del Carmelo.

- In memoria di Giuseppe Pangher nel XIV anniv. (30/7) dai propri cari 50 pro Ist. Burlo Garofolo (Reparto oncologico).

- In memoria di Lida Penco da Elda 20 pro Airc, 20 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 20 pro Soc. San Vincenzo de' Paoli (chiesa di Roiano).

- In memoria di Giorgio Rebelli dagli amici Laura, Claudio 30 pro Aism.

- In memoria di Luigi Vittorelli e famiglia nel IV anniv. dai propri cari 50 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).

- In memoria di Azzurra dagli amici di nonno Berto dell'Asilo delle Case rosse di Valmaura 33 pro Azzurra (macchie rare).

- In memoria di Clementina Zanol dalla nipote Maria Claudia 100, da Edda da Ros 100 pro Chiesa di Montuzza (pane per i poveri).

- In memoria dei propri cari da n.n. 200 pro Uic.

- Da Maria Teresa Zolli 25 pro Frati di Montuzza.

- 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

- In memoria di Dorian Grison dagli amici del fratello Walter Giorgio, Ami, Ottavio, Iole, Roberto, Susi, Claudio Iole, Sandro, Maristella 100 pro Istituto Rittmeyer.

- In memoria di Marcello Lombardo dagli amici 600 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Mara Mayer da Paolo Barmasse 1000 pro Gau-Gruppo Azione Umanitaria.

- In memoria di Walter Modrick dalla fam. Mosetti 50 pro parrocchia «Madonna del Mare».

- In memoria di Maria Paoletti Giraldi da Silva, Drioli, Adami, Ridolfo 100 pro Agmen.

- In memoria di Andrea Patriarca da Paolo e Graziella Viacci 20 pro Agmen.

- In memoria di Salvatore Pinto dai familiari 200 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

- Da D.D.I. di Pola 100 pro Ass. de Banfield.

- In memoria di Silvia Apollonio-Ghersinich da Aurora Crevatin Giacca 15 pro Medicina senza frontiere.

- In memoria di Rosetta Cecovini da Libera Pegan 50 pro Frati Cappuccini Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Ass. de Banfield.

- In memoria di Franco Ciuk dalla famiglia Revere 30 pro Airc.

- In memoria di Antonia Desco da Oviessa di via Giulia, Giovanni Kodolja, Maurizio Kodolja 110 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Tullio Gerin dalle famiglie Gonnì, Montanari, Delconte 100 pro Aism.

- In memoria di Dorian Grison da Amelia, Tiziana e Rosetta 60 pro Istituto Rittmeyer.

- In memoria di Martin Pressel Regina dai condomini di via Von Bruch 26 55 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria della nonna Daniela Marvin ved. Scheraga dalle famiglie Boccali e Battaglia 100 pro Azzurra (malattie rare).

Julia viaggi

VIAGGI IN PULLMAN DA TRIESTE

7-10/09
10-13/09
30/09-5/10
24/09

Svizzera e Trenino Rosso del Bernina
Costa Dalmata e crociera alle Incoronate
Polonia: Cracovia, Wadowice, Czestochowa
Zagabria e Mercatino delle pulci

e tante altre partenze per i più bei tours in Italia e all'estero

INOLTRE VACANZE BENESSERE

Coccolatevi!

P.zza Tommaseo 2/b, Trieste,
Tel. 040 367636 - 040 367886
Aperti anche sabato mattina!

COMPERIAMO ORO
ARGENTO E OROLOGI
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09.30-12.30 e 16.00-19.00

IL PICCOLO
IL GIORNALE
DELLA TUA CITTÀ



CROCE ROSSA ESTATE

Il Comitato Provinciale di Trieste continua nella stagione estiva 2006 la sua attività a favore delle persone anziane.

Grazie al lavoro costante ed infaticabile dei volontari CRI, l'estate degli anziani e delle loro famiglie verrà resa meno gravosa e più serena.

Proprio in estate infatti gli anziani, oltre al disagio economico, sentono ancor più forte la solitudine e, in tal senso, bisogna dire che i volontari della Croce Rossa faranno come sempre a gara tra loro per elargire il sorriso più grande ed il momento di serenità più intenso.

Il contatto umano, saper ascoltare, monitorare lo stato degli assistiti, accompagnarli a visite mediche di controllo e alle terapie, aiutarli nello svolgimento di pratiche e nel pagamento di bollette e ticket, consegnare loro pasti, spesa e medicinali a domicilio, vivere insieme momenti di svago durante una passeggiata o con l'animazione nelle case di riposo, sono solo alcuni dei servizi che il Comitato Provinciale garantisce ai suoi utenti attraverso il numero 040 313131: e la Croce Rossa diventa l'amica dei momenti sereni nell'afosa estate triestina.

Dal 31 luglio al 2 settembre grazie ad un contributo della Provincia di Trieste gli anziani meno abbienti ultrasessantenni potranno usufruire di pasti gratuiti.

Croce Rossa Italiana
Comitato Provinciale di Trieste

FARMACIE

Domenica 30 luglio 2006

Aperte dalle 8.30 alle 13:
piazza Ospedale 8
via Commerciale 21
Capo di piazza Mons. Santin 2 (ex piazza Unità d'Italia 4)

Lungomare Venezia 3 - Muggia
via di Prosecco 3 - Opicina
tel. 214441

Aperte dalle 13 alle 16:
piazza Ospedale 8
via Commerciale 21
tel. 767391

Lungomare Venezia 3 - Muggia
via di Prosecco 3 - Opicina
tel. 274998
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:
piazza Ospedale 8
via Commerciale 21
tel. 422121

Capo di piazza Mons. Santin 2 (ex piazza Unità d'Italia 4)
Lungomare Venezia 3 - Muggia
via di Prosecco 3 - Opicina
tel. 422478
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
Capo di piazza Mons. Santin 2 (ex piazza Unità d'Italia 4)
tel. 365840

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

TAXI

Radiotaxi 040307730.

Consorzio Alabarda 040390039.

EMERGENZE

AcegasAs - guasti 800.152.152
Accorso stradale 803.116
Capitaneria di porto 040/676611
Carabinieri 112
Corpo nazionale guardie di finanza 040/425234
Crisi servizi sanitari 040/3186118
Emergenza sanitaria 118
Guardia costiera emergenza 1530
Guardia di finanza 117
Polizia 112
Protezione civile 800.500.300
340/1640412
Sanità Numero verde 800.99.11.70
Telefono amico 040/362572.562582
Vigili del fuoco 115
Vigili urbani 040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni 040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 7 MSC ROMANIA II da Capodistria a Molo VII;
ore 8 COSTA MARINA da Dubrovnik a orm. 29;
ore 8 BRODOSPLIT 448 da Spalato a Ars. S. Marco;
ore 8 UND BIRLIK da Ambarli a orm. 39;
ore 9 UN PENDIK da Istanbul a orm. 31;
ore 13 ADRIA BLU da Venezia a Molo VII;
ore 13 OCEAN ACCORD da Novorossiysk a rada;
ore 15 VLADIMIR TIKHONOV da Es Sider a rada;
ore 18 GRECIA da Durazzo a orm. 22;
ore 18 DESIRADE da Venezia a orm. 29;
ore 19 PUNICA da Milazzo a orm. 92;
ore 22 DALMACIA da Banyas a rada.

PARTENZE

Ore 12 F. D'ALESSIO da orm. 87 a ordini;
ore 18 COSTA MARINA da orm. 29 per Ancona;
ore 20 UND BIRLIK da orm. 39 per Ambarli;
ore 21 MSC ROMANIA II da Molo VII per Venezia;
ore 21 UN PENDIK da orm. 31 per Istanbul;
ore 21 GRECIA da orm. 22 per Durazzo.

BENZINA

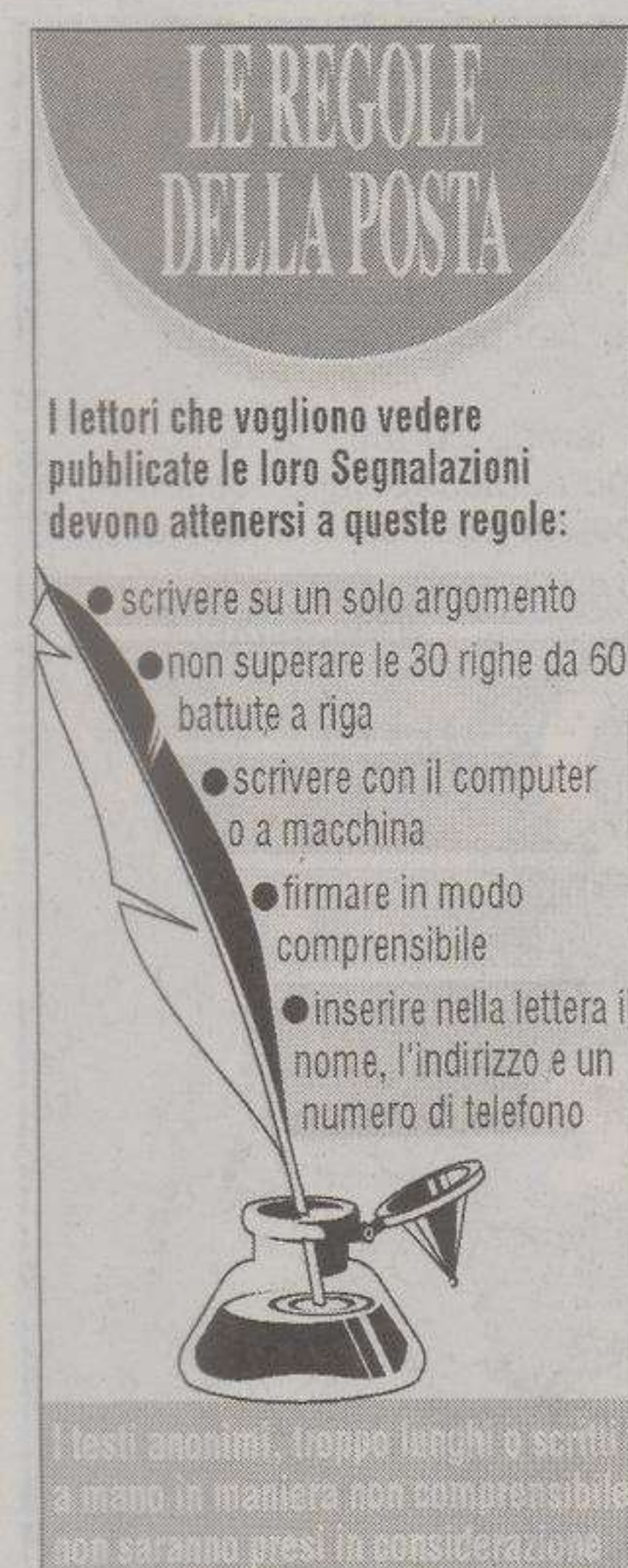
AGIP: via Forlanini (Cattinara); via Baia-monti 2; v.le Miramare 49.
ESSO: piazzale Valmaura 4; v.le Campi Elisi.
SHELL: Aquilina (Muggia); Aurisina 129 (Duino Aurisina).
TAMOI: via F. Severo 2/3.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL: Duino Nord Aut. Ts/Ve.
AGIP: Duino Sud Aut. Ve/Ts.
AGIP: Valmaura S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

ESSO: piazzale Valmaura; Sgonico - S.S. 202.
AGIP: viale Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Univisita); Cattinara.
TAMOI: via F. Severo 2/3.



Il costo dei biglietti allo stadio Rocco

● Seguo la Triestina sin dal primo sciagurato campionato a girone unico del dopoguerra. Leggo sul giornale del 16 c.m. alcune dichiarazioni dei tifosi che, in considerazione dei prezzi praticati dalla società, si dicono ottimisti sulla possibilità che le gare del prossimo campionato vedano la presenza sugli spalti del «Rocco» di un numero di abbonati sensibilmente superiore a quello della passata stagione agonistica. Personalmente non riesco a condividere questo ottimismo per il seguente motivo. Non credo di esser smentito se affermo che il 50% di coloro che seguono costantemente «l'Unione» è composto da «over 65» e cioè da pensionati come me, pertanto, se la matematica non è un'opinione, i conti sono presto fatti: il campionato 2005/2006, tribuna Grezar-Colaussi, abbonamento «over 65», 140 euro. Campionato 2006/2007: tribuna Grezar-Colaussi, abbonamento «over 65» 210 euro. Personalmente non lo ritengo un gran incentivo. Così come non mi pare molto azzeccata la politica per portare i giovani allo stadio. Fin da quando ero piccolo ho insegnato a mio nipote ad amare la Triestina portandolo sempre con me allo stadio e sostenendo la spesa per il suo abbonamento, ora che ha 13 anni il prezzo è quasi raddoppiato. Come farò? Dovrò dirgli «mi dispiace ma quest'anno non potrò portarti allo stadio, con la mia pensione non ce la faccio»... oppure dovrò rassegnarmi a mangiare patate per un mese.

Sergio Pecalli

Anche i ciclisti possono essere spericolati

● Non me ne voglia il signor Apollonia, ma per la par condicio devo contraddirli, perché sulla strada anche i ciclisti tengono un comportamento che va dall'audace allo spericolato. Per ben due volte mi è capitato personalmente di aver evitato per un pelo «l'incidente col ciclista». Per primo, il modo azzardato di pedalare accoppiati non va bene! E guai a segnalare l'avvicinamento col clacson: come minimo, oltre all'occhiataccia, ti mandano a quel paese. Come secondo, il più pericoloso, se trovano una pozza d'acqua i ciclisti si spostano repentinamente al centro della carreggiata per evitarla, senza peraltro controllare se sopraggiunge qualche automobile.

Mi auguro che questa mia serva di aiuto a capire la situazione sia ai ciclisti sia agli automobilisti per una equa convivenza sulla strada.

Luciano Polli

Coinvolgere i cittadini nelle scelte urbanistiche

● Ho letto con attenzione sulle «Segnalazioni» del 20 luglio, l'articolo dell'architetto Barbara Fornasir riguardante il ruolo degli architetti sull'assetto della città. In questi ultimi decenni si sono fatte delle cose che indubbiamente hanno scontentato la cittadinanza, basta pensare alle innumerevoli critiche apparse su queste pagine, sia da parte di gente, diremo comune, sia da laureati lo-

IL CASO

La vicenda di una donna ricoverata nella Clinica neurologica e poi spostata in una struttura privata

«Quel trasferimento d'ospedale era necessario»

In merito alla lettera «Paziente trattato da pacco postale» pubblicata sul Piccolo di Trieste lo scorso 17 luglio, l'Aiop (Associazione italiana ospedalità privata) del Friuli Venezia Giulia interviene con talune considerazioni che possono - oltre che dare la risposta cui la lettrice ha diritto - anche precisare alcuni aspetti della collaborazione tra strutture pubbliche e strutture private accreditate nella nostra Regione. I fatti: dalla lettera della signora Magarelli, e dopo opportune verifiche, si è potuto constatare che: la Stroke Unit della Clinica neurologica ha dimesso la suocera della signora Magarelli, nelle critiche condizioni che la stessa lettrice ben descrive, trasferendo la paziente presso la Medica di un ospedale privato accreditato triestino; tale ricovero costituisce un esempio della collaborazione tra strutture pubbliche e strutture private accreditate, cioè tra strutture a gestione diversa ma ugualmente afferenti al Servizio sanitario, quindi eroganti un servizio pubblico; tale accordo rappresenta uno strumento per garantire adeguata assistenza a

quei pazienti che - superata la fase acuta di patologia anche molto gravi - necessitano ancora dell'ospedale, ma il cui ricovero in centri ad alta o altissima complessità (vedi Stroke Unit) non è più appropriato. Va ricordata a tal proposito la sofferenza in cui versano spesso tali strutture, che devono far fronte alle esigenze di una popolazione sempre più anziana e quindi sempre più a rischio di patologie invalidanti che richiedono approcci terapeutici complessi, lunghi e articolati (vedi appunto l'ictus); il trasferimento si configura proprio nell'ambito dell'accordo di cui sopra: la paziente non necessita più di una Stroke Unit, ma di un reparto di Medicina in attesa di iniziare la riabilitazione, cui è deputata un'altra struttura (la Rsa appunto) e come la signora stessa cita quale spiegazione ricevuta dal medico di Cattinara.

Ciò premesso per chiarire i termini generali della questione, che riguardano un po' l'intero Friuli Venezia Giulia (dove gli ospedali privati accreditati collaborano con le varie Aziende ospedaliere dando loro

supporto con i propri reparti di Medicina) va peraltro precisato che la Direzione sanitaria della struttura direttamente coinvolta fa sapere che all'arrivo di ogni paziente, viene spiegato ai parenti che la loro presenza al momento del pasto è gradita: ciò, per motivi esclusivamente relazionali, considerando l'importanza di tale occasione nell'ambito della giornata del ricoverato; se anche nessuno dei pazienti ricoverati avesse un parente al momento del pasto, il personale presente sarebbe comunque in grado di garantire la somministrazione diretta del cibo a ciascuno dei malati; i malati sono seguiti da personale medico, infermieristico e ausiliario presente in reparto 24 ore su 24, in numero sufficiente per far fronte alle esigenze tipiche di pazienti che richiedono un consistente impegno dal punto di vista assistenziale; evidentemente, quindi, il disagio percepito dalla signora Magarelli va inquadrato nella convinzione che la suocera venisse trasferita in una Rsa, non in un reparto di Medicina (vedi successiva telefonata con il medico di Cattinara); la richiesta della pre-

senza del parente al momento del pasto è stata probabilmente interpretata come un dovere assistenziale imposto al congiunto anziché - come in realtà è - una facoltà di cui la famiglia può avvalersi o meno, visto che comunque, come detto, il personale può far fronte a tali esigenze anche senza supporto esterno; infine, la lettera della signora Magarelli rappresenta un utile momento di riflessione, perché dimostra come evidentemente - per quanti sforzi il personale possa profondere - non sempre la comunicazione al momento dell'accesso è efficace e tiene nel debito conto tutti i fattori che la condizionano; ciò costituisce pertanto un ulteriore stimolo a lavorare su questo importante aspetto dell'assistenza. Ci si scusa con la signora Magarelli se il momento dell'accesso si è rivelato per lei fonte di disagio, e ci si augura che nel prosieguo della degenza della suocera abbia invece trovato quella professionalità e quell'umanità che sempre devono regnare in un reparto ospedaliero.

Roberta Zavagno
ufficio stampa
Aiop-Fvg

Difficile parlare con la Trieste Trasporti

● Con rammarico ritorno sul problema dei disservizi della Trieste Trasporti, come cliente-utente del servizio pubblico, speravo che le segnalazioni riguardanti la anomalia del servizio si sarebbero risolte, purtroppo non si sono visti concreti risultati. Le risposte che la dirigenza dà alla clientela è di minimizzare le questioni espresse, o peggio, volere avere sempre ragione, trattando le persone con sufficienza. Più di una volta il direttore della Trieste Trasporti, probabilmente «secato» dalle lamentele, invitava la gente a segnalare all'Azienda i disservizi piuttosto che alla stampa.

In questa realtà, ho cercato, più volte, di parlare al telefono con un dirigente; a parte la difficoltà d'accedere al suo numero telefonico, finalmente avuta la linea, la segretaria affermava che il dirigente è in riunione e questa risposta mi è stata data ogni qualvolta chiedevo del dirigente; incontrato fuori servizio la persona in questione, affermava che non ha tempo per l'utenza, allo scopo v'è il n.ro verde. Quello che la gente chiede, agli «irraggiungibili» dirigenti e funzionari della Trieste Trasporti, non è un loro favore, ma di gestire al meglio il servizio, ascoltando la clientela, visto che sono pagati per questo; chi utilizza il mezzo pubblico

desidera usufruire al meglio del servizio.

Da anni è stato segnalato il problema degli indicatori di destinazione che indicano a quella dove il bus è diretto, senza vedere risultati apprezzabili; mi associo pienamente alla protesta della signora Premoli, che nelle segnalazioni di venerdì 21 c.m. lamentava la non funzionalità dell'aria condizionata in un tipo di vettura, dove la parte posteriore dei veicoli ha i finestrini sigillati, purtroppo diversi nuovi bus sono in queste condizioni; altri portano la scritta «No pedana» allora l'impianco predisposto a cosa serve, da tempo ho chiesto, a causa dei lavori sulle rive, l'istituzione della fermata della linea 24 di fronte alla Stazione marittima, considerando che per i lavori in corso è stato modificato il percorso del bus e un intervallo di fermate tra p. Unità e via di Cavana è decisamente lungo; il problema chioschi d'attesa, oltre che curarli meglio, mi sembra che quelli di p. Goldoni siano decisamente poco funzionali, migliore lo trovo quello di p. della Borsa; corse «saltate» un conto è attendere per un tempo programmato, magari lungo, altro è saltare delle corse, senza avvisare la gente; sarebbe opportuno che i controlli all'utenza siano svolti quando v'è un grande movimento di persone, magari nelle corse serali e notturne, evitando che il «poveraccio» o la persona timorata delle leggi di

L'OPINIONE

La posizione geografica penalizza la città e il porto

Tra qualche mese vi sarà la nomina del nuovo presidente del porto di Trieste. L'importanza di questa nomina assume quanto mai un rilievo di grande attenzione, capirne il significato lo ritengo un obbligo. Vediamo perché.

Leggo dall'articolo di Pietro Spirito apparso su questa rubrica il 4 luglio: «...a Trieste ottantacinque anni di decadenza, quasi un secolo, non troppi per qualsiasi organismo vivente...». L'osservatore esterno coglie facilmente sempre con lucidità disincantata la parabola della città e più avanti scrive: «...oggi non riesce a primeggiare nemmeno nella sua regione dal doppio-triplo nome». Tutto vero purtroppo, ma è in quel doppio triplo nome che rimane la ferita mai rimarginata.

La parabola ascendente di questa città e del suo porto è dovuta alla sua posizione geografica (fattore da non dimenticare mai), da condizioni storiche-economiche e da figure illuminate che la città ha avuto. La parabola discendente purtroppo continua, lenta se vogliamo, ma continua.

Se le cose stanno così la domanda è: questa città ha un futuro? Mi fa piacere a tal proposito ricordare quanto emerso negli Stati Uniti da un'analisi condotta per individuare quali fossero i motivi dell'arretramento e decadenza di alcune città in posizione di vantaggio rispetto ad altre sfavorite che invece riuscivano in pochi anni a primeggiare. L'analisi concludeva che le città emergenti risultavano migliori soprattutto e grazie a tre fattori: tecnologia, talenti e tolleranza.

Sbaglierò ma come non riconoscere in queste tre T la Trieste del passato. Anche se può sembrare fuorviante, chi scrive ritiene che per far ripartire la città si deve cominciare dal porto e dalle attività connesse ad esso. Insomma, il porto quale volano centrale per le altre attività. Il traffico di containers pur avendo avuto nel periodo 2004/2005 un incremento è ancora insufficiente. L'attività portuale oggi ad esclusione della regolarità delle petroliere e dei Ro-ro dalla Turchia, è inesistente.

Nonostante il quadro per niente edificante, il porto di Trieste risulta conveniente per il mercato dei Balcani, e lo sarebbe ancor di più, ce lo ricorda lo studio del docente Dionisia Cazzaniga Francesetti, dell'Università di Pisa, se come richiesto oggi dal trasporto, ma lo sappiamo da anni, si investisse in infrastrutture e logistica in zone più ampie dell'area portuale. E bene ricordare che da vari decenni allorché il porto di Trieste perdeva traffici, Capodistria dal nulla piano piano si sviluppava. Una storia tutta da spiegare? Non si può disconoscere che se le cose sono andate come sono andate errori nel passato sono stati commessi. Errori che non sono solo attribuibili ad eventi storici inevitabili (guerre, confini ecc.) ma purtroppo, come tutte le cose umane, questi errori si sono concretizzati nelle figure politiche e tecniche che si sono succedute ai posti di primo piano e di rilievo della città, del porto e di tutte le altre istituzioni interessate non ultimo il governo centrale.

Se per troppi anni sono stati commessi errori che hanno portato sia il porto sia la città ad un'assisa consolidata, come possiamo invertire questo stato di cose? Insomma da dove ripartire?

La risposta per me è inequivocabile: dalla «leadership». Ancor più che di figure autorevoli c'è necessità di persone disposte a mettersi in gioco per attuare ciò che altri non sono stati capaci. Utopia? Forse.

Ora è innegabile che nella terna di nomi presentati per la presidenza dell'autorità portuale, la figura di Bonicelli è quella che maggiormente è in grado di portare un contributo di rilievo e di svolta. La conoscenza tecnica, il curriculum, l'esperienza di anni sul campo, la figura morale, sono di tutto rispetto. Inutile nascondersi che questo preoccupa più di qualcuno.

Dagli articoli apparsi recentemente sugli organi di informazione, tuttavia si ha la sensazione che vi è una classe politica incapace di dialogare e men che meno di comunicare i dubbi e le perplessità. Tutto questo immiserisce e rende opaca la nomina della futura presidenza del porto, e fa emergere l'inconsistenza di una città che non sa «fare squadra» per guardare oltre per il bene comune.

Franco Verbanaz

RINGRAZIAMENTI

Desidero ringraziare il bagnino della Lanterna, Adriano Zanon, che ha provveduto a riparare la panchina del muro divisorio del «Pedocin» pur senza essere obbligato a farlo.

Nedda e le signore del mattino

L'Ente nazionale sordomuti di Trieste desidera ringraziare pubblicamente il sindaco Roberto Dipiazza per aver provveduto a far riparare il Dts in dotazione al centro radio dei vigili urbani, apparecchio necessario al ripristino del servizio ponte, di cui i sordomuti di Trieste potranno nuovamente beneficiare.

Quando agli studenti, viene posta la domanda «Cosa pensi dei tuoi prof?», la risposta, spesso è: «Si possono dire parolecche?». Certamente, tra tanti docenti, qualcuno ce n'è, ma questa risposta non vale per i prof del triennio della sez. A dell'Istituto G. Deledda, perché sono delle persone veramente eccezionali, insegnano con il cuore e con la passione che soli pochi sanno, ma soprattutto hanno. Oltre a prepararti per l'esame di maturità, ti preparano per la bella ma difficile strada della vita, facendoti crescere e maturare. Un ringraziamento anche per la loro profonda umanità dimostrata nel corso di tre lunghi ma begli anni scolastici. Colgo l'occasione anche per ringraziare i prof del biennio, in particolare la prof. Raimondi.

Valentina Simonovich

Il 2 maggio sono stata ricoverata a Cattinara ortopedia per la rottura del femore. Vorrei ringraziare il primario e i medici per il buon esito e cure ricevute e tutto il personale infermieristico e ringraziare la R.s.a. di via Pascoli 31, dove sono stata ospitata più d'un mese per la riabilitazione, i medici, il personale ivi operante per la gentilezza, la professionalità e l'umanità dimostratemi in più occasioni, in particolare Renata per la cura del mio occhio.

Erminia Pinton ved. Barbieri

ALBUM



I ragazzi della quinta A del «Carli» a cinquant'anni dalla maturità

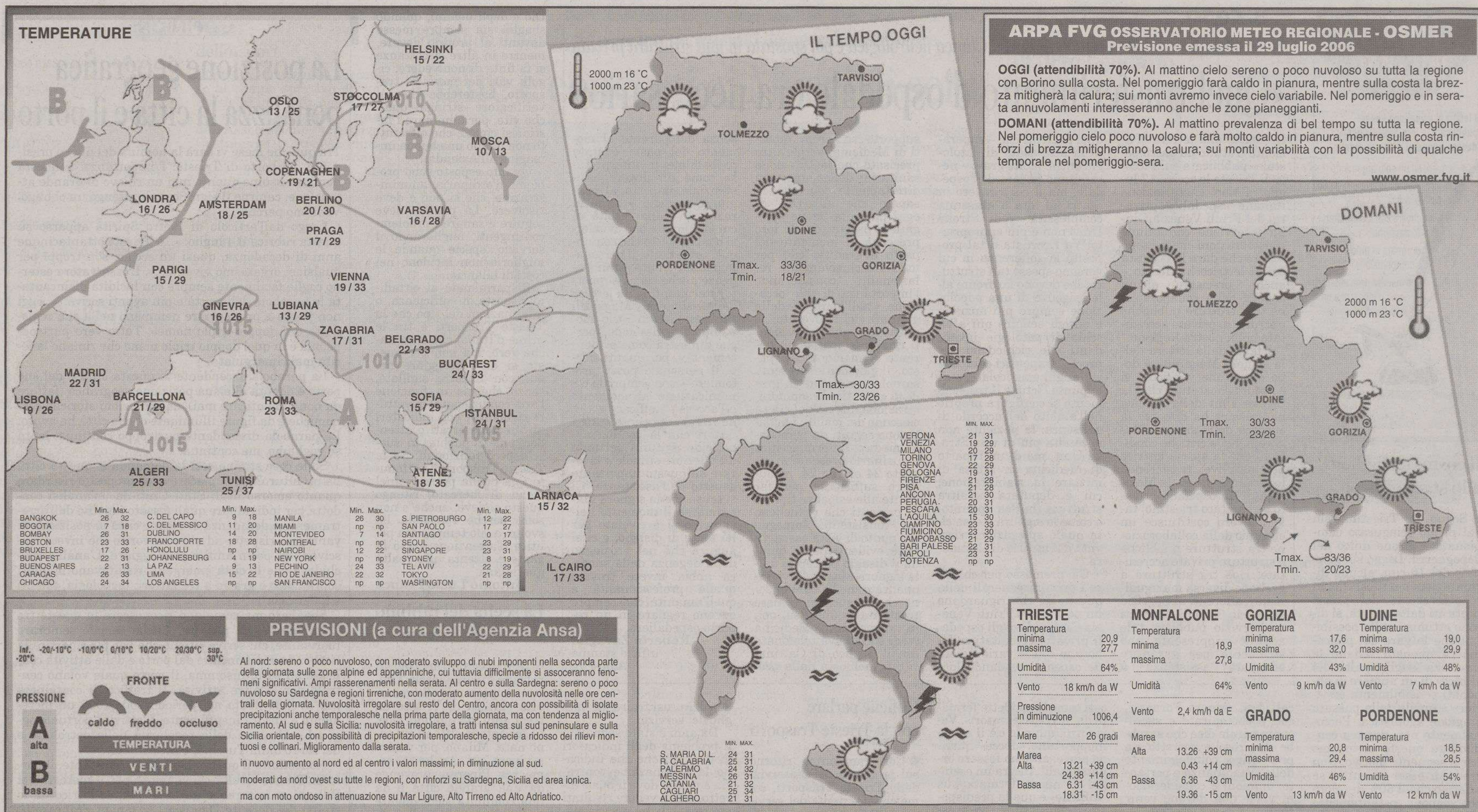
Si sono riuniti per una cena conviviale i «ragazzi» della quinta A dell'istituto Carli. L'occasione era il centenario anniversario dell'esame di maturità. Insieme, gli ex studenti hanno ricordato timori, tremori ma anche i momenti di gioia di quei lontani giorni.

Jael Kopcerowski
Camerini

Caro rabbino Piperno, in merito alle motivazioni che la portano a lasciare per sempre Trieste devo dirle gentilmente che comprendo il suo morettiano desiderio di ritornare a Roma e passare come nel film «Caro Diario» almeno due volte al giorno con la sua Vespa per il ponte romano preferito. Noi che rimaniamo nella triste e grande casa di riposo che ormai Trieste racchiude le siamo grati quanto meno per aver celebrato il funerale degli scrittori Giorgio Voghera e Alma Morpurgo e quello meno noto di mia madre.

Lei mi ricorda il kaffiano personaggio del romanzo America che si sarebbe dovuto intitolare nelle intenzioni dello scrittore praghese «Il Disperso», infatti il personaggio centrale del romanzo è rappresentato da Karl Rossmann, innocente giovane che viene sedotto da una serva e perciò deve rifugiarsi in America. Qui invece è stata forse la stessa Trieste a sedurla nella sua gioventù in quanto lei vi ha comunque trascorso ben 10 anni, che per un uomo ancora giovane come lei devono aver pur significato qualcosa. Quindi, nella certezza che porterà, nonostante tutto, questa città nel cuore le auguro un futuro pieno di soddisfazioni.

Stelio Vinci



TEL. 0481 45555 FAX 0481 414489

VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38 MONFALCONE ZONA LISERT

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO

MARINA LEPANTO MONFALCONE

"ARRIVARE E' UN VERO PIACERE"

POSTI BARCA DISPONIBILI SALA CONFERENZE SABATO E DOMENICA: APERTO www.meridianarent.it

VENITE A VISITARE LA GRANDE ESPOSIZIONE: TOCCHERETE CON MANO LE NOSTRE IMBARCAZIONI, MOTORI E ACCESSORI.

MERCURY MerCruiser VALANT TROPHY QUICKSILVER BAYLINER Arvor MAXUM

OROSCOPO

ARIETE 21/3 20/4

Anche senza il vostro diretto intervento un problema di difficile soluzione si risolverà. Per chi è solo è probabile l'incontro con una persona matura e affettuosa.

LEONE 23/7 22/8

Controllate l'umore, soprattutto quando sarete a contatto con altre persone. Con il passare delle ore ritroverete il vostro equilibrio e avrete voglia di divertirvi. Serata allegra.

SAGITTARIO 22/11 21/12

Ci sono sempre vari dubbi da superare. Sarà bene non arrovelarsi troppo il cervello. Puntate su quello che è più importante. Il resto si risolverà poco per volta. Serenità.

TORO 21/4 20/5

Dovrete pazientare e attendere che i tempi siano maturi prima di apportare quei cambiamenti tanto desiderati in campo professionale. Una delusione in amore.

VERGINE 23/8 22/9

Nel corso della mattinata il lavoro vi metterà in contatto con una persona molto simpatica con la quale stringerete un simpatico rapporto di amicizia. Sva-gatevi.

CAPRICORNO 22/12 19/1

Novità inaspettate sul lavoro porteranno buoni guadagni, permettendovi di concretizzare progetti impronunciabili fino a qualche giorno fa. Serata tranquilla.

GEMELLI 21/5 20/6

Nessun timore, datevi da fare con buon senso e buona volontà. Con l'aiuto degli astri si possono superare vari ostacoli, basta avere le idee chiare sul da farsi. Amore.

BILANCIA 23/9 22/10

Grazie ad un viaggio di lavoro avrete modo di avviare importanti progetti e di gettare le basi per il vostro futuro professionale. Non lasciatevi coinvolgere eccessivamente.

AQUARIO 20/1 18/2

Positiva ed appagante questa giornata, che regala soddisfazioni nel lavoro e tanto amore. Non resta che assecondare il piacevole corso degli eventi. Non lamentatevi.

PESCI 19/2 20/3

Qualche impedimento esterno non vi permetterà di fare delle scelte immediate in campo professionale. In serata riceverete un'inaspettata dichiarazione d'amore. Felicità.

CANCRO 21/6 22/7

Non esitate a dedicare parte della mattinata ad una faccenda personale, che esige una soluzione urgente. Riuscirete comunque a tenere testa a tutti. Serata in famiglia.

SCORPIONE 23/10 21/11

Non fidatevi soltanto del vostro punto di vista e mettetelo a confronto con l'opinione di altre persone. Soltanto dopo troverete la soluzione ottimale. Moderate gli entusiasmi.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Riassumere - 12 Ardue prove per studenti - 13 Storica amba etiopica - 14 Campano come Giordano Bruno - 15 Aspetti, fogge - 16 Respiro leggero - 17 L'omonimo con più anni - 18 In una parola... con te - 19 Copricapo dogale - 20 Offerta Pubblica di Acquisto - 21 La città di Cottole - 22 Sigla turistica - 23 Il casato di papa Giovanni XXIII - 26 Uno... se lo dice un americano - 27 Freddo continente - 29 Antico si - 30 Periodo di scarso sviluppo - 31 L'inseparabile amico di Euriolo - 33 Cosa di poco conto - 34 Famoso filosofo cinese - 36 Il punto opposto a oso - 37 Una composizione di musica sacra - 39 Il sassofonista Konitz - 40 Un tipo di candela.

VERTICALI: 1 Fu un piccolo, grande attore - 2 Comprendono Ponza e Ventotene - 3 Una famiglia di piante aromatiche giapponesi - 4 Caro, diletto - 5 Il nome del cantautore Daniele - 6 Le ultime in bicicletta - 7 Moira del circo - 8 Cosicché - 9 Nome d'uomo - 10 Girolamo generale - 11 Raccolta di giornali - 17 Sono formate da più gradini - 19 Roberto, scrittore argentino - 21 La città che ospita la Fiera del Levante - 24 Può avere più imposte che entrate - 25 Dà il titolo a un capolavoro di Dostoevskij - 28 Famosa eroina ebrea - 32 Gestiscono locande - 34 Sua moglie diventò di sale - 35 Et cetera (abbr.) - 37 Iniziali dell'attrice Streep - 38 Si leggono in croato.

SCAMBIO DI VOCALI (7)
La mia bella vicina di casa
Vuol far l'originale, così ha perso pure l'attaccamento di sua figlia.
Ma è normale volerla in una stanza: con lei spero trovare il giusto verso!
Mimmo

CAMBIO D'INIZIALE (5)
Il risotto alla mensa del Milan
Dove il Diavolo infiamma tanta gente l'odore suo di solito si sente.
Prodotto naturale, un poco costa: per certi gozzi sembra fatto apposta!
Sacià

SOLUZIONI DI IERI

Scarti iniziali:
STALLONE, TROTTO
=TALLONE ROTTO

Anagramma:
TIGNOLA=IL TANGO

ENIGMISTICA 100 Ogni mese In edicola

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

La tua casa ideale
nasce da un piccolo spazio

ANNUNCI ECONOMICI

IL PICCOLO
FONDAMENTALI PER TROVARE CASA

Se avete il problema di trovare o vendere casa, vi consigliamo il modo per risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine del giornale. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato. Vi metterà in contatto con un mercato che si affida agli annunci economici come mezzo indispensabile per vendere e acquistare.

LOTTO

BARI	47	45	75	8	82
CAGLIARI	13	17	28	6	34
FIRENZE	70	43	89	5	9
GENOVA	26	70	68	7	20
MILANO	69	84	58	14	32
NAPOLI	46	24	18	7	49
PALERMO	18	58	24	8	84
ROMA	24	46	69	80	85
TORINO	74	22	41	13	53
VENEZIA	82	6	72	36	3
NAZIONALE	41	80	36	57	14

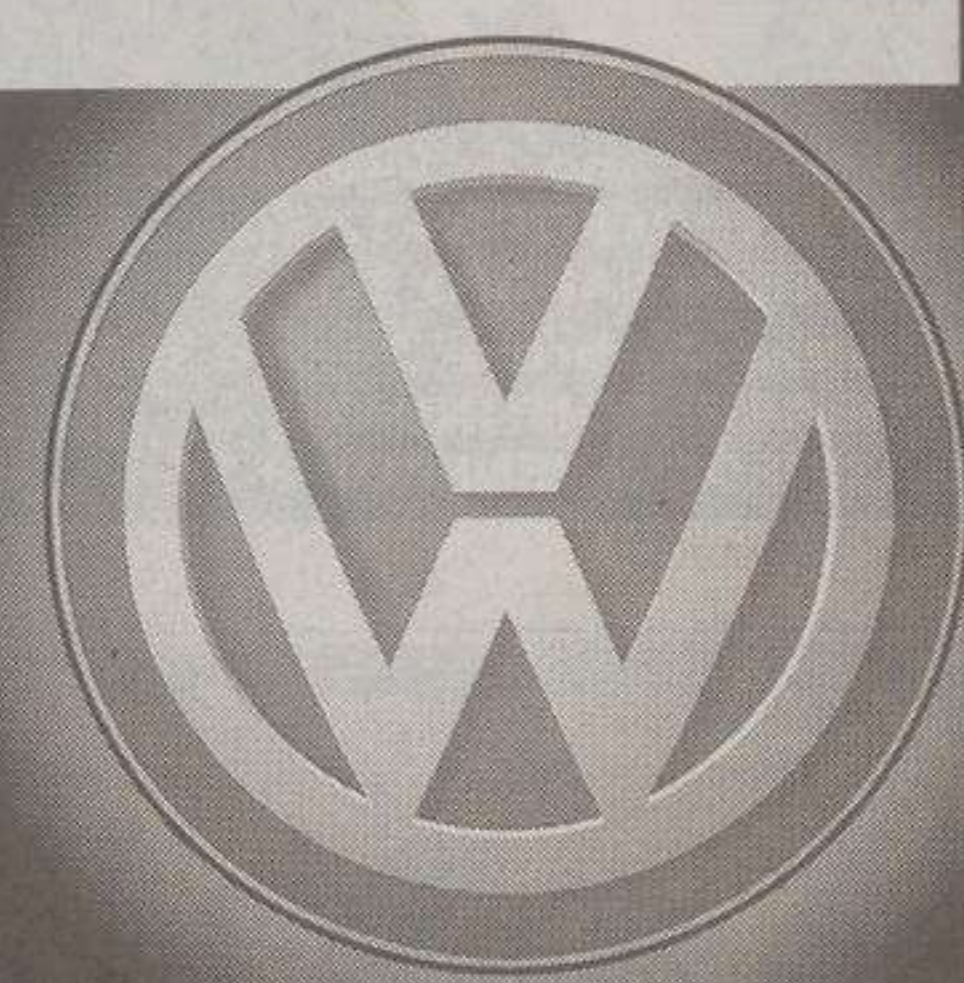
Superlotto (Concorso n. 90 del 29/7/2006)

18	24	46	47	69	70	82
----	----	----	----	----	----	----

Montepremi € 35.426.407,46
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot € 25.800.000,00
Ai 19 vincitori con 5 punti € 40.668,12
Ai 1.646 vincitori con 4 punti € 469,43
Ai 64.238 vincitori con 3 punti € 12,02
Superstar (Nr. Superstar 41)
Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1
Nessun vincitore con punti 5 - Ai 2 vincitori con 4 punti € 46.943. Ai 169 vincitori con 3 punti € 1.202. Ai 2.449 con 2 punti € 100. Ai 16.634 vincitori con 1 punto € 10. Ai 35.922 vincitori con 0 punti € 5.

Ogni MARTEDÌ
con **IL PICCOLO**
l'inserto

Settegiornity
IL PICCOLO TELEVISIONE



Veicoli Commerciali

Causa rinnovo locali sui veicoli commerciali sconti particolari fino al **35%**



MODELLO	MOTORIZZ.	PASSO	COLORE	ACCESSORI	Telaio	PREZZO DI LISTINO IVA TRASPORTO E MESSA SU STRADA ESCLUSE
Caddy Van	2.0 SDI 70 c.v.		Bianco	ZE4 - ZV1 - ZK7	6X016373	€ 13.629,75
T 5 Furgone	2.5 TDI 131 c.v.	3000	Bianco	NWD - RV1 - ZE4 - ZE8 ZH1 - ZV5 - 4HS 9AB	6H047862	€ 24.447,25
T 5 Furgone	1.9 TDI 86 c.v.	3000	Rosso Tornado	NWD - RV1 - ZE4 - ZE8 - ZV5 - 9AB	4H014880	€ 21.460,58
T 5 Furgone	1.9 TDI 86 c.v.	3000	Bianco	ZE4 - ZE8 - ZH1 - ZK6 - ZV5 - 4HS	4H036472	€ 21.678,08
T 5 Furgone	1.9 TDI 86 c.v.	3000	Bianco	RV1 - ZH1 - ZK6 - ZV5	4H049566	€ 20.884,75
T 5 Furgone	1.9 TDI 105 c.v.	3000	Bianco	NWD - RV1 - ZE4 - ZH1 - ZV5 - 8K1 - 9AB	6H065472	€ 22.343,09
T 5 Furgone	1.9 TDI 105 c.v.	3000	Bianco	NWD - RV1 - ZE4 - 4H1 - ZV5 - 8K1 - 9AB	6H066035	€ 22.343,09
T 5 Furgone	1.9 TDI 105 c.v.	3000	Bianco	NWD - ZH1 - ZK6 - ZV5 - OWQ - 4HS	4H050089	€ 22.571,42
T 5 Autotelaio	1.9 TDI 105 c.v.	3400	Bianco	niente	4X011635	€ 20.068,08
T 5 Furgone	1.9 TDI 86 c.v.	3000	Giallo Limetta	RV1 - ZE4 - ZE8 - ZS5 - ZV5	4H008778	€ 20.638,91
T 5 Furgone	1.9 TDI 86 c.v.	3000	Azzurro Jazz	RV1 - ZE4 - ZE8 - ZS5 - ZV5	4H010117	€ 19.536,41
T 5 Furgone	1.9 TDI 86 c.v.	3000	Bianco	ZK6 ZV5	5H091940	€ 20.513,91
T 5 Furgone	2.5 TDI 131 c.v.	3000	Bianco	RV1 - ZE4 - ZE8 - ZH2 - ZV5 - 9AB	6H078293	€ 24.307,25
LT 35 Q.Med	2.5 TDI 109 c.v.	3550 - Tetto Alto	Bianco	ZI1 - 2JR - 9AB	463329	€ 24.518,92
LT 35 Q.Med	2.5 TDI 109 c.v.	3550 - Tetto Alto	Bianco	ZI1 - 9AB	828073	€ 24.398,92
LT 28	2.5 TDI 95 c.v.	3550 - Tetto Alto	Bianco	9AB - W60	5H029761	€ 21.456,42
T 5 Furgone	1.9 TDI 86 c.v.	3000	Bianco	RV1 - ZE4 - ZE8 - ZV5 - OWQ - 9AB	4H014721	€ 22.058,08
T 5 Furgone	1.9 TDI 86 c.v.	3000	Bianco	RV1 - ZE4 - ZE8 - ZV5 - 9AB	4H017388	€ 21.460,58
T 5 Furgone	1.9 TDI 86 c.v.	3000	Bianco	5DB - 9AB	4H010977	€ 20.508,08
T 5 Furgone	1.9 TDI 105 c.v.	3000	Bianco	RV1 - ZH1 - ZK6 - ZV5	4H047362	€ 21.980,59
T 5 Furgone	1.9 TDI 105 c.v.	3000	Bianco	NWC - ZH1 - ZV5	4H052858	€ 20.856,42
T 5 Furgone	1.9 TDI 105 c.v.	3000	Bianco	NWC - ZH2 - ZV5	4H054925	€ 20.856,42
T 5 Furgone	2.5 TDI 131 c.v.	3000	Bianco	NWD - ZV5 - 9AB - ZE4 - ZE8 - ZH1 - RV1	6H066841	€ 24.160,58
T 5 Furgone	2.5 TDI 131 c.v.	3000	Bianco	NWD - ZV5 - 9AB - ZE4 - ZE8 - ZH1 - RV1	6H066902	€ 24.160,58
T 5 Furgone	2.5 TDI 131 c.v.	3000	Bianco	NWD - ZV5 - 9AB - ZE4 - ZE8 - ZH2 - RV1	6H066865	€ 24.160,58
LT 35 Q.M.	109 c.v.	3550 - Tetto Alto	Bianco	9AB - 2JR	6H014311	€ 23.773,92
LT 35 Q.M.	109 c.v.	3550 - Tetto Alto	Bianco	ZI1 - 2JR - 9AB	463330	€ 24.518,92
LT 35 Q.M.	109 c.v.	3550 - Tetto Alto	Bianco	ZI1 - 2JR - 9AB	463337	€ 24.518,92

* fino ad esaurimento disponibilità * con immatricolazione entro il 30 settembre 2006

EUROCAR

UDINE

Viale Tricesimo, 99
Tel. 0432.546999**EUROCAR**

TRIESTE

Via Flavia, 27
Tel. 040.383638**EUROCAR**

GORIZIA

Stradone della Mainizza, 130
Tel. 0481.391381**EUROCAR**

VILLA VICENTINA

Via G. Marconi, 22
Tel. 0431.970567



Sede: Via Cumano 2 - 040 393222
da LUNEDÌ a VENERDÌ 8-12.30 e 15-17
APERTO SABATO 9-12
ACI CLUB: p.zza D. Abruzzi 1 - 040 363856
ORARIO CONTINUATO
da LUNEDÌ a VENERDÌ 9-18

SPORT



10 ORE
DI SOSTA GRATUITA
AL PARCHEGGIO IN SACCHETTA
per tutti i NUOVI associati entro il 31 LUGLIO

Lima non ci sarà, Azizou in forse: contro la Rappresentativa carnica una Triestina con le gambe pesanti

di Matteo Contessa

TRIESTE Seconda uscita per la Triestina, che oggi pomeriggio affronterà alle 17 nuovamente una selezione carnica, ma questa volta di livello un po' più elevato rispetto alle due sparring partner (Azzurra Gorizia e Valcaldina-Alta Valbut) di sette giorni fa per verificare le condizioni dell'Alabarda con una settimana in più di allenamenti nelle gambe. Non si giocherà più a Tolmezzo, come da programma originario, il test è stato spostato a Ravascletto, dove peraltro la squadra è sempre in ritiro.

Anche stavolta, per vedere all'opera tutti gli uomini in uguali condizioni e non affaticarli troppo, l'allenatore Agostinelli schiererà due squadre diverse nei due tempi di gara. Ma non giocherà Lima che ieri mattina, nelle prove atletiche, ha accusato una contrattura muscolare e perciò sarà tenuto prudenzialmente a riposo. E c'è qualche dubbio anche per Azizou, anche lui affetto da un leggero risentimento muscolare e la cui partecipazione alla partita è dunque ancora da valutare. La decisione verrà presa questa mattina, valutando le condizioni del giocatore dopo una notte di riposo.

Dopo una settimana abbondante di ritiro, dunque,



Agostinelli anche oggi manderà in campo nuovamente due squadre diverse contro i carnici

si cominciano a sentire nei muscoli dei giocatori i primi sintomi di affaticamento. Cosa assolutamente normale, a questo punto della preparazione. Del resto da 8 giorni Zat e Marcuzzi al mattino e Agostinelli e Danna al pomeriggio stanno strizzando le fibre muscolari di Briano e compagnia come limoni per prepararle alla lunga stagione che le attende.

«I giocatori sono completamente imballati - ci ha confermato ieri al telefono Agostinelli - e dunque anche oggi la squadra ne risentirà in maniera eviden-

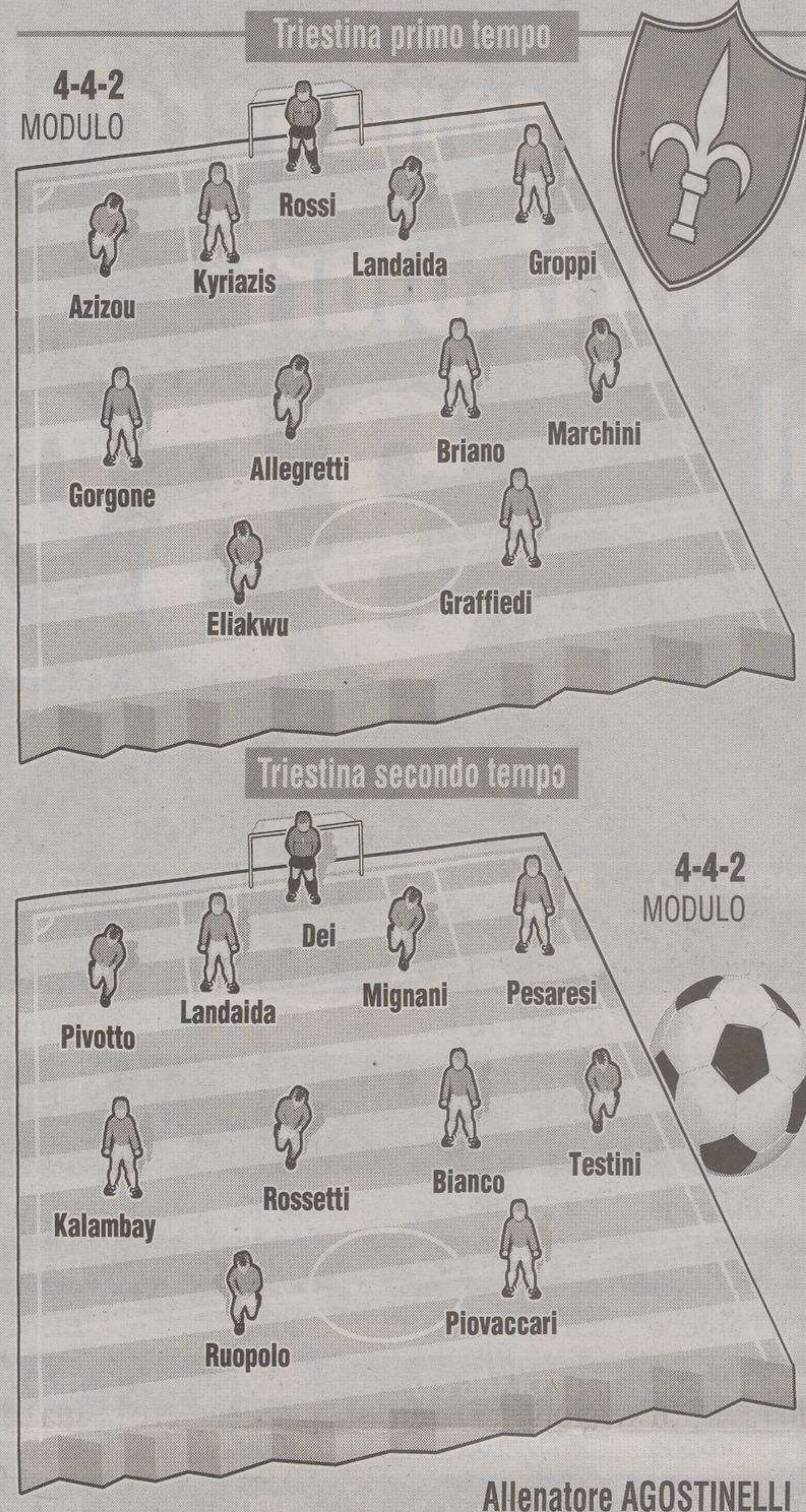
te nella partita contro la rappresentativa carnica. Anche per questo motivo schiererò due squadre diverse, così ogni giocatore resta in campo solo 45 minuti e può scaricare un po' la fatica divertendosi. Ci vorranno un po' di giorni prima che i miei ragazzi possano acquisire brillantezza».

L'allenatore della Triestina non è per niente preoccupato. Anzi, a dirla tutta è molto soddisfatto. «Sì, è vero. Sono molto contento di come la squadra sta crescendo a livello fisico. I giocatori lavorano con molto impegno senza risparmiar-

si mai, nonostante il crescente affaticamento. In particolare - puntualizza Agostinelli - mi fa piacere vedere con che voglia si allenano al pomeriggio e quanta attenzione ci mettono dopo le fatiche sostenute al mattino con le sedute atletiche sempre più dure.

Ma sono contento - continua il tecnico - anche di come si stanno applicando nell'apprendimento e nella messa in pratica del lavoro sulla tattica. E infine vorrei sottolineare come si stia creando il gruppo, l'integrazione fra i vecchi e i nuovi procede al meglio».

Così oggi a Ravascletto (ore 17)



Carnelutti: «Mi sta divertendo molto fare il dirigente»

TRIESTE Fare il dirigente in una società di calcio di questi tempi è un compito impegnativo. Antonino Carnelutti, vicepresidente alabardato con delega al marketing, sembra averlo capito benissimo. A poco più di cento giorni dall'insediamento del nuovo direttivo, però, Carnelutti è tutt'altro che pentito della scelta, anzi: «Nonostante la mole di lavoro a cui sono andato incontro sono convinto di aver fatto la cosa giusta. Anzi, devo dire che mi sto divertendo tantissimo. E un'esperienza nuova, da cui sto imparando molto e in cui sto cercando peraltro anche di fare scuola».

In molti considerano lo stadio Rocco uno dei più belli d'Italia: come contate di sfruttarlo?

«Dal punto di vista della visibilità secondo me è tra i migliori. Per quanto riguarda gli interventi, per il momento cercheremo di abbellirlo rendendo più comoda e funzionale la tribuna vip, lavorando molto sul foyer e altri spazi per l'accoglienza e l'intrattenimento».

Deluso per le sentenze d'appello di calciopoli che hanno riportato in A Lazio e Fiorentina?

«Assolutamente no. Probabilmente questo finirà per rendere più equilibrato il torneo che rimane comunque di buonissima qualità. Comunque devo dire che a mio giudizio le lamentele espresse prima e dopo la sentenza d'appello sono davvero esagerate, vista la chiarezza dei regolamenti sportivi in auge».

Torniamo alla Triestina: cosa pensa della nuova squadra?

«Devo dire che ho notato da subito un clima straordinario. Agostinelli è stato davvero bravo a creare il giusto spirito di squadra. Trovo ci sia grande serenità e compattezza tra i calciatori che con grande grinta e voglia di fare si stanno preparando alla nuova stagione».

Infine, faccia un bilancio di questi primi cento giorni di lavoro.

«Non può che essere positivo. Anzi, dal punto di vista umano è stato gratificante. A tal proposito, ci terrei a ringraziare tutto il personale che opera quotidianamente nella sede della Triestina. In questi primi mesi di lavoro sono stati straordinari per impegno e dedizione alla causa, stanno dimostrando di possedere grandi potenzialità».

Giuliano Riccio

IPPICA

Sul sedilo del più atteso ci sarà Andrea Guzzinati, figlio di Giuseppe, che ha fatto sua tre volte la corsa in questione con Zardos e Esotico Prad



Esotico Prad con Giuseppe Guzzinati vincitore nel 1987

TRIESTE Indigeni sulla rampa di lancio. Stasera a Montebello si sforna la quarantatreesima edizione del Memorial Giorgio Jegher, la corsa che intende ricordare un personaggio che tanto ha fatto, e per l'allevamento nazionale e per le fortune dell'ippica triestina.

Si presentano in dieci all'appuntamento, e fra questi figura il vincitore della passata edizione del Derby dei 4 anni. Expo Bi, con il quale Andrea Guzzinati, erede di quel Giuseppe che la corsa in questione l'ha fatta sua tre volte, con Zardos in due occasioni consecutive, e poi con Esotico Prad, punterà a un doppio significativo. Può essere dichiarato il favorito della corsa Expo Bi? Anche se nella compagnia che il figlio di Toss Out è chiamato ad affrontare figura qualche prima lama, crediamo che il ruolo principale gli spetti di diritto. Infatti, nessuno dei suoi avversari può vantare un bottino ragguardevole di somme vinte

(341 mila euro) e anche dal punto di vista della velocità (1.12.1) è il migliore, anche se questo titolo deve dividerlo con Cirio Caf, che è uno che ultimamente ha bruciato le tappe. La velocità, appunto, che è la prerogativa principale di questa attesa e consolidata rassegna dell'allevamento indigeno. Partire svelti in questa corsa vuol dire mettere una seria ipoteca sul giro d'onore. E nel primo tratto, Expo Bi dovrà rivalleggiare con avversari molto dotati in proposito. Bello Caf, di questi, è sicuramente il più autorevole. Il «siciliano», che ha preceduto a inizio mese proprio Expo Bi nel Cesenate «Riccardo Grassi», è una scheggia a partire. La pole position

potrebbe ulteriormente agevolare, anche se non sono pochi ad affermare che il numero 1 alle volte risulta una trappola. E quello che si vedrà, anche se per Bello Caf l'ausilio dello stecato risulterà un'arma in più.

Se l'allievo di Zanca è da ritenere il «runner up» per Expo Bi, ecco chi sono e che ruolo possono rivestire gli altri in gara. Cannoniera, velocista nata, di grandi premi a Montebello ne ha disputati più d'uno. Proccacciandosi subito posizione utile, saprà sicuramente farsi valere. Altra femmina dotata di apprezzabile allungo è Ele Code, improvvisata per l'occasione da Leoni e alle prese con impegno non semplice. Le ser-

A Montebello stasera l'edizione numero 43 del Memorial Giorgio Jegher. La corsa clou prevista alle 22.40

Il favorito Expo Bi dovrà guardarsi da Bello Caf

Cannoniera, Cirio Caf e Eva Kant Gianfi le sorprese più attendibili

virà parecchio guadagnare un posto in corda, altrimenti... Per Cirio Caf l'escalation compiuta nell'ultimo anno ha dell'incredibile, almeno per noi che la passata stagione lo avevamo visto correre a Montebello in maniera piuttosto disarmante in compagnia non certo esaltanti. L'aria del Sud ha portato il figlio di American Winner a scalare le categorie e a battersi con i primi serie in maniera più che onorevole. Ha ottenuto vittoria e eguagliato

il record (1.12.9) Eva Kant Gianfi all'ultima uscita romana, battendo, fra gli altri, proprio Cirio Caf. Il numero certamente non agevolerà questa figlia di Lemon Dra pre la quale l'impegno si annuncia gravoso. Anche per Daimler An (tre vittorie nelle ultime quattro uscite) il confronto con i più quotati si presenta difficile, mentre per la «regionale» Estella Jet (apparsa in grosso ordine di recente) parla a favore il record ottenuto recentemente a Trevi-

so (1.13.3) che incoraggia l'alleva di Toivanen in questo suo primo importante appuntamento.

Il convegno di stasera si inizierà alle 20.10, mentre la prova più attesa, settima corsa di un programma che ne conta nove, partirà alle 22.40.

Mario Germani

TRIS DI SABATO 29

1ª corsa	vincitori	euro
12 3 15	7.309	60,35
2ª corsa	vincitori	euro
8 4 6	454	1.131,30

TRIS

Ermo può fare la differenza a Tor di Valle sui due km

TRIESTE Si corre a Tor di Valle suo doppio chilometro la tris domenicale. Categoria a reclamare per una competizione priva del soggetto che possa fare il botto.

Forse Ermo può far valere qualcosa in più rispetto al resto del campo, quindi preferenze per l'allievo di Alessandro Marucci e possibilità di... interferenze per Energy Spy, Duse Gius, Elcorno Esse e Dakar Lj.

La sorpresa potrebbe fornirla Easy Going Wise.

I nostri favoriti.

Pronostico base: 5) ERMO. 1) ENERGY SPY. 14) DAKAR LJ. Aggiunte sistemiche: 3) DUSE GIUS. 11) ELICORNO ESSE. 9) EASY GOING WISE.

ger

NUOTO

Europei, Volpini quarto nella 25 chilometri. Sincro a squadre, oggi l'Italia per il podio

Cassio e la Batki in gara martedì

BUDAPEST Entreranno in scena martedì, ai campionati europei di nuoto e tuffi che si stanno svolgendo a Budapest, i triestini Nicola Cassio e Noemi Batki. Per quest'ultima, in realtà, la rassegna continentale è una sorta di rimpatriata essendo nata proprio a Budapest dove ha vissuto i primi 3 anni prima di trasferirsi con la mamma in Italia.

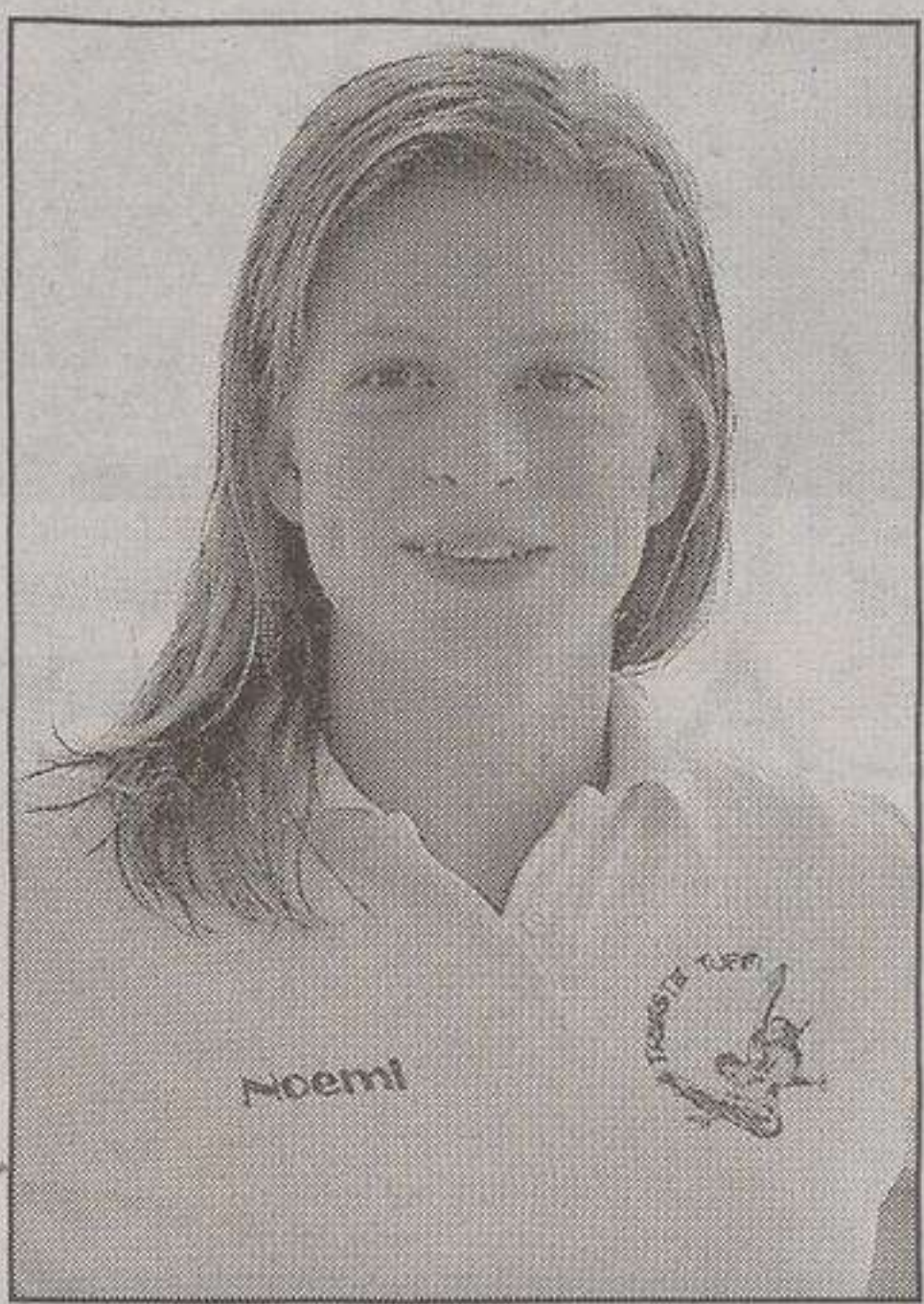
La Batki entrerà nella competizione con le eliminatorie del trampolino da un metro, in pro-

gramma martedì mattina. E sempre più o meno alla stessa ora si tufferà in vasca anche Nicola Cassio per le eliminatorie dei 400 metri stile libero.

Intanto, nel lago Balaton, si stanno svolgendo le prove di fondo e ieri l'azzurro Andrea Volpini ha sfiorato il podio nella 25 chilometri. Volpini ha chiuso al quarto posto, battuto nello sprint finale dal francese Gilles Rondy, che si è piazzato terzo alle spalle del connazionale Stephane Gomez e del russo

medaglia d'oro Anton Sana-

chey. E un'acquazzone abbattutosi ieri pomeriggio su Budapest ha costretto gli organizzatori a rinviare a oggi la finale a squadre del nuoto sincronizzato, nella quale l'Italia è in lizza per il podio. La gara vede favorita la Russia, che svetta in prima posizione davanti alla Spagna e all'Italia. A insidiare il podio delle azzurre c'è la Grecia, piazzata al quarto posto. Nella finale del solo, invece, Beatrice Adelizi si è classificata quinta.



Noemi Batki, europei a casa

IN BREVE

Champions: all'Uefa memoria del Milan

CARNAGO Entro domani alle 18 il Milan invierà all'Uefa una memoria e altrettanto farà la Figc, a sostegno della sua posizione sulla correttezza dell'iscrizione alla prossima Champions League. La documentazione verrà valutata dall'Emergency Panel dell'organismo europeo, composto dal presidente Lennart Johansson, dal primo vicepresidente, il turco Senes Erzik, dal tesoriere, l'olandese Mathieu Sprengers, e dall'avvocato svizzero ticinese Giangiorgio Spiess, membro del comitato esecutivo. L'Emergency Panel emetterà quindi, il 2 agosto, la sua decisione, eventualmente appellabile al Tas.

Rogge: «Zidane e Materazzi? La gente ha punito entrambi»

ROMA «Sul caso di Materazzi e Zidane si è già espressa l'opinione pubblica. La gente ha già punito, e severamente, entrambi». Così il presidente del Cio, Jacques Rogge, a Roma per l'assemblea straordinaria dell'Associazione dei Comitati olimpici, ha commentato il caso della testata del francese all'italiano nella finale della Coppa del mondo di calcio.

Lula, Presidente del Brasile gradisce la maglia di Totti

PERUGIA Il Presidente brasiliano Lula si è consolato con la maglia indossata da Francesco Totti in Germania, con dedica e autografo. A regalarla la casacca azzurra una delegazione umbra. Lula, accogliendo con un sorriso il regalo, ha chiesto se la maglia fosse autentica, dicendosi «molto onorato» di ricevere la casacca numero 10 del campione azzurro.

Pamela Azzolini seconda nel salto con l'asta (Foto Bruni)

Continua dalla 14.a pagina

AZIENDA settore alimentare cerca operaio da inserire in produzione. Inviare c.v. al fax 0481/712682 rif. Produzione.

AZIENDA SPECIALIZZATA in meccanica di precisione ricerca per la sua sede di Trieste: 1 impiegato tecnico-ricerca laurea in ingegneria meccanica o diploma di istituto tecnico, max 30 anni; 1 addetto macchine a controllo numerico. Inviare curriculum dettagliato a: Fermo Posta Trieste Cpo C.I. AK9604978.

AZIENDA vitivinicola del Manzanese ricerca vendemmiatori. Telefonare allo 0481/60203 (orario 8-14).

A Monfalcone assume venditori offresi fisso mensile e provvigioni. Tel. lunedì 0481/413522.

CERCASI insegnante informatico anche inesperto con patente Ecdl tel. lunedì 040370537.

CERCASI personale Adest/Oss motivato a lavorare nei servizi per disabili e anziani. Inviare curriculum Cooperativa La Quercia corso Italia 10, Trieste - fax 040630762 e-mail: gru.quercia@libero.it.

CERCHIAMO apprendista ramolofonia per manutenzione e collaudi disponibile a spostamenti in regione. Presentarsi dal lun. al ven. 8.30-12.30 Servicem via F. Severo 29 Trieste.

COMPAGNIA leader nel settore assicurativo seleziona collaboratori da inserire nella vendita 25-45 anni offresi formazione, affiancamento, possibilità di fisso portafoglio clienti, provvigioni. Tel. 3346455420.

COOPERATIVA seleziona nelle zone di Ronchi dei Legionari, Gorizia e Gradisca d'Isonzo, personale preferibilmente autotreno per servizi di raccolta e movimentazione inerti. Orario indicativo di inizio lavoro ore 4. Richiedi serietà, telefonare allo 0408325089 o inviare curriculum al fax n. 0408326301.

MALABAR, piazza S. Giovanni n. 6 cerca urgentemente apprendista banconiera o banconiera bella presenza e dinamicità. Presentarsi tutti i giorni. (A4810)

MANPOWER Gorizia ricerca governante e giardiniere, addetti Cnc, operai legno, periti elettronici, agente di commercio, vetraio, disegnatore solid works. Tel. 0481/538823. www.

manpower.it. Manpower Spa iscritta all'Albo delle Agenzie per il lavoro, Sezione I, autorizzazione ministeriale prot. n. 1116 - SG rilasciata in data 26 novembre 2004.

MANPOWER Monfalcone ricerca: elettricisti, camerieri, carrellisti, addetto macchine utensili, disegnatore cad, periti meccanici, cassiera, magazziniere pat. B per assunzione diretta presso l'azienda cliente: tecnico responsabile degli scarichi di impianti di depurazione e delle emissioni in atmosfera, conduttore di impianti complessi, operatori ristorazione, manutentori meccanici, tecnico commerciale ottimo francese, operai turnisti ciclo continuo. Tel. 0481/791686. Autorizzazione ministeriale prot. n. 1116-Sg del 26/11/2004.

MANPOWER Trieste, Aut. Min. Prot. N. 1116 - SG rilasciata il 26/11/04, ricerca: operaie tripla turno preferibilmente max 35 anni, diplomati elettronica telecomunicazioni liceo scientifico informatica, ingegneri elettronici e meccanici, autista pat. CE con ADR, Adest e Oss, addette pulizia automobili, addette mensa, cassiera esperta, apprendista edile. Corso Cavour 3 040368122. Consultare Informativa Privacy su www.manpower.it.

PARA 2 cerca banconiera pratica per posto fisso. Presentarsi via Battisti 13 tel. 040371314. (A4809)

PER ufficio Cervignano selezioniamo telefoniste per campagna pubblicitaria telefonica rivolta ad aziende e privati. Spigliate, ottima dialettica, no perditempo. Orario part time o full time dal lunedì al venerdì. Fisso mensile+elevati incentivi. Telefonare lunedì 31-7-2006 dalle 17 alle 20.30 0431370356.

PRATICISSIMA paghe e contributi assumi tel. 3477094695. (A4807)

PRIMARIA società di consulenza cerca ragioniere contabile con esperienza. Inviare c.v. al fax 04038 4007 con consenso al trattamento dati personali 196/03. (A4780)

RAGIONIERE/A con pluriennale esperienza contabilità e bilanci assume full-time studio commercialista. Inviare curriculum a Asso.consultanti@libero.it.

RESIDENZA Sanitaria Assistenza assume a tempo determinato ed indeterminato infermieri professionali, addetti alla segreteria conoscenza computer, bella presenza. Inviare curriculum vitae a Fermo posta Trieste centrale Pat TS2139536P.

RICERCHIAMO magazziniere pratico uso muletto e autista per consegne ritiri merci zona Friuli. Richiesta patente C. Fax 0481482520. (C00)

STAGISTA motivato neodiplomato/a ragioniere cerca si. Garantito rimborso spese. Inviare curriculum a Asso.consultanti@libero.it.

STUDIO dottori commercialisti cerca personale di segreteria con esperienza. Dettaglio curriculum. Massima riservatezza. Fermo posta C.I. 0372889AA Trieste Centrale. **STUDIO** professionale ricerca full time impiegata esperta nel settore inviare curriculum a F.P. Trieste centrale C.I. AK7052155. (A4808)

030715426 interno 4, cerca nucleo familiare per gestione distributore carburanti in zona Cividale, attività già avviata con buon erogato. (F17007)

UTOMEZZI
Feriali 1,40
Festivi 2,10

ALFA 147 1.6 T.Spark 16v 3porte, 2003, Klima, Abs, A.Bag, Rosso Alfa, 37.000 Km, Perfetta, Euro 10.500,00 Garanzia Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 156 1.8 T.Spark 16v S.Wagon, Grigio Met, 2001, Klima, Abs, A.Bag, Sidebag, Perfetta Con Garanzia 12, Finanziabile Euro 9.400,00, Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 166 2.0 T.Spark 16v Distinctive, Klima, Abs, A.Bag, 2002, Grigio Met. Garanzia, Euro 11.600,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

ALFA T9 1.9 Jtd M-Jet 150cv Progression, 2004, Grigio Met, Full Optional, Azienda, Garanzia 12 Mesi, Euro 19.800,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

ALFA Romeo 147 JTD 3p distinctive 2003 km 87.000 euro 13.300 Progetto 3000 Autotreno tel. 040825182.

AUDI A3 2.0 16v Tdi Ambition 07/2004 Argento Km 26900 Euro 21.900. Dino Conti Tel 0402610000.

AUDI A3 2.0 16v Tdi Sportback Ambition Argento 08/2005 Km 24000 Euro 25.900. Dino Conti Tel 0402610000.

AUDI A4 1.9 Tdi/130cv Avant Quattro Argento 05/2002 Km 100000 Euro 17.900. Dino Conti Tel 0402610000.

AUDI A4 2.0 16v Tdi 140cv Avant Argento 02/2005 Km 23000 Euro 26.900. Dino Conti Tel 0402610000.

AUDI A6 2.5 V6 TDI Avant 2002 km 93.000 euro 16.700 Progetto 3000 Autotreno tel. 040825182.

BMW 320 TD Touring 2001 km 108.000 euro 13.600 Progetto 3000 Autotreno tel. 040825182.

CHRYSLER Pt Cruiser 2.0 Touring Blu Met 08/2001 Km 73800 Euro 8.700. Dino Conti Tel 0402610000.

CHRYSLER Voyager 2.5 Crd Lx Argento 07/2005 Km 19900 Euro 24.700. Dino Conti Tel 0402610000.

CITROEN Berlingo 1.4 Multi-space Grigio 05/1998 Km 87000 Euro 2.950. Dino Conti Tel 0402610000.

CITROEN C3 1.4 Hdi Elegance Blu Met 07/2002 Km 101000 Euro 7.500. Dino Conti Tel 0402610000.

CITROEN C3 1.6 16v D&G Argento 11/2004 Km 12000 Euro 11.500. Dino Conti Tel 0402610000.

CITROEN C3 Pluriel 1.4 Verde Met 10/2003 Km 20000 Euro 9.500. Dino Conti Tel 0402610000.

CITROEN Picasso 2.0 Hdi Verde Met 08/2001 Km 102000 Euro 8.900. Dino Conti Tel 0402610000.

DITTE Professionisti - Pagate Dal 2007 Da euro 159,00 - 4x4 Hyundai Santafe Autocarro Turbodiesel; Iva Esposta Detraibile; Uniproprietario; Accessoriatissima; Autotreno Monfalcone 048145503 Pomeriggi.

FIAT Brava 1.8 16v, Verde Met. Anno 1995 Chilometri 53.000 Klima, Abs, A.Bag, R.Lega, Con Garanzia Euro 2.900,00 Aerre Car Tel 040637484.

FIAT Cinquecento 900 Sx Anno 1997, Colore Nero, In Ottime Condizioni, Con Garanzia E Finanziamento, Euro 2.300,00 Aerre Car Tel 040637484.

FIAT Idea 1.2 16v Active Azzurro 07/2004 Met Km 24300 Euro 10.900. Dino Conti Tel 0402610000.

FIAT Punto 1.2 16v 3p Speed Nero 08/2004 Km 25000 Euro 7.150. Dino Conti Tel 0402610000.

FIAT Ulysse 2.2 JTD emotion FAP 2004 km 49.000 euro 21.300 Progetto 3000 Autotreno tel. 040825182.

FORD Focus 1.8 16v S.W Trend Argento 02/1999 Km 100000 Euro 6.500. Dino Conti Tel 0402610000.

FORD Focus 1.8 Tdci S.W Ambiente Argento 10/2002 Km 84100 Euro 10.600. Dino Conti Tel 0402610000.

FORD Focus C-MAX 2.0 TDCI Ghia 2004 km 42.000 euro 15.900 Progetto 3000 Autotreno tel. 040825182.

FORD Ka 1.3 Grigio Met 03/1999 Km 103000 Euro 2.350. Dino Conti Tel 0402610000.

LANCIA Y 1.2 16v Dodo Azzurro Met 01/2002 Km 56200 Euro 6.700. Dino Conti Tel 0402610000.

MAZDA 3 1.6 16v Touring Grigio Met 06/2004 Km 32000 Euro 12.700. Dino Conti Tel 0402610000.

MERCEDES A150 Classic 10/2005 Argento Km 19900 Radio Cd Mb Euro 18.000. Dino Conti Tel 0402610000.

MERCEDES A 150 Classic 05/2005 Argento Km 27000 Euro 16.800. Dino Conti Tel 0402610000.

MERCEDES A 150 Classic 11/2005 Nero Met Km 26000 Euro 17.800. Dino Conti Tel 0402610000.

MERCEDES A 150 Coupe 02/2005 Argento Km 24000 C. Lega 16" Euro 16.200. Dino Conti Tel 0402610000.

MERCEDES A 170 Cdi Classica 06/2004 Grigio Nube Km 8500 Euro 14.800. Dino Conti Tel 0402610000.

MERCEDES A 170 Classic 01/2005 Nero Met Km 16000 Euro 17.500. Dino Conti Tel 0402610000.

MERCEDES A 170 Classic 12/2004 Argento Km 24000 Euro 16.800. Dino Conti Tel 0402610000.

MERCEDES A 170 Elegance 08/2005 Argento Km 24000 Radio Cd Mb Euro 19.900. Dino Conti Tel 0402610000.

MERCEDES A 180cdi Classic 02/2005 Km 26000 Nero Met, Euro 18.700. Dino Conti Tel 0402610000.

MERCEDES B 180 Cdi 08/2005 Km 24000 Argento Radio Cd Mb Euro 22.900. Dino Conti Tel 0402610000.

MINI Cooper 115cv 12/2004 Km 22000 Azzurro Met Teto Bianco Euro 14.700. Dino Conti Tel 0402610000.

OCCASIONE Mercedes Vito 110D, anno 98, furgonato, 3 posti, climatizzatore, gancio traino (2000 kg), vetri elettrici, pneumatici nuovi, km. 103.000, 3356121304 - 0408325110. (A4760)

OPEL Agila 1.2 16v Comfort 12/2002 Km 57000 Blu Met Euro 6.900. Dino Conti Tel 0402610000.

OPEL Agila 1.3 16v Cdti Edition 10/2004 Km 19000 Nero Euro 9.500. Dino Conti Tel 0402610000.

OPEL Astra 1.7 16v Cdti 5p Enjoy 07/2005 Argento Euro 14.200. Dino Conti Tel 0402610000.

OPEL Astra Gtc 1.6 16v Twinp. Cosmo 02/2006 Km 3800 Argento Euro 15.950. Dino Conti Tel 0402610000.

OPEL Corsa 1.2 16v 3p 02/2003 Km 55000 Giallo Met Euro 6.650. Dino Conti Tel 0402610000.

OPEL Corsa 1.2 World Cup 16v 3p, Colore Bianco, 1998, Klima, Revisionata Con Garanzia 12 Mesi, Euro 3.000,00 Aerre Car Tel 040637484.

OPEL Meriva 1.7 16v Cdti Enjoy 04/2005 Km 14000 Argento Euro 13.500. Dino Conti Tel 0402610000.

OPEL Meriva 1.7 16v Cdti Enjoy 11/2003 Km 32000 Grigio Met Euro 12.150. Dino Conti Tel 0402610000.

PAGA Dal 2007 Da euro 87,50 - Hyundai Turbodiesel Getz 1400 ; Uniproprietario 2004 ; Climatizzatore ; Abs ; Pochissimi Chilometri ; Oppure Tassozero. Autotreno Monfalcone 048145503 Pomeriggi.

PAGA Dal 2007 Rata Da euro 99,00 - Daewoo Berlina Classica ; Uniproprietario 2002 ; Pelle ; Klima ; Accessoriatissima ; Oppure Tassozero. Autotreno Monfalcone 048145503 Pomeriggi.

PEUGEOT 206 1.1 Xt 3p, 2002, Grigio Met. Klima, Abs, A.Bag, Garanzia 12 Mesi, Finanziabile Euro 5.800,00 Aerre Car Tel 040637484. (A400)

PEUGEOT 206 1.4 Hdi 3p Xt 08/2002 Km 65000 Argento Euro 7.500. Dino Conti Tel 0402610000.

PEUGEOT 307 2.0 16v HDI 5p XSI FAP 2004 km 30.000 euro 15.200 Progetto 3000 Autotreno tel. 040825182.

RENAULT Megane 1.5 Dci/100cv Gr.Tour Conf. Dyn. 02/2005 Km 17000 Grigio Euro 14.500. Dino Conti Tel 0402610000.

RENAULT Scenic 1.9 Dci confort authentique 2005 km 29.000 euro 15.600 Progetto 3000 Autotreno tel. 040825182.

RENAULT Scenic Evol 1.6 16v Authentique 05/2001 Km 72000 Blu M. Euro 9.900. Dino Conti Tel 0402610000.

SKODA Octavia 1.9 TDI/90cv wag. amb.e 2001 km 86.000 euro 7.800 Progetto 3000 Autotreno tel. 040825182.

SMART, Anno 2000, Bicolore Grigio Met E Nero, Full Optional, 48.000 Chilometri, Perfette Condizioni, Euro 5.800,00 Con Garanzia, Aerre Car Tel 040637484.

TOYOTA Yaris 1.0 16v 3p 04/2003 Km 46000 Grigio Met Euro 6900. Dino Conti Tel 0402610000.

VACANZE Subito; Rate Dal 2007: Punto Superbella Uniproprietario 2002; Climatizzatore; Abs; Oppure Senza Anticipo; Alpina dal 1979 Concessionaria Hyundai 040231905.

VACANZE Subito; Rate Dal 2007: 4x4 Turbodiesel Hyundai Tucson; Climatizzatore; Abs; Accessoriatissima; Tasso Zero. Alpina dal 1979 Concessionaria Hyundai 040231905.

VACANZE Subito; Rate Dal 2007: Fabia Climatizzatore; Abs; Uniproprietario 2001; Pochissimi Chilometri; Senza Anticipo. Alpina dal 1979 Concessionaria Hyundai 040231905.

VACANZE Subito; Rate Dal 2007: Hyundai Getz 1300; Climatizzatore; Abs; Uniproprietario Bellissima Oppure Tassozero. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

VACANZE Subito; Rate Dal 2007: Stationwagon Bmw Xd330; Uniproprietario 2003; Accessoriatissima Per Oltre Settemila euro. Alpina dal 1979 Concessionaria Hyundai 040231905.

VACANZE Subito; Rate Dal 2007: Renault Scenic 1999; Climatizzatore; Abs; Oppure Minirate euro 99,00; Oppure Senza Anticipo. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

VACANZE Subito; Rate Dal 2007: Hyundai Coupe 170hp Climatizzatore; Abs; Pelle; Accessoriatissima; Pochissimi Chilometri. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

VACANZE Subito; Rate Dal 2007: Stationwagon Volvo V70 Turbodiesel 11/2003; Superaccessoriale; Oppure Parte Tassozero Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

VOLKSWAGEN Passat 1.9 TDI/130cv var. business 2004 km 92.000 euro 16.800 Progetto 3000 Autotreno tel. 040825182.

VOLKSWAGEN Sharan 1.9 TDI confortline 2002 km 98.000 euro 15.200 Progetto 3000 Autotreno tel. 040825182.

VW Polo 1.4 16v 3p Comfortline 07/2003 Km 23000 Argento Euro 8.600. Dino Conti Tel 0402610000.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00
Festivi 4,00

A.A.A.A.A. GIOVANE rinfrescante per spiriti bollenti. 3337076610. (A4727)

A.A.A.A.A. 18ENNE novità filippina 6.a m. massaggiatrice completa 333820603.

A.A.A.A.A. GORIZIA arrivata V misura bellissima sensuale 3333976299. (A400)

A.A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone nona misura compiacente indimenticabile 3388117823.

A.A.A.A.A. TRIESTE 23enne spagnola 7.a naturale disponibile completissima. 3293961845.

A.A.A.A.A. FAVOLOSA ballerina calda 5 m. riceve per momenti frizzanti 3203340248. (A4776)

A.A.A. STARANZANO bellissima magrolina bambola sexy senza limiti 5.a misura 3283237322.

A.A.A. TRIESTE sensuolissima brasiliana fisico bambolina splendida completissima sexy. 3381930692. (A4752)

A.A.A. TRIESTE somalia notevolissima grossa sorpresa femminile tacchi spillo 3297636040. (A745)

A.A. TRIESTE novità Kenya trasgressiva dotatissima grande sorpresa, tutti i giorni 3484603675. (A4772)

A.A. VICINO Grado nuovissima polacca bionda 20.enne corpo da sballo 3493496775.

A Trieste massaggio rilassante con bella mulatta dolcissima completissima 6.a misura 3409116222.

MONFALCONE BAMBO-LINA bionda, bocca focosa, 5.a misura, divertimento assicurato, riservatezza. 3338826483.

MULATTA alta 24 anni 4. bravissima massaggiatrice padrona irresistibile disponibile. 3282209617. (A4754)

MERCATINO
Feriali 1,40
Festivi 2,10

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti telefonare 040306226 - 040305343. (A4535)

più VACANZA più RISPARMIO

Pari a € 0,22 a bottiglia



RECOARO
acqua gassata/naturale
1,5x6 (€ al lt 0,15)



MULINO BIANCO
macine/rigoli/galletti/
tarallucci/spicchi di sole
gr 400 (€ al kg 2,48)



MARASCIULO
olio extra vergine di oliva
lt 1



MOTTA
gelato gusti assortiti
gr 500/gr 450



DASH
marsiglia 27 misurini
kg 2,241 (€ al kg 2,23)

fino al 9 agosto 2006

...all'interno dei punti vendita troverai altri prodotti CONVENIENTI

Maxi
SUPERMERCATI

SuperM
SUPERMERCATI

I NOSTRI SUPERMERCATI MAXI: TRICHIANA (BL) - S. ANDREA (GO) - MOSSA (GO) - BAGNOLI DI SOPRA (PD) - PIOMBINO DESE (PD) (venerdì e sabato orario continuato) - PIOVE DI SACCO (PD) - VO' EUGANEO (PD) - BRUGNERA (PN) - PORCIA (PN) - PRATA (PN) - TAMAI (PN) (venerdì e sabato orario continuato) - ARCADE (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - CAMPOCROCE (TV) - CHIARANO (TV) - CODOGNÈ (TV) - CASIER (TV) (sabato orario continuato) - CONSCIO DI CASALE SUL SILE (TV) (sabato orario continuato) - MANSUE (TV) - PONTE DELLA PRILLA (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) - FIUMICELLO (UD) - OSPEDALETTO DI GEMONA DEL FRIULI (UD) - LIETOLI DI CAMPOLONGO MAGGIORE (VE) - LUGGNANO DI PORTOGRUARO (VE) - MARTELLAGO (VE)